BOLLETTINO UFFICIALE

n. 1
DEL 5 GENNAIO 2022

Anno LIX n. 1

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_1_1_DPR_208_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 dicembre 2021, n. 0208/Pres.

Decreto legislativo n. 81/2008 - DPCM 21 dicembre 2007. Comitato regionale di coordinamento per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la legge 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sia disciplinato il nuovo coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008) "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", che ha introdotto la nuova disciplina relativa alla composizione e ai compiti affidati ai comitati regionali di coordinamento e che, tra l'altro, ha individuato tra i suoi membri i direttori dei servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle aziende sanitarie locali;
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e, segnatamente, l'articolo 3, rubricato "Enti del Servizio sanitario regionale", il quale stabilisce che quest'ultimo sia composto, tra l'altro, dall'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI) e dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC);
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 intitolata "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presto l'Amministrazione regionale";

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0146/Pres. del 13 luglio 2015, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1241 del 26 giugno 2015, è stato ricostituito, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, il Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, al fine di recepire i contenuti delle disposizioni innanzi citate, stabilendo per il medesimo una durata in carica di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento;

PRESO ATTO che la riunione di insediamento del Comitato in questione si è svolta in data 18 gennaio 2018;

RILEVATO che la intercorsa modifica dell'assetto organizzativo delle Aziende sanitarie del Servizio sanitario regionale rende necessario procedere ad una ricognizione della corrispondenza della composizione del Comitato stesso rispetto alla disciplina di riferimento;

PRECISATO che giusta nota prot.n. 18920 del 17 giugno 2021 della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, è stato richiesto agli enti individuati dal secondo comma dell'articolo 1 del DPCM 21 dicembre 2007 di confermare i rispettivi rappresentanti in seno al comitato in parola, ovvero, di procedere alla designazione di nuovi;

PRESO ATTO delle note infra indicate con le quali alcuni degli enti e delle associazioni interessate hanno comunicato la designazione di un nuovo rappresentante in sostituzione del componente individuato

in precedenza e, precisamente:
- nota prot.n. 96270 di data 25 giugno 2021 con cui l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha designato quale proprio rappresentate il dott.ssa Claudia Zuliani (già rappresentante ex ASS4) e sostituto il dott. Tullio Poian in sostituzione del dott. Andrea Camilli;
- nota prot.n. 49424/P di data 23 giugno 2021 n cui l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale ha designato quale proprio rappresentate il dott. Daniele Vacca sostituzione del dott. Carlo Venturini confermando, quale sostituta, la dott.ssa Claudia Luisa D'Alessandro;
- nota prot.n. 19320 di data 25 giugno 2021 con cui l'Agenzia regionale di protezione dell'Ambiente ha designato quale proprio rappresentate il dott. Giacomo Petronio in sostituzione del dott. Carlo Viola;
- nota prot.n. 4602 di data 21 giugno 2021 con cui l'Ispettorato Interregionale del lavoro ha designato quale proprio rappresentante il dott. Stefano Marconi in sostituzione del dott.ssa Caterina Muscillo e sostituto l'ing. Luigi Adamo in sostituzione del dott. Giovanni D'Ambrosio;
- nota prot. n. 11753 di data 26 agosto 2021 con cui la direzione regionale Vigili del Fuoco ha designato quale suo rappresentante l'ing. Angelo Manna in sostituzione dell'ing. Giuseppe Costa e sostituti Antonio Sia (già sostituto) e Leonardo Giannace;
- nota prot.n. 16000 di data 7 settembre 2021 con cui l'INAIL ha confermato quale suo rappresentante il dott. Fabio Lo Faro e sostituta la dott.ssa Carmen la Bella in sostituzione della dott.ssa Cristiana Capobianchi;
- nota prot. n. 2984 di data 12.8.2021 con cui l'USMAF-SASN Veneto-FVG-Trentino A.A. ha designato quale suo rappresentante la dott.ssa Dragica Maksimovic in sostituzione della dott.ssa Maura Ocera;
- nota prot.n. 21170 di data 14 luglio 2021 con cui l'Autorità Marittima Portunale /Direzione marittima ha designato come suoi rappresentanti il CP Francesco Chirico e CP Giovanni Nicosia in sostituzione del dott. Fabio Rizzi e del dott. Ugo Foghini, e quali sostituti il CP Luca Torcigliani e il CP Tiziano Babic in sostituzione di Sergio Nardini e Paolo Masella;
- nota prot. n. 24607 di data 31 agosto 2021 la CGIL- FVG ha designato quale sua rappresentante la Sig. Rossana Giacaz in sostituzione della Sig.ra Orietta Olivo;
- nota prot. n. 20 di data 19 ottobre 2021 la CISL-FVG ha designato quale suo rappresentante il Sig. Gianni Barchetta in sostituzione del Sig. Roberto Muradore;
- nota prot. n. 36 di data 18 giugno 2021 la UIL - FVG ha designato quale suo rappresentante il Sig. Massimo Minen in sostituzione del Sig. Mauro Franzolin;
- nota prot. n. 601 di data 28 giugno 2021 la Federazione Piccole e Medie Industrie ha designato quale sostituto al suo rappresentante la dott.ssa Emanuela De Faccio in sostituzione del Sig. Alan Emilio Bertoli;
- nota prot. n. 25 di data 25 giugno 2021 la Confcommercio ha designato quale suo rappresentante la Sig.ra Lea Tonini e quale sostituta la Sig.ra Anna De Napoli (già rappresentante) in sostituzione della Sig. ra Rita Moretto;
RITENUTO, quindi, di provvedere alla sostituzione dei componenti innanzi indicati;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non emergono motivi ostativi alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0146/Pres. del 13 luglio 2015;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 26 novembre 2021;

DECRETA

1. Di nominare i seguenti componenti del Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e precisamente:
- il dott. Tullio Poian in sostituzione del dott. Andrea Camilli in qualità di rappresentate sostituto dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
- Il dott. Daniele Vacca in sostituzione del dott. Carlo Venturini in qualità di rappresentate dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.
- Il dott. Giacomo Petronio in sostituzione del dott. Carlo Viola in qualità di rappresentante dell'ARPA.
- Il dott. Stefano Marconi in sostituzione del dott.ssa Caterina Muscillo e sostituto l'ing. Luigi Adamo in sostituzione del dott. Giovanni D'Ambrosio in qualità di rappresentanti dell'Ispettorato Interregionale del lavoro.
- la dott.ssa Carmen La Bella in sostituzione della dott.ssa Cristiana Capobianchi in qualità di rappresentante sostituto dell'INAIL.
- la dott.ssa Dragica Maksinovic in sostituzione della dott.ssa Maura Nocera in qualità di rappresentante dell'USMAF.
- il CP Francesco Chirico e CP Giovanni Nicosia in sostituzione del dott. Fabio Rizzi e del dott. Ugo Foghini

e quali sostituti il CP Luca Tortigliani e il CP Tiziano Babic in sostituzione di Sergio Nardini e Paolo Masella in qualità di rappresentanti dell'Autorità Marittima Portuale/Direzione marittima.
- la Sig.ra Rossana Giacaz in sostituzione della Sig.ra Orietta Olivo in qualità di rappresentante della CGIL FVG.
- il sig. Gianni Barchetta in sostituzione del Sig. Roberto Muradore in qualità di rappresentanti della CISL-FVG.
- il Sig. Massimo Minen in sostituzione del Sig. Mauro Franzolin in qualità di rappresentante della UIL-FVG.
- la dott.ssa Emanuela De Faccio in sostituzione del Sig. Alan Emilio Bertoli in qualità di rappresentante sostituto della Federazione Piccole e Medie Industrie.
- la Sig.ra Lea Tonini in sostituzione della Sig.ra Anna De Nipoti e quale sostituta la Sig. Anna De Nipoti in sostituzione della Sig.ra Rita Moretto in qualità di rappresentanti della Confcommercio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_1_1_DDC_LAV FOR_14943_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione. istruzione e famiglia 23 dicembre 2021, n. 14943

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Seconda modifica all'avviso approvato con decreto n. 2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e s.m.i.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;
VISTO il decreto n. 2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, che approva l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto Programma Specifico n. 89bis/19;
CONSIDERATA l'opportunità, a seguito dell'emergenza pandemica da COVID-19 e del conseguente rallentamento delle attività, di prorogare i termini stabiliti dal suddetto Avviso per la conclusione e la rendicontazione delle attività, nonché di specificare le cause di sospensione e di interruzione di dottorati e assegni che ne consentano la rendicontabilità;
CONSIDERATA, altresì, la necessità di uniformare la disciplina delle sospensioni e delle interruzioni dei dottorati e degli assegni di ricerca con quella presente nell'analogo Programma Specifico 89/19, al fine di consentire una omogenea realizzazione delle operazioni da parte degli Atenei regionali
CONSIDERATO l'interesse generale a valorizzare al massimo le risorse pubbliche destinate alle attività sopracitate;
RITENUTO, pertanto, necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni all'Avviso approvato con il richiamato decreto n. 2992/LAVFORU del 31 marzo 2020 e s.m.i. con particolare riguardo ai ter-

mini di conclusione delle attività, alle scadenze per la presentazione della rendicontazione, alle cause di sospensione e di interruzione e ai requisiti per la rendicontabilità di dottorati e assegni;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca, che costituisce Allegato parte integrante del presente decreto:
a) Il settimo capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:
"7. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca del XXXV° ciclo e le prime due annualità dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVI° ciclo, oltre agli assegni di ricerca la cui conclusione sia prevista entro il 31 dicembre 2022. I dottorati e gli assegni di ricerca si avviano e si concludono rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta entro il 31 dicembre 2022."
b) L'ottavo capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente
"8. Sono ammesse al finanziamento eventuali attività svolte successivamente al termine di cui al capoverso 7, qualora il corso di dottorato o l'assegno sia stato oggetto di sospensione nelle ipotesi previste dal successivo capoverso 9. In tal caso le suddette attività devono comunque essere svolte entro il termine inderogabile del 28 febbraio 2023 e la conclusione dell'operazione avverrà in tale data."
c) Il nono capoverso del paragrafo "6. Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:
"9. Ai fini del presente avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
  a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
  b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
  c) gravi motivi di salute;
  d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA."
d) Il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è sostituito dal seguente:
"10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico."
e) Dopo il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è inserito il seguente capoverso 10bis:
"10bis. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta entro il termine del 28 febbraio 2023, le spese relative a dottorati o assegni che siano stati oggetto di legittima sospensione nelle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 9."
f) Dopo il capoverso 10bis del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è inserito il seguente capoverso 10ter:
"10ter. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dotto-

rati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nei precedenti capoversi 10 e 10bis."
g) Il primo capoverso del paragrafo "14. Rendicontazione" è sostituito dal seguente:
"1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
- entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
- entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023."

h) I punti e) ed f) del primo capoverso del paragrafo "19. Sintesi dei termini di riferimento" sono sostituiti dai seguenti:
"e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;"
"f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;"

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 23 dicembre 2021

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 89bis/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Dicembre 2021

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19 bis, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 come modificato con deliberazione giuntale n. 346 del 6 marzo 2020, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
   - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
   - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'istruzione terziaria e della ricerca per incentivare la collaborazione con il sistema produttivo al fine della crescita della competitività di un territorio.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 2 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero

CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE, approvato con DPReg.203 del 15 ottobre 2018;
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- documento "POR FSE – Unità di costo standard – UCS, calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti UE N. 1303/2013 e N. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Delibera di Giunta regionale n. 1829 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto "LR 2/2011, art 6, comma 1. Finanziamenti al sistema regionale - Approvazione del programma triennale 2019-2021".
- Delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto "DPReg 197/2016, Art 7, comma 3 – Finanziamenti al Sistema Universitario Regionale. Approvazione del Piano Programmatico degli Interventi 2019-2021.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.. L'esito della selezione è comunicato dalla SRA con apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di approvazione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni. La SRA, entro ora 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo. Il decreto di concessione è reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso, su richiesta del beneficiario.
4. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
5. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
6. Ogni Beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0186/Pres. del 24/10/2019;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso devono essere:
    - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
    - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali;
    - persone disoccupate o inattive.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° e al XXXVI° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi e con riferimento allo stesso periodo. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. Al fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l 'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
   - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo del singolo corso di dottorato o assegno;
   - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;
   - l'indicazione di uno o più responsabili scientifici per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
   - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione
5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a rafforzare la collaborazione dell'istruzione terziaria e della ricerca scientifica con il sistema produttivo regionale, per favorire il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e l'innovazione incrementale delle imprese basata sulla ricerca.
6. Deve essere altresì descritta nel progetto la coerenza del corso di dottorato o dell'assegno di ricerca con i cambiamenti legati alla digitalizzazione del sistema produttivo e/o ad altri cambiamenti culturali/sociali/sanitari/economici in atto, anche quali conseguenze generate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e la coerenza dello stesso con i documenti di programmazione di cui alla legge regionale 2/2011 approvati con DGR 1829/2019 e 1830/2019.
7. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca del XXXV° ciclo e le prime due annualità dei corsi di dottorato di ricerca del XXXVI° ciclo, oltre agli assegni di ricerca la cui conclusione sia prevista entro il 31 dicembre 2022. I dottorati e gli assegni di ricerca si avviano e si concludono rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta entro il 31 dicembre 2022.
8. Sono ammesse al finanziamento eventuali attività svolte successivamente al termine di cui al capoverso 7, qualora il corso di dottorato o l'assegno sia stato oggetto di sospensione nelle ipotesi previste dal successivo capoverso 9. In tal caso le suddette attività devono comunque

essere svolte entro il termine inderogabile del 28 febbraio 2023 e la conclusione dell'operazione avverrà in tale data.

9. Ai fini del presente avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
    a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
    b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
    c) gravi motivi di salute;
    d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
10. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5 e 6, e da cui risulti che gli organi accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 7 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.
11. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
    - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 *bis* – *dottorati e assegni di ricerca***";
    - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
    - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.000.000,00**, di cui:
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
    - Università degli studi di Trieste: euro **800.000,00**;
    - Università degli studi di Udine: euro **800.000,00**;
    - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **400.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca sui rispettivi formulari on line, disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-

lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la **non ammissibilità generale dell'operazione**.

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a) cognome e nome

   b) codice fiscale

   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Il servizio di "problem solving" è attivo:

   - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 13.00.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

5. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione "trasmetti", inviata alla SRA.

6. A corredo della domanda deve essere allegata la documentazione attestante il pagamento del bollo.

7. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **in concomitanza** all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della PEC andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"

8. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel

Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 17.00 del giorno successivamente definito dalla SRA, con proprio decreto, in base all'evolversi della situazione di emergenza e delle disposizioni di legge regionali attualmente in fase di definizione in materia di proroga dei termini, nonché del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e in particolare dell'articolo 103 comma 1.** Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

9. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 8;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 1 - 2; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoversi 5 e 6

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione,** secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare la collaborazione secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5; - Esaustiva descrizione di come le attività da svolgersi nell'ambito dei corsi di dottorato e degli assegni di ricerca siano coerenti con i cambiamenti secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 6; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con la programmazione di cui alla LR 2/2011; - Coerenza dei contenuti dell'operazione con le priorità trasversali del POR FSE, in particolare per quanto concerne le pari opportunità e il gap di genere nelle discipline STEM, tenendo conto delle esigenze di conciliazione tra vita e lavoro
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 11 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione
5. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni lavorativi dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni. È inoltre pubblicato sul sito internet del SIS FVG.
2. L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 gg di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ . Nel caso il decreto di concessione stabilisca il termine di avvio e il soggetto attuatore non abbia provveduto ad avviare l'attività, è possibile richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso. Nel caso di mancato avvio nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it. Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.
6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 11 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
   - dati anagrafici del destinatario;
   - oggetto e contenuto della ricerca;
   - tutor scientifico;
   - durata dell'attività;
   - importo lordo della borsa o assegno;
   - divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
   - disciplina in merito alla sospensione e interruzione dell'attività.
7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
8. L'operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 7 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all'importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa in materia, delle borse di

frequenza ai percorsi di dottorato – alle prime due annualità per quanto riguarda le borse del XXXVI° ciclo -, come disciplinate dall'articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca conclusi entro i termini di cui al paragrafo 6, come disciplinato dall'articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all'estero, in misura non superiore al 50% dell'importo della borsa o dell'assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l'importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.

10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico.

10bis. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta entro il termine del 28 febbraio 2023, le spese relative a dottorati o assegni che siano stati oggetto di legittima sospensione nelle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 9.

10ter. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nei precedenti capoversi 10 e 10bis.

11.Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima. Una percentuale di anticipazione più alta è ammessa solo sulla base di specifiche norme di legge regionali volte ad affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 al momento vigenti.
5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
   - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
   - entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
   - entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
   - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
   - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, parziale nel caso dei dottorati del XXXVI° ciclo;
   - le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
   - i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

   e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it. il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio è Francesca Chimera Baglioni, 0403775922, francescachimera.baglioni@regione.fvg.it .

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it, ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro un termine da definire con successivo decreto;
   b) le operazioni sono selezionate entro 30 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
   c) le operazioni sono approvate entro 15 giorni dalla data di conclusione della selezione;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni lavorativi dall'adozione del decreto di approvazione;
   e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

22_1_1_DDC_LAV FOR_14943_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione. istruzione e famiglia 23 dicembre 2021, n. 14944

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Terza modifica all'avviso approvato con decreto n. 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e s.m.i.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del Programma Specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;
VISTO il decreto n. 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto Programma Specifico n. 89/19;
DATO ATTO che il suddetto Avviso, al decimo capoverso del paragrafo 11, stabiliva che non fossero rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle seguenti ipotesi, individuate nel settimo capoverso del paragrafo 6:
a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
c) gravi motivi di salute;
d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA;
RILEVATO che il suddetto Avviso, tra le sopracitate cause di interruzione dei dottorati o assegni che ne consentano la rendicontabilità per la parte effettivamente svolta, non contemplava le ipotesi di assunzione di nuovo impiego ovvero di nuovo incarico accademico, da parte del destinatario o assegnista;
RITENUTO opportuno prevedere che le spese relative a dottorati o assegni oggetto di interruzione siano rendicontabili, per la parte effettivamente svolta, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico, ovvero alle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 7.
CONSIDERATA, inoltre, la necessità di correggere il primo capoverso del paragrafo "14. Rendicontazione" del richiamato Avviso, il quale, per mero errore materiale, prevedeva le scadenze per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione dei soli dottorati ovvero dei soli assegni conclusi nell'annualità precedente, non contemplando in tale previsione sia gli assegni di ricerca che i dottorati di ricerca;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle

funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca, che costituisce Allegato parte integrante del presente decreto:

a. Il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è sostituito dal seguente:
"10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico, ovvero alle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 7."

b. Dopo il decimo capoverso del paragrafo "11. Avvio e gestione finanziaria delle operazioni" è inserito il seguente capoverso 10bis:
"10bis. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nel precedente capoverso 10."

c. Il primo capoverso del paragrafo "14. Rendicontazione" è sostituito dal seguente:
"1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
- entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2020;
- entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
- entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
- entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023."

d. Il punto f) del primo capoverso del paragrafo "19. Sintesi dei termini di riferimento" è sostituito dal seguente:
"f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;"

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 23 dicembre 2021

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Dicembre 2021

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati , nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
   - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
   - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 3 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di

informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10

ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
    - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
    - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. Al fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
    - l 'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
    - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo;
    - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;
    - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
    - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione
5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca,

attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.

6. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca o gli assegni di ricerca che abbiano conclusione, eventuali periodi di sospensione compresi, entro il 28 febbraio 2023. Agli esclusivi fini di cui al presente Avviso un corso di dottorato si ritiene avviato il 1° novembre 2019 e concluso al termine del trentaseiesimo mese effettivo di attività di tutti i dottorandi, tenuto conto delle eventuali sospensioni. Nel caso in cui un dottorando, causa legittima sospensione, non abbia concluso i 36 mesi al 28 febbraio 2023, la conclusione dell'operazione avverrà in tale data e saranno rendicontabili le spese sostenute entro la stessa. L'assegno di ricerca si avvia e si conclude rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta, sempre e inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023.
7. Ai fini del presente Avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
   a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
   b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
   c) gravi motivi di salute;
   d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
8. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5, e da cui risulti che gli organi accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 6 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.
9. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
   - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 – *dottorati e assegni di ricerca***";
   - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it;
   - inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.500.000,00**, di cui:
   - euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;

- euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.

2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: euro **1.000.000,00**;
   - Università degli studi di Udine: euro **1.000.000,00**;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **500.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 14 maggio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Dottorati di ricerca;***
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Assegni di ricerca***
10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1;

		- Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 10; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoverso 3
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 8, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione,** secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 10 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione

6. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
2. L'avvio dell'operazione deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.
6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 8 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
   - dati anagrafici del destinatario;
   - oggetto e contenuto della ricerca;
   - tutor scientifico;
   - durata dell'attività;

- importo lordo della borsa o assegno;
- divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
- disciplina in merito alla sospensione dell'attività

7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
8. L'operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 6 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all'importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa in materia, delle borse di frequenza ai percorsi di dottorato, come disciplinate dall'articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca, come disciplinato dall'articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all'estero, in misura non superiore al 50% dell'importo della borsa o dell'assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l'importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.
10. Sono rendicontabili, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo 6, le spese relative a tutti i dottorati o assegni che siano stati oggetto di interruzione, a condizione che sia stato completato almeno il 40% della durata del dottorato o dell'assegno e che l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico, ovvero alle ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 7.

10bis. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori delle ipotesi indicate nel precedente capoverso 10.

11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.
4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
   - entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2020;
   - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
   - entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
   - entro il 31 marzo 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
   - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
   - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico;
   - le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.
   - i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   - le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   - la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

   e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 14 maggio 2019;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

22_1_1_DDC_SAL INT_3517_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 28 dicembre 2021, n. 3517/SPS

LR 1/2004, art. 7, comma 34 - Definizione dell'attività e dei livelli assistenziali del Servizio sanitario regionale. DGR n. 1446/2021 e DGR n. 1965/2021. Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATI:
- la L.R. 27/2018 rubricata: "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. 22/2019 rubricata: "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006";
- le delibere giuntali rispettivamente n. 1446/2021 rubricata: "LR 22/2019. Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del Servizio Sanitario Regionale" e n. 1965/2021 rubricata: "LR 22/2019. DGR 1446/2021 Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del Servizio Sanitario Regionale. Rettifica errori materiali" a cui integralmente di rinvia.

RILEVATO che nella D.G.R 1965/2021, all'Allegato 3, al capo "ASUFC - Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova, Scheda delle funzioni" nella relativa tabella descrittiva di Area/Funzione/Posti Letto/Note nell'Area Materno Infantile, Funzione Pediatria, per mero errore materiale è stato indicato come dotazione di Posti letto i soli Day Hospital (DH) delle Degenze Latisana al posto di "Ordinari e DH";

VISTO l'articolo 7, comma 34, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 rubricata "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2004)", secondo cui "le correzioni di errori materiali ed inesattezze rilevate nel testo delle deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente";

RITENUTO di provvedere alla correzione sopra menzionata, nell'Allegato 3, della DGR 1965/2021, al capo "ASUFC - Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova, Scheda delle funzioni" nella relativa tabella descrittiva di Area/Funzione/Posti Letto/Note mediante correzione nell'Area Materno Infantile, Funzione Pediatria, delle Degenze Latisana della dizione "Ordinari e DH" al posto di "DH" in quanto omessi per mero errore materiale nella relativa tabella;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con il decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 (Direttore centrale);

VISTA la delibera della giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali." e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, di provvedere, ai sensi dell'art. 7, comma 34, LR n. 1/2004, alla correzione dell'Allegato 3, della DGR 1965/2021, al capo "ASUFC - Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova, Scheda delle funzioni" nella relativa tabella descrittiva di Area/Funzione/Posti Letto/Note, mediante correzione nell'Area Materno Infantile, Funzione Pediatria, delle Degenze Latisana della dizione "Ordinari e DH" al posto di "DH" in quanto omessi per mero errore materiale nella relativa tabella;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei seguenti documenti allegati al presente provvedimento, così come risultanti a seguito delle rettifiche apportate con la sopra citata DGR n. 1965/2021, nonché con il presente provvedimento:
- Allegato 1. Modello organizzativo del servizio sanitario regionale;
- Allegato 2. Schede dell'assistenza territoriale;
- Allegato 3. Schede dell'assistenza ospedaliera.

Trieste, 28 dicembre 2021

ZAMARO

ALLEGATO 1

Modello organizzativo del Servizio sanitario regionale

Sommario

Introduzione

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 54 della legge regionale 22/2019 le indicazioni contenute nel presente documento sono finalizzata a garantire un'attuazione omogenea sul territorio regionale delle politiche sanitarie e sociosanitarie, adeguati flussi di casistica in relazione alle disposizioni del D.M. 70/2015, il governo clinico dei percorsi di cura attraverso gli strumenti operativi dei PDTA, la misurazione degli esiti, la valutazione della qualità e la presa in carico delle persone.

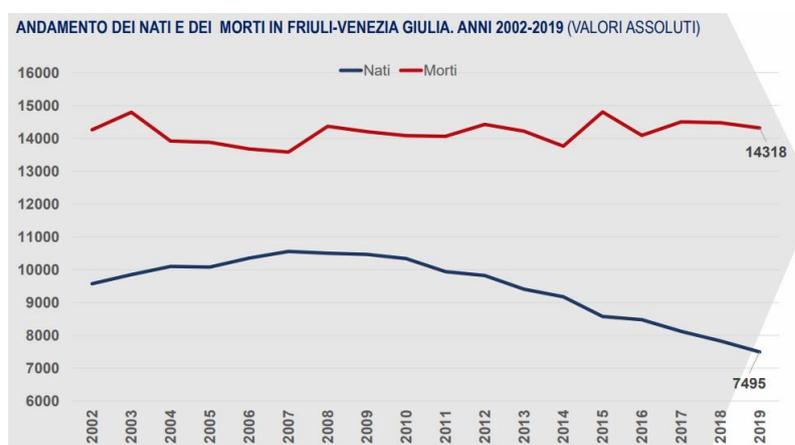
Con il presente documento vengono fissati, in via provvisoria – nelle more della definizione dei nuovi criteri e standard organizzativi per l'assistenza territoriale e ospedaliera da adottarsi in attuazione del Patto per la Salute 2019-2021 – indirizzi, criteri, standard e cui gli enti del SSR devono attenersi per la definizione dell'articolazione organizzativa, valutata la situazione sanitaria e sociosanitaria attuale dell'offerta e di quella a tendere e conformemente agli attuali indirizzi nazionali di pianificazione e programmazione dell'intero sistema sanitario nazionale, così come definiti, in particolare, dal D.L. 34/2020 e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che alla missione 6 individua quali obiettivi fondamentali per il valore salute:

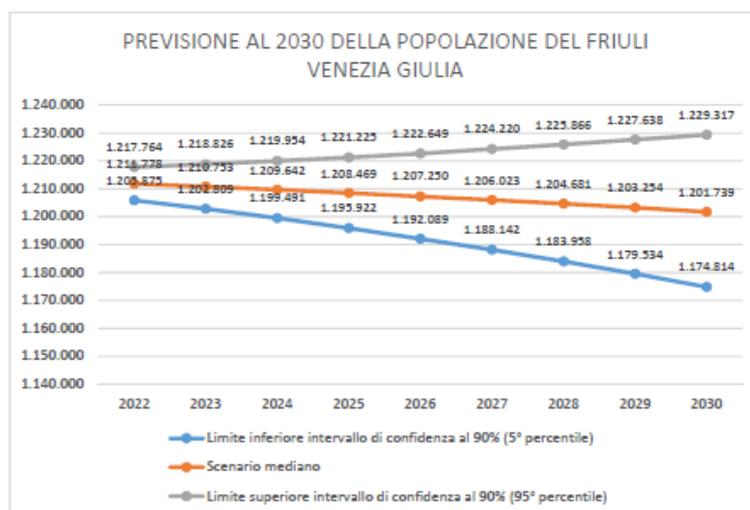
- ✓ lo sviluppo delle reti prossimità delle strutture di prossimità e della telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- ✓ l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del SSR;
- ✓ lo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Il presente documento sostituisce, nelle previsioni incompatibili, e integra quanto disposto con le deliberazioni di Giunta regionale n. 929 del 15 maggio 2015 recante *"Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici"* e n. 1437 del 17 luglio 2015 recante *"Principi e criteri per l'adozione degli atti aziendali"*, apportando le necessarie modifiche, tra cui quelle in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 27/18.

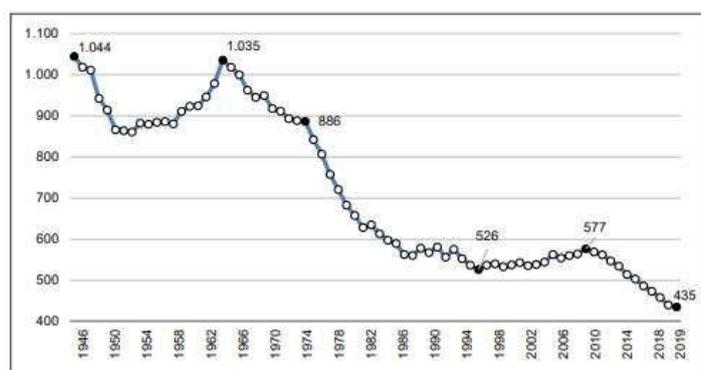
ANALISI DEL CONTESTO DEMOGRAFICO E GEOGRAFICO DEL FVG E BISOGNI DELLA POPOLAZIONE

Aspetti demografici della popolazione

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, sono ormai diversi anni che nella nostra Regione il saldo annuale fra nati e morti è negativo, con la forbice in progressivo allargamento.

Fonte: Stati generali della Famiglia in Friuli Venezia Giulia - Presentazione del Presidente di Istat G.C. Blangiardo. Udine 16 Ottobre 2020.

La previsione ISTAT sotto riportata, per il decennio da poco iniziato, prevede per la popolazione della nostra Regione tre possibili scenari. Il primo comporta un leggero e progressivo aumento della popolazione (+1%), grazie a un saldo immigrazione/emigrazione che prevale sul saldo nati/morti; il secondo determina una progressiva flessione (-0,8%), con saldo nati/morti che prevale sul saldo immigrazione/emigrazione pur positivo; il terzo rappresenta una decisa flessione (-2,5%) con scarso effetto del saldo immigrazione/emigrazione sul saldo nati/morti.

In realtà, già alla data del 1.01.2020, la popolazione della Regione è scesa a 1.206.265 unità. Per effetto della pandemia, i saldi nati/morti del 2020 e del 2021 sono probabilmente in ulteriore peggioramento. I numeri della previsione ISTAT dovrebbero pertanto essere corretti al ribasso, sempre che il saldo immigrazione/emigrazione non riesca a compensare la discesa della curva in modo più energico.

La curva delle nascite dell'Italia mette in evidenza il picco di natalità degli anni '60, per poi registrare il crollo mai più recuperato da metà degli anni '70.

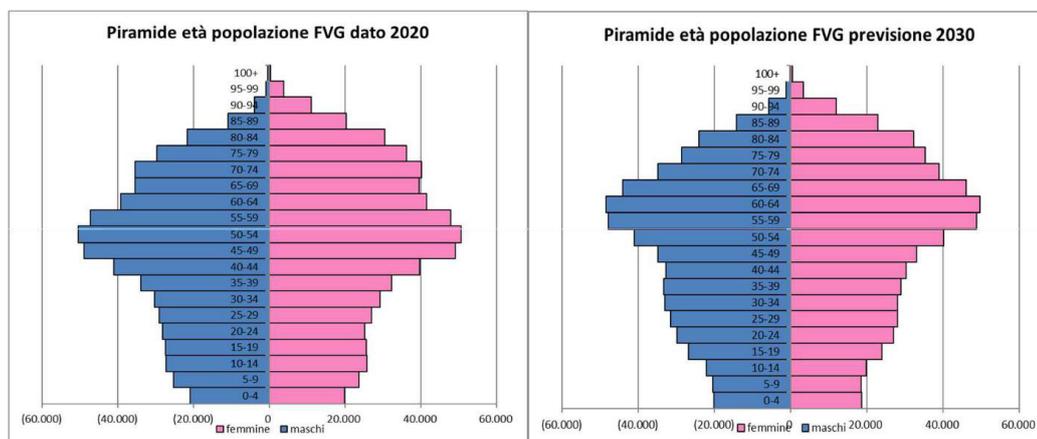
Figura 1 – Italia: numero annuo di nati. Anni 1946-2019 (in migliaia)

Fonte: Istat, Bilancio demografico. Anni diversi

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ISCRITTI IN ANAGRAFE PER NASCITA PER PROVINCIA - Anni 2017-2018

	PORDENONE		UDINE		GORIZIA		TRIESTE		**FVG**
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2018
Tasso di fecondità totale (TFT) (*)	1,37	1,35	1,24	1,21	1,44	1,38	1,29	1,26	**1,28**
Età media al parto della madre	31,8	32,0	32,0	32,3	31,7	31,3	32,3	32,6	**32,1**
Età media al parto del padre	35,4	35,6	35,5	35,9	35,2	35,1	35,8	35,9	**35,7**
TFT donne italiane	1,21	1,20	1,14	1,12	1,24	1,13	1,22	1,21	**1,16**
Età media al parto donne italiane	32,7	32,9	32,7	32,9	32,8	32,3	33,1	33,2	**32,9**
TFT donne straniere	2,14	2,06	1,86	1,89	2,46	2,64	1,79	1,67	**2,00**
Età media al parto donne straniere	29,2	29,2	29,2	29,4	28,4	28,4	28,7	29,4	**29,2**
Nati da madre coniugata (%) (**)	63,2	63,0	59,2	57,6	54,8	53,9	54,6	57,4	**58,7**
Nati da padre coniugato (%) (**)	60,0	63,0	57,2	57,2	53,0	53,3	52,7	57,8	**58,5**
Rapporto di mascolinità alla nascita	105,8	108,2	104,1	105,8	101,3	104,8	99,6	105,3	**106,3**

Nota: (*) Numero medio di figli per donna feconda, somma dei tassi specifici di fecondità per età nell'anno in oggetto; (**) I nati in cui lo stato civile del genitore non è indicato sono considerati come nati da genitori non coniugati.

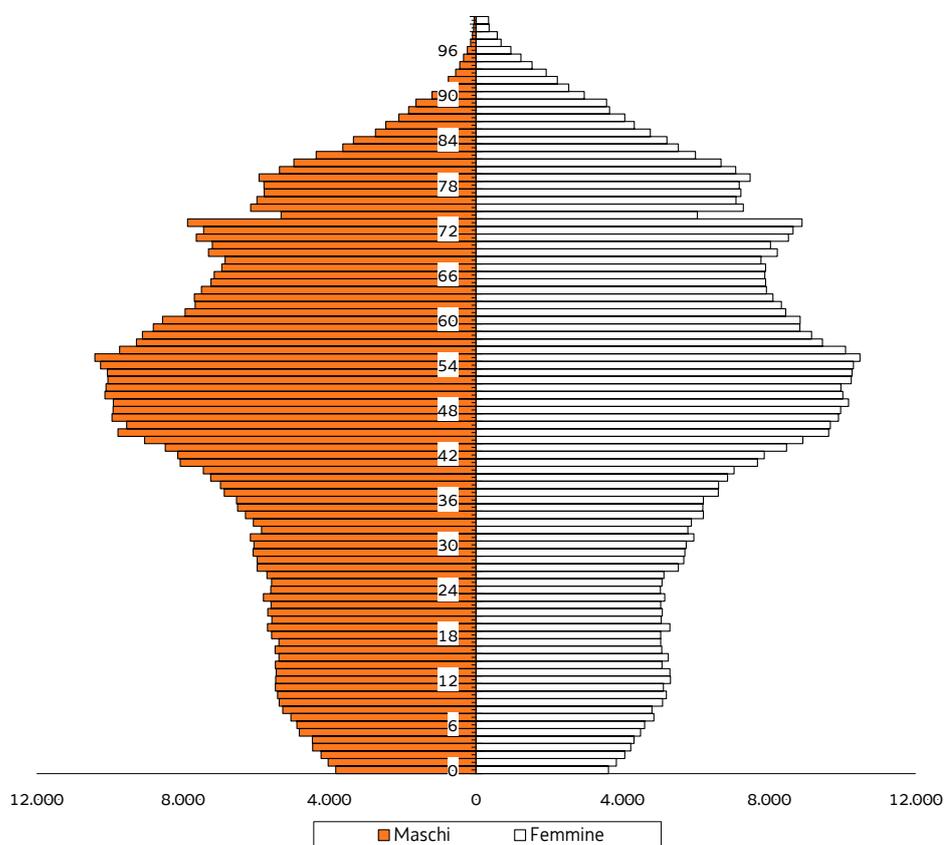
Fonte: ISTAT

L'effetto delle dinamiche sopra descritte determina per la nostra Regione il cambiamento della piramide dell'età rappresentato dal successivo confronto fra 2020 e 2030. La "piramide" si è da tempo trasformata in "fungo" ed evidenzia che, con il passare degli anni, la popolazione nata nel picco di nascite degli anni '60 entrerà nella fascia d'età nella quale aumenta l'incidenza e la prevalenza di malattie cronico-degenerative.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - INDICATORI DEMOGRAFICI PER PROVINCIA - Anni 2018-2019

	PORDENONE		UDINE		GORIZIA		TRIESTE		FVG	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Tasso di natalità	7,2	7,0	6,1	5,9	6,4	6,1	6,1	5,8	6,4	6,2
Tasso di mortalità	10,4	9,9	11,7	11,8	13,0	12,7	13,7	13,7	11,9	11,8
Crescita naturale	-3,2	-2,9	-5,6	-5,9	-6,6	-6,6	-7,6	-7,9	-5,5	-5,6
Saldo migratorio interno	3,5	2,3	0,8	1,1	2,8	1,7	3,9	3,6	2,3	2,0
Saldo mig. con l'estero	3,4	2,1	2,5	0,6	5,8	3,5	3,9	1,2	3,4	1,4
Saldo mig. per altri motivi (*)	-2,3	-1,9	-1,4	-1,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9	-1,6	-1,2
Saldo migratorio totale	4,6	2,5	1,9	0,7	6,4	4,2	7,0	3,9	4,1	2,2
Crescita totale	1,4	-0,4	-3,7	-5,2	-0,2	-2,4	-0,6	-4,0	-1,4	-3,4
Indice di vecchiaia	177,4	183,4	224,2	231,8	225,9	228,2	259,4	263,8	217,2	223,1
Indice di dipendenza	59,4	59,7	61,5	61,9	62,7	62,7	65,4	65,4	61,8	62,1
Età media	45,9	46,2	47,7	48,0	47,9	48,1	48,9	49,1	47,5	47,8
Punto di Lexis (**) - maschi	90	....	87	....	86	....	90	....	88	....
Punto di Lexis (**) - femmine	90	....	90	....	90	....	90	....	91	....
Età media al decesso	81,9	....	81,7	....	81,3	....	81,8	....	81,7	....

Nota: Dati riferiti alla situazione al 1.1. dell'anno successivo per indice di vecchiaia, di dipendenza ed età media, all'anno nel complesso per gli altri. (*) Variazioni dovute principalmente a revisioni anagrafiche. (**) Età modale alla morte, ovvero età in cui, in un dato anno, si verificano più morti.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - Situazione al 31.12.2019

Fonte: ISTAT, Anagrafi comunali.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA- POPOLAZIONE RESIDENTE E SUPERFICIE PER COMUNE - Sit. al 31.12.2019

Codice ISTAT	PROVINCE e COMUNI	31.12.2018 Totale	31.12.2019 M	F	Totale	Var. % 19/18	Sup. kmq	Densità abitativa
Prov. di	**PORDENONE**	**312.533**	153.670	158.949	**312.619**	**0,0**	2.275,4	**137,4**
Prov. di	**UDINE**	**528.791**	255.237	271.019	**526.256**	**-0,5**	4.969,2	**105,9**
Prov. di	**GORIZIA**	**139.403**	68.354	70.852	**139.206**	**-0,1**	475,4	**292,8**
Prov. di	**TRIESTE**	**234.493**	111.954	121.322	**233.276**	**-0,5**	212,5	**1.097,8**
	TOTALE FVG	**1.215.220**	589.215	622.142	**1.211.357**	**-0,3**	7.932,5	**152,7**

Fonte: ISTAT

INDICATORI DEMOGRAFICI DI CONFRONTO INTERNAZIONALE - Anni 2018-2019

	Tasso di crescita totale della popolazione (per mille)	Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	Tasso di fecondità totale (numero di figli per donna feconda)	Tasso di natalità (per mille)	Età media al parto (anni)
ANNO	2018	2018	2018	2018	2018
UE-28	2,1 (*)	-0,6 (*)	1,56 (*)	9,7 (*)	30,8 (*)
ITALIA	-2,1	-3,2	1,29	7,3	32,0
FVG	**-0,3**	**-5,5**	**1,28**	**6,4**	**32,1**
Bolzano-Bozen	6,5	1,7	1,72	10,0	31,8
Trento	2,2	-1,2	1,45	8,1	32,1
Veneto	0,2	-2,8	1,33	7,2	32,2
AUSTRIA	4,1	0,2	1,47	9,7	30,9
Carinzia	0,1	-2,7	1,44	8,3	30,5
Stiria	2,3	-1,2	1,42	8,9	30,7
Tirolo	4,7	2,1	1,50	10,2	31,3
SLOVENIA	6,8	-0,4	1,60	9,4	30,4
CROAZIA	-7,1	-3,9	1,47	9,0	30,4

	Popolazione di 15-64 anni (% sul totale)	Età mediana (anni)	Speranza di vita alla nascita MASCHI (anni)	Speranza di vita alla nascita FEMMINE (anni)	Tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati)
ANNO	2019	2019	2018	2018	2018
UE-28	64,4 (**)	43,3 (**)	78,3 (*)	83,6 (*)	3,5
ITALIA	64,1	46,7	81,2	85,6	2,8
FVG	**61,8**	**49,2**	**81,2**	**85,7**	**1,9**
Bolzano-Bozen	64,6	44,0	82,3	86,4	3,4
Trento	63,6	46,1	82,7	86,3	3,7
Veneto	63,9	47,2	81,7	86,1	2,1
AUSTRIA	66,6	43,4	79,4	84,1	2,7
Carinzia	64,9	47,1	78,9	84,2	2,4
Stiria	66,3	44,9	79,6	84,7	2,4
Tirolo	67,4	42,4	80,7	85,3	2,2
SLOVENIA	65,1	44,0	78,5	84,4	1,7
CROAZIA	65,0	44,0	74,9	81,5	4,2

Nota: La definizione degli indicatori è riportata nel glossario alla sezione "Popolazione". (*) Stima provvisoria. (**) Dato provvisorio.

Fonte: EUROSTAT; elaborazione a cura del Servizio servizi distrettuali e ospedalieri

Aspetti geografici

La superficie complessiva della regione è pari a 7.932,5 kmq, suddivisa in 215 comuni. Le dimensioni dei comuni variano dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. La montagna copre il 43,0% del territorio regionale contro il 35,2% medio nazionale. La densità abitativa è pari a 152,7 abitanti per kmq, valore inferiore alla media nazionale di 199,4 ab./kmq. Le caratteristiche geografiche influiscono sulla densità abitativa, considerato che il 43% del territorio regionale si caratterizza per la natura montana, mentre il 37,8% pianura e il restante collinare. Come si evince vi è una limitatissima densità abitativa nella zona montana.

ITALIA SUPERFICIE REGIONALE PER ZONA ALTIMETRICA - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura		Collina		Montagna	
	Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%
Piemonte	6.721,3	26,5	7.688,6	30,3	10.976,8	43,2
Valle d'Aosta	-	-	-	-	3.260,9	100,0
Lombardia	11.245,4	47,1	2.982,9	12,5	9.634,8	40,4
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	13.604,7	100,0
Veneto	10.412,7	56,8	2.648,8	14,4	5.283,9	28,8
FVG	**2.998,5**	**37,8**	**1.519,7**	**19,2**	**3.414,3**	**43,0**
Liguria	-	-	1.892,7	34,9	3.523,4	65,1
Emilia-Romagna	10.527,6	46,9	6.192,7	27,6	5.724,3	25,5
Toscana	1.928,5	8,4	15.292,3	66,5	5.766,6	25,1
Umbria	-	-	5.984,1	70,7	2.480,1	29,3
Marche	-	-	6.487,4	69,0	2.913,7	31,0
Lazio	3.434,1	19,9	9.302,2	54,0	4.495,4	26,1
Abruzzo	-	-	3.781,4	34,9	7.050,0	65,1
Molise	-	-	1.994,7	44,7	2.465,8	55,3
Campania	2.005,4	14,7	6.937,9	50,8	4.727,3	34,6
Puglia	10.417,2	53,3	8.834,9	45,2	288,4	1,5
Basilicata	811,5	8,1	4.540,3	45,1	4.721,3	46,9
Calabria	1.371,7	9,0	7.470,5	49,1	6.379,5	41,9
Sicilia	3.664,0	14,2	15.852,1	61,4	6.316,4	24,5
Sardegna	4.451,2	18,5	16.367,6	67,9	3.280,6	13,6
ITALIA	**69.989,2**	**23,2**	**125.770,8**	**41,6**	**106.308,3**	**35,2**

Fonte: ISTAT; elaborazione a cura del Servizio

ITALIA SUPERFICIE REGIONALE PER ZONA ALTIMETRICA - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura		Collina		Montagna	
	Kmq	%	Kmq	%	Kmq	%

ITALIA - DENSITÀ ABITATIVA PER ZONA ALTIMETRICA (residenti per kmq) - Situazione al 1.1.2020

REGIONI	Pianura	Collina	Montagna	Totale
Valle d'Aosta	-	-	38,5	38,5
Lombardia	621,5	698,5	107,1	423,4
Trentino-Alto Adige	-	-	79,0	79,0
Veneto	361,5	305,9	63,1	267,5
FVG	**240,0**	**282,6**	**18,3**	**152,7**
Liguria	-	408,8	218,4	284,9
Emilia-Romagna	288,9	200,1	32,6	199,0
Toscana	397,2	161,2	85,2	161,9
Umbria	-	124,0	55,7	104,0
Marche	-	218,5	34,7	161,5
Lazio	1.031,6	217,4	66,9	340,4
Abruzzo	-	250,6	50,8	120,6
Molise	-	77,1	60,2	67,8
Campania	1.092,1	468,0	73,8	423,2
Puglia	280,0	122,5	33,3	205,1
Basilicata	88,3	51,5	53,2	55,3
Calabria	214,3	160,5	67,6	126,4
Sicilia	532,7	151,7	96,8	192,3
Sardegna	181,3	46,9	17,0	67,7
ITALIA	**422,7**	**185,7**	**68,8**	**199,4**

Fonte: ISTAT; elaborazione a cura del Servizio

Indicatori di salute, socio sanitari e sociali

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - DISTRIBUZIONE DELLE ESENZIONI DAL PAGAMENTO DEL TICKET PER PRESTAZIONI SANITARIE - Anni 2018 e 2019

CATEGORIA ESENZIONE	2018	%	2019	%
Malattie croniche	487.948	53,2	498.234	53,8
Invalidità	81.304	8,9	82.313	8,9
Malattie Rare	11.526	1,3	12.492	1,3
Gravidanza	3.492	0,4	3.676	0,4
Non Raggruppate (*)	333.744	36,4	329.665	35,6
TOTALE FVG	**918.014**	**100,0**	**926.380**	**100,0**

Note: (*) Comprende: AFIR D.G.R. del 22.11.91 n. 6033, D01 Prest. diagnostiche campagne screening, E01 Età < 6 / > 65 ANNI, E02 Disoccupato, E03 Titolare pensione sociale, E04 Età > 60 anni e pensione al minimo, F01 Prestazioni a favore di detenuti ed internati, ISEE Contributo regionale spesa sanitaria, M__ Maternità', T01 Pre.Spec.Att.Donazione, ISEE <= 6.000, 6.000 < ISEE <= 10.000, 10.000 < ISEE <= 15.000, 15.000 < ISEE <= 25.000, 25.000 < ISEE <= 35.000.
Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

PERSONE IN STATO DI SEVERA DEPRIVAZIONE MATERIALE (valori %) - Anni 2017-2019

AREA	2017	2018	2019	Diff. % 2017-2018
ITALIA	10,1	8,5	....	-1,6
FVG	**6,0**	**3,6**	**....**	**-2,4**
Bolzano-Bozen	2,5	2,8	....	0,3
Trento	5,9	1,6	....	-4,3
Veneto	4,1	3,6	....	-0,5
AUSTRIA (*)	3,7	2,8	2,6	-1,1
Carinzia	0,9	0,6	....	-0,3
Stiria	3,1	2,6	....	-0,5
Tirolo (**)	....	2,8	....	-0,6
SLOVENIA (*)	4,6	3,7	2,6	-2,0
CROAZIA (*)	10,3	8,6	7,2	-3,1

Nota: Dati in % della popolazione residente. Per la definizione di "persone in stato di severa deprivazione" si veda la relativa voce del glossario. (*) Diff. % 2017-2019. (**) Diff. % 2016-2018.

Fonte: EUROSTAT; elaborazione a cura del Servizio

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER CODICE COLORE DI URGENZA - Anno 2019

STRUTTURA EROGANTE	CODICE					
	BIANCO	VERDE	GIALLO	ROSSO	BLU e NERO	TOTALI
ASUI Trieste	23.131	37.052	14.331	1.271	3	75.788
ASUI Udine	17.392	53.840	22.429	2.099	8	95.768
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	41.844	63.052	20.303	1.097	7	126.303
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	27.353	27.726	8.254	387	2	63.722
AAS 5. Friuli Occidentale	33.897	64.724	20.253	1.557	10	120.441
Irccs - Burlo-Garofolo	7.608	15.552	1.861	52	-	25.073
TOTALE FVG	**151.225**	**261.946**	**87.431**	**6.463**	**30**	**507.095**

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA- DECESSI PER GRANDI GRUPPI DI CAUSE E CLASSI D'ETÀ - Anno 2019

GRUPPI DI CAUSE	CLASSI D'ETÀ			
	0-14	15-64	65+	TOTALE
390-459 Malattie sistema cardiocircolatorio	-	156	3.309	3.465
140-239 Tumori	2	466	2.606	3.074
460-519 Malattie apparato respiratorio	2	31	1.225	1.258
290-319 Disturbi psichici	-	11	508	519
520-579 Malattie apparato digerente	-	56	406	462
780-799 Sintomi mal definiti	1	37	400	438
800-999 Traumatismi ed avvelenamenti	2	104	261	367
320-389 Malattie sistema nervoso	-	22	297	319
580-629 Malattie apparato genitourinario	-	11	235	246
240-279 Malattie ghiandole endocrine	-	9	202	211
001-139 Malattie infettive e parassitarie	-	10	172	182
710-739 Malattie del sistema osteomuscolare	-	2	64	66
N.D. Non definiti	-	12	26	38
280-289 Malattie del sangue	-	2	33	35
680-709 Malattie della pelle	-	3	19	22
740-759 Malformazioni congenite	-	2	9	11
630-679 Complicazioni gravidanza, parto e purperio	-	2	-	2
760-779 Mortalita' perinatale	1	-	-	1
TOTALE DECESSI	**8**	**936**	**9.772**	**10.716**

Nota: Dati provvisori

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale, archivio SIASI - Certificati di decesso

ITALIA - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER SESSO E REGIONE E NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA - Anni 2017-2019

REGIONI	2017			2018			2019 (*)		
	M	F	TFT (**)	M	F	TFT (**)	M	F	TFT (**)
Piemonte	80,4	84,7	1,34	80,5	84,9	1,28	80,7	85,0	1,30
Valle d'Aosta	79,8	84,3	1,35	79,1	84,8	1,38	79,6	85,4	1,31
Lombardia	81,2	85,5	1,39	81,3	85,7	1,35	81,4	85,8	1,36
Trentino-Alto Adige	81,5	86,2	1,62	81,9	86,1	1,59	82,0	86,4	1,57
Bolzano-Bozen	81,4	86,2	1,74	81,7	86,1	1,72	81,8	86,2	1,69
Trento	81,6	86,3	1,49	82,0	86,2	1,45	82,2	86,6	1,43
Veneto	81,3	85,6	1,36	81,4	85,8	1,33	81,7	86,0	1,32
FVG	**80,7**	**85,5**	**1,31**	**80,8**	**85,4**	**1,28**	**81,3**	**85,8**	**1,23**
Liguria	80,6	84,9	1,28	80,5	85,0	1,23	80,8	85,3	1,21
Emilia-Romagna	81,2	85,4	1,35	81,5	85,6	1,34	81,5	85,7	1,35
Toscana	81,3	85,4	1,28	81,6	85,7	1,25	81,6	85,7	1,25
Umbria	81,3	85,4	1,24	81,8	85,8	1,21	81,9	86,0	1,23
Marche	81,2	85,5	1,25	81,6	85,9	1,22	81,8	85,9	1,20
Lazio	80,4	84,7	1,27	81,0	85,1	1,22	81,0	85,2	1,27
Abruzzo	80,3	84,9	1,24	80,8	85,3	1,19	81,0	85,5	1,18
Molise	79,9	84,9	1,19	80,1	85,4	1,09	80,3	85,8	1,15
Campania	78,9	83,3	1,35	79,3	83,7	1,31	79,4	83,6	1,31
Puglia	80,6	84,8	1,24	81,0	85,1	1,22	81,1	85,2	1,22
Basilicata	79,9	84,8	1,19	80,3	85,1	1,13	80,2	84,5	1,15
Calabria	79,9	84,4	1,28	80,3	84,7	1,26	80,1	84,6	1,26
Sicilia	79,5	83,7	1,35	79,9	84,0	1,34	79,9	84,0	1,32
Sardegna	80,3	85,3	1,06	80,7	85,6	1,02	80,4	85,9	1,03
ITALIA	**80,6**	**84,9**	**1,32**	**80,9**	**85,2**	**1,29**	**81,0**	**85,3**	**1,29**

Nota: I valori 2018 rettificano quelli della precedente edizione. (*) Stima. (**) Tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna.

Fonte: ISTAT

Programmi di prevenzione

Si rileva una media adesione ai programmi di prevenzione che andranno pertanto migliorati attraverso il miglioramento delle campagne informative e dell'importanza di sottoporsi periodicamente a campagne di screening, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti del terzo settore.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL TUMORE AL COLON RETTO PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019		
	N. invitati (M+F)	N. adesioni (M+F)	Adesione (%)	N. invitati (M+F)	N. adesioni (M+F)	Adesione (%)
ASUI Trieste	32.363	17.299	53,5	33.328	16.624	49,9
ASUI Udine	33.188	18.961	57,1	34.611	19.690	56,9
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	32.950	20.108	61,0	34.946	20.546	58,8
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	23.024	13.467	58,5	24.267	14.652	60,4
AAS 5. Friuli Occidentale	38.128	22.902	60,1	40.213	25.238	62,8
TOTALE FVG	**159.653**	**92.737**	**58,1**	**167.365**	**96.750**	**57,8**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018; dati 2019 provvisori.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL CERVICOCARCINOMA PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019(*)		
	N. donne invitate	N. donne screenate	Adesione (%)	N. donne invitate	N. donne screenate	Adesione (%)
ASUI Trieste	15.800	9.775	61,9	7.909	4.923	62,3
ASUI Udine	17.991	10.351	57,5	10.467	5.945	56,8
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	17.812	10.983	61,7	10.694	6.688	62,5
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	11.502	7.442	64,7	6.429	4.284	66,6
AAS 5. Friuli Occidentale	23.393	15.540	66,4	12.812	8.348	65,2
TOTALE FVG	**86.498**	**54.091**	**62,5**	**48.311**	**30.188**	**62,5**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018; dati 2019 provvisori. (*) Dato al 30.06.2019.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - FVG PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA MAMMELLA PER AAS DI RESIDENZA - Anni 2018-2019

AAS	2018			2019		
	N. donne spontanee +invitate	N. donne screenate	Adesione (%)	N. donne spontanee +invitate	N. donne screenate	Adesione (%)
ASUI Trieste	19.051	11.856	62,2	17.437	10.421	59,8
ASUI Udine	17.298	11.116	64,3	22.847	14.224	62,3
AAS 2. Bassa Friulana-Isontina	20.111	13.357	66,4	19.067	12.935	67,8
AAS 3. Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli	13.812	9.326	67,5	14.203	9.463	66,6
AAS 5. Friuli Occidentale	23.523	15.592	66,3	22.631	14.997	66,3
TOTALE FVG	**93.795**	**61.247**	**65,3**	**96.185**	**62.040**	**64,5**

Nota: La tavola aggiorna i dati 2018.

Fonte: Sistema Informativo Sanitario Regionale

ITALIA - PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER ABITUDINE AL FUMO (valori %) - Anno 2019

	Fumatori	Ex Fumatori	Non fumatori	Numero medio di sigarette al giorno
FVG	**17,8**	**25,9**	**55,2**	**10,9**
Nord-Est	16,7	24,9	57,1	10,3
ITALIA	**18,4**	**23,0**	**57,4**	**11,1**

Fonte: ISTAT

ITALIA - CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE (valori %) - Anno 2019

	Consumo fuori pasto	*di cui meno di una volta alla settimana*	Non consumano alcolici fuori pasto
FVG	**45,2**	***71,5***	**29,8**
Nord-Est	38,3	*73,7*	30,3
ITALIA	**30,6**	***77,1***	**33,6**

Nota: I dati sono riferiti a persone di 11 anni e più con le stesse caratteristiche.

Fonte: ISTAT

Impatto sui bisogni di salute della popolazione del Friuli Venezia Giulia e il PNRR

L'analisi dei dati demografici e geografici della Regione FVG mette in luce alcuni temi importanti da affrontare affinché il sistema sanitario regionale possa prendersi cura dei bisogni che derivano dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla conseguente necessità di dare maggiori risposte ai bisogni delle malattie croniche e della fragilità in generale.
La necessità di contemperare sostenibilità e efficacia del Servizio sanitario regionale impone un'adeguata valutazione dei seguenti temi:

- la riduzione della prossimità ospedaliera e l'incremento della prossimità territoriale;
- valutazione e governo per far fronte ai maggiori costi farmaceutici;
- l'orientamento, l'accompagnamento e l'accessibilità della popolazione alle reti di cura e di assistenza
- il potenziamento degli interventi rivolti alla salute mentale
- potenziamento della resilienza del sistema (la situazione pandemica attuale che ha reso maggiormente evidenti alcune fragilità del sistema di cura che richiedono risposte organizzative territoriali - domiciliari e residenziali - flessibili e innovative).

Il piano nazionale della cronicità, di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016, fra le varie indicazioni, suggerisce che per affrontare la cronicità in modo compiuto è necessario dotarsi di luoghi e professionisti dedicati che operano in ambienti extra-ospedalieri ben distribuiti nel territorio, per prevenire le complicanze e preservare l'autonomia delle persone. Appare pertanto opportuno superare progressivamente la commistione di attività per pazienti acuti, prevalentemente ospedaliera, e cronici, prevalentemente extra- ospedaliera.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) focalizza nell'ambito della Missione Salute obiettivi prioritari quali:

- il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale;
- il potenziamento del fascicolo elettronico e lo sviluppo della telemedicina;
- sostenere le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario;
- promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Modelli organizzativi per l'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle attività – ricognizione e linee di indirizzo di revisione in adeguamento alle linee programmatiche del PNRR – definizione provvisoria

Il Patto per la salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 18 dicembre 2019 (rep. 209/CSR), ha previsto di concordare nell'ambito dell'assistenza territoriale indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali (scheda 8 dell'Intesa - Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale -) e ha convenuto sulla necessità di revisione del Decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", aggiornandone i contenuti sulla base delle evidenze e delle criticità di implementazione individuate dalle diverse Regioni, nonché integrandolo con indirizzi specifici per alcune tipologie di ambiti assistenziali e prevedendo specifiche deroghe per le regioni più piccole (Scheda 15 - Revisione del DM 70/2015).

La Conferenza delle Regioni e Province autonome nella seduta dell'11 febbraio 2021 ha approvato la costituzione della Cabina di regia e dei gruppi di lavoro tematici in attuazione Patto per la Salute 2019-2021, provvedendo ad individuare la composizione dei seguenti gruppi di lavoro: Cabina di Regia Programmazione e coordinamento attività; Gruppo Assistenza Ospedaliera (revisione DM 70/2015); Gruppo Assistenza Territoriale; Gruppo riforma RSA. I lavori di tali gruppi di lavoro, tuttavia, non si sono ancora conclusi e, pertanto, non sono ancora disponibili principi e contenuti della revisione organizzativa e funzionale dei servizi territoriali e di quelli ospedalieri da definire in attuazione di quanto concordato nel Patto per la Salute 2019-2021.

Il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021 - e i contenuti delle schede di dettaglio allegate a tale Piano richiederanno anche al Sistema sanitario regionale di modificare e adeguare la pianificazione e la programmazione regionale attuativa in attuazione del PNRR, e ciò sulla base delle nuove linee di indirizzo, criteri e nuovi standard organizzativi dell'assistenza territoriale e ospedaliera che saranno adottati in attuazione del Patto per la Salute 2019-2021.

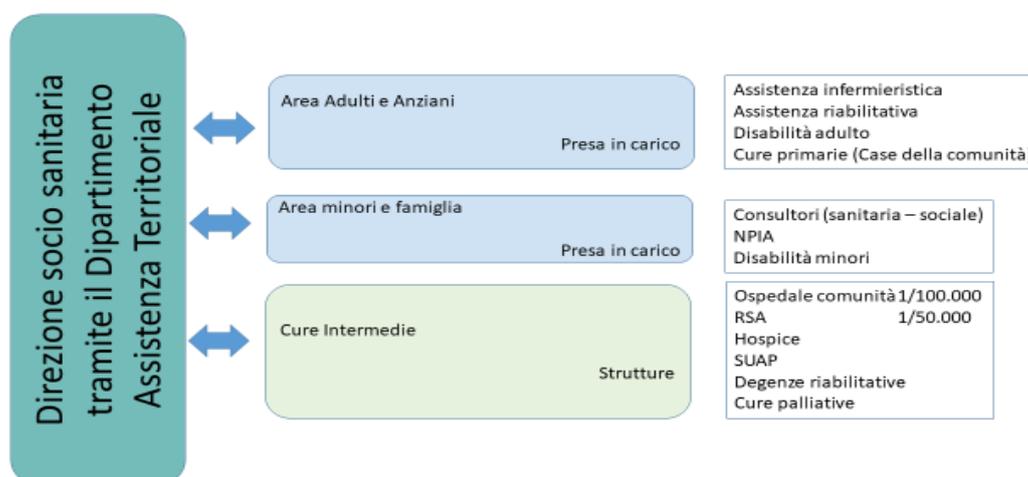
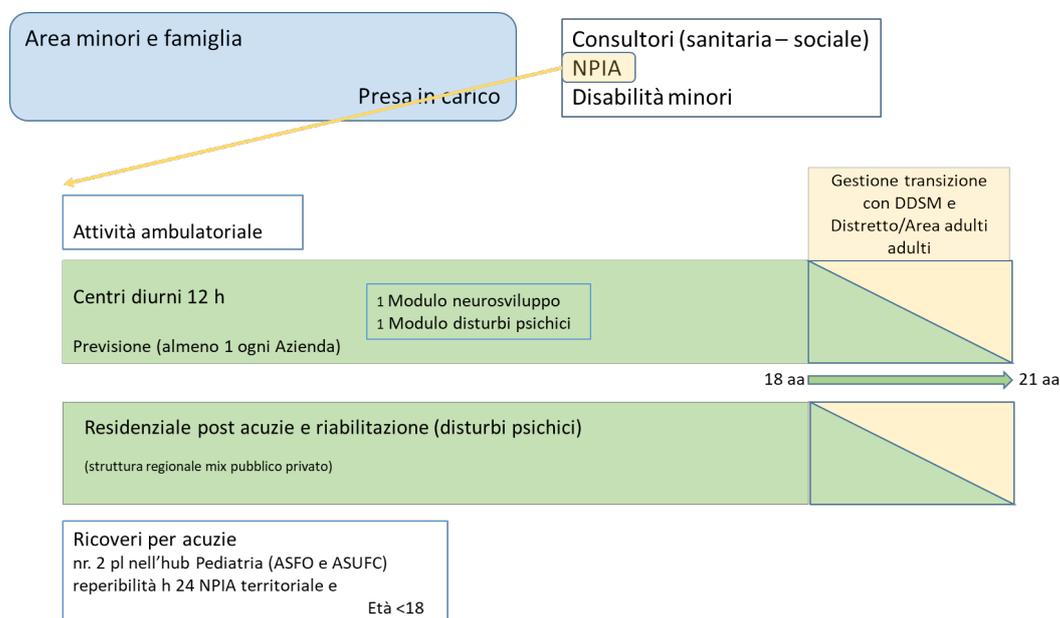
Di seguito, pertanto, si espongono i principi riorganizzativi generali a cui gli enti devono dare concreta e progressiva attuazione nella necessaria attività di cambiamento organizzativo, fermo rimanendo che il richiesto cambiamento delle attuali strutture organizzative degli enti potrà concretamente definirsi solo dopo che i nuovi standard e criteri organizzativi saranno disponibili e che sulla base degli stessi sarà operabile una adeguata redistribuzione delle risorse, soprattutto umane, rispetto alle nuove strutture organizzative richieste.

PRINCIPI ORGANIZZATIVI E INDIRIZZI GENERALI DI ATTIVITÀ E SERVIZI

Assistenza territoriale

Le strutture che assicurano le funzioni di assistenza distrettuale e l'assistenza sanitaria collettiva negli ambienti di vita e di lavoro sono:

- **Dipartimento assistenza territoriale**
  - **Distretti**
  - **Dipartimento delle dipendenze e salute mentale**
- **Dipartimento di prevenzione**

I Distretti sono aggregati nel Dipartimento dell'assistenza territoriale (DAT); il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale si raccorda funzionalmente con il DAT. In particolare, per la funzione che attiene la disabilità e il tema della presa in carico della fragilità il DAT agisce in forte sinergia con la Direzione socio sanitaria dell'Azienda per quanto riguarda lo sviluppo degli interventi di partenariato e di coprogettazione con gli Enti del Terzo settore.[1]

[1] Il modulo neurosviluppo è previsto in stretta connessione con l'IRCSS materno infantile Burlo Garofolo

Le Aziende sanitarie, ai sensi dell'articolo 3-*quater* del decreto legislativo 502/1992, articolano i relativi ambiti territoriali in distretti individuati garantendo una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti. Sono concesse deroghe al limite minimo per i distretti delle zone montane, dei comuni turistici e delle zone a bassa densità della popolazione residente.

Il decreto legislativo 502/1992 all'art.3 comma 3 prevede, inoltre, che i Comuni possano delegare all'azienda sanitaria territoriale le funzioni proprie dei servizi sociali, come recepito dalla legge regionale 6/2006 e ss. mm. e ii.

Ai sensi della legge regionale n. 27/2019 il territorio di competenza del distretto coincide con il territorio dell'ambito del Servizio sociale dei Comuni, o ne è multiplo; qualora detto ambito abbia una popolazione superiore a 200.000 abitanti, il territorio di competenza del distretto potrà costituirne frazione.

Inoltre, alle aziende sanitarie territoriali i Comuni possono delegare le funzioni relative all'area della disabilità stabilite dalla legge regionale 41/1996.

La legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019 attribuisce ai distretti le funzioni di integrazione, presa in carico, committenza, controllo e produzione, prevedendo che le ultime tre possano essere svolte in forma aggregata per un'area distrettuale più ampia.

Ai sensi della legge regionale 22/2019 le funzioni di presa in carico e di integrazione sono assicurate da ogni distretto tramite:

- Assistenza sanitaria di base
- Assistenza integrativa
- Assistenza protesica
- Assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale.

Le funzioni di committenza, controllo e produzione possono essere assicurate in forma aggregata fra più distretti, in relazione al bacino di utenza, attraverso un Dipartimento di assistenza territoriale.

Pur nel rispetto delle specificità di ogni territorio, è opportuno assicurare un modello uniforme di organizzazione dell'assistenza distrettuale, in modo da ottenere una lettura omogenea dei servizi offerti con le relative

performance, nonché chiari riferimenti e responsabilità. In particolare, si fa riferimento all'individuazione di aree funzionali dimensionate su bacini d'utenza ampi e, a tendere, orientativamente superiori ai 100.000 abitanti.

La struttura organizzativa dell'assistenza territoriale è riportata all'Allegato 3 della presente delibera.

La normativa nazionale ha previsto, quale risposta alla pandemia da SARS-CoV-2, un potenziamento dell'assistenza territoriale dapprima con il DL n: 34/2020 convertito con la L. 77/2020 e successivamente ridefinendo nell'ambito del PNRR un modello diverso, più articolato e uniforme da implementare su tutto il territorio nazionale. Il modello di assistenza territoriale prevede un potenziamento dell'offerta di cure intermedie, strettamente coordinato con le cure per acuti erogate dagli ospedali, con un'attenzione particolare alla medicina di prossimità.

In Regione FVG le cure intermedie sono attualmente rappresentate dalle strutture di riabilitazione intensiva (articolata nelle diverse sedi ospedaliere) e dalle RSA, che possono garantire assistenza articolata su tre livelli (bassa intensità, media intensità, riabilitativa). In tale contesto si embricano e si integrano le funzioni della rete delle cure palliative e degli Hospice che completano l'offerta assistenziale pur non configurandosi propriamente come cure intermedie.

Il modello presente nelle indicazioni ministeriali prevede la presenza di strutture specifiche quali gli "Ospedali di Comunità" e le "Case della comunità" che integrano e completano l'offerta di assistenza territoriale.

L'Ospedale di comunità (ODC) rappresenta una struttura "intermedia" tra l'assistenza domiciliare e l'assistenza ospedaliera, destinato alla presa in carico di pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che hanno anche la necessità di sorveglianza infermieristica continuativa. I requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità sono delineati ed esplicitati nell'Intesa Stato Regioni 17/CSR del 20 febbraio 2020, alla quale si rimanda.

L'ODC è una struttura sanitaria territoriale che si colloca tra l'ospedale per acuti, l'assistenza domiciliare integrata e/o le altre strutture residenziali e semiresidenziali assistenziali; non si pone in alternativa, ma in stretta collaborazione, con la rete ospedaliera e la rete territoriale attraverso un alto grado di interdisciplinarietà e di integrazione e proprio per questo viene definita "intermedia". Non dev'essere, tuttavia, una duplicazione o un'alternativa alle forme di residenzialità e semiresidenzialità socio-sanitarie già esistenti che erogano le prestazioni sanitarie indicate dagli articoli dal 29 al 35 del d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 (*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*).

L'adozione dell'ODC, con il potenziamento delle Case della comunità, dell'Assistenza domiciliare e delle Reti di prossimità, avvia la fase applicativa del processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale. Tale riassetto, insieme al supporto tecnologico delle Centrali operative territoriali e dei sistemi di telesalute, contribuisce alla qualità dell'assistenza, alla sicurezza delle cure e all'uso appropriato delle risorse, implementando forme alternative al ricovero ospedaliero. L'ODC può avere una sede propria, essere collocato in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è sempre riconducibile all'assistenza territoriale. Si tratta di una struttura con un numero limitato di posti letto, di norma tra 15 e 20; è possibile prevedere l'estensione fino a due moduli.[2]

Il modello proposto permette un'organizzazione modulare della risposta alle esigenze assistenziali secondo un concetto di circolarità e di prossimità della cura, con l'intento anche di evitare il ricorso inappropriato a setting di cura non adatti alla persona.

Le Case della Comunità possono essere utilmente collocate in prossimità o all'interno dello stesso edificio che ospita l'Ospedale della comunità con l'obiettivo di facilitare sinergie nella presa in carico da parte delle equipe multidisciplinari, oltre ad essere un punto privilegiato di offerta integrata della Medicina di Base.

[2] Agenas – Monitor 45

Agenas – Monitor 45

La **Casa della Comunità** è una struttura fisica in cui opera un team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute. Al fine di garantire la salute nella sua eccezione più ampia, tenuto conto dei modelli organizzativi di integrazione che si sono sviluppati nei territori tra sistema sociale e sistema sanitario, è fortemente auspicabile e raccomandata nella casa della comunità l'integrazione con i servizi sociali dei Comuni.

La Casa della Comunità è finalizzata a costituire il punto di riferimento continuativo per la popolazione, anche attraverso un'infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica, e ha il fine di garantire la promozione, la prevenzione della salute e la presa in carico della comunità di riferimento

Una funzione fondamentale di coordinamento dell'offerta, presa in carico e risposta alle esigenze assistenziali è rappresentata dalla **Centrale Operativa Territoriale** (COT) presente in ragione di una struttura ogni 100.000 abitanti con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza.

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE

Case di Riposo

OSPEDALE PER ACUTI

OSPEDALE POST-ACUTI

OSPEDALE DI COMUNITÀ

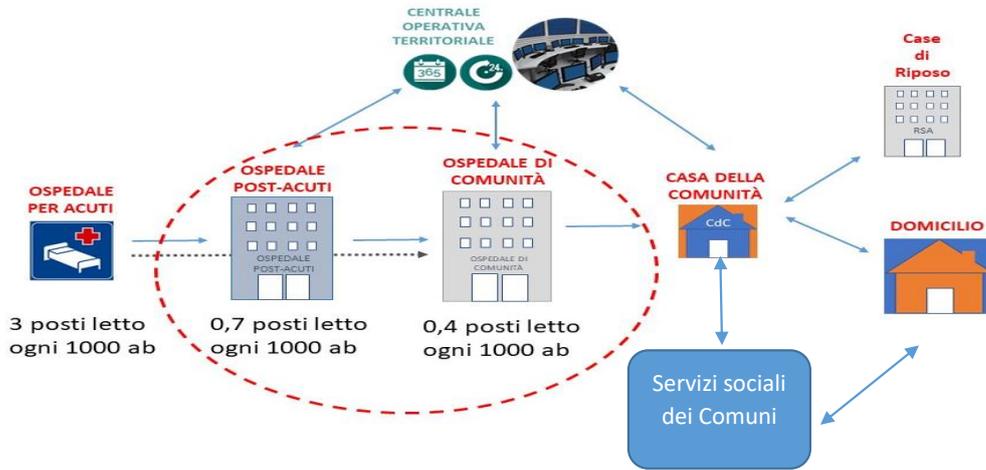
CASA DELLA COMUNITÀ

DOMICILIO

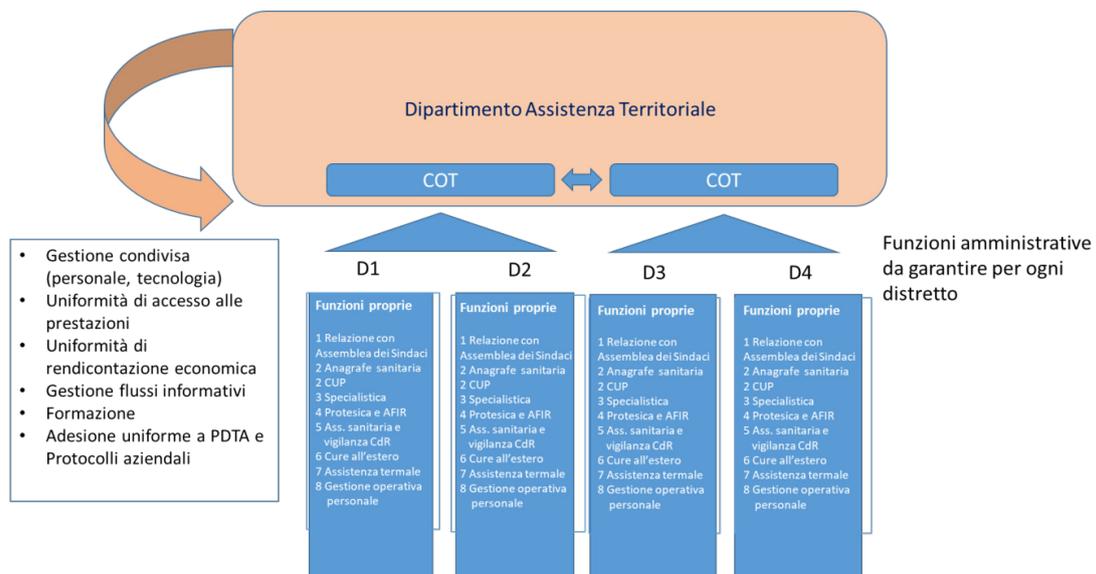
3 posti letto ogni 1000 ab

0,7 posti letto ogni 1000 ab

0,4 posti letto ogni 1000 ab

Servizi sociali dei Comuni

Il distretto: funzioni e standard organizzativi

Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'azienda sanitaria sul territorio. L'articolazione in distretti dell'azienda sanitaria è disciplinata dalla legge regionale, garantendo comunque una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti, salvo che, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio o della bassa densità della popolazione residente, si ritenga opportuno derogare da tale valore in ragione dei criteri di accessibilità e prossimità[3].

La posizione funzionale del Distretto rispetto alle altre strutture organizzative dell'assistenza territoriale può essere sintetizzata dal seguente diagramma:

[3] Legge Regionale n°27/2018 Art. 6, comma 2.

Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali e centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'azienda sanitaria. È inoltre deputato al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni rilevati nella popolazione di riferimento, nonché di uniformità dei livelli di assistenza e di pluralità dell'offerta.

Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento. È un'articolazione fondamentale del governo aziendale, è funzionale allo sviluppo delle nuove e più incisive forme di collaborazione fra l'azienda sanitaria ed Enti locali.

Ai Distretti, eventualmente in forma tra loro aggregata, sono ricondotte le seguenti funzioni:

a) funzione di committenza, consistente nella definizione della programmazione dell'assistenza, attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati[4];

b) funzione di presa in carico, consistente nella definizione di un sistema di accesso ai servizi per garantire la continuità assistenziale della persona;

c) funzione di controllo, consistente nella verifica di appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, nel monitoraggio sulla corretta applicazione degli accordi contrattuali stipulati, nella verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza;

d) funzione di integrazione, consistente nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento;

e) funzione di produzione, consistente nell'erogazione dell'assistenza.

In particolare, l'organizzazione del distretto, così come indicato nella normativa vigente deve garantire:

- l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva e i presidi specialistici ambulatoriali;
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extraospedaliere accreditate;
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria se delegate dai comuni.

Al distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio aziendale.

Al fine di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, i Distretti Sanitari operano, inoltre, in raccordo con gli enti gestori dei servizi sociali dei Comuni per coniugare la loro azione programmatoria in riferimento gli aspetti socio-sanitari attraverso gli strumenti di programmazione del distretto: Piano di Zona (PdZ) e Programma delle Attività Territoriali (PAT).

[4] Legge Regionale n°22/2019 Art.15 comma 2

Casa della Comunità

La Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali. Costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale.

Le CdC promuovono un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sedi privilegiate per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale. L'attività, infatti, deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Comunità, altri professionisti della salute, quali ad esempio Logopedisti, Fisioterapisti, Dietisti, Tecnici della Riabilitazione e Assistenti Sociali, anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali del comune di riferimento. L'organizzazione della CdC, ancora, deve tendere a rendere disponibili modalità e strumenti di facilitazione e promozione di una effettiva erogazione di servizi sociali e sociosanitari, da attuarsi in modo coordinato con il servizio sociale dei Comuni.

L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale;
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

La CdC hub garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica h24 - 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- Presenza infermieristica h12 - 7 giorni su 7;
- Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e sociale;
- Punto prelievi;
- Programmi di screening;
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione);
- Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato.

La CdC spoke garantisce l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:

- Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio-sanitarie);
- Presenza medica e infermieristica almeno h12 - 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- Punto Unico di Accesso;
- Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- Servizi infermieristici, sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- Programmi di screening;
- Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.

All'interno delle CdC operano inoltre **gli Infermieri di Comunità** (IFeC)[5], con l'obiettivo di rafforzare il sistema assistenziale sul territorio, finalizzato a promuovere una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali, compresa l'assistenza infermieristica di comunità.

L'Infermiere di Comunità:

- collabora all'intercettazione del bisogno di salute, agendo sulla promozione, prevenzione e gestione della salute in tutte le fasce d'età;
- contribuisce alla programmazione delle attività anche attraverso gli strumenti della Medicina di Popolazione;
- favorisce l'accessibilità e l'orientamento ai servizi al fine di garantire un'effettiva presa in carico della persona assistita e l'integrazione fra assistenza sanitaria e sociale, in raccordo e sinergia con i diversi soggetti istituzionali, nodi della rete e le diverse professionalità presenti sul territorio;
- promuove il coinvolgimento attivo e consapevole della comunità, organizzando processi e momenti di educazione sanitaria in presenza o in remoto di gruppo, in collaborazione con tutti i livelli, i setting e gli attori, sanitari ed extra-sanitari, interessati al fine di influenzare e controllare maggiormente i determinanti di salute e la qualità di vita all'interno della propria comunità, a supporto dello sviluppo di comunità resilienti e di ambienti favorevoli alla salute;
- promuove attività di informazione/comunicazione sia sui singoli che in gruppo, segmentando linguaggi, format e modalità di interazione in base alla popolazione a cui si riferisce;
- svolge o contribuisce ad attività di counseling motivazionale per la promozione di corretti comportamenti, al fine di favorire la partecipazione e responsabilizzazione individuale e collettiva, intercettando la persona nei diversi momenti della vita, al fine di migliorarne la competenza socio-emozionale (es. capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità decisionale e di relazione) e la responsabilità;
- valorizza e promuove il coinvolgimento attivo della persona e del suo caregiver;
- fornisce prestazioni dirette sulle persone assistite qualora necessarie e si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale in forte integrazione con le reti socio-sanitarie e territoriali, con i MM.M.G., con i PP.L.S., le altre figure professionali del territorio e con i Servizi sociali dei Comuni;
- utilizza sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina.

[5] DL n. 34/2020, art. 1 c. 5, convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, e "Linee di Indirizzo Infermiere di Famiglia/Comunità" della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome del 10 settembre 2020.

La CdC, proprio per il suo ruolo centrale nella rete dei servizi, adotta meccanismi di coordinamento strutturali a rete (Rete tra-CdC – Rete tra-CdC hub e spoke - Rete territoriale e territoriale integrata).

Lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento a rete nelle quattro direzioni è la Centrale Operativa Territoriale che opera come vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti.

La Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale è un modello organizzativo che svolge una fondamentale funzione di coordinamento per la presa in carico della persona e di raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e socio-sanitarie, ospedaliere) e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.

È prevista 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti.

La centrale operativa territoriale assolve funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:

- Coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare).
- Coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale.
- Tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro.
- Supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali.
- Monitoraggio, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

La COT può essere attivata da tutti gli attori del sistema: personale distrettuale e ospedaliero, dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale, dai medici specialisti ambulatoriali interni, e dagli altri professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali nonché dal personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali, dai servizi sociali, e dai familiari, limitatamente ai pazienti protetti e critici che ne costituiscono il target di riferimento.

Al fine dello svolgimento delle sue funzioni la COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di adeguate infrastrutture tecnologiche ed informatiche quali ad esempio piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al FSE e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate. Inoltre, al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché ad affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di un sistema informativo condiviso.

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di erogazione dei servizi territoriali le Centrali Operative Territoriali utilizzano, tra i criteri di definizione delle priorità di azione seguiti, anche i criteri di priorità di azione indicati dalla funzione epidemiologica aziendale al fine di operare la più appropriata ripartizione delle risorse disponibili in rapporto alla domanda di servizi sanitari e sociosanitari attuale, potenziale e futura, anche funzionalmente alla prevenzione degli aggravamenti delle cronicità e dell'insorgenza di comorbidità. A tale scopo le COT si adoperano per il continuo miglioramento dell'efficacia dei dati creati e disponibili dalle attività di monitoraggio dei pazienti in assistenza domiciliare e dai processi di presa in carico della persona, al fine di

migliorare la raccolta, l'analisi, la decodifica e la classificazione dei bisogni di servizi, rendendo, altresì, disponibile alla funzione epidemiologica aziendale ogni dato disponibile alle stesse COT.

L'Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio.

L'Ospedale di Comunità (OdC) come previsto dalla normativa vigente e dagli atti concertativi di riferimento[6], svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio.

L'OdC è una struttura di ricovero breve che afferisce al livello essenziale di assistenza territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio, in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.
Come già ricordato, l'OdC non dev'essere, tuttavia, una duplicazione o un'alternativa alle forme di residenzialità e semiresidenzialità socio-sanitarie già esistenti che erogano le prestazioni sanitarie di cui agli articoli dal 29 al 35 del d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 (LEA).

L'OdC può avere una sede propria, essere collocato in adiacenza ad una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso presidi ospedalieri riconvertiti, presso strutture residenziali socio-sanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è gerarchicamente sempre riconducibile all'assistenza territoriale distrettuale.

L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. É possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.

Possono accedere all'OdC pazienti con patologia acuta minore che non necessitano di ricovero in ospedale o con patologie croniche riacutizzate che devono completare il processo di stabilizzazione clinica, con una valutazione prognostica di risoluzione a breve termine (15-30 giorni), provenienti dal domicilio o da altre strutture residenziali, dal Pronto soccorso o dimessi da presidi ospedalieri per acuti. Tra gli obiettivi primari del ricovero deve essere posto anche il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza, nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e al riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.

I pazienti eleggibili sono classificabili essenzialmente secondo quattro tipologie:

a) pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;
b) pazienti, prevalentemente affetti da multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;

[6] DM 70/2015, Patto per la Salute 2014-2016, Piano nazionale della cronicità, Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.02.2020

c) pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;
d) pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili); counselling ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale; interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi/PDTA/Protocolli già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

I pazienti ospitati necessitano di assistenza infermieristica continuativa e assistenza medica programmata o su specifica necessità.

L'accesso presso l'OdC avviene su proposta di:

- medico di medicina generale;
- medico di continuità assistenziale;
- medico specialista ambulatoriale interno ed ospedaliero;
- medico del pronto soccorso;
- pediatra di libera scelta.

Il ricovero presso l'OdC può avere una durata massima di 20/30 giorni. Solo in casi eccezionali e comunque, motivati dalla presenza di situazioni cliniche non risolte, la degenza potrà prolungarsi di ulteriori 30 giorni.

Indicatori di Monitoraggio degli Ospedali di Comunità

- Tasso di ricovero della popolazione >75 anni
- Tasso di ricovero della popolazione <14 anni
- Tasso di ricovero in Ospedale per acuti durante la degenza in OdC
- Tasso di riospedalizzazione a 90 giorni
- Degenza media in OdC
- Degenza oltre le 6 settimane (o N° di outlier)
- N. pazienti inviati da MMG/PLS
- N. pazienti inviati da ospedali

Cure intermedie

L'attuale pianificazione, sulla base degli standard nazionali, indica i seguenti parametri per le seguenti tipologie di degenza per cure intermedie:

- degenze post-acuti, alle quali attribuisce uno standard di 0,7 PL x 1.000 abitanti per riabilitazione e lungodegenza, dei quali 0,2 PL x 1,000 ab. per lungodegenza;
- speciali Unità di Assistenza Protratta (SUAP), con 0,05 PL x 1.000;
- hospice e cure palliative, anche per patologie non oncologiche, nella misura di 0,1 PL x 1.000 abitanti rientranti nell'assistenza distrettuale;
- ospedali di comunità, ai quali è attribuito uno standard di 0,4 PL x 1.000 abitanti, tutti riferiti all'assistenza distrettuale e da implementare secondo gli indirizzi e gli standard organizzativi definiti a livello nazionale.

Ogni azienda sanitaria deve pertanto raggiungere almeno la dotazione di posti letto per degenza per cure intermedie sopra indicata. Nel caso il target di posti letto sia già raggiunto ed eventualmente superato, i posti letto eccedenti possono essere mantenuti.

Funzionigramma dell'assistenza territoriale

Nella tabella che segue sono elencati i modelli e le strutture attraverso cui è erogata l'assistenza territoriale, associati alle relative funzioni:

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
Dipartimento dell'assistenza territoriale	Art. 15 c. 4 LR 22/2019	- Assicura le funzioni di committenza: programmazione dell'assistenza in base all'analisi epidemiologica della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati - Assicura le funzioni di controllo: verifica appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, monitoraggio corretta applicazione accordi contrattuali, verifica e mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza - Garantisce l'uniformità dei livelli di assistenza tra i Distretti e l'uniformità di accesso alle prestazioni - Governa la gestione condivisa e integrata tra i Distretti del personale, delle apparecchiature e delle tecnologie - Garantisce l'adesione uniforme da parte dei Distretti ai PDTA e ai protocolli aziendali (anche per quanto riguarda la gestione del farmaco) - Coordina, in sinergia con la Direzione socio sanitaria il partenariato pubblico con enti del Terzo Settore per quanto riguarda gli interventi territoriali - Cura la gestione dei flussi informativi territoriali - Orienta i percorsi di formazione del personale dei distretti	In ogni Azienda sanitaria	Direzione sanitaria
Centrali Operative Territoriali (Equipe funzionali)	Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 6 Art. 22 della legge regionale 22/2019	La COT è uno strumento organizzativo e innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e raccordo tra i servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e della rete dell'emergenza-urgenza. L'obiettivo della COT è quello di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso un servizio rivolto prevalentemente ad operatori sanitari e sociosanitari. È una piattaforma di interconnessione con tutte le strutture presenti sul territorio e si occupa di: • analisi e classificazione del bisogno • individuazione delle risorse più appropriate • pianificazione interventi e attivazione rete assistenziale per attuazione processi integrati standardizzati in PDTA • case management nel passaggio della persona da un livello clinico/assistenziale ad un altro	Prevista una COT circa ogni 100.000 abitanti. Più distretti possono fare riferimento alla stessa COT in relazione al bacino di utenza e alle caratteristiche geografiche e demografiche del territorio e in	DAT

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
		• tracciabilità dei percorsi integrati. La COT assume altresì un ruolo di *device* per pazienti e operatori ed è un luogo di sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale e Machine Learning a supporto della gestione clinica e organizzativa dei pazienti. Anche la legge regionale 22/2019 ha individuato una centrale operativa attribuendo ad essa le seguenti funzioni: • assicurare l'integrazione tra le attività servizi e prestazioni dell'assistenza di prevenzione, dell'assistenza distrettuale, ospedaliera e sociale; • programmazione interventi valutazione multidimensionale del bisogno e progettazione personalizzata • supporto ai programmi di promozione della salute. La COT è riservata ad una popolazione target complessa, da definire i criteri di complessità.	relazione all'efficienza che consenta di disporre di tutte le strumentazioni tecnologiche e di telemedicina. Per la qualità dell'assistenza e la presenza di servizi e strutture tra cui svolgere coordinamento e raccordo. In FVG sono previste 12 COT.	
Distretto **Le Aziende di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), della l.r. n.27/2018, ai sensi dell' articolo 3 quater del decreto legislativo 502/1992, articolano i relativi ambiti territoriali in distretti individuati dal relativo organo di vertice, previo parere obbligatorio dei Comuni coinvolti, garantendo una popolazione minima di almeno cinquantamila abitanti. Sono concesse deroghe al limite**	articolo 3 quater del decreto legislativo 502/1992 e art. 6 della LR 27/2018	Le seguenti funzioni amministrative sono garantite in ogni distretto: • anagrafe sanitaria • sportello CUP e attività amministrative distrettuali • specialistica ambulatoriale • assistenza protesica e AFIR • igiene e sicurezza ambienti di lavoro • cure all'estero • assistenza sanitaria e vigilanza case di riposo • assistenza termale • relazione con i Sindaci e assemblea dei sindaci • gestione operativa del personale attinente le attività • igiene e medicina preventiva (vaccinazioni, idoneità guida, porto d'armi) Sono individuate tre Aree le cui attività sono garantite da equipe multidisciplinari operanti anche su più distretti (1/100.000) e il cui governo condiviso e integrato tra i distretti compete al DAT. **Area adulti e anziani**	ASUGI ASUFC ASFO	DAT

Revisione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
minimo per i distretti delle zone montane, dei comuni turistici e delle zone a bassa densità della popolazione residente.		Garantisce la presa in carico della popolazione adulta e anziana e la continuità assistenziale attraverso l'organizzazione e il coordinamento di: • assistenza infermieristica • assistenza riabilitativa • cure primarie • telesoccorso Sono collocate anche le funzioni di valutazione multidimensionale e di presa in carico della disabilità adulta e dei disturbi del neurosviluppo. Nell'ambito della presa in carico sono sviluppati/implementati anche gli interventi di governo della rete delle assistenti familiari, il supporto e la formazione dei *caregivers* in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni e attraverso partenariati con gli Enti del Terzo settore. Sono svolte anche le funzioni di sanità penitenziaria (DAT) Nell'Area è prevista l'implementazione delle Case della Comunità (vedi sezione dedicata). **Area Minori e famiglia** Garantisce le funzioni di consultorio familiare (area sanitaria e area psico-sociale). Sono qui collocate le funzioni che attengono la disabilità e i disturbi del neurosviluppo nell'ambito dell'età evolutiva, in raccordo con le strutture territoriali di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA). La funzione di NPIA è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale. Nell'ambito della presa in carico sono sviluppati gli interventi di supporto e formazione ai *caregivers* in raccordo con i Servizi sociali dei Comuni e gli interventi in partenariato con gli Enti del Terzo settore. **Area Cure intermedie** Garantisce la risposta al bisogno intermedio tra l'assistenza ospedaliera e i servizi erogati in sede di assistenza sociosanitaria domiciliare e di assistenza specialistica ambulatoriale. È assicurata da operatori sanitari che si fanno carico delle diverse tipologie di degenze intermedie extra-ospedaliere di cui all'art. 20 della LR 22/2019. Nell'ambito del rafforzamento delle cure intermedie previsto dal PNRR sono implementati i progetti di Ospedale di Comunità secondo gli standard previsti dall'Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2020		
Case della Comunità	**Piano nazionale di ripresa e**	Le Case della Comunità (standard 1/15.000-25.000 abitanti) sono organizzate capillarmente su tutto il territorio aziendale.	ASUGI ASUFC ASFO	Distretto

	resilienza Missione 6	Sono strutture fisiche in cui opera un team multidisciplinare di: MMG, medici specialisti, altri professionisti della salute e può ospitare anche assistenti sociali. Sono un punto di riferimento continuativo per la popolazione che, anche attraverso una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica permette di garantire la presa in carico della comunità di riferimento. Sono luoghi fisici di prossimità con la funzione anche di punti di accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari, attraverso accordi tra Distretto e SSC e sviluppando partenariati con Enti del Terzo settore. Sono presidi sul territorio con la funzione di rafforzamento dell'assistenza domiciliare e per una più efficace integrazione con i servizi sociosanitari per la presa in carico della popolazione fragile. Possono essere organizzati anche attraverso forme di collaborazione con le Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e con le Residenze per anziani convenzionate.		
Ospedale di Comunità	**Piano nazionale di ripresa e resilienza Missione 6**	L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio. L'Ospedale di Comunità (OdC), svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio. È rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minori o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio, in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio. L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. É possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione.	ASUGI ASUFC ASFO	DAT

Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale

Il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale, previsto dalla LR 22/2019 art. 17, è costituito da strutture aziendali, ai sensi dell' articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale, che si fanno carico, partecipando in relazione alle proprie peculiarità, della domanda di assistenza alla persona con dipendenze, anche comportamentali, e con disturbi mentali, ed è articolato attraverso attività, servizi e prestazioni:

a) per l'assistenza domiciliare;
b) per l'assistenza ambulatoriale;
c) per l'assistenza semiresidenziale;
d) per l'assistenza residenziale;
e) per l'assistenza ospedaliera.

Al fine di garantire una risposta appropriata alla complessità dei bisogni specifici per ogni utente è necessario quindi potenziare modelli clinico-organizzativi per il governo del percorso di cura, attraverso una maggiore integrazione non solo tra i vari servizi sanitari, ma anche sociali e scuola/lavoro.

Va quindi potenziata ed ampliata la valutazione multidisciplinare che, nei casi a maggiore complessità, necessita di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI), eventualmente supportati dai Budget Individuali di Salute. I PTRI comprendono sia la componente clinica che quella riabilitativa, sono redatti dall'equipe del servizio di riferimento e dagli eventuali Enti partner (Servizi sociali dei Comuni, Enti del terzo settore), dalle strutture intermedie di riabilitazione funzionale, con l'eventuale coinvolgimento di altri Enti partner, e la partecipazione attiva della persona e della famiglia, all'esito di valutazioni multi-dimensionali e multi-professionali. Tale approccio personalizzato di cura appare elemento qualificante ed imprescindibile per una maggiore uniformità, coerenza e valorizzazione di nuovi assetti organizzativi, come quelli prospettati.

Salute Mentale Adulti

Il modello organizzativo attraverso il quale è assicurata l'assistenza per la salute mentale è rappresentato dal Centro di Salute Mentale, struttura aziendale di primo riferimento per la persona con disturbi mentali, che garantisce la funzione ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale.

Per quanto riguarda il bacino di utenza del CSM, appare necessario trovare il giusto equilibrio fra accessibilità in termini di vicinanza alla popolazione ed efficienza in rapporto al bacino stesso, in modo da assicurare l'assistenza in un ambito territoriale di almeno 50.000 abitanti, fatte salve deroghe al limite minimo per le zone montane e quelle a bassa densità abitativa.

Ogni azienda sanitaria mantiene una funzione dedicata alla diagnosi e cura in regime di ricovero ospedaliero, in particolare per le persone con disturbo mentale in fase di acuzie. Tale funzione è collocata nei presidi ospedalieri hub e accoglie i pazienti per l'intero territorio aziendale.

Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare

Presso ogni azienda sanitaria è prevista una funzione per la gestione ambulatoriale e diurna del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. In regione potrebbe essere previsto un Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare con sede, dotazione di posti letto, risorse, tariffe e modalità di accesso alla struttura da definire.

Dipendenze

È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della prevenzione, della cura e della riabilitazione di ogni forma di dipendenza, da sostanze illegali, legali e da altre forme di dipendenza, come il gioco d'azzardo patologico.

La complessità di tale funzione è inoltre legata alla mutata scena dei consumi, all'emergere delle diverse forme di dipendenze giovanili, alla comparsa di nuove problematiche, che rimandano a stili di vita sempre più diffusi e accettati all'interno della società, tra i quali il gioco, il lavoro, le relazioni affettive, l'uso delle nuove tecnologie, alla frequente compresenza di patologie correlate e/o di stati di disagio psicosociale, alle normative in tema di sicurezza (codice della strada e lavoro), che hanno attribuito nuove responsabilità e compiti ai servizi specialistici per le dipendenze.

I servizi per le dipendenze comprendono attività ambulatoriali e semiresidenziali, garantite dai Centri per le Dipendenze comportamentali e da sostanze legali e Dipendenze da sostanze illegali. Inoltre vi sono in ogni azienda le Strutture Residenziali per la Terapia Riabilitativa delle Dipendenze, con posti letto dedicati in particolare alle persone con problemi alcool-correlati. A questo si aggiungono le comunità terapeutiche, che si integrano col servizio pubblico, rispondendo a bisogni di cura, di reinserimento sociale, di supporto alla persona e alla famiglia.

Anche per le dipendenze è necessario trovare il giusto equilibrio fra accessibilità in termini di vicinanza alla popolazione, continuità di servizio per la quale servono equipe con un congruo numero di operatori ed efficienza in rapporto a un bacino d'utenza.

Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. La funzione di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza afferisce al Dipartimento dell'Assistenza Territoriale (DAT); in considerazione dell'età di esordio di tali quadri clinici, è presente una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con continue interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.

Attualmente in Regione è presente presso l'IRCCS Burlo Garofolo un reparto di degenza per i casi più complessi, mentre nelle aziende territoriali l'attività viene svolta in regime ambulatoriale e/o semiresidenziale.

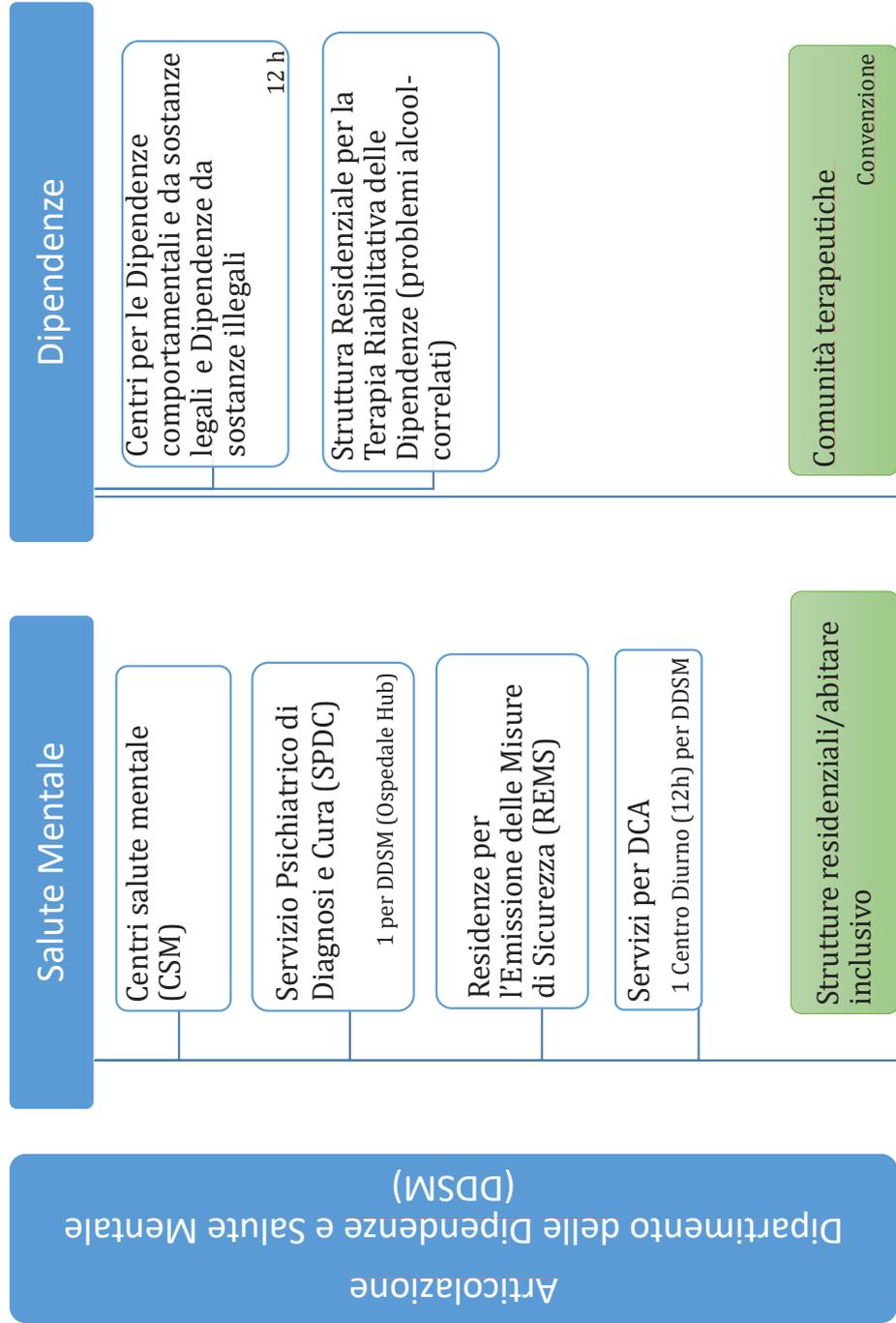
Va promossa, pertanto, in tutto il resto del territorio regionale sia la funzione semiresidenziale (Centri Diurni) che quella residenziale, con disponibilità di accoglienza a livello territoriale per l'età evolutiva, allo scopo di prevenire sistematici invii fuori regione di questa tipologia di utenza che, a parte i costi di fuga che genera, perde il raccordo con le equipe di neuropsichiatria e il legame con il contesto familiare e sociale di riferimento.

Funzionigramma

Nella tabella che segue sono elencati modelli e funzioni relativi alle dipendenze e alla salute mentale:

Previsione organizzazione	Norma	Funzioni	Ente	Afferenza
Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale	**LR 22/2019 art. 17**	Il Dipartimento delle dipendenze e salute mentale, previsto dalla LR 22/2019 art. 17, è costituito da strutture aziendali, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale. La presa in carico e l'assistenza alle persone affette da dipendenza e/o disturbi mentali, è articolata nelle seguenti attività: a) domiciliare; b) ambulatoriale; c) semiresidenziale; d) residenziale; e) ospedaliera. **Salute mentale adulti** Il modello organizzativo attraverso il quale è assicurata l'assistenza per la salute mentale è rappresentato dal Centro di Salute Mentale, struttura aziendale di primo riferimento per la persona con disturbi mentali, che garantisce la funzione ambulatoriale, semiresidenziale e residenziale. **Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare** Presso ogni azienda sanitaria è prevista una funzione per la gestione ambulatoriale e diurna del trattamento dei disturbi del comportamento alimentare. **Dipendenze** È la funzione assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della prevenzione, della cura e della riabilitazione di ogni forma di dipendenza, da sostanze illegali, legali e da altre forme di dipendenza, come il gioco d'azzardo patologico. I servizi per le dipendenze comprendono attività ambulatoriali e semiresidenziali, garantite dai Centri per le Dipendenze comportamentali e da sostanze legali e Dipendenze da sostanze illegali. Inoltre vi sono in ogni azienda le Strutture Residenziali per la Terapia Riabilitativa delle Dipendenze, con posti letto dedicati in particolare alle persone con problemi alcool-correlati. A questo si aggiungono le comunità terapeutiche, che si integrano col servizio pubblico, rispondendo a bisogni di cura, di reinserimento sociale, di supporto alla persona e alla famiglia.	ASUGI ASUFC ASFO	DAT
Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza		La funzione che afferisce al DAT, è assicurata da un'equipe multi-professionale di operatori che si fa carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. In considerazione dell'età di esordio di alcuni quadri clinici, la funzione è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.		

L'articolazione del Dipartimento è pertanto la seguente:

32

Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione (DP), come previsto dall'articolo 7 del decreto 502/1992 e successive modifiche, ha il compito di promuovere le attività di controllo e mitigazione dei fattori di nocività delle malattie di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, e il coinvolgimento di operatori di diverse discipline. al fine di garantire la tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità e di miglioramento della qualità della vita.

Gli enti nello svolgimento delle proprie attività conformano la propria azione a principi di gestione coerenti con l'approccio "One-Health": è un approccio cooperativo, multisettoriale e interdisciplinare, il cui scopo è quello di migliorare la salute dell'uomo mediante il monitoraggio dell'interfaccia uomo-animale-ambiente e la gestione proattiva dei rischi ambientali alle loro origini, per mezzo di un potenziamento delle azioni di prevenzione primaria e della promozione di scelte che favoriscono positivamente lo stato di salute. Nel seguire l'approccio "One-Health" le attività poste in essere dagli enti vengono svolte all'interno di un quadro di coordinamento governato dal livello regionale (Direzione Centrale Salute, o per mezzo di ente delegato o ausiliario) e a supporto o implementazione operativa della complessiva azione regionale.

Il DP, alla luce di quanto definito dal LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", come da Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 gennaio 2017, garantisce le seguenti funzioni:

A -Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
B -Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
C -Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D -Salute animale e igiene urbana veterinaria
E -Sicurezza alimentare –Tutela della salute dei consumatori
F -Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
G -Attività medico legali per finalità pubbliche.

Nel pianificare le attività dipartimentali le Aziende sanitarie devono tener conto di quanto sancito dai Piani Nazionali della Prevenzione a partire dal 2005:

- approccio multidisciplinare e intersettoriale nell'ottica della Salute in tutte le politiche;
- valutazione dell'impatto sanitario (health impact assessment) e identificazione del rischio (risk assessment e health equity audit) attraverso l'uso del Profilo di salute ed equità, strumento essenziale per compiere una corretta analisi dello scenario e definire i bisogni e le priorità di intervento;
- integrazione delle attività in raccordo con gli altri nodi della rete sociosanitaria, al fine di estendere gli ambiti di intervento (prevenzione universale, medicina predittiva, prevenzione nella popolazione a rischio, prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia).

Per garantire i Livelli di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, l'art. 23 della legge regionale 22 del 2019 prevede che le aree dipartimentali di sanità pubblica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di sanità pubblica veterinaria, siano articolate in strutture aziendali, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 27/2018, individuate da ciascun ente del Servizio sanitario regionale nel relativo atto aziendale.

Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie

È la funzione che assicura la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive, le indagini epidemiologiche e gli interventi di contenimento della loro diffusione, le attività vaccinali e il monitoraggio dello stato vaccinale della popolazione, la gestione dei focolai di infezione e delle emergenze infettive con gestione degli isolamenti nel territorio e dei prelievi necessari al loro monitoraggio, la prevenzione delle infezioni per i viaggiatori,

la sorveglianza sanitaria dei migranti, l'assistenza e la vigilanza nelle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione o gestione delle stesse in situazioni di emergenza, la raccolta dei dati inerenti le attività svolte, l'informazione alla popolazione, la collaborazione nella gestione delle maxi-emergenze di origine infettiva.

Prevenzione delle malattie cronico-degenerative

È la funzione che assicura la prevenzione primaria e secondaria delle malattie cronico-degenerative, la promozione della salute attraverso programmi di informazione ed educazione sanitaria, le attività inerenti i programmi di screening della cervice uterina, del colon-retto e della mammella, la lotta contro i fattori di rischio più comuni (fumo, alcool, obesità, iper-colesterolemia, eccetera), le campagne di prevenzione mirate a determinate patologie, la promozione della medicina predittiva per prevenire il rischio individuale, le attività connesse ai programmi ministeriali di sorveglianza (okkio alla salute, hbsc, passi).

Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro

È la funzione che assicura la sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro, la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, la vigilanza sui luoghi di lavoro, l'implementazione di programmi di miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di promozione di stili di vita sani dei lavoratori, la prevenzione delle malattie lavoro-correlate, la sorveglianza degli ex- esposti a cancerogeni o sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine, la cooperazione del sistema sanitario con le altre istituzioni e le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi intersettoriali, si raccorda con gli enti locali, le associazioni e le altre organizzazioni per attuare la promozione della sicurezza e salute in ambito lavorativo.

Tutela dai rischi degli ambienti di vita

È la funzione che assicura la tutela della salute pubblica dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita o legate all'igiene nell'abitato e negli ambienti domestici, qualora prevista da normative vigenti o a seguito di segnalazione da parte di enti o privati cittadini, la tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici a uso scolastico e ricreativo, nonché delle strutture destinate ad attività artigianali, commerciali, assistenziali, sanitarie o turistico alberghiere, la tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico e nell'uso delle acque di balneazione, la promozione della sicurezza stradale, la prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, di sostanze chimiche, miscele e articoli (REACH-CLP), la tutela della collettività dal rischio Radon, la valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, il supporto a enti e istituzioni in caso di emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici, sismici, nucleari, biologici, chimici).

Igiene degli alimenti e della nutrizione

È la funzione che assicura le attività di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'adeguatezza delle imprese del settore alimentare e dei prodotti alimentari, l'indagine e la sorveglianza sui casi presunti o accertati di tossinfezioni alimentari, la sicurezza delle acque destinate al consumo umano, il commercio e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, la prevenzione delle intossicazioni da funghi (attraverso l'ispettorato micologico), la promozione dell'alimentazione sana, sicura e sostenibile, gli aspetti igienici e nutrizionali di alimenti e bevande nella ristorazione collettiva, la divulgazione alla popolazione delle buone pratiche nutrizionali.

Medicina dello sport

È la funzione che assicura le attività finalizzate alla idoneità della pratica sportiva agonistica per i minorenni e le persone con disabilità e alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico, la promozione e attuazione di

programmi finalizzati ad incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio, lo sviluppo per setting (ambiente scolastico, ambiente di lavoro, comunità) di programmi di promozione dell'attività fisica condivisi tra servizi sanitari e socio- sanitari, istituzioni educative e organizzazioni datoriali, la promozione del counselling sull'attività fisica, la valutazione dell'idoneità fisica con simulazioni e consigli per il raggiungimento di alte quote, le campagne informativo-educative rivolte alla popolazione generale e/o a target specifici, la promozione di programmi strutturati di esercizio fisico per soggetti a rischio, l'implementazione di programmi di prevenzione e contrasto al doping, sviluppa protocolli d'intesa sulla materia specifica con i diversi portatori di interesse.

Medicina legale

È la funzione che assicura la medicina necroscopica e funeraria, i riscontri diagnostici, gli accertamenti per il riconoscimento dell'invalidità, della condizione di handicap e del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità, la tutela sanitaria e promozione della sicurezza stradale, l'erogazione di pareri richiesti dalla pubblica amministrazione in applicazione di norme o regolamenti (legge 210/1992, benefici di legge per persone con disabilità, idoneità per affidamento minori, trapianti, ecc.), i pareri di responsabilità connessi al contenzioso medico-legale, l'informazione ai cittadini su temi di interesse sociale (bioetica, prelievo d'organi a scopo di trapianto, sicurezza delle prestazioni sanitarie, ecc.), l'interlocuzione tecnica e il supporto in materia di polizia mortuaria con gli enti locali, ditte private e altri portatori di interesse.

Epidemiologia e sanità pubblica veterinaria

È la funzione che svolge le attività per il settore import/export degli animali e dei prodotti derivati, assicura gli adempimenti programmatori, tecnici e amministrativi di derivazione dalla normativa comunitaria, statale e regionale, verifica l'implementazione a sistema delle informazioni inerenti la sanità animale e la sicurezza alimentare, elabora i piani di controllo a seguito delle nuove normative emanate e ne monitora l'applicazione, gestisce i piani di profilassi, effettua la valutazione e il controllo epidemiologico delle malattie infettive e delle zoonosi, gestisce le emergenze sanitarie veterinarie, gli audit di sistema e di settore (ex Reg. UE 625/2017 e il sistema delle allerte alimentari nazionali e comunitarie, gestisce le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione degli interventi nelle materie di competenza, predispone i piani integrati dei controlli in materia di sanità animale e sicurezza alimentare e i piani di campionamento, gestisce e implementa i sistemi informatici e delle banche dati nazionali (SINTESIS, SINVSA, SANAN, ecc.), assicura le attività di farmacovigilanza e l'osservatorio epidemiologico veterinario e per la sicurezza alimentare regionale coordinando l'attività con la funzione "Igiene degli alimenti e della nutrizione", concede i contributi (strutture di ricovero, corsi di formazione, disinfestazioni, animali esotici e pericolosi, colonie feline, associazioni, ecc.), assicura le autorizzazioni, le registrazioni e le cancellazioni di legge (laboratori analisi, impianti e stabilimenti, vendita medicinali ad uso veterinario, imprese di acquacoltura, ecc.).

Inoltre, collabora nella conduzione dei rapporti e dei flussi informativi con il Ministero della Salute, le altre amministrazioni centrali, la Comunità Europea e gli altri Organi di controllo, programma e coordina le attività svolte dalle strutture afferenti al dipartimento. A tal fine, la funzione è articolata con competenze interne.

Sanità animale

È la funzione che assicura la profilassi delle malattie infettive negli animali, comprese per le specie ittiche e la vigilanza, la prevenzione e il controllo delle zoonosi, predispone, attiva e gestisce i piani d'emergenza a seguito d'insorgenza di focolai di malattie infettive degli animali, implementa i dati nell'anagrafe sugli animali da reddito e d'affezione, controlla la riproduzione animale, effettua controlli finalizzati alla qualità dell'alimentazione animale, tutela gli animali d'affezione, assicura la lotta al randagismo e il controllo delle strutture di cura veterinarie, rilascia certificazioni sanitarie come disposto dal regolamento di polizia veterinaria, effettua interventi su richieste di privati

o di enti pubblici, svolge l'attività di polizia veterinaria e giudiziaria, garantisce il rispetto dei requisiti sanitari relativi all'import/export di animali vivi d'affezione o destinati alla produzione di alimenti, implementa i piani nazionali e regionali per il controllo della produzione primaria e dell'alimentazione animale, svolge attività di comunicazione, informazione ed educazione sanitaria indirizzata all'utenza. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Igiene degli alimenti di origine animale

È la funzione che assicura la sicurezza alimentare e l'igiene della produzione, trasformazione, conservazione, trasporto e commercializzazione degli alimenti di origine animale e dei loro derivati, al fine di tutelare lo stato igienico sanitario degli alimenti di origine animale. In particolare, assicura le procedure di registrazione e riconoscimento degli stabilimenti compresi gli accertamenti e i pareri istruttori per i provvedimenti autorizzativi, prescrittivi e concessivi di competenza dell'Autorità sanitaria, effettua i controlli pre/post macellazione ordinaria e d'urgenza, effettua i campionamenti per verificare la presenza di residui tossici su animali produttori di alimenti e su alimenti di origine animale, garantisce i controlli necessari all'inserimento in lista e le conseguenti certificazioni degli stabilimenti che esportano verso paesi terzi, svolge attività di informazione e formazione per operatori, associazioni e istituzioni in tema di sicurezza alimentare ed educazione alimentare. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

È la funzione che tutela il benessere animale in allevamento e durante il trasporto, rilascia l'autorizzazione degli automezzi per il trasporto degli animali, vigila sulle concentrazioni di animali (fiere, mercati e stalle di sosta), effettua i controlli anagrafici sugli allevamenti, effettua la vigilanza e il controllo su preparazione, commercializzazione e impiego dei mangimi e degli integratori per alimenti animali, assicura la farmaco-sorveglianza ad uso veterinario, controlla allevamenti, stalle di sosta, stabulari e canili, assicura la vigilanza e l'ispezione degli impianti e delle strutture di produzione del latte in allevamento e dei sottoprodotti di origine animale. La funzione viene esercitata dalle aziende sanitarie ASU GI, ASU FC e ASFO.

Epidemiologia

L'esercizio della funzione di epidemiologia viene svolto sui due livelli, quello regionale e quello aziendale.
A livello regionale, la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità esercita le attività di analisi, indirizzo e coordinamento epidemiologici, anche avvalendosi di ARCS ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. e), della l.r. n. 27/2018 quale struttura di osservazione epidemiologica a supporto della pianificazione regionale nello svolgimento della valutazione di qualità delle informazioni cliniche e dell'affidabilità dei dati, delle analisi epidemiologiche e statistiche di popolazione finalizzate a supportare le scelte strategiche, dell'individuazione degli indicatori per la valutazione delle performance sanitarie, della valutazione dell'appropriatezza delle cure, della valutazione degli esiti e del rapporto volumi/esiti, della pianificazione, coordinamento e supervisione delle attività di preparazione delle fonti di dati sanitari e amministrativi per il loro inserimento nel Data Warehouse Sanitario Regionale (DWH), nonché dei registri di patologia, della gestione dei flussi informativi verso il Ministero della salute per l'implementazione di NSIS - Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del supporto alle attività di HTA e promozione della salute. L'epidemiologia del livello regionale fornisce anche il supporto tecnico scientifico per le attività di epidemiologia analitica e clinica delle Aziende e dei Dipartimenti, attua e mantiene necessari collegamenti con le corrispondenti strutture epidemiologiche dello Stato delle altre Regioni e Province Autonome, portando a soddisfare i debiti informativi di tipo epidemiologico, conducendo monitoraggi, studi e ricerche multicentriche, supportando l'alimentazione, e garantendo l'appropriatezza e la validazione di flussi informativi nella competenze delle Aziende sanitarie.

A livello aziendale, l'azienda sanitaria, nel rispetto degli indirizzi regionali e in modo coordinato con il livello regionale e con le altre aziende, esegue, in relazione al territorio di competenza, attività di osservazione e sorveglianza epidemiologica su scala individuale e su gruppi di popolazione e valuta i rischi e i bisogni di servizi espressi dalla comunità di riferimento anche in una visione prospettica.

Conformemente agli indirizzi regionali e per mezzo dell'attività epidemiologica dall'azienda viene operata e gestita in modo continuo anche la definizione dei criteri di priorità nella gestione dei servizi funzionalmente all'appropriata ripartizione delle risorse disponibili in rapporto alla domanda di servizi sanitari e sociosanitari attuale, potenziale e futura, con previsione a breve-medio termine, valutata per la popolazione di riferimento, anche funzionalmente alla prevenzione degli aggravamenti delle cronicità e dell'insorgenza di comorbidità.

Nello svolgimento delle attività di erogazione dei servizi territoriali le Centrali Operative Territoriali danno conto dell'adeguato utilizzo, tra i criteri di definizione delle priorità di azione seguiti, di quelli indicati dalla funzione epidemiologica, anche per un più efficace svolgimento del progetto Prisma 7, finalizzato al miglioramento della sorveglianza attiva per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana (ultra 75enne) non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale e sociosanitario territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone.

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 4, lettera c) punto 4) dell'articolo 4 della LR 27/2018, la funzione assicura le attività di coordinamento e controllo delle azioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica.

In particolare, la funzione garantisce il coordinamento delle attività dei dipartimenti di prevenzione per quanto riguarda la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie, la prevenzione delle malattie cronico-degenerative, la tutela dai rischi degli ambienti di vita, la prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, l'igiene degli alimenti e della nutrizione, la medicina dello sport e la medicina legale.

Promozione della salute

La funzione assicura il coordinamento delle azioni di quanto previsto dall'art.24 della LR 22/2019, in particolare la promozione degli stili di vita corretti e di campagne di informazione ed educazione sanitaria, l'implementazione di progetti tesi a preservare o migliorare lo stato di salute della popolazione, lo sviluppo di programmi per il benessere degli operatori della sanità, l'interrelazione con le strutture sanitarie aziendali ed extra-aziendali, gli enti, le pubbliche amministrazioni, gli uffici scolastici, le imprese e le associazioni al fine di implementare i programmi di prevenzione e promozione della salute.

Inoltre, assicura lo sviluppo e il coordinamento della rete HPH regionale, in linea con le reti nazionale e internazionale, tramite l'implementazione di progetti e azioni di promozione della salute nelle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

Coordinamento della Rete Cure Sicure FVG

La funzione assicura le attività di coordinamento per i programmi di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, delle lesioni da pressione e delle cadute; fornisce indicazioni per la corretta gestione dei rifiuti sanitari, implementa programmi per la prevenzione degli errori, effettua analisi degli eventi avversi e dei *near miss* anche con audit clinici ad hoc, misura l'aderenza alle linee guida, verifica la conoscenza e l'applicazione dei protocolli e delle procedure, attua programmi di sicurezza nella gestione dei farmaci compresa la riconciliazione farmaceutica.

Laboratorio di Sanità Pubblica

La funzione assicura i test di laboratorio per le attività di sanità pubblica e di tossicologia forense, l'esecuzione dei test di laboratorio per le attività di prevenzione delle malattie infettive e cronico degenerative, nonché di quelli rivolti alla popolazione sana finalizzati a valutazioni epidemiologiche, oltre ai test per le attività di tossicologia forense, per la prevenzione e la lotta al doping e quelli rivolti ai dipendenti del SSR finalizzati alla sorveglianza sanitaria.

Assistenza ospedaliera

In una visione integrata dell'assistenza sanitaria, l'ospedale deve assolvere ad una funzione specifica di gestione delle problematiche assistenziali dei soggetti affetti da una patologia (medica o chirurgica) ad insorgenza acuta e con rilevante compromissione funzionale, ovvero di gestione di attività programmabili che richiedono un contesto tecnologicamente ed organizzativamente articolato e complesso, capace di affrontare, in maniera adeguata, peculiari esigenze sanitarie sia acute che post- acute e riabilitative. In ogni caso, l'ospedale assicura la gestione del percorso diagnostico terapeutico (PDT) del problema clinico di cui si fa carico, sia all'interno del presidio che all'interno della rete ospedaliera, affinché possa essere assicurata, anche in fase successiva alla prima accettazione, l'allocazione dei pazienti presso i presidi che dispongano di un livello organizzativo coerente con la complessità assistenziale del caso da trattare.

Nel prospetto relativo alle funzioni articolate sui vari presidi ospedalieri sono esposte anche funzioni di nuova attivazione espressamente richieste dagli stessi enti. L'attivazione delle nuove funzioni è gestita dagli enti nel rispetto degli esistenti vincoli di bilancio e di obbligo di destinazione delle risorse per finalità di livello di assistenza da garantirsi, ad invarianza di risorse complessivamente utilizzate dall'ente.

L'ospedale integra la propria funzione con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione ordinaria di linee guida per la gestione integrata dei PDT per le patologie complesse ed a lungo termine (in particolare quelle oncologiche e cardiovascolari) e di Protocolli di Dimissione protetta per i pazienti che richiedono continuità di cura in fase post acuta (in particolare per i pazienti con lesioni traumatiche e neurologiche).

Gli standard di riferimento per l'assistenza ospedaliera per acuti prevedono la presenza di 3 posti letto ogni 1.000 abitanti. Nel computo sono inclusi i posti letto delle strutture private accreditate, i posti letto di terapia intensiva, pari allo 0.14 per mille abitanti, e i posti letto di diagnosi e cura psichiatrica in regime di ricovero ospedaliero.

La dotazione di posti letto per acuti per la Regione FVG, ripartita sulle aziende in rapporto alla loro popolazione pesata, è pertanto la seguente:

	ASUGI	ASUFC	ASFO	REGIONE
PL CALCOLATI SU POP. AL 31.12.2018 PESATA	1.328	1.817	1.021	**4.166**
PL CALCOLATI SU POP. AL 31.12.2020 PESATA	1.305	1.822	1.023	**4.150**

Nella ripartizione delle dotazioni di posti letto a livello aziendale vanno tenuti presenti i seguenti parametri:

- tipologia di struttura (hub & spoke)
- reti di patologia
- tasso di occupazione dei posti letto (idealmente 90%)
- degenza media (idealmente 7 gg.)
- volumi di attività

Relativamente ai posti letto per acuti, questi si suddividono in ordinari (P.L. di terapia intensiva, P.L. semi-intensivi e altri P.L. di degenza sulle 24H) e di day hospital (medici e chirurgici). Grazie alle tecniche chirurgiche innovative, sempre meno invasive, l'area chirurgica ha progressivamente un minore fabbisogno di posti letto, mentre quella medica, gravata dall'avanzamento dell'età media della popolazione, necessita di un numero crescente.

Il DM 70/2015 indica inoltre alcuni parametri oggettivi di riferimento in materia di rapporto tra Volumi di attività, esiti favorevoli/sfavorevoli delle cure e numerosità delle strutture, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Le Aziende dovranno pertanto articolare la propria offerta in termini di P.L. di ricovero nelle due aree medica e chirurgica sia modulando la numerosità di P.L. in rapporto ai parametri sopra esposti, sia adottando modalità organizzative che consentano la concentrazione di offerta di specifiche prestazioni su strutture in grado di esprimere la numerosità di casistica adeguata per mantenere l'expertise dei propri professionisti, evitando la dispersione della casistica su troppe sedi.

Per ogni presidio ospedaliero l'allegato 3 alla presente delibera riporta le funzioni previste e i posti letto.

Programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria

Premessa

L'assetto istituzionale e i modelli organizzativi che definiscono il sistema di welfare incidono profondamente sulle dinamiche di gestione ed erogazione delle prestazioni e dei servizi sociosanitari, sull'effettività delle tutele sociali.

Come previsto dalla L.R. 22 /2019 il sistema regionale dei servizi sanitari e quello dei servizi sociali concorrono congiuntamente, in forma strutturata e sinergica, a garantire una risposta appropriata ai bisogni complessi di salute delle persone, attuando, quindi, il superamento di un modello legato all'esercizio separato delle proprie funzioni e competenze organizzative e riconoscendo nell'integrazione sociosanitaria la formula organizzativa di ricomposizione dell'unitarietà della persona attraverso una produzione unitaria di salute e di benessere. Va garantita la massima personalizzazione nella risposta ai bisogni della persona, valorizzando, entro i percorsi assistenziali integrati, la natura relazionale, abilitante e capacitante dell'assistenza anche attraverso il riconoscimento e potenziamento della rete di cura e sostegno, delle risorse familiari, solidali e comunitarie locali, con particolare riguardo alle realtà del Terzo settore.

Particolare attenzione va dedicata al modello assistenziale definito dal Titolo II Capo I dalla LR 22/19 con la definizione dei percorsi di presa in carico, della valutazione multidimensionale, dei progetti personalizzati del budget di salute e del partenariato con gli enti del terzo settore.

Per l'innovazione dell'assistenza sociosanitaria, fermo restando la titolarità pubblica della presa in carico integrata, è opportuno sperimentare percorsi assistenziali attraverso forme di partenariato con enti del Terzo settore attraverso gli strumenti della coprogrammazione, coprogettazione e cogestione per l'organizzazione e la gestione di servizi e di interventi più flessibili e meglio rispondenti alla evoluzione dei bisogni.

Al fine di rendere efficace l'integrazione sociosanitaria è indispensabile che le Aziende Sanitarie e i Servizi sociali die Comuni provvedano ad una pianificazione attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalla L.R. 22/2019 e dalla L.R. 6/2006. In particolare ci si riferisce alla stesura e definizione del programma delle attività territoriali (PAT) che deve corrispondere al Piano di zona per la parte sociosanitaria del territorio di riferimento al garantire un sistema efficace, efficiente, capace di produrre promozione, prevenzione, cura, tutela e inclusione sociale, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-mutuo aiuto.

Altrettanta attenzione va posta alla stesura di eventuali Piani regionali settoriali sociali che devono declinare e definire principi, obiettivi, funzioni e azioni specifiche rispetto alle aree di cui trattano.

L'articolo 1 del D.L. 34/2020, al comma 4-*bis*, prevede che il Ministero della salute, sulla base di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, coordini la sperimentazione, per il biennio 2020-2021, di strutture di prossimità per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione socio-sanitaria, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro.
Il suddetto comma prevede inoltre che i progetti proposti debbano prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favorendo la domiciliarità anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute.
A tal riguardo la Regione Friuli Venezia Giulia, in seguito all'adozione dell'intesa sul documento "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di prossimità", intende promuovere e sviluppare la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi, sia nell'ambito dei servizi per le persone con disabilità che nell'area della non autosufficienza, che siano in linea con i principi enunciati dal suddetto decreto. Rientrano nell'ambito di tale azione gli interventi di seguito descritti.

Sperimentazioni di un sistema di servizi e interventi per la "domiciliarità"

1. Sperimentazioni di "Abitare inclusivo" (abitare possibile e domiciliarità innovativa)

Nell'ambito degli interventi promossi dalla Regione per incentivare la domiciliarità e prevenire l'istituzionalizzazione delle persone fragili rientrano le cosiddette sperimentazioni di "Abitare inclusivo". Tali sperimentazioni perseguono la finalità di contribuire a ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione attraverso la realizzazione di soluzioni abitative innovative, sia sul piano strutturale che sul piano gestionale organizzativo, che siano integrate nel contesto comunitario e in grado di riprodurre quanto più possibile l'ambiente familiare, offrendo una reale alternativa alle forme di residenzialità classicamente intese.
I primi indirizzi regionali sono già stati forniti con la DGR n. 671 del 14 aprile 2015 di approvazione delle "Linee guida per le sperimentazioni Abitare possibile e Domiciliarità innovativa", con la quale vengono definiti principi e le modalità di attuazione delle sperimentazioni, nonché le forme di sostegno regionale per la loro realizzazione. Tali indirizzi sono stati poi aggiornati con DGR 2089/2017 e, successivamente, con DGR 1625/2019, con la quale si è provveduto in particolare ad implementare gli indirizzi per la conduzione delle sperimentazioni alla luce della DGR 1624/2019 che ha introdotto e definito l'utilizzo del budget di salute quale strumento a sostegno dei progetti personalizzati rivolti alle persone anziane non autosufficienti coinvolte nelle sperimentazioni di abitare inclusivo.

I temi al centro della sperimentazione sono:

- la centralità della persona e la personalizzazione degli interventi;
- i contesti abitativi assimilabili alla propria casa e l'accessibilità ai normali ambienti di vita anche attraverso l'utilizzo di tecnologie domotiche e assistenziali finalizzate al loro adattamento;
- i modelli gestionali innovativi, basati sulla coproduzione, in grado di coniugare in modo sinergico tutte le risorse, sia pubbliche e che private, attivabili nei contesti territoriali;
- le nuove forme di rapporto pubblico-privato in grado di favorire il protagonismo delle famiglie e delle comunità nei sistemi di welfare locali e il ruolo dei servizi di cura domiciliare.

Ad oggi, le sperimentazioni radicate nel territorio e favorite dalle politiche regionali, sono ormai alcune decine: si contano in regione 12 sperimentazioni di Abitare possibile e 13 esperienze di Domiciliarità innovativa destinate in particolare alle persone adulte con disabilità.

2. Sperimentazioni di domiciliarità comunitaria

La Regione intende sperimentare l'estensione a livello domiciliare della copertura dell'assistenza sociosanitaria prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 12 gennaio 2017), introdotta nel contesto regionale con la modifica apportata all'articolo 13 della legge regionale 10/97. Con essa, infatti, la Regione ha dato la possibilità di utilizzare, in via sperimentale, una quota delle risorse afferenti al Fondo sanitario, destinate al sostegno delle persone non autosufficienti accolte nelle strutture residenziali, anche per progetti personalizzati di assistenza

domiciliare definiti nell'ambito di percorsi di presa in carico integrata tra Servizi sociali e sanitari, tale quota costituirà la parte del budget di salute a carico del sistema sanitario regionale, alla quale si aggiungerà la parte di finanziamento a carico del sistema sociale, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 9 della L.R. 22/19. La sperimentazione in oggetto si propone di mettere a disposizione della persona non autosufficiente che voglia rimanere al proprio domicilio e della sua famiglia l'intera gamma di servizi e interventi, attivati o attivabili da parte di tutti i soggetti pubblici e del privato sociale, formale e informale, presenti nel territorio. Per questa realizzazione è necessario ripensare il rapporto tra soggetti pubblici e soggetti del privato sociale in termini non di sostituzione dell'ente pubblico da parte della famiglia o delle risorse comunitarie, né in termini di delega alla famiglia o alle risorse comunitarie di funzioni proprie dell'ente pubblico, bensì in termini di co-presenza della persona, della famiglia, delle risorse comunitarie e dell'ente pubblico, finalizzata alla co-progettazione e co-produzione di servizi e interventi, muovendo dal riconoscimento dello specifico apporto che ciascuno di essi può fornire per garantire una permanenza sostenibile nel lungo periodo della persona anziana non autosufficiente al proprio domicilio. È importante, quindi, l'attivazione di percorsi propri dell'amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato e regolato nei suoi requisiti sostanziali dal Codice del Terzo Settore (in particolare, vedasi articolo 55, decreto legislativo 117/2017) e, in quelli procedurali, dalla legge 241/1990. In tal senso la co-programmazione, la co-progettazione e il partenariato (che può condurre anche a forme di accreditamento) sono da considerare fasi di un procedimento complesso, espressione di un diverso rapporto tra pubblico e privato sociale non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico predeterminato.

3. Sperimentazioni nei servizi per le persone con disabilità

Con la recente DGR 1134 del 24 luglio 2020 la Regione ha approvato, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 20-*bis* della LR 41/1996, le linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità.

Il preciso obiettivo assunto dalla regione attraverso questo atto è quello di promuovere, mediante indirizzi il più possibile facilitanti, un nuovo modo di pensare, progettare e assicurare risposte appropriate alle persone con disabilità, facendo leva sulla capacità degli attori pubblici e privati del sistema regionale dei servizi di cooperare in partenariato per massimizzare la qualità dell'offerta e l'efficacia d'impiego delle risorse.

L'asse portante delle sperimentazioni è la centralità della persona e del suo progetto di vita, che postula personalizzazione della risposta e valorizzazione dei contesti relazionali abilitanti, da potersi e doversi sostenere esplorando le inedite possibilità che può offrire la mobilitazione integrata delle risorse istituzionali e della comunità civile, nelle sue articolazioni della dimensione familiare, comunitaria e dell'apporto del Terzo settore.

Le linee guida prevedono che le sperimentazioni si sviluppino a seguito della definizione di proposte progettuali che, in linea con le previsioni della legge regionale 22/2019 in materia di presa in carico integrata, dovranno essere incentrati sulla valutazione multidimensionale, la progettazione personalizzata e il budget di salute. Sul versante della *governance*, le proposte dovranno invece caratterizzarsi per il ricorso a nuove forme di regolazione dei rapporti tra Ente Pubblico e soggetti del Terzo settore, non più basata sulla logica cline-fornitore, ma improntata a criteri di co-progettazione e cogestione in cui gli apporti delle realtà *no profit* vegano valorizzati e "incorporati".

4. Sperimentazione Strutture residenziali per anziani "Aperte" al territorio

L'emergenza sanitaria e le misure adottate per contenere il rischio di diffusione dell'epidemia hanno di fatto comportato una riduzione e, in alcuni casi, una sospensione degli accoglimenti nei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani.

Tali limitazioni, seppur allentate, rischiano di protrarsi oltre il periodo dell'emergenza in atto, anche alla luce della necessità di prevedere all'interno delle residenze per anziani apposite aree destinate all'isolamento degli ospiti (spazi per "quarantene" e spazi per isolamento casi sospetti), con conseguenti pesanti ricadute sia in termini di sostenibilità economica dei servizi, che in termini di capacità di risposta dei servizi stessi ai bisogni degli anziani non autosufficienza e delle loro famiglie.

È evidente che le imprescindibili cautele da adottare a tutela della salute di coloro che accedono ai suddetti servizi, così come i bisogni e le esigenze emersi a seguito dell'emergenza COVID-19 richiedono ai servizi stessi cambiamenti per adattarsi al nuovo contesto creatosi.

In questo senso, l'emergenza sanitaria in atto può diventare un'importante occasione per sperimentare nuove forme di presa in carico orientate al mantenimento della persona anziana al proprio domicilio in cui gli enti gestori di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani possono diventare protagonisti dell'assistenza domiciliare. Si tratta di ripensare i modelli organizzativi e gestionale dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, nell'ottica di una loro maggior apertura verso il territorio, quali presidi o centri multiservizi attivi a livello territoriale e in grado di dare risposte diversificate e personalizzate ai bisogni della popolazione anziana, anche attraverso interventi sanitari e sociosanitarie erogati al domicilio e non solo in ambito residenziale o semiresidenziali.

Area della fragilità

Nella nostra Regione a fronte di una popolazione sempre più anziana e a un'offerta sufficientemente diversificata rispetto ai bisogni, si ritiene importante promuovere una maggiore attenzione ai bisogni delle persone anziane, sviluppando percorsi maggiormente integrati tra gli stessi servizi e tra servizi e comunità, che tengano conto della centralità della persona, del suo contesto di vita, delle risorse in un'ottica di welfare generativo. Un piano di risposte per la fragilità, in linea con le indicazioni normative regionali e nazionali e con gli atti di pianificazione strategica sanitaria sociosanitaria e sociale regionale, deve partire dalla consapevolezza dei seguenti presupposti:

- la garanzia di un sistema capace di rispondere ai diversi profili di bisogno delle persone e delle famiglie guardando primariamente al mantenimento della persona nei contesti naturali di vita, nel rispetto della libertà di scelta della persona e dell'orientamento della famiglia e della rete di supporto, attraverso una filiera di servizi e interventi sicuri;
- il buon funzionamento di un approccio multidisciplinare, dinamico e olistico nella direzione del "prendersi cura" integrale della persona;
- la competenza e professionalità da parte degli enti gestori e dei loro operatori;
- la sussidiarietà orizzontale, delle reti familiari e del Terzo settore quale elemento paradigmatico per gestire la complessità del sistema;
- i *caregiver* e le assistenti familiari quali assi portanti dell'assistenza agli anziani con pluripatologie con la considerazione del loro benessere quale importante fattore nella qualità del processo di presa in carico delle persone fragili;
- la risposta residenziale il più possibile personalizzata, tenendo conto della dignità e della libertà di scelta delle persone.

A tal fine il progetto Prisma 7, che si sta realizzando in Regione, ha lo scopo di condurre una sorveglianza attiva per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana (ultra 75enne) non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale e sociosanitario territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone.
Il modello di assistenza da promuovere e al quale tendere è necessariamente multidimensionale, potenziando e innovando quei servizi (assistenza domiciliare, forme di domiciliarità innovativa come i modelli sperimentali dell'Abitare inclusivo, servizi semiresidenziali) che permettono di mantenere le autonomie delle persone anziane fragili all'interno delle comunità di riferimento. Il nuovo modello di assistenza deve tenere in considerazione il fattore "contesto" che è imprescindibile, dal momento che sviluppare progetti di domiciliarità innovativa nelle aree interne o nelle aree urbane presenta sostanziali differenze, in termini di soluzioni adottate e di costi.
È necessario che il comparto sanitario e quello sociale migliorino le condizioni di azione superando ogni frammentazione di attività e interventi, in una ricomposizione di informazioni e di attori, di progettualità e di interventi. A tale proposito, vanno riconsiderati gli atti di programmazione del sistema sanitario e del sistema sociale (PAT e PDZ) con una condivisione degli obiettivi e delle azioni a valenza sociosanitaria.

Politiche per gli Enti del Terzo Settore, delle ASP e delle Fondazioni

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) e le Aziende di servizi pubblici alla persona (ASP) in attuazione di quanto disposto rispettivamente dagli articoli 55 e 56 del d.lgs. 117/2017 nel suo testo vigente e della legge regionale 22/2019 (si segnalano gli articoli 12, 42 e 45), per quanto rispettivamente applicabile, attraverso rapporti con gli Enti del SSR contribuiscono al raggiungimento dei risultati di salute.

In linea con le previsioni della legge regionale 22/2019 le Aziende del SSR fanno ricorso anche alle nuove forme di regolazione dei rapporti tra Ente Pubblico e soggetti del Terzo settore, non più basata sulla logica cliente-fornitore, ma improntata a criteri di co-programmazione e co-progettazione in cui gli apporti delle realtà *no profit* vengano valorizzati e "incorporati".
Gli Enti del SSR, rispetto alle progettualità sviluppate sul proprio territorio di competenza, assumono un ruolo proattivo e di visione di coerenza degli interventi rispetto alla programmazione regionale e aziendale, provvedendo anche a individuare, raccogliere e"censire" i bisogni da soddisfare.

In tale contesto vanno rafforzati anche i rapporti con i Servizi sociali e gli altri *stakeholders* della Rete, tra cui le Aziende di servizi pubblici alla persona.

In generale è posta particolare attenzione alle attività di supporto ai *care giver* e agli interventi di facilitazione nell'ambito dei percorsi assistenziali a favore delle persone, in particolare fragili e con comorbidità.

Più ampiamente le sinergie e le attività di supporto sono individuate in via prioritaria nelle seguenti aree:

- promozione della salute, invecchiamento attivo e contrasto alla solitudine. Rientrano in tale linea anche tutte le iniziative, con il coinvolgimento degli ETS di promozione dell'adesione agli *screening* preventivi;
- facilitazione dei percorsi assistenziali, tutela e diritti degli utenti;
- disabilità e vita indipendente;
- sostegno e supporto ai *care giver;*
- supporto ai percorsi di salute delle persone in età evolutiva, ai loro familiari e *care giver*;
- autismo, rafforzamento dei percorsi terapeutico riabilitativi e di supporto ai *care giver* in ogni *setting*, con particolare attenzione al domicilio;
- salute mentale e dipendenze;
- supporto ai percorsi di cure palliative nei diversi *setting* assistenziali;
- trasporti non emergenziali delle persone fragili e anziane non autosufficienti per l'accesso a prestazioni sanitarie;
- malattie rare;
- supporto agli interventi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Una particolare attenzione è accordata agli interventi di supporto da parte degli ETS nell'ambito delle USCA. In questo campo il ruolo degli Enti del Terzo settore può favorire gli interventi di prevenzione e di gestione delle situazioni a rischio, supportare dal punto di vista logistico l'operato di Medici di Medicina generale e Dipartimenti di prevenzione, nonché rivestire un ruolo importante in azioni di monitoraggio della popolazione fragile. In considerazione della rilevanza di questo ruolo di supporto vanno individuati, nella rete assistenziale territoriale, opportuni meccanismi di coordinamento.

Le ASP, nelle more dell'attuazione della trasformazione prevista dall'articolo 12 della legge regionale 22/2019 danno attuazione, unitamente agli Enti del SSR, a quanto previsto nel medesimo con la stipula delle relative convenzioni per l'adozione di forme di sviluppo di competenze e professionalità di area tecnico amministrativa e per la formazione del personale, nonché per l'adozione di protocolli gestionali e assistenziali e di presa in carico condivisi che facilitino la comunicazione tra Aziende ed Enti e la fruizione dei servizi da parte dell'utente, dei familiari e dei *care giver*. Le ASP nei rapporti con gli Enti del Terzo settore assicurano l'applicazione del Codice del Terzo settore e della normativa di riferimento.

Nell'ambito dell'organizzazione degli Enti del SSR sono previste funzioni che assicurino il raccordo e la gestione dei rapporti con gli ETS, rendendo disponibile, altresì, modalità di raccordo con la Direzione centrale salute politiche sociali e l'ARCS al fine di garantire a livello regionale una visione d'insieme, la promozione e il trasferimento di buone pratiche, in particolare nell'ambito dei modelli di sviluppo dell'assistenza territoriale.

Altre funzioni

Psicologia clinica

La funzione assicura il coordinamento degli psicologi a livello aziendale, e l'erogazione delle prestazioni di psicodiagnosi, sostegno psicologico, psicoterapia, riabilitazione psicologica e consulenza per minori, giovani, adulti, anziani, coppie e famiglie, sia nelle strutture territoriali che in quelle ospedaliere.

Centro di riferimento regionale sistemi di sorveglianza Passi e Passi d'Argento

La funzione assicura la gestione, a livello regionale, dei sistemi di sorveglianza di popolazione PASSI e PASSI d'Argento, dedicati rispettivamente agli adulti di 18-69 anni e agli ultra 65enni, coordinati a livello centrale dall'Istituto Superiore di Sanità e riconosciuti di rilevanza nazionale (DPCM del 3 marzo 2017 sui Registri e sorveglianze - GU Serie Generale n.109 del 12-05-2017 – All. A).

PASSI e PASSI d'Argento si basano su indagini con campioni rappresentativi per genere ed età della popolazione generale residente in Italia e raccolgono, in continuo, informazioni sullo stato di salute di adulti e anziani e sui fattori di rischio comportamentali associati all'insorgenza delle principali patologie croniche, al fine di guidare a livello locale e nazionale le azioni di prevenzione e valutarne l'efficacia nel tempo.

Sorveglianza sanitaria degli operatori del SSR

L'attività viene svolta dai servizi dei medici competenti e dei medici autorizzati finalizzata alla tutela della salute dei lavoratori del Sistema sanitario regionale. La funzione è posta in staff alla Direzione generale delle aziende.

Centrale operativa regionale 116117

La funzione assicura, a livello regionale, il servizio di risposta al numero unico nazionale ed europeo 116117 per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari. Concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità e mette in contatto l'utente con un operatore competente o con un medico per assicurare assistenza e consulenza sanitaria.

ALLEGATO 2

Schede dell'assistenza territoriale

Per quanto riguarda l'assistenza territoriale si prevede uno sviluppo organizzativo secondo quanto illustrato nella seguente tabella:

	SITUAZIONE ATTUALE		RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TERRITORIALI							
				ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PNRR				ULTERIORI FUNZIONI TERRITORIALI		
AZIENDA	Distretti	Abitanti per distretto	Abitanti	Centrali operative territoriali	Casa della comunità Hub	Casa della comunità Spoke	Ospedale di Comunità (p.l.)	Degenze Post acuti (p.l.)	SUAP* (p.l.)	Hospice (p.l.)
ASUFC	San Daniele del Friuli	46.991	526.474	5	9	14 +2 stagionali	210	210	26	52
	Codroipo	50.567								
	Cividale del Friuli	50.420								
	Tarcento	40.361								
	Udine	160.215								
	Cervignano del Friuli	56.727								
	Latisana	52.025								
	Tolmezzo	37.215								
	Gemona del Friuli	31.953								
ASUGI	Trieste nord - San Giovanni	56.925	369.289	4	6	5	148	148	18	36
	Trieste nord ovest - via Stock	60.646								
	Trieste sud - via Pietà	55.108								
	Trieste est - Valmaura	58.815								
	Alto Isontino	64.836								
	Basso Isontino	72.959								
ASFO	San Vito al Tagliamento	40.768	310.502	3	6	9 +1 stagionale	124	124	16	30
	Azzano Decimo - Sile	60.263								
	Maniago - Dolomiti	52.220								
	Sacile - Livenza	62.452								
	Pordenone - Noncello	94.799								
TOTALE		**1.206.265**	**1.206.265**	**12**	**21**	**28 + 3 stagionali**	**482**	**482**	**60**	**118**

*Speciali unità di assistenza protratta ex articolo 20, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 22 del 12 dicembre 2019.

Di seguito si illustra l'articolazione delle funzioni distrettuali per ciascuna azienda:

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina

	Funzioni
DAT (Dipartimento assistenza territoriale)*	Funzioni proprie
	• 4 Centrali operative territoriali • 6 Casa della comunità Hub • 5 Casa della comunità Spoke • 148 Ospedale di Comunità (p.l.) • 148Degenze Post acuti (p.l.) • 18 SUAP (p.l.) • 36 Hospice (p.l.)
	Funzione Area Adulti e anziani Funzione Area minori e famiglia Funzione Cure Intermedie
	Funzioni territoriali a valenza aziendale: • assistenza penitenziaria • cardiologia territoriale • farmaceutica territoriale • odontoiatria pubblica** • disabilità*** • altre di interesse****

* All'interno del DAT, unico in Azienda, possono essere distinte le aree gestionali (minori e famiglia, adulti e anziani, cure palliative e hospice, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, etc.)

**Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione annuale "Linee per la gestione del SSR"

*** Ove sussista la delega da parte degli enti locali afferenti al territorio

**** Il Centro Unico regionale Amianto (CRUA), con sede presso il presidio ospedaliero di Monfalcone, eroga servizi di sorveglianza sanitaria su soggetti ex esposti ad amianto, consulenza su soggetti affetti da patologie asbesto-correlate e collabora con altre istituzioni regionali, quali ad esempio Direzione centrale Ambiente, Direzione centrale Salute e Arpa, per la tutela dell'ambiente dal rischio amianto. Data l'importanza dell'argomento, la funzione del CRUA si esplica a livello regionale.

.

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

Le funzioni previste sono le seguenti:

	Funzioni
DAT (Dipartimento assistenza territoriale)*	Funzioni proprie
	• 5 Centrali operative territoriali • 9 Casa della comunità Hub • 14 Casa della comunità Spoke + 2 stagionali • 210 Ospedale di Comunità (p.l.) • 210 Degenze Post acuti (p.l.) • 26 SUAP (p.l.) • 52 Hospice (p.l.)
	Funzione Area Adulti e anziani Funzione Area minori e famiglia Funzione Cure intermedie
	Funzioni territoriali a valenza aziendale: • assistenza penitenziaria • cardiologia territoriale • farmaceutica territoriale • odontoiatria pubblica** • disabilità*** • altri di interesse

* All'interno del DAT, unico in Azienda, possono essere distinte le aree gestionali (minori e famiglia, adulti anziani, cure palliative e hospice, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, etc.)

**Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione "Linee per la gestione del SSR"

*** Ove sussista la delega da parte degli enti locali afferenti al territorio

Azienda sanitaria Friuli Occidentale

Le funzioni previste sono le seguenti:

<table>
<tr><th></th><th>Funzioni</th></tr>
<tr><td rowspan="5">DAT (Dipartimento assistenza territoriale)*</td><td>Funzioni proprie</td></tr>
<tr><td>3 Centrali operative territoriali
6 Casa della comunità Hub
9 Casa della comunità Spoke + 1 stagionale
124 Ospedale di Comunità (p.l.)
124Degenze Post acuti (p.l.)
16 SUAP (p.l.)
30 Hospice (p.l.)</td></tr>
<tr><td>Funzione Area Adulti e anziani
Funzione Area minori e famiglia
Funzione Cure Intermedie</td></tr>
<tr><td>Funzioni cliniche territoriali a valenza aziendale:
assistenza penitenziaria
cardiologia territoriale
farmaceutica territoriale
odontoiatria pubblica**
disabilità***
altre di interesse</td></tr>
</table>

* All'interno del DAT, unico in Azienda, possono essere distinte le aree gestionali (minori e famiglia, adulti anziani, cure palliative e Hospice, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, etc.)

**Il coordinamento della funzione di odontoiatria pubblica, di cui alla DGR 1681/2017, e la titolarità e la quantificazione del relativo finanziamento annuale sono definiti dal documento di programmazione "Linee per la gestione del SSR"

*** Ove sussista la delega da parte degli enti locali afferenti al territorio

DIPARTIMENTO PER LE DIPENDENZE E LA SALUTE MENTALE

Per quanto riguarda il DDSM, le funzioni sono le seguenti:

AZIENDA	FUNZIONE	n. FUNZIONI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Dipendenze	2
	CSM (*) organizzati sulla base della domanda in 24 o 12 ore	6
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Funzione di raccordo con la NPIA (***)	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Dipendenze	3
	CSM (*) organizzati sulla base della domanda in 24 o 12 ore	10
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Funzione di raccordo con la NPIA (***)	1
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Dipendenze	2
	CSM (*) organizzati sulla base della domanda in 24 o 12 ore	5
	SPDC	1
	Disturbi del comportamento alimentare (**)	1
	Funzione di raccordo con la NPIA (***)	1

(*) Centri di salute mentale. Pertiene all'azienda la collocazione dei CSM 12/24h nel proprio territorio. Ad uno dei CSM aziendali è affidata anche la conduzione della REMS.

(**) Attività ambulatoriale e di Centro diurno. La Regione definirà con successivo provvedimento a quale azienda affidare la conduzione del "Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare".

(***) Il DDSM partecipa funzionalmente alle attività della NPIA (collocata nel DAT) per la presa in carico dei casi di pertinenza in transizione dall'età evolutiva all'età adulta.

Di seguito è descritta la distribuzione dei posti letto per funzione:

FUNZIONE	STANDARD	ASUGI	ASUFC	ASFO	FVG
Disintossicazione da abuso di sostanze	0,05 PL x 1.000	20	26	16	62
Centri di salute mentale	0,1 PL x 1.000	40	52	32	124
Servizi psichiatrici di diagnosi e cura	max 16 p.l. per azienda	12	16	15	43
TOTALE		72	94	63	229
POPOLAZIONE		369.289	526.474	310.502	1.206.265

REMS*	10 ex DM 28.01.2015	2	4	4	10
Centro residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare	n.d.				da definire
Centro residenziale per il trattamento dei disturbi psichici in adolescenza post acuzie e riabilitazione (18-21 aa) **	n.d.				da definire

*Il numero di posti letto è previsto dalla DGR 744/2014 e 444/2015 e dal Decreto Ministero Salute 28 gennaio 2015 di assegnazione alla Regione FVG delle risorse ripartite dal Decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

** La Regione stabilirà con successivo provvedimento la definizione del Centro.

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

La funzione, che afferisce al DAT, è assicurata da equipe multi-professionale di operatori che si fanno carico della diagnosi, della cura e della riabilitazione dei pazienti minorenni affetti da una patologia neurologica o psichiatrica. In considerazione dell'età di esordio di alcuni quadri clinici, la funzione è caratterizzata da una forte integrazione presente a partire dal livello territoriale dell'Area Minori e Famiglia, è connessa con quella omologa per gli adulti e collabora alla transizione per la presa in carico progressiva nella fascia d'età 18-21 anni da parte del DDSM.

AZIENDA	FUNZIONE	FUNZIONI
Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	con più sedi di erogazione
	Centro diurno 12 h	con più sedi di erogazione
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	con più sedi di erogazione
	Centro diurno 12 h	con più sedi di erogazione
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA)	con più sedi di erogazione
	Centro diurno 12 h	1

La funzione di cura della salute mentale in adolescenza è organizzata nelle NPIA, attraverso livelli diversificati di intervento e con una transizione per la presa in carico progressiva nella fascia di età 18-21 anni da parte dei Centri di salute mentale, con forti interrelazioni con l'Area Adulti territoriale.

I ricoveri in acuzie e quelli con caratteri di complessità fanno riferimento al l'IRCCS Burlo Garofolo. In ASUGI, ASFO e ASUFC sono individuati almeno 2 pl nell'hub di Pediatria.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Presso ogni azienda sanitaria è attivato un Dipartimento di Prevenzione con le seguenti funzioni:

Tutela dai rischi degli ambienti di vita
Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie
Igiene degli alimenti e della nutrizione
Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
Medicina dello sport
Medicina legale
Sanità animale
Igiene degli alimenti di origine animale
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
Prevenzione delle malattie cronico-degenerative
Epidemiologia e sanità pubblica veterinaria
Epidemiologia (con integrazione e coordinamento con funzioni regionali DCS/ARCS)
Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Promozione della salute
Laboratorio di sanità pubblica

FUNZIONI CENTRALIZZATE

Oltre alle funzioni già presenti, in ARCS vengono incardinate, tramite scorporo dalle aziende sanitarie nella quali sono attualmente operanti, anche le seguenti funzioni.

Centro Unico Regionale di Produzione degli Emocomponenti
Raccolta sangue territoriale
Coordinamento della rete cure sicure FVG

Inoltre, in ARCS sono attivate le seguenti funzioni, già previste in norme regionali e/o delibere di Giunta regionale.

Coordinamento Oncologico Regionale
Coordinamento Reti Cliniche
Screening regionali – I livello e coordinamento del II livello

ALLEGATO 3

Schede dell'assistenza ospedaliera

Per ogni presidio ospedaliero viene rappresentata una scheda con le funzioni previste e i posti letto.

La scheda delle funzioni indica in che tipologia di posti letto ogni funzione può svolgere l'attività di ricovero; ove non citata, l'attività è solo ambulatoriale. Nella colonna note, ove presenti, è indicato se la funzione è di nuova istituzione rispetto alla data del 31 dicembre 2020, oppure vengono segnalate altre specifiche.

Oltre alla scheda delle funzioni sono presenti le tabelle dei posti letto nel rispetto dello standard di 3 PL per 1.000 abitanti dedicati ai pazienti acuti e 0,3 PL per 1.000 abitanti dedicati ai pazienti in riabilitazione e/o lungodegenza (il restante 0,4 PL per 1.000 abitanti è inserito nelle degenze intermedie dell'assistenza territoriale).

La scheda relativa ai posti letto indica i posti ordinari e di day hospital di ogni area e quanti di questi sono intensivi o semi-intensivi. È inoltre indicato un numero di posti letto aggiuntivo – denominati di seguito "attivabili" - che deve essere strutturalmente presente, anche se non conteggiato a fini statistici e quindi non concorrenti a formare la dotazione di 3 PL per 1.000 abitanti. Tali posti letto devono essere attivabili in caso di emergenza infettivologica o di altra natura.

Di seguito vengono riportate le schede:

IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cure palliative pediatriche	degenze intermedie	Nuova istituzione
	Neonatologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Terapia intensiva neonatale*
	Neuropsichiatria infantile	Ordinari e DH	
	Oncoematologia*	Ordinari e DH	A cui afferisce *Trapianto di midollo* e *Terapie cellulari*
	Pediatria	Ordinari e DH	A cui afferiscono: *Allergologia,* *Cardiologia,* *Malattie infettive* (In convenzione), Dermatologia (di nuova istituzione), Endocrinologia e malattie del metabolismo, Gastroenterologia, Immunologia e Reumatologia, Malattie rare pediatriche (di Nuova istituzione)
	Pediatria d'urgenza	Ordinari	A cui afferisce *Pronto soccorso*
	Pediatria di Monfalcone e Gorizia	Ordinari e DH	Trasferita da ASUGI
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	A cui afferisce *Urologia*
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Odontostomatologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Chirurgia maxillo-facciale* (In convenzione)
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	A cui afferisce *Audiologia*
ADULTE	Fisiopatologia della riproduzione	DH	Di Nuova istituzione A cui afferisce *Preservazione della fertilità*
	Medicina fetale	Ordinari e DH	Nuova istituzione A cui afferisce *Diagnostica prenatale*
	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Gravidanza a rischio*
	Ostetricia e ginecologia Monfalcone e Gorizia	Ordinari e DH	Trasferita da ASUGI

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Genetica medica		
	Psicologia clinica		Nuova istituzione
	Radiologia		
	Medicina fisica e riabilitazione		Nuova istituzione
RICERCA	Diagnostica avanzata traslazionale		A cui afferisce *Tossicologia e farmacologia*
	Epidemiologia		A cui afferisce *Osservatorio regionale materno-infantile*
	Microbiologia traslazionale		
	Terapie innovative di fase 1		Nuova istituzione

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

Si precisa, inoltre, che:

- **Malattie infettive**: l'Istituto fa riferimento all'equipe di Malattie infettive di ASUGI;
- **Cure Palliative Pediatriche:** sono un riferimento regionale in quanto all'IRCCS è affidato il ruolo di coordinare la rete regionale di cure palliative pediatriche, per la quale svolge anche un ruolo di riferimento e di raccordo con i tavoli di lavoro istituiti a livello nazionale. È prevista anche l'attivazione di posti letto di Hospice dedicati all'infanzia e all'adolescenza, al servizio di tutta la regione;
- L'IRRCS Burlo svolge un ruolo fondamentale, assieme ad ASUFC, all'interno della **Rete regionale delle malattie rare**, considerato che tali patologie spesso si manifestano nelle prime fasi di vita della persona;
- **Ostetricia e ginecologia e Pediatria di Monfalcone** sono inserite nell'istituto come da disposizioni della legge regionale n. 22/2019. Le stesse svolgono l'attività ambulatoriale anche presso la sede di Gorizia, tramite una specifica convenzione con ASUGI, che regolamenterà i rapporti tra i due enti salvaguardando l'afferenza gestionale del percorso nascita ad ASUGI, e prevedrà la rotazione dei professionisti fra ospedale e territorio assicurando anche l'attività territoriale già svolta dal personale della struttura di appartenenza. Presso la SOC di Ostetricia e ginecologia del Presidio ospedaliero di Monfalcone verrà attivato un ambulatorio dedicato alla Fisiopatologia della riproduzione (PMA).
- **Psicologia clinica, Dermatologia e Medicina fisica e riabilitazione** sono istituiti come servizi ambulatoriali a conferma dell'offerta già in essere che allo stesso tempo è rivolta ai pazienti ricoverati
- **I servizi di Ricerca** dell'Istituto assicurano anche le attività assistenziali correlate. Inoltre le Terapie innovative di fase 1 rientrano fra le funzioni di ricerca per la quale l'istituto utilizza i fondi *ad hoc* assegnati e ha autonomia di attivazione rispetto alla programmazione regionale.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	48	8	10	52	12
CHIRURGICA	24	6		23	7
ADULTI	32	6		36	6
MONFALCONE	24	4		24	6
TOTALE	128	24	10	**135**	**31**

HOSPICE PEDIATRICO	4 PL	Degenze intermedie

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Terapia intensiva neonatale	10	
Neonatologia		12
Pediatria d'urgenza		4
Anestesia e rianimazione	6	
Oncoematologia		5

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Istituto dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

IRCCS "Centro di Riferimento Oncologico" di Aviano

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Dermatologia oncologica	DH	Nuova istituzione
	Oncoematologia*	Ordinari e DH	
	Oncologia	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Chirurgia senologica	Ordinari e DH	
	Chirurgia oncologica generale	Ordinari e DH	Nuova istituzione A cui afferisce *Chirurgia plastica oncologica*
	Ginecologia oncologica	Ordinari e DH	
	Anestesia e rianimazione	Ordinari e DH	A cui afferisce *Terapia antalgica* (DH)
SERVIZI	Anatomia patologica		
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Fisica sanitaria		
	Gastroenterologia		
	Genetica medica ad orientamento oncologico		Nuova istituzione
	Medicina nucleare		
	Psico-oncologia		
	Radiologia		
	Radioterapia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Area giovani e radioterapia pediatrica*
	Riabilitazione oncologica		Nuova istituzione
RICERCA	Biobanca oncologica		Nuova istituzione
	Diagnostica avanzata traslazionale		A cui afferisce *Biobanca*
	Epidemiologia		A cui afferisce *Registro tumori regionale*
	Farmacologia sperimentale e clinica		
	Oncoematologia clinico sperimentale		
	Oncogenetica e oncogenomica		
	Oncologia molecolare e modelli preclinici		
	Patologia clinica oncologica e sperimentale		
	Terapie cellulari e trattamento cellule staminali		
	Terapie innovative e di fase 1 in oncologia		

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

I **Servizi di Ricerca dell'Istituto** assicurano anche le attività assistenziali e diagnostiche correlate.
La **Medicina Nucleare** svolge la funzione anche per ASFO.
Cardiologia è assicurata da ASFO per il CRO.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	54	11	10	50	20
CHIRURGICA	44	6		44	6
SERVIZI	4	11		4	6
TOTALE	**102**	**28**	**10**	**98**	**32**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	4	0

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUGI - Presidio ospedaliero "Cattinara-Maggiore" di Trieste

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*
	Dermatologia	Ordinari e DH	
	Ematologia*	Ordinari e DH	
	Epatologia	Ordinari e DH	
	Gastroenterologia	Ordinari e DH	
	Geriatria	Ordinari e DH	
	Malattie infettive	Ordinari e DH	
	Medicina del lavoro	DH	
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Malattie del metabolismo* *Nutrizione clinica*
	Nefrologia e dialisi	Ordinari e DH	
	Neurologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Neurofisiopatologia* *Stroke unit*
	Oncologia	Ordinari e DH	
	Pneumologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Broncoscopia interventistica* *Fisiopatologia respiratoria* *UTIR*
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
	Psichiatria	Ordinari	
	Reumatologia	DH	
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Terapia antalgica (DH)* *Terapia iperbarica*
	Cardiochirurgia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Terapia intensiva post operatoria*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	Ordinari e DH	
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH	
	Chirurgia senologica	Ordinari e DH	
	Chirurgia toracica	Ordinari e DH	
	Chirurgia vascolare	Ordinari e DH	
	Neurochirurgia	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
SERVIZI	Anatomia patologica		
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Fisica sanitaria		
	Medicina legale		
	Medicina nucleare		
	Medicina trasfusionale		
	Microbiologia e virologia		
	Patologia clinica		
	Radiologia		A cui afferiscono *Interventistica endovascolare* *Neuroradiologia*
	Radioterapia		

*La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	352	22	60	352	22
CHIRURGICA	248	26	20	248	26
RIABILITATIVA	24	2		24	2
TOTALE	**624**	**50**	**80**	**624**	**50**

FUNZIONE	INTENSIVI (DOTAZIONE)	INTENSIVI (ATTIVABILI)	SEMI-INTENSIVI
UTIC			12
Stroke unit			8
UTIR			16
Medicina d'urgenza			16
Cardiochirurgia	10		8
Area chirurgica			12
Anestesia e rianimazione	16	20	
Ematologia			5

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUGI - Presidio ospedaliero di Gorizia-Monfalcone

Le due sedi operano in modo integrato fra loro e la maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.

Scheda delle Funzioni

Le funzioni di Anatomia patologica, Medicina trasfusionale, Virologia e Patologia clinica sono assicurate dalle strutture del presidio ospedaliero "Cattinara-Maggiore" di Trieste. Presso entrambe le sedi ospedaliere di Gorizia-Monfalcone è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati. In particolare, il laboratorio garantirà le attività della chimica clinica, quelli della microbiologia e della biologia molecolare

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *UTIC*
	Dermatologia	DH	A cui afferisce *Centro Malattie sessualmente trasmesse*
	Diabetologia	Ordinari e DH	Nuova istituzione A cui afferisce *Centro Trattamento piede diabetico*
	Gastroenterologia	DH	
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferisce *Reumatologia* Una funzione per sede*
	Nefrologia e dialisi	DH	
	Neurologia	Ordinari e DH	
	Oncologia	DH	
	Pneumologia	DH	A cui afferisce *Broncoscopia*
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede*
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *PMA* Incardinata nel Burlo Garofolo (sede punto nascita attività di ricovero ostetrico-ginecologica a Monfalcone)
	Pediatria	Ordinari e DH	Incardinata nel Burlo Garofolo (sede punto nascita attività di ricovero ostetrico-ginecologica a Monfalcone)
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Odontostomatologia	DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Radiologia		

*Una funzione presso la struttura ospedaliera di Gorizia e una presso quella di Monfalcone

Le funzioni dell'Area Materno-infantile operano alle dipendenze dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e assicurano le attività territoriali attraverso una specifica convenzione che regolamenterà i rapporti tra i due enti salvaguardando l'afferenza gestionale del percorso nascita ad ASUGI e prevedrà la rotazione dei professionisti fra ospedale e territorio assicurando anche l'attività territoriale già svolta dal personale della struttura di appartenenza. Presso la SOC di Ostetricia e ginecologia del Presidio ospedaliero di Monfalcone verrà attivati un ambulatorio dedicato alla Fisiopatologia della riproduzione (PMA).

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	192	8	38	181	13
CHIRURGICA	120	10		132	16
MATERNO-INFANTILE	già conteggiati nell'IRCCS "Burlo Garofolo"	già conteggiati nell'IRCCS "Burlo Garofolo"		vedi scheda IRCCS "Burlo Garofolo"	vedi scheda IRCCS "Burlo Garofolo"
RIABILITATIVA	16			12	
TOTALE	**328**	**18**	**38**	**325**	**29**

FUNZIONE	**INTENSIVI**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	18	
Cardiologia UTIC		8
Medicina d'urgenza		12

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

ASUFC - Presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*
	Dermatologia	DH	
	Ematologia*	Ordinari e DH	A cui afferisce *Centro Trapianti di midollo*
	Endocrinologia e malattie del metabolismo	DH	A cui afferisce *Nutrizione clinica*
	Epatologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Centro Trapianti di fegato*
	Gastroenterologia	Ordinari e DH	
	Malattie infettive	Ordinari e DH	
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Allergologia* *Diabetologia*
	Nefrologia e dialisi	Ordinari e DH	A cui afferisce *Centro Trapianti di rene*
	Neurologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Neurofisiopatologia* *Stroke unit*
	Oncologia	Ordinari e DH	
	Pneumologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Broncoscopia interventistica* *UTIR*
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
	Psichiatria	Ordinari	
	Reumatologia	Ordinari e DH	
MATERNO INFANTILE	Neonatologia		A cui afferisce *Terapia intensiva neonatale*
	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	
	Pediatria	Ordinari e DH	A cui afferisce *Pronto soccorso pediatrico*

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Terapia antalgica* (DH)
	Cardiochirurgia	Ordinari e DH	A cui afferisce *Cardio-anestesia* *Centro trapianti di cuore*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Chirurgia maxillo-facciale	Ordinari e DH	
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH	
	Chirurgia senologica	Ordinari e DH	
	Chirurgia toracica	Ordinari e DH	
	Chirurgia vascolare	Ordinari e DH	A cui afferisce *Angiologia e diagnostica vascolare*
	Chirurgia vertebro-midollare	Ordinari e DH	
	Neurochirurgia	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Odontostomatologia e odontoiatria	Ordinari e DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	
SERVIZI	Anatomia patologica		A cui afferisce *Diagnostica molecolare oncologica*
	Centro Regionale Trapianti		
	Coordinamento regionale Malattie rare		Funzione a forte integrazione regionale, in particolare con l'IRCCS Burlo, per il rafforzamento di una rete che assicuri la diagnosi precoce e le cure nelle diverse fasi di vita; anche al fine di garantire la continuità di coordinamento a livello internazionale
	Direzione medica di presidio		
	Epidemiologia		
	Elisoccorso		
	Farmacia		
	Farmacologia clinica		
	Fisica sanitaria		
	Genetica medica		
	Medicina legale		
	Medicina nucleare		
	Medicina trasfusionale e malattie della coagulazione		
	Microbiologia e virologia		
	Neuroradiologia		
	Patologia clinica		
	Radiologia		
	Radiologia interventistica		
	Radioterapia		

* La funzione è svolta all'interno del Programma Trapianti Metropolitano regionale, di cui svolge anche funzioni di coordinamento.

Si precisa che, in Area Medica, la funzione di **Fisiopatologia respiratoria** è assicurata dall'IMFR Gervasutta.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	478	40	96	469	71
CHIRURGICA	280	16	10	314	32
MATERNO INFANTILE	84	6		91	9
SERVIZI	4	2		4	3
RIABILITAZIONE				4	
TOTALE	**846**	**64**	**106**	**882**	**115**

FUNZIONE	INTENSIVI (DOTAZIONE)	INTENSIVI (ATTIVABILI)	SEMI-INTENSIVI
UTIC			12
Ematologia			12
Stroke-unit			8
UTIR			8
Medicina d'urgenza			12
Neonatologia	8		20
Cardiochirurgia	10		10
Chirurgia vertebro-midollare			5
Neurochirurgia			4
Area chirurgica			15
Anestesia e rianimazione	32	8	

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

IMFR "Gervasutta" di Udine e Gemona del Friuli

L'IMFR Gervasutta si organizza in due sedi operative. A quella storica di Udine si aggiunge la sede di Gemona del Friuli dove vengono accolte le attività di ricovero di Cardiologia riabilitativa e parte di quelle di Neuroriabilitazione, oltre all'attività ambulatoriale.

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
RIABILITATIVA	Cardiologia riabilitativa	Ordinari e DH	Nuova istituzione (sede di Gemona)
	Gravi cerebrolesioni e riabilitazione generale	Ordinari	
	Neuro-riabilitazione	Ordinari	Nuova istituzione (sede di Gemona)
	Pneumologia riabilitativa e Fisiopatologia respiratoria	DH	
	Riabilitazione intensiva precoce	Ordinari e DH	
	Riabilitazione Patologie ad esordio infantile	DH	
	Unità Riabilitativa Turbe neuropsicologiche acquisite	DH	
	Unità spinale	Ordinari	
SERVIZI	Radiologia		eroga prestazioni di primo livello
	Direzione medica di presidio		

Le funzioni di Farmacia e Patologia clinica sono assicurate dalle funzioni del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine

Scheda dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	ORDINARI	DH	ATTIVABILI	ORDINARI	DH
RIABILITATIVA	140	6		95	4

ASUFC - Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli-Tolmezzo

Le due sedi operano in modo integrato fra loro e diverse funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definisce la sede principale per ogni funzione.

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		Solo attività programmata
	Gastroenterologia		Solo attività programmata
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Diabetologia* *Reumatologia* Una funzione per sede*
	Nefrologia e dialisi		Solo attività programmata
	Neurologia		Solo attività programmata
	Oncologia	DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede*
RIABILITATIVA	Riabilitazione		
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	Attivi due punti nascita
	Pediatria	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	Una funzione per sede*
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	Una funzione per sede*
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	Solo attività programmata
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Radiologia		

*Una funzione presso la sede ospedaliera di San Daniele e una presso quella di Tolmezzo.

Le funzioni di Anatomia patologica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e Virologia e Patologia clinica sono assicurate dalle funzioni presenti nel presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine. Presso entrambe le sedi ospedaliere è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.
Presso il Presidio ospedaliero di San Daniele del Friuli è attivato e opera il coordinamento delle attività del Servizio di Cardiologia e Medicina dello Sport referente per tutto il territorio di ASU FC.

Scheda dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	164	8	36	164	8
CHIRUGICA	116	8		117	15
MATERNO-INFANTILE	40	4		46	7
TOTALE	**320**	**20**	**36**	**327**	**30**

FUNZIONE	INTENSIVI (DOTAZIONE)	INTENSIVI (ATTIVABILI)	SEMI-INTENSIVI
Anestesia e rianimazione	10	6	
Medicina d'urgenza			10

Si precisa che i posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

ASUFC - Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		Solo attività programmata
	Gastroenterologia		Solo attività programmata A cui afferisce *Endoscopia digestiva*
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Diabetologia* *Reumatologia* Una funzione per sede*
	Nefrologia e dialisi		Solo attività programmata
	Oncologia	DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	Una funzione per sede*
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari e DH	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	Punto nascita a Latisana
	Pediatria	Ordinari e DH	Degenze a Latisana
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	Una funzione per sede*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Oculistica	DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
SERVIZI	Centro Produzione Emocomponenti		Funzione assegnata ad ARCS
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Radiologia		

*Una funzione presso la struttura ospedaliera di Latisana e una presso quella di Palmanova

Si precisa inoltre:

- **Le sedi ospedaliere di Latisana e Palmanova** operano in modo integrato fra di loro. La maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.
- Le funzioni di **Anatomia patologica, Medicina trasfusionale, Microbiologia, Virologia e Patologia clinica** sono assicurate dalle funzioni presenti nel presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine. Presso entrambe le sedi ospedaliere è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.
- **Area materno-infantile**: la sede del punto nascita è a Latisana.
- **Area chirurgica:** presso la sede di Palmanova viene svolta attività programmata in regime di ricovero ordinario o di day surgery e di chirurgia ambulatoriale complessa da parte delle funzioni chirurgiche con sede a Latisana e Udine.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	148	8	30	160	6
CHIRUGICA	72	8		74	8
MATERNO-INFANTILE	20	4		21	6
RIABILITATIVA	24	2		14	2
TOTALE	**264**	**22**	**30**	**269**	**22**

FUNZIONE	INTENSIVI (DOTAZIONE)	INTENSIVI (ATTIVABILI)	SEMI-INTENSIVI
Anestesia e rianimazione	8	4	
Medicina d'urgenza			8

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020 e di seguito riportati. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

Presidio ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Elettrofisiologia* *Emodinamica* *UTIC*
	Dermatologia		
	Endocrinologia e malattie del metabolismo		
	Gastroenterologia	Ordinari e DH	
	Malattie infettive		
	Medicina interna	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Diabetologia* *Ematologia* *Epatologia* *Reumatologia*
	Nefrologia e dialisi	Ordinari e DH	
	Neurologia		A cui afferisce *Stroke Unit*
	Nutrizione clinica		
	Pneumologia	Ordinari e DH	
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
	Psichiatria	Ordinari	
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	A cui afferisce *PMA*
	Pediatria	Ordinari e DH	A cui afferiscono *Neonatologia* *Pronto soccorso pediatrico*
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari e DH	A cui afferisce *Terapia antalgica (DH)*
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	
	Chirurgia della mano	Ordinari e DH	
	Chirurgia vascolare	Ordinari e DH	
	Chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia	Ordinari e DH	
	Chirurgia plastica	Ordinari e DH	
	Oculistica	Ordinari e DH	
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
	Urologia	Ordinari e DH	
SERVIZI	Anatomia patologica		
	Direzione medica di presidio		
	Farmacia		
	Genetica medica		
	Medicina trasfusionale		
	Microbiologia e virologia		
	Patologia clinica		A cui afferisce *Immunologia e allergologia*
	Radiologia		A cui afferisce *Interventistica endovascolare*

Si precisa inoltre:

- L'**Anatomia patologica** e la **Genetica medica** svolgono funzioni complementari rispetto alle strutture omologhe presenti nell'IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano. A tal fine i due Enti stipulano una specifica convenzione.
- La funzione di **Medicina nucleare** è stata trasferita al CRO dal 1° aprile 2021.
- Le funzioni di **Anatomia patologica**, **Gastroenterologia**, **Medicina trasfusionale**, **Microbiologia e virologia**, **Nefrologia e dialisi** e **Patologia clinica** assicurano l'attività anche per il presidio ospedaliero "San Vito al Tagliamento-Spilimbergo".
- La funzione di **Neonatologia** svolta all'interno della Pediatria riguarda l'attività di primo livello, mentre le casistiche più complesse o che necessitano di terapia intensiva neonatale sono assicurate dalle Neonatologie dell'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste e del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia" di Udine.
- L'equipe di Otorinolaringoiatria opera al momento anche, congiuntamente all'equipe di San Vito al Tagliamento, presso il presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	246	12	50	235	15
CHIRUGICA	130	12	6	140	15
MATERNO-INFANTILE	48	6		50	6
RIABILITATIVA	26			15	
TOTALE	**450**	**30**	**56**	**440**	**36**

FUNZIONE	**INTENSIVI (DOTAZIONE)**	**INTENSIVI (ATTIVABILI)**	**SEMI-INTENSIVI**
Anestesia e rianimazione	10	8	
Area medica			18
Area chirurgica			8
Cardiologia - UTIC			12
Neurologia – Stroke-unit			8

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo

Scheda delle Funzioni

AREA	FUNZIONE	POSTI LETTO	NOTE
MEDICA	Cardiologia		
	Medicina interna	Ordinari e DH	una funzione per sede
	Pronto soccorso e medicina d'urgenza	Ordinari	
RIABILITATIVA	Riabilitazione	Ordinari	
MATERNO INFANTILE	Ostetricia e ginecologia	Ordinari e DH	
	Pediatria	Ordinari e DH	
CHIRURGICA	Anestesia e rianimazione	Ordinari	
	Chirurgia generale	Ordinari e DH	A cui afferisce *Endoscopia digestiva*
	Ortopedia e traumatologia	Ordinari e DH	
	Otorinolaringoiatria	Ordinari e DH	
SERVIZI	Direzione medica di presidio		
	Radiologia		
	Farmacia		

Si precisa inoltre:

- Le sedi di **San Vito al Tagliamento e Spilimbergo** operano in modo integrato fra loro e la maggior parte delle funzioni, pur assegnate a una sede principale, assicurano parte dell'attività anche nell'altra sede. L'atto aziendale definirà la sede principale per ogni funzione.
- Le funzioni di **Anatomia patologica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Nefrologia e dialisi e Patologia clinica** sono assicurate dalle strutture del presidio ospedaliero "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone. Presso la sede ospedaliera di San Vito al Tagliamento è attivo sulle 24H un laboratorio satellite per le attività urgenti, compresa l'assegnazione del sangue, e per l'esecuzione di alcuni esami per i pazienti ricoverati.
- Presso il presidio ospedaliero viene svolta anche **attività ambulatoriale e di ricovero diurno di Oncologia** da parte dell'IRCCS Centro di riferimento oncologico di Aviano.
- L'attività di **Nefrologia e dialisi** è assicurata dall'equipe del presidio ospedaliero Santa Maria degli Angeli di Pordenone.
- Relativamente **all'area materno-infantile**, la sede del punto nascita è a San Vito al Tagliamento.
- Presso il presidio ospedaliero vengono svolte, da parte delle specialità chirurgiche del presidio ospedaliero hub di riferimento, **attività di chirurgia programmata** delle diverse specialità, anche in regime di ricovero ordinario.

Schede dei posti letto

				AL 31.12.2019	
AREA	**ORDINARI**	**DH**	**ATTIVABILI**	**ORDINARI**	**DH**
MEDICA	114	4	20	86	3
CHIRUGICA	61	8		89	9
MATERNO-INFANTILE	24	4		28	6
RIABILITATIVA	16	0		4	0
TOTALE	**215**	**16**	**20**	**207**	**18**

FUNZIONE	INTENSIVI	SEMI-INTENSIVI
Anestesia e rianimazione	5	
Medicina d'urgenza		4

I posti letto intensivi e semi-intensivi sono compresi nei posti letto ordinari sopra indicati.

Oltre alle funzioni declinate nei paragrafi precedenti, l'Azienda dovrà garantire le funzioni aggiuntive di terapia intensiva e semi intensiva per fronteggiare l'emergenza Covid-19, così come previste nella DGR 1224 del 7 agosto 2020 "DL 34/2020, art 2 e Circolare ministero della salute del 29 maggio 2020 - Riorganizzazione e potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza covid-19. Approvazione definitiva del Piano regionale di potenziamento della rete ospedaliera per far fronte al Covid-19".

Nelle more del completamento degli interventi previsti per l'attuazione di suddetto Piano, sulla base delle esperienze e delle modalità compensative già consolidate nel periodo emergenziale, l'Azienda continuerà a garantire l'attivabilità dei posti letto di terapia intensiva e semi intensiva in numero almeno pari a quanto previsto dall'Allegato 1 alla DGR 1224/2020 e di seguito riportati. Ai fini dell'attuazione del Piano di potenziamento della rete ospedaliera approvato con DGR 1224 del 7 agosto 2020 la legge dovrà altresì realizzare il totale dei posti strutturali di terapia intensiva e semi-intensivi previsti dal Piano.

22_1_1_DDS_ASS OSP_3506_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 24 dicembre 2021, n. 3506

Approvazione avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 317 dd. 5/3/2021, di rinnovo della nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009;
VISTO l'ACN stralcio reso esecutivo il 21.6.2018 il cui articolo 2 ha novellato l'art. 15 del vigente ACN 29.7.2009 mentre l'art. 5 ha abrogato l'art. 16 dell'ACN disponendo che la valutazione dei titoli avviene secondo i punteggi previsti dall'Allegato 1 dello stesso ACN stralcio;
ATTESO che la nuova disciplina dell'ACN 21.06.2018 stabilisce le regole per la formazione della graduatoria regionale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
CONSIDERATO che la graduatoria ha validità annuale ed il termine entro il quale presentare annualmente la domanda è quello del 31 gennaio di ogni anno;
RILEVATA, pertanto, la necessità di indire un avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2023;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, in particolare:
- la domanda di inclusione va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- possono presentare domanda anche i medici che acquisiranno il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15 settembre 2022; gli interessati dovranno autocertificare il possesso del titolo entro il medesimo termine. Il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2023, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
PRECISATO che:
- il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2022
- la domanda di partecipazione dovrà essere prodotta esclusivamente tramite la procedura telematica e con le modalità indicate nell'allegato avviso, a pena di esclusione

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2023, unitamente alle istruzioni operative per la registrazione e compilazione della domanda on line ed al modello per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2022.
3. La domanda di inclusione deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio.
4. I medici che nel corso dell'anno 2022 acquisiranno il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti possono presentare domanda di inserimento con riserva di produrre l'autocertificazione dell'avvenuto conseguimento del titolo entro il termine perentorio del 15 settembre 2022 a pena di esclusione dalla graduatoria;
5. La domanda deve essere prodotta esclusivamente tramite la procedura telematica e con le modalità indicate nell'avviso, pena esclusione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 24 dicembre 2021

PERULLI

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Riva Nazario Sauro n. 8 - 34124 TRIESTE

AVVISO
PER L'ISCRIZIONE NELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2023

(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta – articolo 15 come modificato dall'ACN 21.6.2018 e relativo Allegato 1)

Requisiti per la presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda i medici in possesso – alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda – dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE. Possono chiedere l'iscrizione i familiari di cittadini europei non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   c) iscrizione all'albo professionale;
   d) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.
2. Possono altresì presentare domanda di inserimento in graduatoria i medici che acquisiranno il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15 settembre 2022. In tale caso, il titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il suddetto termine del 15 settembre 2022. I medici sono inseriti nella graduatoria con riserva e sono tenuti a produrre l'autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.
3. I medici che aspirano alla iscrizione nella graduatoria regionale annuale dei pediatri di libera scelta non devono trovarsi nella condizione di cui all'articolo 17, comma 1, lettere f) e j), come modificato dall'art. 5 ACN 21 giugno 2018; pertanto non devono essere:
   - titolari di "trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale";
   - titolari di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM.

Avvertenze generali

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 4, dell'ACN 29.7.2009 come novellato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli). L'ACN 21.6.2018 ha, infatti, modificato la precedente disciplina contrattuale la quale prevedeva che la domanda fosse presentata una sola volta e rimanesse valida fino all'eventuale revoca della stessa da parte del medico.
2. Anche i medici già inseriti nelle precedenti graduatorie devono pertanto obbligatoriamente presentare domanda di inclusione per la graduatoria regionale dell'anno 2023 se interessati a rimanere in graduatoria.
3. I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato non possono far domanda di inserimento nella graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

4. I pediatri rendono nella domanda le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio concernenti i titoli valutabili ai fini della graduatoria. Possono presentare annualmente dichiarazioni integrative dei titoli aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente presentati.

Formazione della graduatoria

1. L'amministrazione regionale, sulla base dei titoli di cui all'art. 15 e dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 dell'ACN 2018, predispone la graduatoria, specificando, a fianco di ciascun nominativo, il punteggio conseguito.
2. Il pediatra può dichiarare (facoltativo) di essere disponibile all'inserimento nelle graduatorie aziendali per l'eventuale conferimento di incarico provvisorio o per sostituzioni.

Validità della graduatoria e presentazione della domanda

1. La graduatoria ha validità dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno al quale si riferisce.
2. La domanda di inclusione va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio.
3. I medici già inclusi nelle graduatorie precedenti sono comunque tenuti a presentare domanda ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'anno 2023.
4. La domanda di inserimento o integrazione titoli**, deve essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito della Regione FVG all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/ sezione Bandi e Avvisi ed inviata entro il termine via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a pena di esclusione**
5. La procedura informatica per la predisposizione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
6. Il medico è tenuto a segnalare, tramite messaggio PEC, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità variazioni di residenza, domicilio, recapito telefonico e/o indirizzo e- mail.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata obbligatoriamente con la seguente modalità:
   - compilata online tramite il link dedicato con accesso dal sito ufficiale della Regione nella sezione bandi e avvisi;
   - scaricata, firmata ed inviata via PEC entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 31 gennaio 2022, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it;
   - alla domanda deve essere allegata on line anche l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo come da modello allegato al presente avviso.
2. La data e l'ora di invio della domanda è stabilita e comprovata dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. La semplice compilazione della domanda sul portale, anche se effettuata entro il termine, non è sufficiente ai fini dell'inserimento in graduatoria.
3. Nell'oggetto del messaggio PEC va indicata la dicitura "Domanda graduatoria regionale pediatri 2023".

4. Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
5. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dalla graduatoria.
6. La presentazione della domanda entro il termine previsto con le modalità indicate nel presente avviso è a totale ed esclusivo rischio del candidato, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della domanda medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a danneggiamento/illeggibilità del file, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Modalità di compilazione della domanda

1. Le istruzioni operative per la registrazione dell'utente, la compilazione della domanda on line e l'invio della domanda sono riportate nell'allegato al presente avviso e ne formano parte integrante.
2. Le dichiarazioni contenute nella domanda relative a dati, requisiti e titoli sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a pena di inammissibilità della stessa e debbono essere corredate da valido documento di identità da allegare on line alla domanda.
3. Il conseguimento della laurea, l'iscrizione all'Albo professionale ed il possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti rappresentano requisiti di partecipazione che debbono essere sempre dichiarati a pena di esclusione dalla graduatoria.
4. I titoli accademici, di studio e di servizio devono essere dichiarati attraverso l'inserimento degli stessi nelle apposite sezioni predisposte dalla procedura on line indicando tutti i dati richiesti in modo completo al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. L'omissione o l'incompletezza dei dati comporta la non attribuzione del relativo punteggio. L'autocertificazione dovrà pertanto indicare esattamente il numero delle ore di attività svolte, il periodo di svolgimento e l'Azienda/Ente presso la quale è stata svolta l'attività.
5. Nella domanda di "integrazione titoli" le dichiarazioni relative a titoli accademici e di studio (ulteriori e diversi dai requisiti di partecipazione) nonché relative a titoli di servizio già dichiarati nelle domande presentate negli anni precedenti NON devono essere ripetute.
6. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, in questo caso, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.
7. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
8. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, salvo il diploma di specializzazione, che può essere acquisito e autocertificato entro il 15.9.2022.
9. I titoli conseguiti presso soggetti privati o esteri devono essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
10. Per i titoli di studio conseguiti all'estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e devono essere allegati on line alla domanda di partecipazione.
11. Per i titoli di servizio prestati all'estero (art. 16, comma 1, lettera q), dell'ACN 2009, come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018), il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all'originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente autorità consolare italiana all'estero. Tali certificazioni devono essere allegate on line alla domanda di partecipazione.

12. Per i servizi sanitari prestati all'estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2'eventuale decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento. Il riconoscimento dei servizi sanitari prestati all'estero ai fini dell'accesso alle convenzioni per l'assistenza primaria con le Aziende sanitarie può essere richiesto alla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità con la procedura prevista dal decreto del Direttore n. 823, del 31.5.2018, reperibile sul sito della Regione FVG www.regione.fvg.it alla voce home/salute e sociale/sistema sociale e sanitario/area operatori. In seguito al riconoscimento regionale del servizio prestato all'estero, nella domanda di inserimento nella graduatoria deve essere indicato il relativo provvedimento.
13. L'eventuale conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE) da allegare on line alla domanda.
14. L'eventuale conoscenza dei principali programmi informatici deve essere documentata dal possesso della Patente Europea per l'utilizzo del PC (ECDL) da allegare on line alla domanda.
15. I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo. In tal caso è valutato il titolo che comporta il punteggio più alto.
16. Le attività di servizio eventualmente svolte durante la scuola di specializzazione in pediatria o equipollente di cui all'articolo 15, comma 2, lettera c) dell'ACN non sono valutabili. Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolto durante le scuole di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto al comma 1, punto I, lettere b) e c) dell'Allegato 1 all'ACN 2018.
17. A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, anzianità di specializzazione, voto di specializzazione e minore età.
18. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

Motivi di esclusione.

Non sono accolte le domande:

a) il cui file risulti illeggibile/danneggiato;
b) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
c) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione;
d) prive di sottoscrizione;
e) per mancata allegazione on line del documento di identità o se il relativo file risulta illeggibile/danneggiato;
f) per mancato conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il termine perentorio del 15.09.2022 o per mancata produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.
g) per carenza dei requisiti il cui possesso è previsto a pena di esclusione.

Pubblicazioni e istanze di riesame

La graduatoria regionale provvisoria viene resa pubblica sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione Bandi e avvisi.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria.

L'istanza di riesame accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità deve essere firmata ed inviata via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it

La graduatoria definitiva viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ed ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale.

Posta Elettronica Certificata

Il medico, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009 (per i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato), deve necessariamente

essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente all'aspirante candidato e rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto, da indicare al momento della registrazione nella procedura on-line che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla formazione della graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valida per l'anno 2021 ai sensi dell'A.C.N.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per le finalità di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al presente procedimento e, in particolare, l'inserimento nella relativa graduatoria ed eventuale assegnazione degli ambiti territoriali carenti.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
5. I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.
6. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore.
Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e–mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione*".

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso pubblicato sul BUR è reso disponibile sul sito internet della Regione, nella sezione Bandi e avvisi https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
2. Per informazioni è disponibile la e-mail assistenza.salute@regione.fvg.it

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE AI FINI DELL'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALEVOLE PER L'ANNO 2023

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE ACCEDENDO DAL SITO www.regione.fvg.it SEZIONE BANDI E AVVISI
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA GRADUATORIA.

MUNIRSI DI MARCA DA BOLLO DI 16 €

1. REGISTRAZIONE E LOGIN

- Collegarsi al sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione Bandi e Avvisi al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Entrare nella pagina relativa all'Avviso per l'inserimento nella Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2023;
- Selezionale il link "Compilazione domanda on line" per accedere al portale dell'avviso;
- Gli utenti già registrati negli anni precedenti effettuano direttamente il login dal menu in alto a sinistra ed accedono tramite Codice fiscale e password. Per il recupero password viene inviata una mail all'indirizzo indicato con le istruzioni per generarne una nuova.
  In caso di reimpostazione della password, per accedere al bando è necessario cliccare di nuovo il link "Compilazione domanda on line" sulla pagina dell'avviso ed effettuare nuovamente il login con la nuova password
- I nuovi utenti debbono Cliccare su login nel menu in alto a sinistra ed effettuare la Registrazione.
  Inserire i "Dati profilo" completando le informazioni anagrafiche che verranno automaticamente riproposte all'utente in ogni singolo avviso al quale vorrà partecipare. I Dati profilo sono sempre consultabili ed aggiornabili.
  Fare attenzione al corretto inserimento della email perché a seguito di questa operazione il programma invierà una comunicazione per l'attivazione dell'utente all'indirizzo email indicato (attenzione l'invio può non essere immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dalla Regione anche per eventuali successive comunicazioni riguardanti la graduatoria;
- In seguito all'attivazione utente, effettuare il login ed accedere tramite Codice Fiscale e password
- Selezionare l'avviso al quale si intende partecipare dalla "Lista concorsi" e cliccare sul pulsante "Partecipa"

2. COMPILAZIONE ON LINE

- Accedere alla schermata di compilazione della domanda dove compare il "Tipo di domanda":

  a) "PRIMO INSERIMENTO" se l'utente non ha presentato domanda per l'inserimento nella graduatoria dell'anno precedente. In tal caso, anche se il candidato era presente in graduatorie di altri anni, debbono essere dichiarati tutti i titoli accademici e di studio e tutti i titoli di servizio posseduti;
  b) "INTEGRAZIONE TITOLI" per l'inserimento dei soli titoli che comportano modificazioni al punteggio dell'anno precedente. Nella domanda "integrazione titoli" **NON DEVONO ESSERE RIPETUTI** Titoli accademici e di studio e Titoli di servizio già dichiarati negli anni precedenti.
- *Sezione Requisiti PLS*
  Dichiarare il possesso dei Requisiti per la partecipazione all'avviso cliccando il tasto "Compila".

Devono essere obbligatoriamente allegati in questa sezione un valido documento di identità e l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con apposizione della marca annullata come da modello allegato all'avviso.
Al termine dell'inserimento confermare i dati cliccando il tasto "Salva".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format e confermare ogni volta cliccando il tasto "Salva".
- È necessario compilare e completare le sezioni con i campi evidenziati in rosso anche in caso di domanda per integrazione titoli.
- *Sezione Titoli accademici e di studio*
  Il possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti rappresenta un requisito di partecipazione che deve essere sempre dichiarato ogni anno, salvo in caso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita prima del 31.12.1994.
  N.B. Coloro che non risultano in possesso della Specializzazione in pediatria o discipline equipollenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nella sezione Titoli accademici e di studio devono selezionare la voce *"b) Iscrizione alla scuola di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente con previsione conseguimento del titolo entro il 15 settembre p.v."* anche se prevedono di conseguire il titolo prima della scadenza del 31 gennaio per la presentazione della domanda. Anche in tale caso, il titolo deve essere posseduto ed autocertificato entro il 15 settembre ai fini dell'inserimento nella graduatoria provvisoria.

La domanda può essere compilata in più momenti, in quanto è possibile accedere alla sezione "I miei concorsi" dal menu in alto a sinistra ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude tutta la compilazione cliccando sul definitivo tasto "Conferma".
Si sottolinea che tutte le informazioni (Requisiti specifici di ammissione, Titoli accademici e di studio e Titoli di servizio) devono essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione all'avviso. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Secondo quanto previsto dall'ACN, ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo. In tal caso è valutato il titolo che comporta il punteggio più alto. Le attività di servizio eventualmente svolte durante la scuola di specializzazione in pediatria o disciplina equipollente non sono valutabili.
Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolto durante le scuole di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto per la specializzazione in disciplina affine alla pediatria e per la specializzazione in discipline diverse.

- Alla domanda devono essere allegati, ove dichiarati nelle rispettive sezioni:
  - titoli conseguiti presso soggetti privati
  - provvedimento di riconoscimento dei titoli conseguiti presso soggetti esteri
  - provvedimento di riconoscimento per i servizi sanitari prestati all'estero
  - certificato di conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE)
  - Patente Europea per l'utilizzo del PC (ECDL)
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, il candidato riceverà una mail con allegato il pdf della domanda completata on line. Il file pdf della domanda può essere scaricato direttamente anche dall'applicativo.
- Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.
- Non è consentito modificare a penna il modulo di domanda stampato dopo la conferma della compilazione. In caso di necessità di modifiche dopo aver effettuato la conferma è possibile contattare l'assistenza tramite email assistenza.salute@regione.fvg.it per la riapertura della domanda on line se i

termini del bando non sono scaduti. L'assistenza non è garantita nei 2 giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle domande.

- La domanda da firmare prodotta tramite l'applicativo a seguito della conferma deve essere completa di tutte le pagine e delle dichiarazioni finali.

3. INVIO DELLA DOMANDA

c) Per perfezionare l'iscrizione, la domanda completa deve essere scaricata, firmata ed inviata via PEC alla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it.

d) La domanda può essere sottoscritta:
   a) Mediante firma autografa. In questo caso si dovrà stampare la domanda, firmarla, e digitalizzare (scannerizzare) l'intera domanda in formato PDF.
   b) Mediante firma digitale. In questo caso la domanda dovrà essere scaricata (in formato PDF) e sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato.

- Il mancato inoltro via PEC della domanda debitamente sottoscritta all'indirizzo salute@certregione.fvg.it nel termine perentorio indicato nell'avviso, comporta la non ammissibilità alla graduatoria di cui trattasi.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
- Il mancato rispetto da parte dei candidati dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporta l'esclusione dalla procedura.

4. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite email assistenza.salute@regione.fvg.it.
Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla loro ricezione e non sono garantite nei 2 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Spazio per l'apposizione
della marca da bollo,
da annullare con data e firma

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza		n.

DICHIARA

❑ di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'istanza di inserimento nella graduatoria regionale della pediatria di libera scelta della regione Friuli Venezia Giulia valevole per l'anno 2023 con la marca da bollo sopra apposta

identificativo numero: …………………………………………………… del ……………………………………………………

❑ di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data   Firma autografa leggibile

………………………………………………………   ……………………………………………………………

AVVERTENZE:
1) Il presente modulo, provvisto della marca da bollo (annullata secondo le indicazioni di cui al punto 2), deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante e deve essere obbligatoriamente allegato on line alla domanda di inserimento nella graduatoria regionali dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia valevoli per l'anno 2023.
2) La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, dovrà essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo.

22_1_1_DDS_ASS OSP_3507_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 24 dicembre 2021, n. 3507
Approvazione dell'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 317 dd. 5/3/2021, di rinnovo della nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009;
VISTO l'ACN stralcio reso esecutivo il 21.6.2018 i cui articoli 2 e 3 hanno novellato rispettivamente gli articoli 15 e 16 del vigente ACN;
ATTESO che gli articoli 15 e 16 novellati stabiliscono la disciplina per la formazione della graduatoria regionale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
CONSIDERATO che la graduatoria ha validità annuale ed il termine entro il quale presentare annualmente la domanda è quello del 31 gennaio di ogni anno;
RILEVATA, pertanto, la necessità di indire un avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2023;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, in particolare:
- la domanda di inclusione va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- possono presentare domanda anche i medici che acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2022; gli interessati dovranno autocertificare il possesso del titolo entro il medesimo termine. Il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

RITENUTO, quindi, di approvare l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2023, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
PRECISATO che:
- il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2022;
- la domanda di partecipazione dovrà essere prodotta esclusivamente tramite la procedura telematica e con le modalità indicate nell'allegato avviso, a pena di esclusione;

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2023, unitamente alle istruzioni operative per la registrazione e compilazione della domanda on line ed al modello per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
2. Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 gennaio 2022
3. La domanda di inclusione in graduatoria deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
4. I medici che nel corso dell'anno 2022 acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale possono presentare domanda di inserimento con riserva di produrre l'autocertificazione dell'avvenuto conseguimento del titolo entro il termine perentorio del 15 settembre 2022 a pena di esclusione dalla graduatoria;
5. La domanda di inclusione in graduatoria deve essere prodotta esclusivamente tramite la procedura telematica e con le modalità indicate nell'avviso a pena di esclusione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 24 dicembre 2021

PERULLI

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
Riva Nazario Sauro n. 8 - 34124 TRIESTE

AVVISO
PER L'ISCRIZIONE NELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE VALEVOLE PER L'ANNO 2023

(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 15 e 16 come modificati dall'ACN 21.6.2018)

Requisiti per la presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda i medici in possesso – alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda – dei seguenti requisiti:
   a) cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE. Possono chiedere l'iscrizione i familiari di cittadini europei non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   b) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia
   c) iscrizione all'albo professionale;
   d) titolo di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dal D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368.

2. Possono presentare domanda anche i medici che nel corso dell'anno 2022 acquisiranno il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2022.
In tale caso, il titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il suddetto termine del 15 settembre 2022. I medici sono inseriti nella graduatoria con riserva e sono tenuti a produrre l'autocertificazione del conseguimento del titolo entro il suddetto termine perentorio. Il mancato possesso del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.

3. I medici che aspirano alla iscrizione nella graduatoria regionale annuale della medicina generale, non devono trovarsi nella condizione di cui all'articolo 17, comma 2, lettere b) e f), come modificato dall'art. 8 ACN 21 giugno 2018; pertanto non devono essere:
   - titolari di "trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale";
   - titolari di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente. Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni della quota "A" del fondo di previdenza generale dell'ENPAM.

Avvertenze generali

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 3 dell'ACN 29.7.2009 come novellato dall'ACN 21.6.2018, la domanda di inserimento o integrazione titoli va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli). L'ACN 21.6.2018 ha, infatti, modificato la precedente disciplina contrattuale la quale prevedeva che la domanda fosse presentata una sola volta e rimanesse valida fino all'eventuale revoca della stessa da parte del medico.

2. Anche i medici già inseriti nelle precedenti graduatorie devono pertanto obbligatoriamente presentare domanda di inclusione per la graduatoria regionale dell'anno 2023 se interessati a rimanere in graduatoria

3. I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato in un settore di cui all'articolo 13, comma 1 dell'ACN possono partecipare per graduatoria regionale solo con riferimento ad settore diverso da quello in cui sono titolari.

4. I medici rendono nella domanda le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio concernenti i titoli valutabili ai fini della graduatoria. Possono presentare annualmente dichiarazioni integrative dei titoli aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente presentati.

Formazione della graduatoria

1. L'amministrazione regionale, sulla base dei titoli e dei criteri di valutazione di cui agli articoli 15 e 16 dell'ACN vigente, predispone la graduatoria unica, comprendente tutti i settori d'attività della medicina generale.
2. Il medico può dichiarare (facoltativo) la propria disponibilità all'inserimento nelle graduatorie aziendali per l'eventuale conferimento di incarico provvisorio, a tempo determinato o per sostituzioni nei settori di attività: assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi.

Validità della graduatoria e presentazione della domanda

1. La graduatoria ha validità dal primo gennaio al 31 dicembre dell'anno al quale si riferisce.
2. La domanda di inclusione va obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio.
3. I medici già inclusi nelle graduatorie precedenti sono comunque tenuti a presentare domanda ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'anno 2023.
4. La domanda di primo inserimento o integrazione titoli**, deve essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica presente sul sito della Regione FVG all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/ sezione Bandi e Avvisi ed inviata entro il termine via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità a pena di esclusione.**
5. La procedura informatica per la predisposizione delle domande è attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR del presente avviso, e viene automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
6. Il medico è tenuto a segnalare, tramite messaggio PEC, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità variazioni di residenza, domicilio, recapito telefonico e/o indirizzo e- mail.

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata obbligatoriamente con la seguente modalità:
   - compilata online tramite il link dedicato con accesso dal sito ufficiale della Regione nella sezione bandi e avvisi;
   - scaricata, firmata ed inviata via PEC entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 31 gennaio 2022, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it ;
   - alla domanda deve essere allegata on line anche l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo come da modello allegato al presente avviso.
2. La data e l'ora di invio della domanda è stabilita e comprovata dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. La semplice compilazione della domanda sul portale, anche se effettuata entro il termine, non è sufficiente ai fini dell'inserimento in graduatoria. Si consiglia di effettuare per tempo le suddette operazioni.
3. Nell'oggetto del messaggio PEC di trasmissione della domanda va indicata la dicitura "Domanda graduatoria regionale medicina generale 2023".

4. Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
5. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dalla graduatoria.
6. La presentazione della domanda entro il termine previsto con le modalità indicate nel presente avviso è a totale ed esclusivo rischio del candidato, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della domanda medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a danneggiamento/illeggibilità del file, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

Modalità di compilazione della domanda

1. Le istruzioni operative per la registrazione dell'utente, la compilazione della domanda on line e l'invio della domanda sono allegate al presente avviso e ne formano parte integrante.
2. Le dichiarazioni contenute nella domanda relative a dati, requisiti e titoli sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a pena di inammissibilità della stessa e debbono essere corredate da valido documento di identità da allegare on line alla domanda.
3. Il conseguimento della laurea, l'iscrizione all'Albo professionale ed il possesso del titolo di formazione in medicina generale, o titolo equipollente, come previsto dal D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 rappresentano requisiti di partecipazione che debbono essere sempre dichiarati a pena di esclusione dalla graduatoria.
4. I titoli accademici, di studio e di servizio devono essere dichiarati attraverso l'inserimento degli stessi nelle apposite sezioni predisposte dalla procedura on line indicando tutti i dati richiesti in modo completo al fine di consentirne la valutazione ed i necessari controlli di veridicità, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. L'omissione o l'incompletezza dei dati comporta la non attribuzione del relativo punteggio. L'autocertificazione dovrà pertanto indicare esattamente il numero delle ore di attività svolte, il periodo di svolgimento e l'Azienda/Ente presso la quale è stata svolta l'attività.
5. Nella domanda di "integrazione titoli" le dichiarazioni relative a titoli accademici e di studio (ulteriori e diversi dai requisiti di partecipazione) nonché relative a titoli di servizio già dichiarati nelle domande presentate negli anni precedenti NON devono essere ripetute.
6. Nel caso in cui le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, rilevabili d'ufficio, l'interessato è tenuto, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, in questo caso, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.
7. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
8. Ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, salvo il titolo di formazione in medicina generale che può essere acquisito e autocertificato entro il 15.09.2022.
9. I titoli conseguiti presso soggetti privati o esteri devono essere allegati on line alla domanda di partecipazione in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
10. Per i titoli di studio conseguiti all'estero vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e devono essere allegati on line alla domanda di partecipazione.
11. Per i titoli di servizio prestati all'estero (art. 16, comma 1, lettera q), dell'ACN 2009, come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018), il servizio è attestato con certificazioni, in originale o copia conforme all'originale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, con allegata la traduzione in lingua italiana certificata, vistati per conferma dalla competente

autorità consolare italiana all'estero. Tali certificazioni devono essere allegate on line alla domanda di partecipazione.

12. Per i servizi sanitari prestati all'estero per i quali è previsto uno specifico provvedimento di riconoscimento (art.124, comma 2, decreto legislativo 112/1998) è necessario allegare copia di detto provvedimento. Il riconoscimento dei servizi sanitari prestati all'estero ai fini dell'accesso alle convenzioni per l'assistenza primaria con le Aziende sanitarie può essere richiesto alla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità con la procedura prevista dal decreto del Direttore n. 823, del 31.5.2018, reperibile sul sito della Regione FVG www.regione.fvg.it alla voce home/salute e sociale/sistema sociale e sanitario/area operatori. In seguito al riconoscimento regionale del servizio prestato all'estero, nella domanda di inserimento nella graduatoria deve essere indicato il relativo provvedimento.

13. L'eventuale conoscenza della lingua inglese deve essere documentata dal possesso di certificato non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE) da allegare on line alla domanda.

14. L'eventuale conoscenza dei principali programmi informatici deve essere documentata dal possesso della Patente Europea per l'utilizzo del PC (ECDL) da allegare on line alla domanda.

15. I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo ad eccezione della reperibilità di cui alla lettera j) dell'art. 16 dell'ACN come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018. In caso di servizi concomitanti è valutato quello che comporta il punteggio più alto.

16. Le attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di formazione specifica in medicina generale non sono valutabili. Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di specializzazione è alternativo a quello riconosciuto al comma 1, comma 1, punto I, lettera d) dell'ACN come modificato dall'art. 3 dell'ACN 21.6.2018.

17. A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.

18. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la sussistenza dei requisiti richiesti e la veridicità delle attestazioni prodotte, anche mediante controlli a campione.

Motivi di esclusione.

Non sono accolte le domande:

a) il cui file risulti illeggibile/danneggiato;
b) presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
c) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione;
d) prive di sottoscrizione;
e) per mancata allegazione on line del documento di identità o se il relativo file risulta illeggibile/danneggiato;
f) per mancato conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale entro il termine perentorio del 15/9/2022 o per mancata produzione della relativa autocertificazione entro il medesimo termine.
g) per carenza dei requisiti il cui possesso è previsto a pena di esclusione.

Pubblicazioni e istanze di riesame

La graduatoria regionale provvisoria viene resa pubblica sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione Bandi e avvisi.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i medici interessati possono presentare istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria.

L'istanza di riesame accompagnata da una copia del documento di identità in corso di validità deve essere firmata ed inviata via PEC alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it

La graduatoria definitiva viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ed ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale.

Posta Elettronica Certificata
Il medico, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009 (per i professionisti iscritti in albi ed elenchi istituiti con legge dello Stato), deve necessariamente essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente all'aspirante candidato e rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto, da indicare al momento della registrazione nella procedura on-line che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Informativa sul trattamento dei dati personali
1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
2. I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla formazione della graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno di riferimento ai sensi dell'A.C.N. vigente.
3. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è indispensabile per le finalità di cui sopra. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude la partecipazione al procedimento e, in particolare, l'inserimento nella graduatoria di che trattasi.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
5. I dati forniti potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'assegnazione in relazione alla procedura di assegnazione di eventuali incarichi e comunque nell'ambito degli adempimenti inerenti e conseguenti al procedimento in parola.
6. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Il trattamento dei dati personali forniti comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente pro tempore.
Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e–mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it
INSIEL SPA è responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione*".

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso viene pubblicato sul BUR e reso disponibile sul sito internet della Regione nella sezione Bandi e avvisi https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
2. Per informazioni è disponibile la e-mail assistenza.salute@regione.fvg.it

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE AI FINI DELL'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE VALEVOLE PER L'ANNO 2023

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE ACCEDENDO DAL SITO www.regione.fvg.it SEZIONE BANDI E AVVISI
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTA L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA GRADUATORIA.

MUNIRSI DI MARCA DA BOLLO DI 16 €

1. REGISTRAZIONE E LOGIN

- Collegarsi al sito internet istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione Bandi e Avvisi al seguente indirizzo: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Entrare nella pagina relativa all'Avviso per l'inserimento nella Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2023;
- Selezionale il link "Compilazione domanda on line" per accedere al portale dell'avviso;
- Gli utenti già registrati negli anni precedenti effettuano direttamente il login dal menu in alto a sinistra ed accedono tramite Codice fiscale e password. Per il recupero password viene inviata una mail all'indirizzo indicato con le istruzioni per generarne una nuova.
  In caso di reimpostazione della password, per accedere al bando è necessario cliccare di nuovo il link "Compilazione domanda on line" sulla pagina dell'avviso ed effettuare nuovamente il login con la nuova password
- I nuovi utenti debbono Cliccare su login nel menu in alto a sinistra ed effettuare la Registrazione.
  Inserire i "Dati profilo" completando le informazioni anagrafiche che verranno automaticamente riproposte all'utente in ogni singolo avviso al quale vorrà partecipare. I Dati profilo sono sempre consultabili ed aggiornabili.
  Fare attenzione al corretto inserimento della email perché a seguito di questa operazione il programma invierà una comunicazione per l'attivazione dell'utente all'indirizzo email indicato (attenzione, l'invio può non essere immediato quindi è necessario registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dalla Regione anche per eventuali successive comunicazioni riguardanti la graduatoria;
- In seguito all'attivazione utente, effettuare il login ed accedere tramite Codice Fiscale e password;
- Selezionare l'avviso al quale si intende partecipare dalla "Lista concorsi" e cliccare sul pulsante "Partecipa"

2. COMPILAZIONE ON LINE

- Accedere alla schermata di compilazione della domanda dove compare il "Tipo di domanda":

  a) "PRIMO INSERIMENTO" se l'utente non ha presentato domanda per l'inserimento nella graduatoria dell'anno precedente. In tal caso, anche se il candidato era presente in graduatorie di altri anni, debbono essere dichiarati tutti i titoli accademici e di studio e tutti i titoli di servizio posseduti;
  b) "INTEGRAZIONE TITOLI" per l'inserimento dei soli titoli che comportano modificazioni al punteggio dell'anno precedente. Nella domanda "integrazione titoli" **NON DEVONO ESSERE RIPETUTI** Titoli accademici e di studio e Titoli di servizio già dichiarati negli anni precedenti.
- *Sezione Requisiti MMG*
  Dichiarare il possesso dei Requisiti obbligatori per la partecipazione all'avviso cliccando il tasto "Compila".

Devono essere obbligatoriamente allegati in questa sezione un valido documento di identità e l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con apposizione della marca annullata come da modello allegato all'avviso.
Al termine dell'inserimento confermare i dati cliccando il tasto "Salva".

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format e confermare ogni volta cliccando il tasto "Salva".
- È necessario compilare e completare le sezioni con i campi evidenziati in rosso anche in caso di domanda per integrazione titoli.
- *Sezione Titoli accademici e di studio*
  Il possesso del titolo di formazione in medicina generale o del titolo equipollente conseguito all'estero rappresentano un requisito di partecipazione che deve essere sempre dichiarato ogni anno, salvo in caso di abilitazione all'esercizio professionale conseguita prima del 31.12.1994.
  N.B. Coloro che non risultano in possesso del titolo di formazione in medicina generale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nella sezione Titoli accademici e di studio devono selezionare la voce *"b) Iscrizione al corso di formazione specifica in medicina generale (D.lgs n. 368/1999 e s.m.i.) con previsione conseguimento titolo entro il 15 settembre p.v."* anche se prevedono di conseguire il titolo prima della scadenza del 31 gennaio per la presentazione della domanda. Anche in tale caso, il titolo deve essere posseduto ed autocertificato entro il 15 settembre ai fini dell'inserimento nella graduatoria provvisoria.
- *Sezione Titoli di servizio*
  In caso di attività di cui alla lett. *c) "Servizio effettivo, con incarico a tempo indeterminato, determinato, provvisorio o anche a titolo di sostituzione nella continuità assistenziale"* deve essere obbligatoriamente indicato il numero del mese dell'anno (es. 1 = gennaio, 2 = febbraio, 3 = marzo ecc.). Il periodo dal/al è facoltativamente indicato per consentire la cumulabilità con altri servizi svolti in altri giorni nello stesso mese.

La domanda può essere compilata in più momenti, in quanto è possibile accedere alla sezione "I miei concorsi" dal menu in alto a sinistra ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude tutta la compilazione cliccando sul definitivo tasto "Conferma".
Si sottolinea che tutte le informazioni (Requisiti specifici di ammissione, Titoli accademici e di studio e Titoli di servizio) devono essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione all'avviso. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Secondo quanto previsto dall'ACN, ai fini della determinazione del punteggio valido per la graduatoria sono valutati i titoli accademici, di studio e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
I titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo, ad eccezione della reperibilità programmata nei servizi territoriali, di continuità assistenziale o di emergenza sanitaria territoriale. In caso di servizi concomitanti è valutato quello che comporta il punteggio più alto. Le attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di formazione specifica in medicina generale non sono valutabili.
Il punteggio per attività di servizio eventualmente svolte durante il corso di specializzazione è alternativo al punteggio riconosciuto per la specializzazione in discipline equipollenti ed affini a quella di medicina generale.

- Alla domanda devono essere allegati, ove dichiarati nelle rispettive sezioni:
  - titoli conseguiti presso soggetti privati;
  - provvedimento di riconoscimento dei titoli conseguiti presso soggetti esteri;
  - provvedimento di riconoscimento per i servizi sanitari prestati all'estero;
  - certificato di conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo (QCE);
  - Patente Europea per l'utilizzo del PC (ECDL)

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, il candidato riceverà una mail con allegato il pdf della domanda completata on line. Il file pdf della domanda può essere scaricato direttamente anche dall'applicativo.
- Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.
- Non è consentito modificare a penna il modulo di domanda stampato dopo la conferma della compilazione. In caso di necessità di modifiche dopo aver effettuato la conferma è possibile contattare l'assistenza tramite email assistenza.salute@regione.fvg.it per la riapertura della domanda on line se i termini del bando non sono scaduti. L'assistenza non è garantita nei 2 giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle domande.
- La domanda da firmare prodotta tramite l'applicativo a seguito della conferma deve essere completa di tutte le pagine e delle dichiarazioni finali.

3. INVIO DELLA DOMANDA

- Per perfezionare l'iscrizione, la domanda completa deve essere scaricata, firmata ed inviata via PEC alla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it.
- La domanda può essere sottoscritta:
  a) Mediante firma autografa. In questo caso si dovrà stampare la domanda, firmarla, e digitalizzare (scannerizzare) l'intera domanda in formato PDF.
  b) Mediante firma digitale. In questo caso la domanda dovrà essere scaricata (in formato PDF) e sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato.
- Il mancato inoltro via PEC della domanda debitamente sottoscritta all'indirizzo salute@certregione.fvg.it nel termine perentorio indicato nell'avviso, comporta la non ammissione alla graduatoria di cui trattasi.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
- Il mancato rispetto da parte dei candidati dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporta l'esclusione dalla procedura.

4. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite email assistenza.salute@regione.fvg.it.
Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla loro ricezione e non sono garantite nei 2 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO DOVUTA PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Spazio per l'apposizione
della marca da bollo,
da annullare con data e firma

Il/la sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza		n.

DICHIARA

❑ di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per l'istanza di inserimento nella graduatoria regionale dei medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia valevole per l'anno 2023 con la marca da bollo sopra apposta

identificativo numero: …………………………………………………… del ……………………………………………………

❑ di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data Firma autografa leggibile

…………………………………………………………… ……………………………………………………………

AVVERTENZE:
1) Il presente modulo, provvisto della marca da bollo (annullata secondo le indicazioni di cui al seguente punto 2), deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa del dichiarante e deve essere obbligatoriamente allegato on line alla domanda di inserimento nella graduatoria regionale dei medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia valevole per l'anno 2023.
2) La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo.

22_1_1_DDS_ASS OSP_3513_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 27 dicembre 2021, n. 3513

DM 332/1999 - Terzo aggiornamento per il 2021 dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;

VISTI:

- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;
- il decreto n. 1438/SPS del 03.10.2018, con il quale è stata variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;
- il decreto 1775/SPS del 25/09/2019 con il quale è stata ulteriormente variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;

VISTO il decreto n. 1991/SPS, del 28.07.2021 pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11.08.2021, con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento per l'anno 2021 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;

RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 1280/2020 specifica, in applicazione di quanto disposto dal decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014 e confermato dai successivi analoghi decreti, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore del Servizio competente, da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n. 680/2013;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere al terzo aggiornamento per l'anno 2021 di detti elenchi, verificando le nuove istanze di iscrizione o di variazione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 740/2021;

DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allegata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale redatto in data 21 dicembre 2021 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;

PRECISATO che si dispone l'inserimento di nuovi fornitori, e precisamente:

per la categoria "Ottici":

- ARTE OTTICA di Mirko Pasqualini;

per la categoria "Ortopedici"

- MOBILITA' & BENESSERE S.r.l.

PRECISATO, altresì, che i fornitori per i quali si dispongono modifiche e/o integrazioni sono, per la categoria "Ottici": OTTICA TULIS di Stefano Tulis & C. S.a.s. che ha cambiato la propria ragione sociale da Ottica Tulis di Tulis Franco a Ottica Tulis di Stefano Tulis C. S.a.s.;

RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;

PRECISATO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;

RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione

previste per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 97/2016, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:
- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;

VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. 19.06.2020 n. 893, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione Regionale e Articolazione e Declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti Regionali" con la quale viene effettuato il riordino organizzativo anche della Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la terza volta nel 2021 come precisato nella superiore narrativa, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1;
del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 dicembre 2021

PERULLI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PORZIO S.R.L.	00311860308	VIA BUTTRIO 78	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	MESTRE V CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA E.MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
AUDIOMEDIC DEL DR. CORREALE & C. S.N.C.	01001800323	VIA CARLO E GIANI STUPARICH 8	34100	TRIESTE	SI	01041881	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809,
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BERTUZZI ORTOPEDIA E PODOLOGIA S.R.L.	02598710990	VIA PISACANE 9 1	16100	GENOVA	SI	01040968	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO DI MARCHINI G. SRL S.U	11511130962	VIA PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01042609	ORTOPEDICO	0603, 0612
CENTRO ORTOPEDICO TRENTINO S.R.L.	02484950222	VIA MILANO 41	38100	TRENTO	SI	01041282	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
HOSPITAL TRENTINE S.A.S.	01616450225	CORSO PASSO BUOLE 6	38061	ALA	SI	01027171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
IGEA LA SANITARIA DI MORASSUTTI FRANCA	00540680311	BORGO AQUILEIA 10 C	33057	PALMANOVA	SI	01040672	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
L'HORTOPEDICO S.R.L.	02877310231	VIA LOMBARDIA 4	37060	SONA	SI	01002871	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'HORTOPEDICO 2.0 S.R.L.	05066210286	VIA G. GALILEI 6	35048	STANGHELLA	SI	01040773	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LAB-OR S.R.L.	00207690280	VIA FACCIOLATI 31	35100	PADOVA	SI	01000129	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DANIELE VITTORIO SAS C.	03959500285	XI FEBBRAIO 26	35020	SAONARA	SI	01000381	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0612, 0624, 0633
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO GIORGIONE S.R.L.	04097650263	VIA SAN PIO X 154	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01020080	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
MOBILITA' & BENESSERE SRL	03042800304	VIALE GALILEO GALILEI 17	33010	TAVAGNACCO	SI	01043534	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
MOVI S.P.A.	11575580151	DIONE CASSIO 15	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI SRL	09107020969	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 48	40100	BOLOGNA	SI	01032953	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTHOPED SRL	02886220306	VIALE VIOL. LIBERTA' 20 C	33100	UDINE	SI	01038970	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSANIT2 SRL	07089290014	VIA ROBASSOMERO 7 9	10073	CIRIE'	SI	01000147	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSHOPS S.R.L.	02698780356	VIA A.B. NOBEL 88	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01033616	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA & SANITARIA DOLESE S.A.S.	02506490289	VIA BENEDETTO CAIROLI 60	30031	DOLO	SI	0100024	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA PIETRO BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA CADORE DI DANTE PIAZZA	00868140252	FERDINANDO COLETTI 38 I	32044	PIEVE DI CADORE	SI	01000043	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA MANCINI SRL	06487391002	VIA DEI SAVORELLI 3	00100	ROMA	SI	01024989	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PESSINA ANNAMARIA	00161770136	PIAZZA MAZZINI 8	22064	CASATENOVO	SI	01000249	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA SANITARIA LOLATO	04144250281	DON BRUNO MARCON 9	35013	CITTADELLA	SI	01027173	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIE BALDINELLI S.R.L.	05952650967	V. FILIPPO TURATI 32	20100	MILANO	SI	01027031	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE DI SONCIN ALEX	04732740263	VIA VITTORIO VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01032806	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL US	02372010351	VIA TURATTI 5 7	40054	BUDRIO	SI	01025156	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIANETA MOBILITA' S.R.L.	02963300245	MONTE PASUBIO 212 A	36010	ZANE'	SI	01023314	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
PROTECNICAITALIA SRL	04852530288	VIA S. STEFANO 16	35020	ALBIGNASEGO	SI	01039036	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA DOTT.SSA ANNA DEL PUP & C. S.N.C.	01380010932	VIA MOLINARI 6 A	33170	PORDENONE	SI	01041393	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANITARIA ISONTINA DI NASTASI VALENTINA	01180040311	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224
SANITARIA ORTOPEDIA DI RENATA GUBIAN	01609980303	TRENTO E TRIESTE 25	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01042548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA ORTOPEDICA AVIANESE	01862220934	VIA SACILE 3 B	33081	AVIANO	SI	01042141	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA UDINESE SNC DI RIZZO FLAVIA & C.	02781290305	V.LE VENEZIA 388	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITASHOP ORTOPEDIA S.R.L.	03424150237	SANTA MARIA 90	38068	ROVERETO	SI	01020072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITOP DI SERANI SANDRO	02628300218	LOC. SEGHE 5	39034	DOBBIACO	SI	193141	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANYFARM DI PETRILLO ANNA	01690690431	VIA C. COLOMBO 360	62012	CIVITANOVA MARCHE	SI	01029536	ORTOPEDICO	0633, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SARA SANITARIA ORTOPEDIA S.R.L.	01807460934	V.LE PRIMO MAGGIO 26	33082	AZZANO DECIMO	SI	0104341	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO SRL	00569380306	VIA 4 NOVEMBRE 58	33010	TAVAGNACCO	SI	01000198	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TUTTASALUTE SNC	01190830313	VIA TRIESTE 56 A	34074	MONFALCONE	SI	01040319	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ottico / protesico-oculare

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ARTE OTTICA DI MIRKO PASQUALINI	02907460303	VIA ROMA 44	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01039523	OTTICO	2103
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
C.T.S. TECNICORNEA S.A.S. DI PIETRO CENA	11994850011	CORSO FRANCIA 4	10100	TORINO	SI	01040420	PROTESICO-OCULARE	2103
CENTRO OTTICO DI DA CORTA' URBANO	00819250309	VIA ROMA 57	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO	SI	01024479	OTTICO	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTROVISTA FORMELLI SAS DI MICHELE FORMELLI & C.	03017030309	VIA MONTAREZE 10	33010	CASSACCO	SI	01042611	OTTICO	2103
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
DEMENEGO SRL	00557540259	VIA NAZIONALE 49	32042	CALALZO DI CADORE	SI	01021401	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EASY STORE S.R.L.	02933480309	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01042480	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FIELMANN S.R.L.	02861480214	GALILEI 10	39100	BOLZANO	SI	01032501	OTTICO	2103
FOTO OTTICA BORGHESAN S.N.C.	00276050937	CORSO ROMA 19	33097	SPILIMBERGO	SI	01034784	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103
GRANDVISION ITALY S.R.L.	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01037090	PROTESICO-OCULARE	0630
L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE DI TIBERIO MICCOLI	02963380304	VIA DELLA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01041198	OTTICO	2103
L'OTTICA DI GALIOTTA RITA	01156180323	VIA GIUSEPPE CAPRIN 42	34073	GRADO	SI	01036538	OTTICO	2103
M.S.C. OPTICA SRLS DI CROSILLA MARIANNA	02845730304	FELETTO/VIA UDINE 79 A	33010	TAVAGNACCO	SI	01034313	OTTICO	2103
MILANOTTICA DI SCARPARO GUERRINO & C. A.A.S.	02420860260	SAN PIO X 53 A	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01023323	OTTICO	2103
MOMESSO OTTICA DI MOMESSO DANIELA	02938250301	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA 36 B	33100	UDINE	SI	01040361	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630
OPTEX AMICOLOR SAS DI MAURO A. E C.	00253020309	VIA DEL GELSO 71 A	33100	UDINE	SI	01028916	OTTICO	2103
OPTIK CENTER CORNER DI ZULIANI IVAN	02717900308	STRADA ST.LE 54 DEL FR. 54	33047	REMANZACCO	SI	01036855	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA GORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARCUZ	01160730931	VIA ROMA 66	33087	PASIANO DI PORDENONE	SI	01030513	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	VIA VITTORIO CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS DI TULS STEFANO & C. S.A.S.	03029440306	PIAZZALE CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01042972	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 10 DECIMI	02878550306	VIA CARLO ALBERTO 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	01038022	OTTICO	2103
OTTICA 2 M SRL	04213920269	VIA FELTRINA NUOVA 3	31044	MONTEBELLUNA	SI	01030361	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01037120	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	0630, 2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTIC CLINIC DI ALESSANDRO RINALDO	01553350222	VIA B. BARBARANI 22 A	37100	VERONA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA CAREGNATO SRL	03573030248	PAPA GIOVANNI PAOLO II 69	36063	MAROSTICA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA ITALIANA S.R.L.	05035810281	ENRICO DEGLI SCROVEGNI 5 A	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA SRL	12854000150	MAURIZIO GONZAGA 5	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON ITALIA S.P.A.	11567540965	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIONOVA ITALIA S.R.L.	09237831004	LEONARDO DA VINCI 5	20094	CORSICO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOVITA S.R.L.	04216330235	VIA CENGIO 19	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRIUDITO S.R.L.	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 I	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CLINICA AUDIOLOGICA DI GIULIA MALLIA	01317270328	VIA SILVIO PELLICO 10 A	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DELTAVOX R.R.L. SOLUZIONI PER UDIRE	04175540287	VIA OTTAVIO MUNERATI 31	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
NUOVO UDITO S.R.L.S.	04968720260	VIA DELLA VITTORIA 72	31029	VITTORIO VENETO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE DI ZILIO ALESSIO	01485520934	VIA MONTEREALE 4 C	33170	PORDENONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE S.R.L.	03128020124	VIA CAVOUR 27	21100	VARESE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SENTIRE BENE S.R.L.	09365010967	VIALE BIANCA MARIA 21	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDIFON DI CANOVA ALESSANDRO	01171690256	MADONNETTA DI FOEN 2	32032	FELTRE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

22_1_1_DDS_DIS GEST RIF_6602_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati del 22 dicembre 2021, n. 6602. (Estratto)

DLgs. n. 152/2006, art. 208; LR n. 34/2017 - Società AES Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Martignacco (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, la società AES S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione del progetto di variante dell'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Martignacco (UD) in via Maù,21;
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali;
3. L'elenco della documentazione approvata, le caratteristiche tecniche dell'impianto, i rifiuti gestiti nonché le prescrizioni tecniche e gestionali sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 22 dicembre 2021

GABRIELCIG

22_1_1_DDS_FORM_14872_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 dicembre 2021, n. 14872

Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (Fondo sociale europeo - FSE+ 2021/2027, Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014/2020, Fondi statali) Approvazione prototipi formativi (FORAPP) e operazioni non formative (SUPAPP e CORAPP).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della

formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015)";
VISTO il documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
VISTO il decreto n. 2369/LAVFORU del 19 marzo 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 31 marzo 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO il decreto n. 6874/LAVFORU del 13 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 28 luglio 2021, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO il decreto n. 11646/LAVFORU del 29 ottobre 2021, con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione dell'Associazione temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG), di seguito ATI Apprendisti.fvg 2224, entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione di cui al citato decreto n. 6874/LAVFORU/2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 11810/LAVFORU del 4 novembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 17 novembre 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano le seguenti tipologie di attività:
- percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante riferiti alle competenze di base e trasversali (FORAPP);
- azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) propedeutiche alla realizzazione dei percorsi formativi;
- attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP);

VISTE le ventitre proposte di operazione FORAPP (prototipi formativi), presentate da parte dell'ATI Apprendisti.fvg 2224 entro i termini stabiliti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 delle Direttive ovvero il 7 dicembre 2021;
VISTA la proposta di operazione inerente le azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) presentata entro i termini stabiliti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) dell'Allegato 2 delle Direttive ovvero il 7 dicembre 2021;
VISTA la proposta di operazione inerente l'attività di coordinamento ATI (CORAPP) presentata entro i termini stabiliti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) dell'Allegato 3 delle Direttive ovvero il 7 dicembre 2021;
EVIDENZIATO che le tutte le proposte di operazione sopra citate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 14310/LAVFORU del 9 dicembre 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 13 dicembre 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione in argomento sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività in argomento si provvederà con atti successivi;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le operazioni di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto, articolato come segue:
-percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante riferiti alle competenze di base e trasversali (FORAPP);
- azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP) propedeutiche alla

realizzazione dei percorsi formativi;
- attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP).

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle operazioni approvate.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSCAACC22

FSC - APPRENDISTATO ATTIVITA COORDINAMENTO - CORAPP - annualità 2022

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO ATI - CORAPP	FP2121316801	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	49.979,00	49.979,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		49.979,00	49.979,00	
			Totale		49.979,00	49.979,00	

FSCAASS22

FSC - APPRENDISTATO AZIONI SUPPORTO - SUPAPP - annualità 2022

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP	FP2121312901	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	899.990,00	899.990,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		899.990,00	899.990,00	
			Totale		899.990,00	899.990,00	

FSCAPAFF_P

FSC - APPRENDISTATO PROTOTIPI ATTIVITA' FORMATIVE - FORAPP

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (SICUREZZA)	FP2121304801	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
2	MODULO TRASVERSALE APPRENDISTATO TU (EMPOWERMENT)	FP2121304802	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
3	LINGUE: INGLESE PER LA PROFESSIONE	FP2121304803	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
4	LINGUE: TEDESCO PER LA PROFESSIONE	FP2121304804	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO

5	LINGUE: SLOVENO PER LA PROFESSIONE	FP2121304805	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
6	LINGUE: ITALIANO LIVELLO ELEMENTARE	FP2121304806	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	20.000,00	20.000,00	APPROVATO
7	LINGUE: ITALIANO LIVELLO INTERMEDIO-AVANZATO	FP2121304807	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
8	IMPRENDITORIALITA': CREAZIONE D'IMPRESA	FP2121304808	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
9	IMPRENDITORIALITA': PROATTIVITA' NELLA COMUNICAZIONE E NEI GRUPPI DI LAVORO	FP2121304809	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
10	IMPRENDITORIALITA': STRUMENTI DI DIRITTO E CITTADINANZA	FP2121304810	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
11	IMPRENDITORIALITA': CREATIVITA' NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI	FP2121304811	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
12	IMPRENDITORIALITA': COMUNICAZIONE D'IMPRESA	FP2121304812	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
13	ICT: TRATTAMENTO TESTI	FP2121304813	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
14	ICT: RETI INFORMATICHE	FP2121304814	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
15	ICT: REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 3D	FP2121304815	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
16	ICT: REALIZZARE DISEGNI UTILIZZANDO SOFTWARE CAD 2D	FP2121304816	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
17	ICT: FOGLI ELETTRONICI	FP2121304817	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
18	ICT: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	FP2121304818	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO

19	ICT: APPLICAZIONI PER LA COMUNICAZIONE	FP2121304819	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
20	IMPRENDITORIALITA': STRUMENTI FINANZIARI DI BASE	FP2121304820	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
21	ICT: STRUMENTI WEB PER LA PROFESSIONE	FP2121304821	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
22	ICT: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE	FP2121304822	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
23	IMPRENDITORIALITA': SOSTENIBILITA' SOCIALE E AMBIENTALE E PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE	FP2121304823	APPRENDISTI.FVG 2224	2021	10.000,00	10.000,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		240.000,00	240.000,00	
			Totale		240.000,00	240.000,00	
			Totale con finanziamento		1.189.969,00	1.189.969,00	
			Totale		1.189.969,00	1.189.969,00	

22_1_1_DDS_FORM_14930_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2021, n. 14930

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportelli di ottobre e novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 8933/LAVFORU del 27 agosto 2021 con il quale è stato approvato il documento Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione a.f. 2021/2022, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati presentate nei mesi di ottobre 2021 e novembre 2021;
VISTO il decreto n. 10358/LAVFORU dell'1 ottobre 2021 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
PRESO ATTO che le operazioni FP2119324701 - Tecniche di addetto lavorazioni edili materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili - AS - C1, FP2119324702 - Tecniche di addetto lavorazioni edili materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili - IT - C1 e FP2119324703 - Tecniche di addetto lavorazioni edili materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili - MM - C1 sono state oggetto di rinuncia dall'ATI Effe.Pi 2024 prima della verifica di ammissibilità;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTI i verbali del 3 dicembre 2021 per lo sportello di ottobre 2021 e del 9 dicembre 2021 per lo sportello di novembre 2021 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dai citati verbali emerge che le proposte di operazione formativa sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1 e l'elenco delle operazioni escluse di cui all'allegato 2, entrambi parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 dicembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PPUOFTIPC22021

PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2021 2 PERS

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - DTM - C1	FP2118774605	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA GELATERIA PASTICCERIA - N.S. C1	FP2118371801	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE H.F. C1	FP2119132405	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE MD.E. C1	FP2119132404	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI A.R - C1	FP2119132403	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE A.SI. C1	FP2119132402	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI R.H. C1	FP2119132401	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I - HMJ - C1	FP2118774610	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - BR - C1	FP2118774609	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - MAA - C1	FP2118774608	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO

	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE U.MH. C1	FP2119132407	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - RMM - C1	FP2118774606	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI C.A.H. - C1	FP2119132408	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - XGGR - C1	FP2118774604	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I - BN - C1	FP2118774603	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - GA - C1	FP2118774602	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - BM - C1	FP2118774601	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ACCONCIATORE - G.E. - C1	FP2118511001	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - L.I. C1	FP2118371806	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - M.Y. C1	FP2118371805	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - K.L. C1	FP2118371804	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CUOCO - O.A. C1	FP2118371803	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - G.D. C1	FP2118371802	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - MM - C1	FP2118774607	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO

	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I L - C1	FP2119790003	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - TI - C1	FP2120972002	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - SA - C1	FP2120972001	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - DK - C1	FP2120376701	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E AI PROCESSI DI MAGAZZINO- R M - C1	FP2119790011	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E AI PROCESSI DI MAGAZZINO- M M - C1	FP2119790010	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI M D V - C1	FP2119790009	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE - U M - C1	FP2119790008	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE - A R - C1	FP2119790007	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - Z H - C1	FP2119790006	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE H.S. C1	FP2119132406	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - KMS - C1	FP2119790004	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - MM - C1	FP2120972003	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - Z M - C1	FP2119790002	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO

	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - I R - C1	FP2119790001	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - MH - C1	FP2119477506	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE M.M. C1	FP2119477505	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE M.R. C1	FP2119477504	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE A.R. C1	FP2119477503	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE A.M. C1	FP2119477502	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE B.A. C1	FP2119477501	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE A.E. - C1	FP2119132410	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI P.A. - C1	FP2119132409	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - M R - C1	FP2119790005	ATI EFFE.PI 2024	2021			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 1

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
PPUOFTIPC22021	FP2119324701	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - AS - C1	ATI EFFE.PI 2024	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
PPUOFTIPC22021	FP2119324702	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - IT - C1	ATI EFFE.PI 2024	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
PPUOFTIPC22021	FP2119324703	TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI EDILI MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI - MM - C1	ATI EFFE.PI 2024	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'

22_1_1_DDS_FORM_14950_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 dicembre 2021, n. 14950

Programmazione percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IeFP) 2021-2024. Individuazione Istituti professionali di stato autorizzati ad avviare le attività formative. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;

VISTO in particolare l'articolo 2 dell'Accordo che prevede le modalità di programmazione dell'offerta regionale sussidiaria di IeFP stabilendo che l'individuazione degli Istituti scolastici avvenga a seguito di un'istruttoria condotta dall'Ufficio Scolastico regionale sulla base delle indicazioni regionali;

VISTA la nota n. 158473 del 29 ottobre 2020, di seguito nota regionale, con la quale il Servizio Formazione incardinato nella Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, fornisce all'Ufficio Scolastico Regionale le indicazioni necessarie per l'espletamento della citata istruttoria;

VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 617 del 20 gennaio 2021, la quale riporta gli esiti dell'istruttoria allegando l'elenco degli Istituti Professionali di Stato che si sono resi disponibili, nei limiti e secondo le modalità indicate dalla richiamata nota regionale, ad attivare un'offerta di IeFP di natura sussidiaria;

VISTO il decreto n. 420 del 22 gennaio 2021 con il quale si autorizza gli Istituti Professionali di Stato riportati nell'Allegato 1 ad avviare nel corso degli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, secondo le indicazioni del Servizio competente in materia di programmazione dell'offerta, percorsi di IeFP di natura sussidiaria indicati nella Tabella dell'Allegato medesimo;

VISTA la nota n. 14245 del 22 dicembre 2021 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia comunica, a integrazione dell'elenco degli Istituti Professionali già inviato con nota n. 617 del 20 gennaio 2021, l'indicazione del superamento dell'istruttoria anche da parte dell'istituto "Cossar - Da Vinci" di Gorizia per l'attivazione del quarto anno del percorso sussidiario "Tecnico elettrico" per gli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024;

RITENUTO pertanto, sulla base delle ulteriori indicazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di integrare l'Allegato 1 di cui al decreto n. 420 del 22 gennaio 2021;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'istituto "Cossar - Da Vinci" di Gorizia è autorizzato ad avviare nel corso degli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, secondo le indicazioni del Servizio competente in materia di programmazione dell'offerta, il quarto anno del percorso di IeFP di natura sussidiaria "Tecnico elettrico".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2021

DE BASTIANI

22_1_1_DDS_POL LAV_14919_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 22 dicembre 2021, n. 14919

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020. Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". Emergenza da COVID-19. Modifica avviso n. 5758 del 4 maggio 2020. Proroga aiuti di stato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale sino al 1 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19;
VISTA la comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 5758 del 4 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 101, pubblicato sul BUR n. 20 del 13 maggio 2020, relativo al P.S. 101/20, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;
VISTA la decisione State Aid SA.57021 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee contenente chiarimenti e indicazioni operative su aiuti di Stato Misure Covid-19 Regime quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
VISTO il decreto n. 18199 del 7 luglio 2020 con cui detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5 disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la quarta modifica al Quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, adottata dalla Commissione europea il 13 ottobre 2020;
CONSIDERATO che ai sensi della quarta modifica al Quadro temporaneo adottata dalla Commissione europea e della successiva decisione SA.59655, l'articolo 61 del Regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato è stato modificato dal comma 627, lettera d) della legge n. 178/2021, prevedendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
VISTO il decreto 644 del 4 febbraio 2021 che proroga al 30 giugno 2021 la concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la quinta modifica al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" pubblicata sulla GUUE C/34 dell'1 febbraio 2021, adottata dalla Commissione europea il 9 aprile 2021;
DATO ATTO che la Commissione europea ha adottato il 9 aprile 2021 la Decisione di autorizzazione delle seguenti modifiche al regime-quadro introdotte con il DL 41/2021:
1. possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 31 dicembre 2021;
DATO ATTO che con decreto 6131 del 23 giugno 2021 il paragrafo 5. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c) è stato modificato disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
CONSIDERATO che ai sensi della sesta modifica, di cui alla Comunicazione della Commissione 18 novembre 2021 (C(2021) 8442) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 24 novembre 2021 (2021/C 473/1), del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 marzo 2020 (2021/C 91 I/1) è stata prevista la possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 30 giugno 2022;
RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 5. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c), disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022;
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2021 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:
1. L'avviso n. 5758 del 4 maggio 2020 Programma specifico 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19 e s.m.i. viene così modificato:
paragrafo 5. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c): le parole << 31 dicembre 2021 >> sono sostituite dalle parole << 30 giugno 2022 >>;
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 22 dicembre 2021

COSLOVICH

22_1_1_DDS_POL LAV_14920_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 22 dicembre 2021, n. 14920

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019 Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Proroga aiuti di stato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
VISTO il decreto 18198 del 7 luglio 2020 con il quale è disposto che gli aiuti di cui al paragrafo 4, capoverso 1 dell'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020 "Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", sono concessi nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
CONSIDERATO che il paragrafo 4. AIUTI DI STATO del richiamato Avviso, al capoverso 2, lettera c) disponeva che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2020;
CONSIDERATO che ai sensi della quarta modifica al Quadro temporaneo adottata dalla Commissione europea e della successiva decisione SA.59655, l'articolo 61 del Regime quadro della disciplina degli

aiuti di Stato è stato modificato dal comma 627, lettera d) della legge n. 178/2021, prevedendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
DATO ATTO che con decreto n. 639 del 04 febbraio 2021 detto paragrafo 4. AIUTI DI STATO dell'Avviso P.S. 96/19 è stato modificato, disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2021;
VISTA la quinta modifica al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" pubblicata sulla GUUE C/34 dell'1 febbraio 2021, adottata dalla Commissione europea il 9 aprile 2021;
DATO ATTO che la Commissione europea ha adottato il 9 aprile 2021 la Decisione di autorizzazione delle seguenti modifiche al regime-quadro introdotte con il DL 41/2021:
1. possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 31 dicembre 2021;
DATO ATTO che con decreto n. 6130 del 23 giugno 2021 detto paragrafo 4. AIUTI DI STATO dell'Avviso P.S. 96/19 è stato modificato, disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021;
CONSIDERATO che ai sensi della sesta modifica, di cui alla Comunicazione della Commissione 18 novembre 2021 (C(2021) 8442) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 24 novembre 2021 (2021/C 473/1), del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 marzo 2020 (2021/C 91 I/1) è stata prevista la possibilità di concedere aiuti ai sensi del Regime-quadro Covid-19 fino al 30 giugno 2022;
RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 4. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c) del succitato Avviso, disponendo che gli aiuti sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:
1. L'avviso n. 11950 del 18 maggio 2020 Programma specifico n. 96/2019 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. e smi viene così modificato:
paragrafo 4. AIUTI DI STATO, capoverso 2, lettera c): le parole << 31 dicembre 2021 >> sono sostituite dalle parole << 30 giugno 2022 >>;
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 22 dicembre 2021

COSLOVICH

22_1_1_DDS_RIC_FSE_14914_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 dicembre 2021, n. 14914

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Modifiche e integrazioni al decreto n. 2549/LAVFORU/2020 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 97/19 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 200.000,00;
VISTO il decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 97/19;
VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stato disposto il termine per la presentazione della domanda di candidatura nella data del 5 giugno 2020;
CONSIDERATO che, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid 19, si è verificato un consistente rallentamento delle attività formative, che ha ostacolato la realizzazione di quanto in precedenza programmato e che sono nel frattempo emerse ulteriori esigenze formative;
CONSIDERATO che risulta, pertanto, opportuno prevedere un'ulteriore tipologia di intervento di tipo seminariale, di durata medio-breve, finalizzato ad illustrare le principali trasformazioni digitali dei processi produttivi ed a fornire i primi elementi conoscitivi negli ambiti d'intervento inerenti i percorsi formativi già previsti nel sopraccitato Avviso del programma specifico n.97/19;
CONSIDERATO, altresì, che la sopraccitata attività seminariale può risultare utile non solo alle persone occupate ma all'intera cittadinanza della regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n. 2549/LAVFORU/2020 e s.m.i. con particolare riguardo alla data di conclusione delle operazioni e alla previsione di un'ulteriore tipologia di operazione con i relativi destinatari;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, si rettifica il documento approvato con il richiamato decreto n. 2549/LAVFORU/2020 e s.m.i, apportando le seguenti modifiche:
a) Parte Introduzione - paragrafo 4. Indicatori il primo capoverso del viene sostituito dal seguente:
Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:
- Indicatori di risultato:

ID	Indicatore di risultato	Unita' di misura	Categoria di Regioni
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Parte prima - paragrafo 2. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore il capoverso 7 lettera g) viene sostituito dal seguente:

g) La conclusione delle operazioni formative e seminariali entro il 30 settembre 2022 salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID - 19 ad oggi non prevedibili;

c) Parte prima - paragrafo 2. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore il capoverso 7 lettera h) viene sostituito dal seguente:

h) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione di ogni operazione formativa e dei progetti presenti nelle operazioni seminariali nei termini previsti dalle disposizioni regionali vigenti;

d) Parte prima - paragrafo 2. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore il capoverso 7 lettera k) viene sostituito dal seguente:

k) la presentazione del rendiconto delle spese sostenute per ogni operazione entro 60 giorni dalla conclusione di ognuna di esse;

e) Parte prima - paragrafo 3. Descrizione delle operazioni e durata dell'incarico la denominazione del paragrafo e i primi due capoversi vengono sostituiti come di seguito indicato:

3. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA DELL'INCARICO

1. Il soggetto attuatore è chiamato alla realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero, che saranno contenute nel costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati", di seguito Catalogo e di operazioni a carattere seminariale avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.

2. Le modalità di predisposizione del Catalogo e di realizzazione delle operazioni formative che ne faranno parte e di quelle a carattere seminariale sono dettagliatamente descritte nelle successive Parti del presente Avviso.

f) Parte prima - paragrafo 4. Gestione finanziaria delle operazioni e flussi finanziari dopo il capoverso 1 viene inserito il capoverso 1 Bis e i capoversi 2 e 3 vengono sostituiti dai seguenti:

1bis La gestione finanziaria delle operazioni seminariali avviene con l'utilizzo dell'UCS 32- Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, corrispondente a euro 128,00 /ora, qualora il seminario sia svolto in presenza. Mentre viene applicata l'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, pari a euro 1.655,00, qualora l'attività seminariale venga realizzata a distanza

2. Ai fini della ammissibilità delle spese delle operazioni realizzate con l'applicazione delle richiamate UCS, valgono le indicazioni del Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

3. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo relativo alla operazioni formative è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relative al "de minimis".

g) Parte terza - paragrafo 1. Finalità i capoversi 1 e 3 vengono sostituiti come di seguito indicato:

1. Il presente Avviso ha come finalità la realizzazione di operazioni di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero che costituiranno il "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati" - Catalogo e di operazioni a carattere seminariale avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.

3. La presente Parte Terza disciplina le modalità di costituzione e gestione del Catalogo e delle operazioni seminariali.

h) Parte terza - paragrafo 2. Descrizione dei prototipi formativi dopo il paragrafo 2 viene inserito il seguente paragrafo 2 Bis come di seguito indicato:

- 2 Bis Descrizione operazioni seminariali
- 1. Sono previste due operazioni di sistema non formative, denominate rispettivamente "Seminari

in presenza" e "Web seminar", che comprendono complessivamente un numero minimo di 50 fino ad un massimo di 150 progetti di seminari informativi finalizzati ad illustrare le principali trasformazioni digitali dei processi produttivi ed a fornire i primi elementi conoscitivi negli ambiti d'intervento di cui al paragrafo 2 capoverso 1. Tali seminari possono, quindi, risultare propedeutici alla successiva frequenza dei percorsi previsti nel Catalogo.

- 2. Le attività seminariali, di cui al precedente capoverso 1, possono avere una durata compresa tra 4 ore e 8 ore ciascuno.
- 3. Il numero massimo di partecipanti ai seminari, ricompresi nell'operazione "Seminari in presenza" deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata e il numero minimo non può essere inferiore a 8 partecipanti.
- 4. In tutti i casi il soggetto attuatore delle operazioni seminari si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle stesse anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.
- 5. Le attività di docenza nei seminari, di cui al capoverso 1, sono svolte da lavoratori delle imprese FARI che risultino esperti nella digitalizzazione dei processi produttivi o da altri docenti con analoghe competenze. Ai componenti del partenariato di cui alla Parte Seconda del presente Avviso compete l'individuazione del gruppo dei docenti.
- 6. I "Web seminar" vengono svolti in modalità sincrona e viene richiesta la messa a disposizione della loro registrazione al fine di poter valutare successivi utilizzi da parte del Servizio.
- 7. La partecipazione ai seminari è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e il partecipante, che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte del partecipante medesimo.

i) Parte terza - paragrafo 3. Principi orizzontali il capoverso 1 viene sostituito dal seguente:

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti e a esplicitarli nel prototipo formativo e nei seminari:

a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;

b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;

c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

l) Parte terza - paragrafo 4. Destinatari dopo il capoverso 1 viene inserito il seguente capoverso 2:

2. I destinatari dei seminari, di cui al paragrafo 2 bis, sono persone residenti o elettivamente domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

m) Parte terza - paragrafo 5. Aiuti di stato il capoverso 1 viene sostituito dal seguente capoverso:

1. Le operazioni formative finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti de minimis. Ai fini della realizzazione delle attività, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, disponibile sul sito www.regione.fvg.it. Non rientrano nella suddetta disciplina degli aiuti di stato le due operazioni seminariali, di cui al precedente paragrafo 2 Bis .

n) Parte terza - paragrafo 6. Risorse e gestione finanziaria i capoversi 1, 2 e 3 vengono sostituiti dai seguenti capoversi:

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso a valere sul programma specifico 97/2019 sono pari a euro 200.000,00, di cui euro 80.000,00 sono destinate alla realizzazione delle due operazioni seminariali e ai relativi progetti.

2. Le operazioni formative sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 47 - Formazione continua, le operazioni seminariali vengono gestite con l'utilizzo dell'UCS 32- Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale, /ora, qualora il seminario sia svolto in presenza, mentre viene applicata l'UCS 35- Somma forfettaria a risultato per la formazione on-line in modalità sincrona, qualora l'attività seminariale venga realizzata a distanza, così come stabilita dal Documento UCS,

3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 47 (euro 29,61) * n. ore attività formativa * n. allievi

UCS 32 (euro 128,00)*n.ore corso

UCS 35 (euro 1655) somma forfettaria a risultato

o) Parte terza - paragrafo 7. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI la denominazione del paragrafo 7 e il capoverso 1 sono sostituiti dai seguenti

7. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DEI SEMINARI

1. Il soggetto attuatore deve presentare le operazioni seminariali e i prototipi relativi agli ambiti di cui al capoverso 1 del paragrafo 2 della presente Parte Terza nonché il prototipo TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione- lavoro/formazione/area operatori (Webforma).

p) Parte terza - paragrafo 7. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI dopo il capoverso 3 sono inseriti i seguenti capoversi 3 bis e 3 ter:

3 bis Le operazioni seminariali con i relativi progetti per un totale complessivo di almeno 50 progetti devono essere presentati dal soggetto attuatore alla SRA entro 45 giorni successivi all'adozione del decreto di modifica dell'Avviso che ne dispone la loro introduzione tra gli interventi previsti.

3 ter Il formulario relativo a ogni progetto, che compone l'operazione seminari, va riempito in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

q) Parte terza - paragrafo 8. SELEZIONE DEI PROTOTIPI la denominazione del paragrafo 8 e i capoversi 1, 2, 3, 6 e 8 vengono sostituiti come di seguito indicato:

8. SELEZIONE DEI PROTOTIPI E DEI SEMINARI

1. I prototipi e i seminari vengono selezionati sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		**Cause di non ammissibilità generale**
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 7, capoverso 3 e 3 Bis della Parte terza del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 7, capoverso 7 della Parte terza del presente Avviso - Mancata indicazione dell'ambito e del numero progressivo di cui al paragrafo 7 capoverso 10 - Mancato rispetto del numero minimo complessivo di progetti che compongono le due operazioni seminari
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 7, capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso - Mancata sottoscrizione della domanda di Finanziamento di cui al paragrafo 7, capoverso 7 della Parte terza del presente Avviso

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza del prototipo e del progetto seminario con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto a: • durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 2 della Parte terza del presente Avviso • Completa e corretta compilazione del formulario previsto di cui al paragrafo 7 capoverso 1 della Parte terza del presente Avviso • Qualita' della descrizione della struttura corsuale: indicazione degli obiettivi formativi, dei moduli e delle unità didattiche, dei contenuti e della docenza coerenti e correlati all'ambito in cui il percorso formativo ricade
Coerenza con le priorità traversali del POR	Concreta e specifica descrizione delle azioni individuate per promuovere e/o rafforzare i principi orizzontali, con evidenza degli eventuali aspetti innovativi.
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 6 della Parte terza del presente Avviso

Si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Congruenza finanziaria", poiché in questa fase di progettazione non è precisamente quantificabile il numero di allievi partecipanti, elemento essenziale per la corretta applicazione dell'UCS nella formulazione del preventivo dispesa.
La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione del prototipo o dell'operazione seminari.

6. In particolare, il decreto di cui al capoverso 5 riporta:
a) l'elenco dei prototipi o delle operazioni seminari approvati;
b) l'elenco dei prototipi o delle operazioni seminari non approvati.
8. Ove si verifichi l'esclusione dalla valutazione o la mancata approvazione di uno o più prototipi o delle operazioni seminari, la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.

r) Parte terza - paragrafo 9. ATTUAZIONE DEI PROTOTIPI dopo il capoverso 10 vengono inseriti i capoversi 11 e 12 come di seguito indicato:

11. L'avvio del ogni progetto seminario presente nelle due operazioni seminari è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma.
12. A chiusura delle operazioni, deve essere compilato e consegnato il pertinente modello di chiusura reperibile alla pagina web http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/. Il modello di chiusura per le operazioni formative (FP7) è consegnato entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale, mentre quello per le operazioni non formative seminari (NF2) è consegnato contestualmente al rendiconto.

s) Parte terza - paragrafo 10. SEDI DI REALIZZAZIONE il capoverso 1 viene sostituito dal seguente:
1. Le operazioni clone e seminari in presenza possono svolgersi:

a) presso sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata;
b) presso sedi occasionali fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni;
c) presso sedi dei Digital Innovation Hub di IP4FVG o dei partner di IP4FVG, di imprese FARI o di imprese interessate allo svolgimento dell'operazione clone attraverso la partecipazione di propri lavoratori. Le sedi devono risultare in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

t) Parte terza - paragrafo 11. RENDICONTAZIONE il capoverso 1 viene sostituito dal seguente:

1. Il rendiconto di ogni operazione clone e seminari realizzata deve essere presentato dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.

u) Parte terza - paragrafo 14. ELEMENTI INFORMATIVI il capoverso 2 viene sostituito dal seguente:

4. I Responsabili dell'istruttoria sono:
- per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Francesco Distefano (0403775239-francesco.distefano@regione.fvg.it);
- per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (0403775288- daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
- la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Gabriella Mocolle (040 3775029 gabriella.mocolle@regione.fvg.it).

v) Parte terza - paragrafo 15. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO le lettere d) e h) del capoverso 1 vengono sostituite dalle seguenti:

d) le operazioni clone devono concludersi entro il 30 settembre 2022, salvo proroghe derivanti da ritardi dovuti ad emergenza epidemiologica da COVID - 19 ad oggi non prevedibili;
h) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2021

SEGATTI

22_1_1_DDS_RIC_FSE_14916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 dicembre 2021, n. 14916

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Tirocini extracurriculari presentati nel mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal docu-

mento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l’annualità 2020 - per la realizzazione di Tirocini nell’ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 133.225,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
115.600,00	59.500,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 14472/LAVFORU del 13 dicembre 2021 con il quale sono state approvate le operazioni “Tirocini extracurriculari” presentate nel mese di ottobre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
100.576,00	44.476,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 14746/LAVFORU del 16 dicembre 2021 con il quale sono state approvate 12 operazioni “Tirocini extracurriculari” presentate nel mese di novembre 2021, delle quali 5 non sono state ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili su FSC;
VISTA la nuova graduatoria delle operazioni presentate nel mese di novembre 2021, come indicato nell’allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’ammissione al finanziamento di 5 operazioni - “Tirocini extracurriculari” per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell’ambito territoriale Hub Giuliano;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
84.076,00	27.976,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di novembre 2021 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 16.500,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 dicembre 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIR-F5N23

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5 - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E RISPETTO DELLE PROCEDURE QUALITA' S.F.	FP2121181601	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN COSTRUZIONE IN MURATURE - F.E.	FP2121181602	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO PER ADDETTA PRODUZIONE OGGETTI IN CARTAPESTA - C.A.	FP2121181603	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' - V.R.	FP2121181604	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI VENDITA V.G.	FP2121181605	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		16.500,00	16.500,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		16.500,00	16.500,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N23		16.500,00	16.500,00	
		Totale 1420-TIR-F5N23		16.500,00	16.500,00	
		Totale con finanziamento		16.500,00	16.500,00	
		Totale		16.500,00	16.500,00	

22_1_1_DDS_RIC_FSE_14936_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo 23 dicembre 2021, n. 14936

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse" - Quarto intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO l'articolo 5 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17, della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17-Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere", lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento che la società della conoscenza impone quotidianamente;
VISTO il decreto n. 7816/LAVFORU del 21 settembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato un "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 11148/LAVFORU del 28/11/2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia, ente capofila dell'Associazione temporanea di scopo - ATS individuata quale soggetto attuatore del suddetto programma specifico;
DATO ATTO che il richiamato Avviso, al paragrafo 4, stabilisce che eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dall'ATS, a fronte di motivate esigenze, e che tali variazioni devono essere approvate formalmente dalla SRA;
RILEVATO che il richiamato Avviso prevede che:
- il termine per la realizzazione delle operazioni è stabilito nel 31 dicembre 2021;
- il termine per la rendicontazione delle operazioni relative alla terza annualità di progetto è stabilito nel 1 marzo 2022;
- il termine ultimo per la chiusura del procedimento è stabilito nel 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato la necessità di rimodulare l'attivazione di parte delle operazioni da realizzarsi

nel corso della terza annualità di progetto;
DATO ATTO che, con nota formale trasmessa a mezzo PEC e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0218586-A dd. 20 dicembre 2021, l'ente En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia, in qualità di capofila dell'ATS, ha richiesto una proroga dei termini di conclusione e di rendicontazione delle operazioni, tenuto conto, in particolare, delle difficoltà riscontrate in fase di attivazione delle stesse a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di prorogare i termini per la realizzazione e per la rendicontazione delle operazioni stabiliti dal suddetto Avviso, al fine di garantire la conclusione di tutte le operazioni attualmente in fase di attivazione e di conseguenza la più ampia partecipazione dei destinatari all'intervento, nonché il termine finale di chiusura del procedimento;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

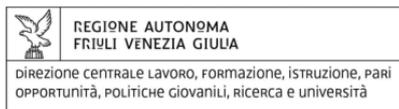
DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse" nell'ambito del Programma specifico n. 75/17 - "Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente", approvato con decreto n. 7816/LAVFORU del 21 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni:
a. Il capoverso 2 del paragrafo "4. Risorse finanziarie e durata dell'incarico", compresa la relativa tabella, è sostituito dal seguente:
"2. Il progetto ha durata triennale, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 30/06/2022, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:"

Operazioni	Prima Annualità fino al 30/09/2018	Seconda Annualità Da 01/10/2018 a 30/09/2019	Terza Annualità Da 01/10/2019 a 30/06/2022	DOTAZIONE COMPLESSIVA
Operazioni riportate nel presente avviso (Tipologia A, A-bis e B)	Euro 285.000,00	Euro 235.000,00	Euro 235.000,00	Euro 755.000,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 45.000,00
Totale	Euro 300.000,00	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00	Euro 800.000,00

b. Il capoverso 1bis del paragrafo "17.1 - Rendicontazione delle operazioni Laboratori", è sostituito dal seguente:
"1bis. Relativamente alla terza annualità, che comprende l'arco temporale compreso tra 01/10/2019 e il 30/06/2022, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse entro l'anno 2020, entro l'anno 2021, ed entro il 30 giugno 2022, rispettivamente: entro il 1 marzo 2021 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020, entro il 1 marzo 2022 per quanto riguarda le operazioni concluse

entro il 31 dicembre 2021 ed entro il 30 settembre 2022 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 30 giugno 2022. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
c. Il capoverso 1bis del paragrafo "17.2- Rendicontazione delle operazioni "Seminari informativi" e "Attività di sostegno all'utenza"" è sostituito dal seguente:
"1bis. Relativamente alla terza annualità, che comprende l'arco temporale compreso tra 01/10/2019 e il 30/06/2022, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse entro l'anno 2020, entro l'anno 2021, ed entro il 30 giugno 2022, rispettivamente: entro il 1 marzo 2021 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020, entro il 1 marzo 2022 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021 ed entro il 30 settembre 2022 per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 30 giugno 2022. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo."
d. Il "paragrafo 23 - Chiusura del procedimento" viene modificato, sostituendo il capoverso 1 con il seguente:
"1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2023."

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2021

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 75/17 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

(Testo coordinato)

Dicembre 2021

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 3 – Istruzione e formazione. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 75 "Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente".

2. Con il presente avviso si prevede il finanziamento di operazioni atte a sostenere l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere", lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento che la società della conoscenza impone quotidianamente.

3. Le operazioni, oggetto del presente Avviso, s'inquadrano, pertanto, all'interno della **filiera regionale dell'apprendimento permanente.** In tale filiera vengono resi disponibili dapprima servizi di accoglienza, informazione e orientamento, i quali informano e orientano il cittadino in merito alle diverse opportunità volte ad accrescere il potenziale di occupabilità e lo sviluppo culturale e professionale della persona. Tali opportunità si esplicano nei seguenti servizi integrati:

   1. percorsi formativi per potenziare le competenze tecnico – professionali, attraverso gli interventi di formazione permanente;
   2. percorsi per la certificazione delle competenze;
   3. laboratori per sviluppare le competenze trasversali funzionali ad aumentare l'occupabilità delle persone;
   3bis. laboratori per sviluppare in via prioritaria le competenze di comunicazione nella madrelingua e le competenze digitali di base, da realizzarsi limitatamente nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia
   4. servizi di consulenza orientativa per elaborare dei piani di azione di sviluppo professionale, attraverso i servizi regionali di orientamento.

4. Nello specifico si prevede, quindi, la progettazione e la realizzazione di operazioni informative e formative a carattere laboratoriale, grazie alle quali le persone possano conoscere e sviluppare alcune competenze trasversali per aumentare la capacità di attivazione nell'affrontare i contesti professionali, la percezione di autoefficacia e, più in generale, il potenziale interno di occupabilità. Limitatamente ai territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia, si prevede la progettazione e la realizzazione di laboratori finalizzati a prevenire e contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale attraverso il rafforzamento prioritariamente delle competenze di comunicazione nella madrelingua e delle competenze digitali di base.

5. A tal fine, si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.

6. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento concernente **"Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze"** approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1158/2016;

- **Documento "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo"** approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- **Unità di Costo Standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013"**, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni"**, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi"**, approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Delibera della Giunta regionale n.2272/2016** di approvazione del progetto **"Giovani e PartecipAzione in FVG4"**, in attuazione dell'Intesa rep. 96/CU tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- **"Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione dell'Intesa rep. 96/CU del 21 luglio 2016, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2016**", sottoscritto in data 19 gennaio 2017.
- **Delibera della Giunta regionale n.2068/2017** di approvazione del progetto **"Giovani e PartecipAzione in FVG5"**, in attuazione dell'Intesa rep. 53/CU, sancita in data 25 maggio 2017, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- **"Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione dell'Intesa rep. 53/CU del 25 maggio 2017, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2017**", sottoscritto in data 21 novembre 2017.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.

2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Oggetto dell'avviso

1. Nell'ambito degli interventi regionali per l'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, l'ATS selezionata avrà il compito di progettare, realizzare e gestire:
   - A. **"Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali"**, contenente percorsi formativi prototipali di durata medio-breve, per sviluppare il potenziale interno di occupabilità delle persone;
   - Abis **Catalogo di laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale**", contenente percorsi formativi prototipali di durata medio-breve, per sviluppare in via prioritaria le competenze di comunicazione nella madrelingua e le competenze digitali di base da attivare in via sperimentale nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia
   - B. **Seminari di tipo informativo,** finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa.

2. Si dà atto che l'occupabilità viene intesa come: «intreccio tra il capitale umano, sociale e psicologico della persona - mediato dalle variabili situazionali - che consente all'individuo di porsi/riproporsi nel mercato del lavoro con un personale progetto professionale aderente al contesto» (Grimaldi, Porcelli, Rossi, 2014).

3. Si dà atto che le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con sé nelle varie esperienze personali e professionali e che si arricchiscono grazie alle varie esperienze svolte. Queste competenze, anche chiamate soft skills, comprendono le capacità di comunicare, di relazionarsi con i contesti, di organizzare e gestire un gruppo di lavoro, di raggiungere gli obiettivi e di risolvere i problemi.

3bis. Si dà atto che l'analfabetismo funzionale viene inteso quale "la condizione di una persona incapace di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità"[1]. Tale condizione coinvolge le competenze alfabetiche (cd. *literacy*) e matematiche (cd. *numeracy*) delle persone, nonché le competenze digitali di base, essenziali per partecipare attivamente ed efficacemente nella società odierna.

---

[1] Il termine è stato coniato all'interno di un'indagine sui nuclei familiari svolta dalle Nazioni Unite nel 1984. Fonte: Handbook of Household Surveys, Revised Edition, Studies in Methods, Series F, No. 31, United Nations, New York, 1984, par. 15.63, disponibile su https://unstats.un.org/unsd/publication/SeriesF/SeriesF_31E.pdf

4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni per lo sviluppo di una rete dell'orientamento permanente, previste nella successiva Parte B del presente Avviso, sono pari a Euro 800.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono, altresì, considerati Euro 15.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 75 del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

1bis In attuazione del progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG4", approvato con DGR n n.2272/2016, ed in particolare di quanto previsto nella "Scheda progetto 1- Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative" sono previsti ulteriori Euro 30.000,00.- per le operazioni, di cui alla successiva Parte B paragrafo 8 lettera A) del presente Avviso, da realizzarsi presso le strutture degli Informagiovani regionali.

1.ter In attuazione del progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG5", approvato con DGR n n.2068/2017, ed in particolare di quanto previsto nella "Scheda progetto 1- Laboratori per lo sviluppo delle competenze orientative" sono previsti ulteriori Euro 22.000,00.- per le operazioni, di cui alla successiva Parte B paragrafo 8 lettera A) del presente Avviso, da realizzarsi presso le strutture degli Informagiovani regionali.

2. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **30/06/2022**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 30/09/2018**	**Seconda Annualità Da 01/10/2018 a 30/09/2019**	**Terza Annualità Da 01/10/2019 a 30/06/2022**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
Operazioni riportate nel presente avviso (Tipologia A, A-bis e B)	Euro 285.000,00	Euro 235.000,00	Euro 235.000,00	Euro 755.000,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 45.000,00
Totale	Euro 300.000,00	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00	Euro 800.000,00

2bis Le operazioni da realizzarsi presso gli Informagiovani regionali, di cui al precedente capoverso 1 bis, devono concludersi entro **30 giugno 2019** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2.ter Le operazioni da realizzarsi presso gli Informagiovani regionali, di cui al precedente capoverso 1 ter, devono concludersi entro **31 dicembre 2019** salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

3. Con riferimento alle operazioni e alle relative spese per il sostegno all'utenza, l'Area si riserva di prorogare il termine di cui alla precedente tabella, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

4. Eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dall'ATS, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere **approvate** formalmente dall'Area.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento,* dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:
   "Programma specifico n. 75/17 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente".
   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 ottobre 2017**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura,
   b) il formulario di candidatura,
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
   b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:

   a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi*, di *tipologia di destinatari*), dell'esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con riferimento ad esperienze progettuali di orientamento nell'ambito della filiera di servizi per l'apprendimento permanente e di interventi specifici per lo sviluppo delle competenze trasversali. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e, qualora previste, il n. di ore complessive erogate dal raggruppamento in attività specifiche di potenziamento delle competenze trasversali;

   b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai laboratori in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;

   c) una proposta esemplificativa di laboratorio (operazione A), che s'intende realizzare per ciascuna delle 4 macro aree di competenza, di cui al paragrafo 8 capoversi 1, 2, 3 e 4, indicando la competenza che s'intende sviluppare, gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le professionalità coinvolte; si richiede anche una proposta esemplificativa di seminario (operazione B), di cui al paragrafo 8 capoversi 1, 7 e 8 (per un totale di **5 proposte** esemplificative);

   d) l'indicazione dei nominativi ed un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei laboratori. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti, nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00€.

   e) le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per assicurare una collaborazione attuativa con i servizi regionali di orientamento e gli altri attori del territorio e garantire la riuscita dello svolgimento dei laboratori in tutto il territorio regionale e una efficace diffusione degli stessi.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro <u>45 giorni lavorativi</u> dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella <u>macrotipologia A (Obbligo formativo</u>) o C (Formazione continua e permanente).

8. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.d), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 14.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 2 del paragrafo 5.1; – mancata sottoscrizione della proposta di candidatura di cui al capoverso 1, paragrafo 5.1 – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera c) - presentazione di n. 5 proposte esemplificative di laboratori e lettera d) - curricula dei responsabili.

4. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal	A.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Composizione del raggruppamento, e ruolo del capofila e dei singoli partner, in termini di strategie organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello	Non compilato	0	2	Max attribuibile = 10
			Basso	1		
			Medio-basso	2		
			Medio	3		
			Medio - alto	4		

PPO2017 – Programma specifico 75 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente

punto di vista organizzativo e strutturale		svolgimento dei laboratori attraverso l'accordo di rete, quali la presenza di organi interni per il governo del raggruppamento, l'esistenza di regole per l'assunzione delle decisioni comuni, la sussistenza di modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme del raggruppamento.	Alto	5		
	A.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termine di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (alto= da 80% a 100%; medio alto= da 60% a 79%; medio=da 40% a 59%; medio basso=da 20% a 39%; basso= da 5% a 19%)	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
B. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	B.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei laboratori, in termini di numero di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	3	Max attribuibile = 15
	B.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero complessivo di progetti avviati negli ultimi due anni in materia di orientamento, valore economico complessivo dei suddetti progetti e numero ore complessive erogate dal raggruppamento in attività specifiche di potenziamento delle competenze trasversali	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
C. innovatività e qualità del progetto	C.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di laboratorio (operazione A) per ognuna delle 4 macro aree di competenza e proposta di seminario (operazione B) (tot. 5 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per sviluppare le competenze oggetto dei laboratori	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	6	Max attribuibile = 30
	C.2 Strategie e modalità di cooperazione con i servizi regionali di orientamento	Modalità organizzative che verranno utilizzate per assicurare una collaborazione attuativa con i servizi regionali di orientamento in termini di protocolli d'intervento, strumenti e tempistiche per garantire comunicazioni efficaci e puntuali per quanto concerne sia l'invio che la restituzione dei dati sui singoli utenti	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
TOTALE						100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**
9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio C; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
    a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguata;
    b) la completa realizzazione delle operazioni;
    c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
    d) il pieno rispetto delle indicazioni dell'Area in merito al monitoraggio delle operazioni;
    e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post dell'Area;
    f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte dell'Area assicurando la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

7 DESTINATARI

1. Tutti i percorsi formativi, di cui al successivo paragrafo 8, capoversi 1 A) e A-bis), si realizzano in forma **laboratoriale** e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 25 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste, debitamente motivate, dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.

2. Il numero massimo di partecipanti ai seminari informativi, di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 1 B) deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata e il numero minimo non può essere inferiore a **8 partecipanti**. I seminari sono rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa.

3. In tutti i casi (A, A-bis e B) il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Le operazioni, oggetto del presente Avviso, sono articolate in tre tipologie:

A. Percorsi formativi laboratoriali per lo **sviluppo/potenziamento** delle competenze trasversali da ricomprendere nel "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali";

A-bis. Percorsi formativi laboratoriali per lo **sviluppo/potenziamento** in via prioritaria delle competenze di comunicazione nella madrelingua e delle competenze digitali di base, da ricomprendere in un primo "Catalogo di laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale" e da realizzare in via sperimentale nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia;

B. Seminari di tipo **informativo,** finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa. Tali seminari sono progetti che rientrano in un'unica operazione, di durata annuale e avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.

Le operazioni tengono, altresì, in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.

<u>A. Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali</u>

2. Le operazioni formative "Laboratori per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali", di seguito Laboratori, si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 9. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

3. L'offerta formativa Laboratori deve essere funzionale a sviluppare le seguenti **4 macro aree di competenza[2]:**

A1. **Riflessione su se stessi.** *"Include elementi cognitivi, affettivi e biologici e si riferisce alla capacità di riflessione/autoriflessione, alla capacità di valutazione/autovalutazione e alla capacità di promozione della propria realtà personale".*

A2. **Relazione con gli altri.** *"Include tutto ciò che rende soddisfacente e produttivo il rapporto con gli altri (comportamenti, cognizioni, emozioni) con cui si è in contatto e si riferisce alle capacità che facilitano l'integrazione e un inserimento produttivo in un ambiente affettivo, sociale, organizzativo e di lavoro".*

A3. **Relazione con il contesto esterno.** *"Include tutto ciò che consente di costruire reti sociali e di convivere attivamente nelle organizzazioni. Si riferisce quindi alla capacità di conoscere e di leggere il mercato del lavoro e delle professioni per avere consapevolezza delle opportunità e dei vincoli, alla capacità di attivarsi e alla capacità imprenditoriale".*

---

[2] Modello formativo per l'occupabilità - Anna Grimaldi 2016

A4. **Relazione con il compito.** *"Include le capacità che consentono di far fronte con efficacia alle richieste e ai problemi connessi a una determinata attività e si riferisce alla capacità di porsi obiettivi aderenti al contesto, di pianificazione e di realizzazione di un programma o di un piano di azione, di valutazione e di monitoraggio dei risultati".*

4. Nella progettazione e realizzazione delle operazioni, avendo a riferimento le quattro macro aree di competenza elencate al precedente capoverso 3, il soggetto attuatore avrà cura di predisporre percorsi laboratoriali finalizzati a far acquisire/sviluppare le seguenti competenze :

<u>A1: Riflessione su se stessi</u>

1. conoscere se stessi e le proprie capacità;
2. identificare i punti forti e affrontare i punti critici;
3. autostima e autoefficacia;
4. riconoscere e gestire le proprie emozioni;
5. essere proattivi nelle proprie scelte;

<u>A2: Relazione con gli altri</u>

1. interagire e comunicare in modo efficace;
2. lavorare in gruppo;
3. gestire i conflitti;
4. inserirsi in un contesto di lavoro in modo flessibile;

<u>A3: Relazione con il contesto esterno</u>

1. leggere il contesto lavorativo;
2. confrontare i propri obiettivi/priorità con le opportunità e i vincoli;
3. adottare un approccio creativo ed innovativo per affrontare i cambiamenti;
4. problem solving;

<u>A4: Relazione con il compito</u>

1. identificare i propri obiettivi per sviluppare il percorso professionale;
2. analizzare i bisogni, i vincoli e le opportunità determinanti per definire il proprio progetto professionale;
3. predisporre un piano d'azione;
4. monitorare l'andamento del proprio progetto professionale.

5. Nella progettazione dei contenuti delle operazioni Laboratori, il soggetto attuatore dovrà privilegiare metodologie partecipative per favorire l'esperienza pratica promuovendo il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso attività di role playing ed esercitazioni individuali e/o di gruppo. Viene, altresì, richiesto di predisporre una scheda individuale finale, nella quale indicare gli esiti dell'attività formativa e le eventuali criticità riscontrate.

6. Le operazioni Laboratori possono aver una durata compresa tra le **6 e le 12 ore.**

<u>A-bis. Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale</u>

6bis. Le operazioni formative "Laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale" si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 9bis. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

6ter. L'offerta formativa laboratoriale, di cui al precedente capoverso 6bis, deve essere funzionale a sviluppare e potenziare in via prioritaria le seguenti competenze:

1. comunicazione nella madrelingua, che permette di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
2. competenze digitali di base, che sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione e per svolgere compiti pratici.

6quater.Nella progettazione e realizzazione delle operazioni si potrà prevedere di sviluppare congiuntamente le suddette competenze, costruendo dei percorsi formativi funzionali alla risoluzione di problemi concreti che le persone devono affrontare per poter usufruire di servizi erogati a livello telematico o per poter dialogare attivamente con la Pubblica Amministrazione.

6quinquies. Nella progettazione dei contenuti delle operazioni di cui al presente paragrafo, il soggetto attuatore dovrà privilegiare metodologie partecipative per favorire l'esperienza pratica promuovendo il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso esercitazioni individuali e/o di gruppo.

6sexies. Le operazioni si realizzano in via sperimentale limitatamente nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia.

6septies. Le operazioni possono aver una durata compresa **tra le 6 e le 12 ore.**

B. Seminari informativi

7. E' prevista per ciascuna annualità un'unica azione di sistema non formativa "Seminari informativi", di seguito Seminari, che comprende un numero minimo di 40 fino ad un massimo di 50 progetti di seminari informativi finalizzati a far conoscere le caratteristiche delle competenze trasversali in rapporto anche alla costruzione di un'ipotesi di progetto formativo e/o professionale.
8. I progetti Seminari possono avere una durata massima di **4 ore**.

9 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DEI PROGETTI

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, la domanda di finanziamento di **almeno un prototipo** formativo Laboratori per lo sviluppo di ciascuna delle competenze previste nelle quattro **macro aree di competenza** di cui al precedente paragrafo 8 capoverso 4, per un totale di **almeno 17 prototipi**.
2. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve, altresì, presentare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, la domanda di finanziamento dell'operazione "Seminari informativi" con i relativi progetti di Seminari (**almeno 40 progetti**), che intende realizzare nel corso della prima annualità.
3. Le domande, di cui ai precedenti capoversi 1 e 2, unitamente ai relativi prototipi e i progetti, in formato pdf , devono essere presentati a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   Programma specifico n. 75/17 – Laboratori/ seminari per competenze trasversali.
4. Ciascun prototipo e ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo Laboratori, una **scheda** fornita dall'Area e

corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**

5. Le operazioni "Seminari informativi" relative all'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 dovranno essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 ed entro le ore 12.00 del 28 giugno 2019 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.
6. Nella fase di realizzazione dell'intervento "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali", ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi Laboratori e, conseguentemente, aggiornare la composizione del "Catalogo" stesso.
7. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

9BIS PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELL'ANALFABETISMO FUNZIONALE

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota in cui il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo comunica l'approvazione del decreto recante il terzo intervento correttivo del presente Avviso, il soggetto attuatore deve presentare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, la domanda di finanziamento di **almeno cinque prototipi** formativi per lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua e delle competenze digitali di base di cui al precedente paragrafo 8 capoverso 6ter.
2. La domanda, di cui al precedente capoverso 1, unitamente ai relativi prototipi, in formato pdf, deve essere presentata a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

Programma specifico n. 75/17 – Laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale.

4. Ciascun prototipo deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online.
5. Nella fase di realizzazione dell'intervento "Catalogo di laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi e, conseguentemente, aggiornare la composizione del "Catalogo" stesso.
6. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

10 VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La valutazione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b. sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. La domanda di finanziamento NON è stata inviata all'indirizzo PEC e con le modalità previste dal paragrafo 9, capoverso 3; 2. La domanda NON è sottoscritta con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto attuatore o suo delegato; 3. NON è stato utilizzato il formulario predisposto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 4; 4. Il prototipo/ progetto NON è presentato in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 5. La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista dal paragrafo 9, capoverso 3.
Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore.
Conformità della proposta	La domanda non contiene il numero minimo di prototipi e progetti previsti al paragrafo 9, capoversi 1 e 2.

4. In particolare, la valutazione di coerenza prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **corretta compilazione del formulario**:
   a. Corrispondenza tra le voci presenti nel formulario e i contenuti delle stesse;
   b. Compilazione di tutti i moduli in cui si compone l'attività formativa (Laboratori) o informativa (seminari);
   c. Compilazione della parte finanziaria con esplicitate UCS e quantità. A tal fine si precisa che, nella voce B.2.3 vanno indicate le ore di impegno e il costo orario pari all'UCS.

6. Verrà valutata come **coerenza progettuale**:
   a. Numero minimo e/o massimo di allievi corrispondenti con quelli previsti al paragrafo 7 capoverso 1 e 2;
   b. Numero minimo e/o massimo di ore corrispondenti con quelli previsti al paragrafo 8 capoverso 6 e 8.

7. Verrà valutata come **qualità progettuale**:
   a. Corrispondenza tra la competenza, che s'intende sviluppare attraverso i laboratori, e i contenuti tecnico scientifici, gli strumenti e le metodologie utilizzati nel laboratorio medesimo;
   b. Corrispondenza tra le informazioni, che s'intendono veicolare attraverso i seminari, e i contenuti e gli strumenti proposti nel seminario medesimo;
   c. Presenza di un numero di ore di attività previste coerente con le competenze che s'intendono sviluppare negli allievi.
8. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
   b. Corretta imputazione delle voci di spesa B2.3 – Erogazione del servizio e C0 – Costi indiretti nel caso degli interventi a costi reali;
   c. Assenza di quote a carico dei partecipanti;
   d. Assenza di qualsiasi spesa non ammissibile.
9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo Laboratori o dell'operazione "Seminari informativi".
10. L'Area, entro sessanta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo Laboratori o dell'operazione "Seminari informativi", approva il prototipo medesimo o l'operazione non formativa con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi/operazioni che sono stati approvati.
11. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo/operazione può essere ripresentato.
12. I prototipi Laboratori di cui al paragrafo 8, capoverso A, approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo, costituiscono il "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali".

12bis. I prototipi Laboratori di cui al paragrafo 8, capoverso A-bis, approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo, costituiscono il "Catalogo di laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale".

13. I progetti compresi nell'operazione "Seminari informativi" approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo costituiscono l'offerta annuale di Seminari da realizzare nell'ambito dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale e del sistema dell'apprendimento permanente .

11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

Attraverso gli interventi, di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale intende dare ulteriore valore e rafforzare quanto già attuato in materia di formazione, di orientamento permanente e nell'ambito degli interventi previsti nel programma PIPOL. Pertanto, viene previsto un protocollo d'intervento che mediante il dialogo tra tutti gli attori presenti nel sistema dell'apprendimento permanente consenta di:

a. potenziare l'offerta di servizi di post-accoglienza presente nel programma PIPOL, attraverso un calendario stabile di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali;

b. sensibilizzare, attraverso un programma capillare di seminari, una vasta gamma di cittadini in età attiva della regione sull'importanza delle competenze trasversali, e sull'opportunità di poterle sviluppare attraverso i laboratori;
c. supportare la sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze con un collegamento più stretto tra il progetto di valorizzazione e miglioramento delle competenze professionali della persona e la possibilità di incrementare il potenziale interno di occupabilità;
d. sperimentare nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia la costruzione di una rete di soggetti funzionale a diffondere un'offerta formativa volta a prevenire e contrastare l'analfabetismo funzionale e nel contempo definire un primo insieme di percorsi formativi riguardanti in via prioritaria lo sviluppo delle competenze di comunicazione nella madrelingua e delle competenze digitali di base.

11.1 Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali - Laboratori

1. Con cadenza trimestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo un calendario dei laboratori funzionale a garantire un'offerta completa dell'intero "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali" su tutto il territorio regionale e con un numero di edizioni che tiene conto della consistenza numerica del bacino di utenza.

2. Nell'ambito della collaborazione attuativa il soggetto attuatore provvede ad inviare a tutti i soggetti presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente (Servizi regionali di orientamento, Centri per l'impego, Informagiovani, Enti di formazione professionale, Istituzioni scolastiche, Università, Fondazioni ITS, altre Strutture per l'educazione degli adulti, Associazioni di categoria, Cluster) il calendario, di cui al capoverso 1, affinché questi ultimi concorrano a presentare nel territorio regionale l'offerta formativa Laboratori, di cui al presente Avviso, ed a individuare i potenziali utenti.

3. I soggetti incaricati della fase di accoglienza nel programma PIPOL (CPI, Università e COR) al termine della stessa provvedono, qualora ritenuto necessario, ad inserire la prestazione dei Laboratori nel PAI – Piano di Azione Individuale unitamente alle altre misure previste dalla Garanzia Giovani e dal progetto FVG Occupabilità.

4. Nella sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze, i soggetti incaricati della fase di identificazione, di validazione e di certificazione (COR e ATS EFFEPI) presentano alle persone che usufruiscono del percorso l'opportunità offerta dai Laboratori e forniscono le informazioni necessarie per partecipare agli stessi.

5. L'iscrizione ai laboratori è preceduta da un colloquio di orientamento nel quale, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, vengono definite le competenze trasversali da implementare. Tale colloquio viene svolto dalla Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze facente capo all'Area.

6. La Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze trasmette settimanalmente al soggetto attuatore i nominativi dei soggetti iscritti ai Laboratori unitamente all'indicazione delle competenze da sviluppare e della sede formativa di preferenza.

7. In prossimità delle date previste nel calendario e compatibilmente con il raggiungimento del numero minimo di partecipanti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo Laboratori) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa o seminariale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale

informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.

8. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

9. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.

10. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.

11. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

12. Entro quindici giorni lavorativi dalla conclusione del percorso laboratoriale, il soggetto attuatore deve elaborare e trasmettere alla Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze, utilizzando la casella di posta elettronica inforienta@regione.fvg.it, una scheda individuale, nella quale indica gli esiti dell'attività formativa realizzata, il livello di competenza raggiunta dalla persona e le eventuali criticità riscontrate. Una ripetuta inosservanza di questo obbligo costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

13. La partecipazione ai percorsi formativi Laboratori, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e la persona che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte della persona medesima.

11.1bis Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale

1. Nella fase di attuazione dei Laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale è previsto di avvalersi delle reti per l'apprendimento permanente e delle altre iniziative promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia, quale il programma Attivagiovani, al fine di individuare i gruppi di popolazione che necessitino di tale misura nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia.

2. Con cadenza semestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo un calendario dei laboratori funzionale a garantire la sperimentazione dei percorsi presenti nel "Catalogo di laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale" con un numero di edizioni che tiene conto della consistenza numerica del bacino di utenza presente nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia.

3. Nell'ambito della collaborazione attuativa prevista nel programma PIPOL, il soggetto attuatore provvede ad inviare a tutti i soggetti presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente (Servizi regionali di orientamento, Centri per l'impego, Informagiovani, Enti di formazione professionale, Istituzioni scolastiche, Università, Fondazioni ITS, altre Strutture per l'educazione degli adulti, Associazioni di categoria, Cluster) nei territori dell'ex-provincia di Trieste e nell'area della Carnia il calendario, di cui al capoverso 2, affinché questi ultimi concorrano a presentare l'offerta formativa "Laboratori per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", di cui al presente Avviso, ed a individuare possibili gruppi di popolazione che

possano beneficiare della misura. L'Amministrazione regionale fornirà un supporto istituzionale in tal senso, promuovendo l'esistenza della misura presso gli Enti locali e all'interno dei servizi regionali e delle equipe territoriali.

4. Nella sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze, inoltre, i soggetti incaricati della fase di identificazione, di validazione e di certificazione (COR e ATS EFFEPI) presentano alle persone che usufruiscono del percorso l'opportunità offerta dai Laboratori e forniscono le informazioni necessarie per partecipare agli stessi.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di partecipanti ritenuto congruo all'avvio del percorso previsto nel Calendario di cui al precedente capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone (edizione corsuale) da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, le sedi di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette successivamente via PEC al Servizio la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.
6. Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone, la PEC deve essere inviata al Servizio, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, al referente del programma Maria Graziella Pellegrini.
7. Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone, la PEC deve riportare nell'oggetto: "POR FSE 2014/2020 – PS 75/2017 Operazione Clone ___ (indicare il titolo dell'operazione)".
8. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
9. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
10. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
11. La partecipazione ai percorsi formativi è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e la persona che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte della persona medesima.

11.2 Seminari informativi

1. In collaborazione con l'Area e previa verifica dei fabbisogni informativi delle Istituzioni scolastiche e formative e degli altri soggetti presenti nel sistema dell'apprendimento permanente (Centri per l'impego, Informagiovani, Università, Fondazioni ITS, altre Strutture per l'educazione degli adulti, Associazioni di categoria, Cluster), il soggetto attuatore elabora un "Programma annuale" dei seminari, previsti nell'operazione Seminari informativi, da realizzare presso gli Istituti secondari di secondo grado, gli Enti di formazione professionale e altre Istituzioni/Servizi, quali ad esempio i Centri per l'impiego.
2. Per l'elaborazione del "Programma annuale", qualora le richieste di Seminari formulate eccedessero il numero previsto nell'operazione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:

a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un seminario a ciascun richiedente;
b) (criterio successivo) consistenza numerica dei possibili beneficiari del seminario;
c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

3. Il soggetto attuatore dovrà presentare all'Area il "Programma annuale" di cui ai precedenti capoversi 1 e 2, entro 90 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area che comunica l'approvazione dell'operazione "Seminari informativi", fatta salva la possibilità di una **rimodulazione trimestrale** del "Programma" di ciascuna annualità.

4. Le attività previste nei Programmi annuali non possono avere avvio prima della **formale approvazione** dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.

5. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Formazione professionale e dal documento "Linee guida".

   2. La partecipazione ai Seminari, previsti dal presente Avviso, è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e il partecipante, che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte del partecipante medesimo.

11.3 Sistema di monitoraggio

1. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi Laboratori deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.

2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente paragrafo, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

12 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative Laboratori devono realizzarsi presso le sedi dei servizi regionali di orientamento o presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS e, in quest'ultimo caso, il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.

1.bis Le operazioni formative Laboratori, di cui ai finanziamenti previsti nei progetti "Giovani e PartecipAzione in FVG4" e "Giovani e PartecipAzione in FVG5", pari rispettivamente a Euro 30.000,00 e Euro 22.000,00, devono realizzarsi presso gli Informagiovani regionali, previa verifica sulla disponibilità di sedi che soddisfino i requisiti in materia di sicurezza e la cui capienza sia coerente con il numero dei partecipanti al laboratorio.

2. I Seminari possono svolgersi presso le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione costituenti l'ATS e altre istituzioni idonee per le finalità dell'Avviso. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.

3. Per l'operazione Laboratori è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della

stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

13 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili a riferire l'attività svolta all'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

14 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

15 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi Laboratori, previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori, che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 15.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei laboratori e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

16 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni Laboratori, di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni "Seminari informativi" e le "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

16.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

16.1.1 Laboratori

1. Le operazioni riferite ai Laboratori sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1- Formazione**" .
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

16.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni "Seminari informativi" e "Attività di sostegno all'utenza", previste dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 – Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

16.2.1 – Seminari informativi

1. Ciascun progetto di seminario informativo non può prevedere un costo superiore a **euro 1.500** e i costi ammissibili per la sua realizzazione sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire

		l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate anche le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno.
B2.2	Collaboratori esterni	In questa voce possono essere rendicontate anche le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni.
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi.
B2.4	Altre funzioni tecniche.	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.6	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3).

16.2.2 – Attività di sostegno all'utenza

L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" è finalizzata a favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi Laboratori. E' previsto il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione Laboratori sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

17 RENDICONTAZIONE

17.1 Rendicontazione delle operazioni Laboratori

1. **Relativamente alla prima e alla seconda annualità**, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, rispettivamente **entro il 30 ottobre 2018** per la prima annualità ed

entro il 30 ottobre 2019 per la seconda annualità. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1bis. **Relativamente alla terza annualità**, che comprende l'arco temporale compreso tra 01/10/2019 e il 30/06/2022, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse entro l'anno 2020, entro l'anno 2021, ed entro il 30 giugno 2022, rispettivamente: **entro il 1 marzo 2021** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020, **entro il 1 marzo 2022** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021 ed **entro il 30 settembre 2022** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 30 giugno 2022. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.

17.2 Rendicontazione delle operazioni "Seminari informativi" e "Attività di sostegno all'utenza"

1. **Relativamente alla prima e alla seconda annualità**, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, rispettivamente **entro il 30 ottobre 2018** per la prima annualità ed **entro il 30 ottobre 2019** per la seconda annualità. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

1bis. **Relativamente alla terza annualità**, che comprende l'arco temporale compreso tra 01/10/2019 e il 30/06/2022, il soggetto attuatore deve presentare al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse entro l'anno 2020, entro l'anno 2021, ed entro il 30 giugno 2022, rispettivamente: **entro il 1 marzo 2021** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020, **entro il 1 marzo 2022** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021 ed **entro il 30 settembre 2022** per quanto riguarda le operazioni concluse entro il 30 giugno 2022. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

18 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:
   a) ad avvenuto avvio della prima operazione Laboratori o del primo progetto Seminari, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.
   b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale di entrambe le tipologie di operazioni (Laboratori e Seminari), di cui al paragrafo 17.1 e 17.2, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.

2. Per le operazioni di sostegno all'utenza non è prevista un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 17.2, ad avvenuta verifica del stesso.

3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

20 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le competenze trasversali, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore

deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative e seminariali.

21 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

22 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/3775206 fax 040/3772856
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Elisabeth ANTONAGLIA – tel. 040/3775285; e-mail elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
   b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

   Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 marzo 2023.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

22_1_1_DDS_SAN VET_3484_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 23 dicembre 2021, n. 3484

VI aggiornamento dell'elenco regionale degli auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 e revisione della procedura per la formazione in campo. Modifiche all'allegato A del decreto n. 1295/ Seve del 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

TENUTO CONTO che il Regolamento di cui sopra, a norma dell'articolo 1, comma 1, disciplina l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti per, a secondo il dettato di cui all'articolo 1, comma 2, verificare la conformità alla normativa, emanata dall'Unione o dagli Stati membri in applicazione della normativa dell'Unione in particolare nei seguenti settori relativi a:
- gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
- le prescrizioni in materia di benessere e salute animale

TENUTO CONTO del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie e nazionali, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RICHIAMATA la Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

IN CONFORMITÀ ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della Decisione su richiamata per le liste regionali per gli auditor;

TENUTO CONTO dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità

pubblica veterinaria», Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
CONSIDERATO che le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa n. 212 del 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, specificano, al capitolo 3, che le Autorità Competenti al controllo ufficiale, siano esse centrali, regionali o locali, devono prevedere l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza, utilizzando anche le tecniche di audit;
RICHIAMATA la nota prot. n. DGISAN/0069887/P dd. 18.12.2019 del Ministero della Salute avente ad oggetto "Regolamento UE2017/625: disposizioni transitorie", che conferma la vigenza degli atti su enunciati in quanto non in contrasto con il Regolamento UE/625/2017;
RILEVATO che il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" individua quali autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità e salute degli animali e delle piante il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze
RICHIAMATO il Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare avviato nel 2007;
ATTESO che la situazione di emergenza da SARS cov-2 (pandemia Covid_19) non può dirsi ancora superata alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica, legata anche alla diffusione delle nuove varianti emergenti;
RITENUTO NECESARIO salvaguardare la sicurezza sia del personale sanitario che degli operatori del settore, garantendo il distanziamento sociale associato all'uso appropriato dei dispositivi individuali di protezione, onde evitare assembramenti in luoghi chiusi, quali possono essere i locali degli stabilimenti di produzione di alimenti o di mangimi e, più in generale, delle imprese alimentari;
PRESO ATTO del fisiologico progressivo decremento del numero di tutor presenti nell' Elenco ufficiale degli auditor della Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che la figura del Tutor inteso come auditor ufficiale di comprovata esperienza e formato nel primo ciclo di corsi nel 2007 ormai non ha più ragion d'essere in quanto la figura di cui trattasi risulta corrispondere ad un auditor ufficiale successivamente formatosi e specializzati nella conduzione degli audit nel corso di questo ultimo decennio e dunque l'attività di tutoraggio può ben essere condotta da un auditor di comprovata esperienza e designato dal suo responsabile di Servizio;
TENUTO CONTO dei corsi svolti in Regione FVG, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in materia di audit tenuti da docenti altamente qualificato dell'Istituto Superiore di Sanità, ed in particolare:
- il corso accreditato "La tecnica di audit per la verifica della conformità nelle imprese del settore alimentare e mangimistico, ai sensi del REG UE/625/2017", svoltosi nei giorni 26 e 27 novembre 2020 e 2, 3 e 4 dicembre 2020, in modalità FAD sincrona - webinar- ;
VERIFICATO che in tale sede è stato formato il personale che effettua gli audit in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti e sono state fornite conoscenze pertinenti la normativa cogente e le interconnessioni tra la normativa cogente e la normativa volontaria applicabile in tema di audit;
APPURATO che i contenuti del corso soddisfano i requisiti specifici previsti per la formazione e l'addestramento del personale deputato ai controlli ufficiali, così come riportati nel capitolo 2 dell'Accordo Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 15 dicembre 2014 n. 1295/SEVE, con il quale sono state diramate le Linee guida per l'esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004, è stato aggiornato l'Elenco degli auditors ed è stato istituito il gruppo dei Tutors, pubblicato sul BUR n. 6 del 11 febbraio 2015;
ACQUISITA l'evidenza che i candidati hanno portato a compimento il percorso formativo, secondo le indicazioni di cui al Decreto su citato, e hanno ottenuto valutazione favorevole da parte dei tutor;
CONSIDERATO, per quanto sopra, di inserire nell'elenco regionale, gli Auditors regionali che hanno completato il percorso formativo di cui al Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATA la nota prot. SPS/0007773/PEC dd. 12.03.2021 "Progetto audit Regione Friuli Venezia Giulia. Procedura per la formazione in campo. Revisione" con cui è stata diramate alle Aziende Sanitarie la procedura per la formazione in campo degli auditor, così come revisionata in aggiornamento alle disposizioni normative, nonché alla situazione di emergenziale contingenza nelle premesse richiamate e non essendo pervenute osservazioni in opposizione alla medesima procedura da parte delle Aziende medesime
VALUTATO necessario riportare la figura e la funzione del tutor all'auditor ufficiale di comprovata esperienza per accompagnare l'auditor in formazione nel suo percorso di addestramento sul campo
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra acclarato, di modificare, aggiornandolo, il dispositivo medesimo

n. 1295/SEVE dd. 15 dicembre 2014 nella parte inerente l'Elenco degli Auditor ufficiali della Regione FVG, nonché nella parte prettamente procedurale in materia di formazione in campo degli auditor, un tanto per migliorane l'efficacia e l'efficienza e per ottimizzare le risorse disponibili;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco regionale (di seguito denominato Elenco) degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Di riportare all' Elenco di cui al sub 1) anche i tutors precedentemente inseriti nell' Elenco dei Tutors della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. La figura del tutor viene sostituita da un auditor ufficiale, di comprovata esperienza, che effettuata l'attività di tutoraggio.
4. Di adottare la procedura per la formazione in campo degli Auditor in Regione FVG, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione della procedura allegata al Decreto n. 1295/SEVE dd. 15 dicembre 2014
5. L' Allegato A, riportante gli aggiornamenti e le modifiche, di cui al sub 1, sub 2 e sub 3, all'allegato al Decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014 costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 23 dicembre 2021

PALEI

ALLEGATO A

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Ente di appartenenza	Auditor
Regione Friuli Venezia Giulia	Dr. Manlio Palei
	Dr.ssa Marta Zanolla
	Dr.ssa Silvia Zuttion
	Dr.ssa Martina Ricci
	Dr.ssa Elena Spessot
	Dr. Paolo Zucca
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)	Dr.ssa Paola Devescovi
	Dr.ssa Maria Rosaria Ferone
	Dr.ssa Lucia Pelagatti
	Dr.ssa Maria Teresa Colasanto
	Dr. Michele Claut
	Dr. Marco Rizzo
	Dr.ssa Federica Pezzi
	Dr.ssa Michela Bortolosso
	Dr. Pietro Scaramuzza
	Dr. Fausto Rigonat
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)	Dr.ssa Ivonne Caliz
	Dr. Rodolfo Godeassi
	Dr.ssa Daria Boscolo Palo
	Dr.ssa Manuela Ragozzino
	Dr.ssa Gabriella Trani
	Dr. Andrea Peresson
	Dr. Giampaolo Baracetti
	Dr.ssa Emanuela Tesei
	Dr. Ivan Trombetta

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	Dr.ssa Claudia Stefanutti
	Dr.ssa Elisa Vidoni

(ASU FC)	Dr.ssa Valentina Siviero
	Dr. Loris Zanier
	Dr. Marco d'Agostini
	Dr.ssa Sabrina Menestrina
	Dr. Michele Plozzer
	Dr.ssa Silvia Mentil
	Dr.ssa Sonia Solari
	Dr.ssa Valentina Vita
	Dr.ssa Raffaela Riu
	Dr.ssa Barbara Lugoboni
	Dr. Ivan Poli
	Dr. Bruno Dolso
	Dr. Aldo Savoia
	Dr.ssa Gioia Di Benedetto
	Dr.ssa Irene Brumat
	Dr. Mario Paiani
	Dr.ssa Alessandra Martellucci
	Dr.ssa Alessandra Boz
	Dr. Emanuele Burelli
	Dr. Luciano Tosolini
	Dr. Luca Cescutti
	Dr. Francesco Costanzo
	Dr.ssa Lia Petrin
	Dr. Andrea Cittaro
	Dr. Giacomo Maiorana
	Dr. Matteo Colautti
	Dr. Domenico Davanzo
	Dr. Edy Ridolfo

Azienda sanitaria Friuli Occidentale	Dr. Damiano Berton
	Dr. Franco Pinardi

(AS FO)	Dr. Daniele Sisto
	Dr.ssa Franca Cassan
	Dr. Angelo Taiariol
	Dr. Roberto Di Luch
	Dr. Fabio De Battisti
	Dr. Flavio Del Missier
	Dr.ssa Elisabetta Argentieri
	Dr. Carlo Bolzonello
	Dr.ssa Paola Cautero
	Dr. Valerio Cusenza
	Dr. Franco Carnevali
	Dr.ssa Marta Dal Cin
	Dr. Bruno Tassan Chiaret
	Dr. Mario Gentili
	Dr. Gavino Arru
	Dr.ssa Iolanda Melone
	Dr.ssa Elena Montico

Procedura per la formazione in campo degli Auditor in Regione FVG

Revisione 2021

1. Al fine di perfezionare il percorso formativo sul campo ciascun aspirante dovrà completare la propria formazione con 4 visite didattiche, ovvero partecipando ad almeno **4 audit**, numero minimo che può essere incrementato di

ulteriori 4 audit, quando, secondo giudizio e discrezionalità del personale dedicato all'attività di tutoraggio, se ne ravvisi la necessità per consentire l'acquisizione di una maggiore esperienza, secondo la seguente modalità:

- 1° Audit: il candidato dovrà ricoprire il ruolo di auditor in formazione, senza alcun coinvolgimento attivo all'audit cui assiste;
- 2° Audit: il candidato parteciperà attivamente alla conduzione dell'audit in qualità di Assistente di gruppo d'audit (AGA);
- 3° Audit: il candidato parteciperà attivamente alla conduzione dell'audit in qualità di Assistente di gruppo d'audit (AGA);
- 4° Audit: il candidato effettuerà l'intervento in veste di Responsabile di Gruppo Audit (RGA)

2. Nel loro iter formativo, i candidati saranno accompagnati e valutati da un auditor esperto in qualità di RGA cui viene affidata l'attività di tutoraggio.

3. I candidati si rivolgeranno ai propri Responsabile di Servizio loro diretti superiori ovvero all'RGA da loro indicato, per chiedere la loro collaborazione per lo svolgimento degli audit.

4. L'auditor in formazione, nel suo percorso, dovrà far parte di un gruppo d'audit composto almeno da un altro auditor. La numerosità del gruppo, l'eventuale presenza di esperti tecnici o di osservatori, sarà decisa dall' RGA in relazione alla complessità dell'azienda da auditare e dei criteri d'audit.

5. Il gruppo d'audit dovrà preveder la presenza di:

responsabile del Gruppo d'Audit (RGA) che dovrà essere un auditor ufficiale appartenete all'Autorità Competente Locale (ACL), competente per il territorio nel quale si svolge l'audit;
il candidato Auditor in formazione
Componente del Gruppo d'audit;
Responsabile di Servizio o suo delegato nel caso in cui l'auditor in formazione rivesta il ruolo di RGA
eventuale esperto tecnico;

Può essere prevista la presenza del veterinario ufficiale dello stabilimento in cui si svolge l'audit, che non ha parte attiva, ma cui sono demandate eventuali azioni a carico dell'impresa auditata.

Nel caso in cui l'auditor in formazione ricopre il ruolo di RGA, nel gruppo d'audit insieme all' AGA, vi sarà anche il Responsabile di Servizio o suo delegato per supervisionare l'auditor in formazione e contestualmente effettuare le verifiche di efficacia richieste dalla Regione

6. Il candidato potrà effettuare, laddove possibile, 1 audit al di fuori del territorio di competenza della propria ACL.

7. Ciascun componente si alternerà nella conduzione dell'audit in qualità di RGA, nell'ambito del territorio di competenza della propria ACL, presso uno stabilimento dove NON svolge attività di controllo ufficiale.

8. In particolare, al Responsabile Gruppo Audit spetteranno i seguenti compiti:

- individuare e contattare l'azienda al fine di concordare la data della visita;
- comunicare tale data a: 1) i colleghi AGA del proprio gruppo, 2) eventuale esperto tecnico presente e 3) Responsabile di Servizio o suo delegato

- compilazione del Piano di Audit e del Rapporto di Audit, secondo i moduli disponibili presso ciascuna ACL.

9. Spetta al candidato auditor, ai fini di una corretta formazione, la stesura del Rapporto d'Audit e la sua consegna all'OSA.
Il rilascio del rapporto d'audit deve essere contestuale all'audit stesso o non oltre i 7 giorni lavorativi a partire dalla data del sopralluogo.
Nel caso la consegna sia posticipata, devono essere rilasciate all' OSA almeno le evidenze delle non conformità eventualmente riscontrate.

10. Gli auditor esperti che hanno seguito il candidato stenderanno alla fine del percorso un rapporto di idoneità o inidoneità alla funzione, secondo il modello C riportato più innanzi

11. La valutazione finale, correlata dalla documentazione degli audit svolti e da eventuali relazioni, dovrà essere presentata al Committente locale e al Committente regionale per la verifica finale.

12. Si rappresenta che potrà accedere alla formazione in campo descritta con la presente procedura anche il candidato che ha seguito una formazione coerente con quanto disposto nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 46 CSR dd. 7 febbraio 2013

13. L'auditor così formato può rivestire il ruolo di AGA nelle more dell'ufficializzazione con Decreto del Direttore del Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e sanità Pubblica Veterinaria della Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità.
L'iscrizione nell'Elenco degli auditor ufficiali consente all'auditor di rivestire il ruolo di RGA, fatti salvo i 5 anni di servizio presso una ACL

REQUISITI PER L' AUDITOR UFFICIALE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI TUTORAGGIO

Per poter espletare l'attività di tutoraggio all'auditor esperto sono richiesti i seguenti requisiti SPECIFICI:

- Esperienza IN CAMPO: esecuzione di almeno n. 10 audit su OSA;

- Caratteristiche personali: possedere doti caratteriali e di esperienza tali da garantire la gestione di audit condotti da personale poco esperto e nel contempo capacità di trasmettere il proprio bagaglio culturale e tecnico e di valutare l'attitudine del candidato auditor).

Allegato C

Scheda

Aree di competenza	Caratteristiche personali, conoscenze ed abilità	Criteri di valutazione	Metodi di valutazione
Caratteristiche personali	Rispettoso dei principi etici, mentalità aperta, diplomatico, dotato di spirito di osservazione, percettivo, versatile, tenace, risoluto, sicuro di sé	Prestazioni soddisfacenti sul luogo di lavoro	Valutazioni positive da parte da parte di SOC/SOA
Situazioni organizzative	Capacità di operare efficacemente nell'ambito della cultura, della struttura organizzativa e delle pratiche di comunicazione dell'organizzazione	Essere dipendente ed aver maturato almeno 5 anni di servizio	Riesame delle attività professionali svolte da parte di SOC/SOA Equipollenza per la tipologia di attività espletata
Leggi, regolamenti ed altri requisiti applicabili	Capacità di individuare e comprendere l'applicazione delle leggi e dei regolamenti pertinenti relativi ai processi e prodotti	Avere conseguito almeno il numero minimo di ECM previsti dalla normativa nell'ultimo anno	Riesame delle registrazioni della formazione e dell'addestramento Equipollenza per la tipologia di attività espletata
Conoscenze e competenze generali			
Principi, procedure e tecniche di audit	Capacità di condurre un audit secondo procedure interne, comunicando con colleghi auditor	Aver superato il corso di formazione regionale o corso valutato equipollente Aver effettuato un audit come auditor in formazione Aver effettuato due audit come membro attivo (AGA) del gruppo di audit e almeno uno come responsabile del gruppo di audit (RGA)	Riesame delle registrazioni di formazione e addestramento Valutazione da parte dell'auditor esperto che effettuata l'attività di tutoraggio
Conoscenze e competenze specifiche			
Metodi e modalità relative al sistema di gestione	Capacità di valutare un sistema di gestione nelle diverse tipologie produttive	Conoscenza del sistema di gestione per la sicurezza alimentare	Curriculum professionale con indicazione delle tipologie di OSA presso i quali si è prestato servizio Valutazione da parte dell'auditor esperto che effettuata l'attività di tutoraggio Equipollenza per la tipologia di attività espletata
Processi e prodotti, inclusi i servizi	Capacità di identificare i prodotti, il oro processo di fabbricazione, le specifiche e l'utilizzazione finale	Esperienza specifica come veterinario nelle diverse tipologie di OSA	Curriculum professionale con indicazione delle tipologie di OSA presso i quali si è prestato servizio Equipollenza per la tipologia di attività espletata

Parametro considerato	Valutazione
Capacita di implementare le fasi preparatorie e conclusive dell’audit	
Rispetto del piano d’audit	
Equa distribuzione tra tempo dedicato all’analisi della documentazione e quello dedicato all’osservazione in campo	
Capacità di relazionarsi con l’organizzazione oggetto d’audit	
Gestione dei potenziali conflitti	
Capacità di formulare le non conformità, riferendole al criterio ed alle evidenze dell’audit	
Capacità di elaborare e motivare il giudizio finale da trasmettere al committente	
Capacità di coordinamento del Gruppo d’Audit (GA)	

Parametri di valutazione: 1) gravemente insufficiente, 2) insufficiente, 3) sufficiente, 4) discreto e 5) buono

Giudizio complessivo:

Attività di tutoraggio effettuata da:

22_1_1_DDS_VAL AMB_6594_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2021, n. 6594

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra denominato “Parco solare del Roiello” di potenza di picco massima pari a 2670 kWp e potenza di allaccio alla rete nominale ai fini della connessione di 2200 kW, incluse le opere a servizio dell’impianto e le opere connesse (quali l’allacciamento alla rete elettrica del distributore), da realizzarsi in Comune di Udine (UD). SCR/1883. Proponente: Società Semesteb Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 06 ottobre 2021 presentata dalla Società Semesteb S.r.l. per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 58165/P del 11.10.2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 25.10.2021;
VISTA la nota prot. SVA/58415/SCR/1883 dd. 25.10.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all’Arpa FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 59611 del 02.11.2021, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. 63594 del 19.11.2021, parere da parte di A.R.P.A. del F.V.G.;
- con nota prot. 64811 del 26.11.2021, parere da parte della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- con nota prot. 66103 del 02.12.2021, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 17 dicembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/104/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni relative agli impatti divisi per componenti ambientali:
a. impatto sul suolo.
L’area di progetto insiste nella periferia est della città di Udine, all’interno della zona a confine con l’area del fiume Torre. L’area è caratterizzata da un contesto in prevalenza agricolo.
Stante l’attuale destinazione urbanistica e il contesto di riferimento, si ritiene in ogni caso che l’impianto in progetto risulta di dimensioni molto contenute e che questo comporti che la riduzione del suolo attualmente coltivato sia trascurabile;
b. impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat.
Il progetto non ritiene significativi gli impatti sulla componente vegetazionale e faunistica, stante anche il contesto in cui è situato: si ritiene di concordare con quanto affermato dal proponente, vista anche la dimensione dell’impianto.
Viste le problematiche legate alla flora alloctona invasiva nelle aree dell’alta pianura friulana, si segnala in proposito quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Con-

siglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9. Si evidenzia quindi la necessità di una manutenzione delle opere a verde di progetto al fine di prevenire l'ingresso nell'area di tali specie esotiche invasive.
Si raccomanda inoltre la semina del terreno su cui insiste l'impianto di progetto con specie erbacee autoctone secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9;
c. impatto sul paesaggio e sulle componenti archeologiche.
Il progetto in esame si inserisce in un contesto agricolo nella periferia est della città di Udine. L'area non è gravata da vincoli paesaggistici ex art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ma risulta presente nelle immediate vicinanze il rio Roiello di Pradamano, bene paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. del Ministero per i beni culturali e ambientali 14 aprile 1989 (pubblicato in G.U. serie generale n. 111 di data 15 maggio 1989) e quindi tutelato ex art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 nonché dal piano paesaggistico regionale (P.P.R.). Questa tipologia di bene non genera un vincolo areale di tipo a buffer, come avviene, ad esempio, per "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua" di cui all'art. 142, comma 1, lettera c del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per cui non interferisce con l'area di progetto.
Considerata l'assenza di vincoli e le soluzioni di mitigazione ambientale proposte, come segnalato anche dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, l'impianto risulta di dimensioni contenute e non cumula impatto paesaggistico con altre infrastrutture: non si ritiene quindi significativo l'impatto dello stesso sul contesto paesaggistico, considerando anche che la localizzazione limita le criticità associate ad aspetti di intervisibilità.
In relazione alle problematiche evidenziate dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia in merito alle componenti archeologiche, come indicato anche dalla Sovrintendenza stessa, si segnala che tali aspetti sono approfonditi in sede della successiva autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, per cui eventuali prescrizioni sul tema potranno essere proposte dagli organi competenti in materia durante tale fase autorizzativa.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Arpa FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra denominato «parco solare del Roiello» di potenza di picco massima pari a 2670 kWp e potenza di allaccio alla rete nominale ai fini della connessione di 2200 kW, incluse le opere a servizio dell'impianto e le opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del distributore), da realizzarsi in Comune di Udine - presentato dalla Società Semesteb S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
La Società Semesteb S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Udine, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 dicembre 2021

PENGUE

22_1_1_DDS_VAL AMB_6595_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2021, n. 6595

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'installazione di un nuovo impianto di stoccaggio (operazioni R13 e D15) e recupero rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5 e R12) costituiti da vetro proveniente dal comparto industriale da realizzarsi nel Comune di San Vito al Tagliamento, zona industriale Ponterosso, via Pinzano snc. SCR/1881. Proponente: Eurovetro Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 14 ottobre 2021 presentata da Eurovetro s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/57238/SCR/1881 dd. 19 ottobre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 62320/P del 15 novembre 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 3 dicembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 35466 del 11 novembre 2021, parere da parte di Arpa FVG in cui vengono richieste alcune integrazioni agli impatti sulle componenti acque (consumo acqua per sistemi di nebulizzazione) e assetto territoriale (direttrici traffico prodotto);
- con nota prot. 59699 del 2 novembre 2021, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati in cui, in sintesi, si valuta che "La documentazione presentata……risulta esauriente ed il sito impiantistico non risulta interessato da criteri escludenti. Lo scrivente Servizio valuterà nel dettaglio la gestione dei rifiuti nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/2006";
- con note prot. 62720 del 16 novembre 2021 e prot. 63388 del 18 novembre 2021, parere da parte del Servizio gestione risorse idriche in cui viene specificato che "per quanto nella competenza dello scrivente Ufficio, non vi sono preclusioni al prosieguo della suddetta istruttoria" e "non si rilevano scarichi di acque reflue di competenza autorizzativa di questo Servizio, ai sensi del D.lgs. 152/2006";
- con nota prot. 60763 del 8 novembre 2021, risulta altresì pervenuta, per conoscenza allo scrivente servizio, una ulteriore nota da parte del Servizio gestione risorse idriche indirizzata alla società Techno tempranova lecchese srl inerente alcuni aspetti puramente formali concernenti la titolarità dei decreti di concessione al prelievo di acqua da pozzi in falda per l'intervento in oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 dicembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/103/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le considerazioni e motivazioni di seguito riportate:
A) impatti positivi
Si ritiene sussistano impatti positivi a medio periodo sulla componente "assetto territoriale", in termini di:
- Miglioramento della offerta di servizi (+);
- ottimizzazione nella gestione dei rifiuti in aderenza ai principi stabiliti dalla normativa comunitaria (+);

Le attività di gestione dei rifiuti funzionali ad adempiere ai principi di sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, sono definite a livello gerarchico all'interno della direttiva comunitaria e recepite a livello

nazionale dal d.lgs. 152/06, parte quarta, e a livello regionale dalla pianificazione di settore. Le azioni di recupero di materia risultano tra le prioritarie (in successione alle attività di prevenzione e riduzione nella produzione di rifiuti), a livello di gerarchia nella gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti in ambito nazionale. Si ritiene che il progetto in questione risulti aderente ai principi sopra richiamati. Dalla analisi svolta sulla collocazione dell'impianto rispetto ai criteri localizzativi per gli impianti di trattamento rifiuti emerge peraltro la assenza di criteri di attenzione limitante e criteri escludenti, risultando pertanto il progetto, a livello localizzativo, coerente con le misure di tutela stabilite dalla pianificazione di settore.
B) impatti negativi

- gli impatti di cantiere si valutano di poco rilievo essendo previsti unicamente limitati interventi di impermeabilizzazione di parte della superficie di pertinenza dell'impianto con realizzazione della relativa rete di collettamento delle acque meteoriche, limitata movimentazione di terreni (per i quali, va segnalato che le analisi effettuate dal proponente sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto delle CSC per i siti ad uso industriale/commerciale (tab.1/b, All. 5, Tit V, P.te IV del D.Lgs 152/06) per tutti i parametri ricercati) e impatti contenuti in ragione alle precauzioni operative previste;
- gli impatti di esercizio sulle componenti "acque superficiali", "acque sotterranee", "suolo e sottosuolo" possono ritenersi ragionevolmente sostenibili, posto che: a) Le aree interessate dalla attività di recupero rifiuti saranno pavimentate e impermeabilizzate nonché dotate di rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Le attività di trattamento avverranno all'interno di un capannone; b) in sede autorizzativa viene comunemente prevista la predisposizione di piani di manutenzione e di gestione operativa dell'impianto funzionali, tra l'altro, a monitorare nel tempo lo stato di integrità dei sistemi di impermeabilizzazione e della rete di raccolta e trattamento delle acque. Idem dicasi per la definizione delle procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali di olii o di carburante per rottura di parti meccaniche dei mezzi; c) non sono emerse in corso di procedimento osservazioni o pareri critici sul progetto in esame, con riferimento alla tematica ambientale trattata;
- per quanto attiene all'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" sulla componente "assetto territoriale" occorre evidenziare come lo studio preliminare ambientale abbia riportato una analisi di impatto sulla componente in questione, ben strutturata da un punto di vista logico, pur con alcuni limiti, correlati:
    - all'uso di una singola campagna di rilevazioni per quantificare il traffico in stato di fatto. Va tuttavia rimarcata a riguardo l'oggettiva difficoltà di reperire dati aggiornati e completi sui flussi veicolari insistenti lunga la rete viaria regionale;
    - alla assenza di valutazioni precise sui siti di provenienza dei rifiuti e recapito del materiale in uscita. Nella documentazione integrativa, in risposta ad una specifica richiesta di integrazioni di ARPA FVG, il proponente si è limitato ad indicare l'area geografica (Veneto, FVG, Trentno Alto Adige) di possibile provenienza del rifiuto in ingresso e di destino del materiale EoW in uscita. Invero occorre evidenziare che difficilmente, per impianti di trattamento di rifiuti speciali, è possibile definire con adeguata precisione il/i punti di provenienza dei rifiuti e conseguentemente l'intero tragitto viario percorso dai mezzi. Ciò è possibile solo per specifici casi in genere afferibili ad impianti di trattamento rifiuti urbani differenziati e non. Negli altri casi (quale quello in esame) appare corretto concentrare le analisi di impatto connesse al traffico prodotto alla arteria stradale (o alle arterie stradali) in cui tutti i mezzi, provenienti da varie direzioni, necessariamente confluiscono per arrivare all'impianto.

L'analisi svolta dal proponente si ritiene in definitiva sufficiente per poter formulare una valutazione di impatto del progetto sulla componente assetto territoriale. L'impatto può valutarsi ragionevolmente sostenibile, in ragione al fatto che: a) ai risultati della analisi svolta dal proponente nella documentazione originaria e alle precisazioni fornite nella relazione integrativa; b) al fatto che il Comune territorialmente interessato non ha segnalato in corso di procedimento alcuna criticità sulla rete viaria locale, correlabile al traffico prodotto in stato di fatto né osservazioni sul traffico di progetto o lamentele da parte di cittadini; c) al fatto che il competente Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, non abbia rilevato particolari controindicazione nei piani di settore per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale, non segnalando di fatto controindicazioni alla messa in esercizio dell'impianto, in rapporto alle previsioni pianificatorie in materia di rifiuti;

- relativamente all'impatto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro e micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali" sulla componente "aria", si ritiene che il proponente abbia correttamente analizzato l'impatto in questione, impostando un modello di analisi di dispersione degli inquinanti in atmosfera i risultati, in estrema sintesi, indicano:
    - concentrazioni di PM10 stimate su tutto il dominio di calcolo in scenario di progetto "atteso" long e short term, ampiamente inferiori all'1% del valore limite di qualità dell'aria (il valore maggiore riscontrato risulta pari allo 0,014% del VLQ in scenario long e 0,026% del VLQ in scenario short).
    - concentrazioni di PM10 stimate su tutto il dominio di calcolo in scenario di progetto "pari ai valori massimi di emissione" long e short term, inferiori al 3% del valore limite di qualità dell'aria.

Il modello, tenuto conto dei contenuti del parere ARPA pervenuto in corso di procedimento, può valutarsi

completo, correttamente impostato con risultati attendibili. Manca di fatto una sovrapposizione dei risultati ottenuti con i dati disponibili sullo stato qualitativo dell'aria in stato di fatto. A riguardo non si è tuttavia ritenuto opportuno richiedere integrazioni al proponente, valutando l'analisi effettuata comunque esaustiva, principalmente in ragione al fatto che i valori di ricaduta risultanti dal modello in scenario "atteso" (quello più rappresentativo del reale impatto) con riferimento al parametro PTS, risultano assolutamente irrilevanti e pari, per la simulazione short term (quella più critica e di interesse) allo 0.026% del VLQ. L'impatto, per quanto sopra evidenziato, può valutarsi ragionevolmente sostenibile;
- conseguentemente sostenibile può ritenersi - alla luce delle risultanze della valutazione del rischio sanitario, condotta dal proponente attraverso l'utilizzo dell'approccio tossicologico "Metodo del Risk Assessment (RA)", previsto dalle Linee guida ISPRA per la Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIIAS) del 2016 - anche l'impatto "Rischi alla salute da esposizione a inquinanti emessi da sorgenti puntuali" sulla componente "salute e benessere";
- si concorda con le valutazioni e considerazioni effettuate dal proponente in ordine alla bassa rilevanza degli impatti sulla componente "paesaggio";
- relativamente alla componente "rumore", l'analisi previsionale di impatto acustico sviluppata dal proponente, può ritenersi adeguata e completa. Ciò anche alla luce del fatto che Arpa in corso di procedimento non ha fatto pervenire osservazioni critiche a riguardo. Il ricettore più esposto (in rapporto ai limiti acustici per classe di appartenenza) in esito alla analisi effettuata dal proponente è risultato il ricettore R4 (in area a classe 1 (aree protette scuole e ospedali) costituito da un asilo posto appena al di fuori del perimetro dell'area industriale in direzione NO rispetto all'impianto in progetto) I risultati del modello delineano una variazione, tra stato di fatto e di progetto, di meno di 0,1 dbA sul Leq in periodo diurno in corrispondenza al ricettore R4, già oggi superiore ai 50 dbA stabiliti da norma. I risultati della analisi modellistica proposta dal proponente portano effettivamente a concludere che il contributo indotto dal nuovo impianto in progetto sullo stato acustico dell'area siano irrilevanti e del tutto non significativi anche in relazione allo stato di attuale criticità acustica in cui versa il ricettore R4. Il rumore andrà comunque monitorato in fase di esercizio. A tal riguardo si evidenzia che il proponente nella documentazione integrativa ha sviluppato, in forma preliminare, una proposta di piano di monitoraggio (con particolare attenzione al ricettore R4) impegnandosi a dettagliarla adeguatamente in fase di autorizzazione.

C) bilancio complessivo
- l'intervento può indurre ricadute ambientali positive sulla componente assetto territoriale (+), in termini di Miglioramento (a medio lungo termine) della offerta di servizi (+), ottimizzazione nella gestione dei rifiuti in aderenza ai principi stabiliti dalla normativa comunitaria (+);
- gli impatti negativi principali (sulle componenti aria, rumore, assetto territoriale) possono valutarsi ragionevolmente sostenibili;

VISTO altresì che la predetta Commissione tecnico - consultiva VIA, non ha ritenuto necessario imporre alcuna condizione ambientale specifica per il progetto in questione, in ragione alle seguenti considerazioni:
- all'interno dello studio preliminare ambientale sono state fornite stime attendibili sulla natura ed entità dei principali impatti ambientali connessi alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto in oggetto. Nel caso in specie gli impatti principali riguardano le componenti aria, rumore, assetto territoriale;
- per ciascuna delle componenti ambientali precitate e degli impatti individuati, sono state indicate misure di mitigazione, prevenzione e controllo (che saranno peraltro ulteriormente approfondite in fase di autorizzazione) che si ritengono sufficienti per definire la sostenibilità ambientale dell'iniziativa in argomento;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'installazione di un nuovo impianto di stoccaggio (operazioni R13 e D15) e recupero rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5 e R12) costituiti da vetro proveniente dal comparto industriale da realizzarsi nel Comune di San Vito al Tagliamento, zona industriale Ponterosso, via Pinzano snc - presentato da Eurovetro s.r.l. - non è da assoggettare alla pro-

cedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Eurovetro s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 dicembre 2021

PENGUE

22_1_1_DDS_VAL AMB_6596_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2021, n. 6596

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco pari massima a 3448 kWp (DC) e potenza di allaccio alla rete nominale ai fini della connessione di 2750 kW (AC) incluse le opere a servizio dell'impianto e opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del Distributore) da realizzarsi in Comune di Udine (UD). SCR/1880. Proponente: Società Safin Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 07 ottobre 2021 presentata dalla Società Safin S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/56293/SCR/1880 dd. 14.10.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Arpa FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 59607 del 02.11.2021, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. 60937 del 08.11.2021, parere da parte di A.R.P.A. del F.V.G.;
- con nota prot. 61346 del 10.11.2021, parere da parte del Consorzio di bonifica pianura friulana;
- con nota prot. 66104 del 02.12.2021, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 17 dicembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/102/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni relative agli impatti divisi per componenti ambientali:

a. impatto sul suolo.
Pur considerando l'attuale destinazione urbanistica, si ritiene importante evidenziare che il progetto in esame si inserisce in un'area di dimensioni contenute che risulta interclusa da infrastrutture di trasporto su tre lati (a nord, sud e ovest) e un'area a destinazione d'uso commerciale (a est), fattori che in ogni caso non favoriscono l'attività agricola condotta con le moderne tecniche di meccanizzazione.
Nonostante la realizzazione dell'impianto in progetto comporti una riduzione del suolo attualmente coltivato, vista la localizzazione dell'impianto e le sue dimensioni, si ritiene che l'impatto sia sulla componente sia trascurabile;
b. impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat.
Il progetto non ritiene significativi gli impatti sulla componente vegetazionale e faunistica, stante anche il contesto in cui è situato: si ritiene di concordare con quanto affermato dal proponente.
Viste le problematiche legate alla flora alloctona invasiva nelle aree dell'alta pianura friulana e la presenza di vegetazione arboreo - arbustiva sviluppatasi sui rilevati delle infrastrutture stradali adiacenti all'area di progetto, si segnala in proposito quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9. Si evidenzia quindi la necessità di una manutenzione delle opere a verde di progetto al fine di prevenire l'ingresso nell'area di tali specie esotiche invasive.
Si raccomanda inoltre la semina del terreno su cui insiste l'impianto di progetto con specie erbacee autoctone secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9;
c. impatto sul paesaggio.
Come sopra evidenziato, il progetto in esame si inserisce in un'area che risulta interclusa da infrastrutture di trasporto su tre lati (a nord, sud e ovest) e un'area a destinazione d'uso commerciale (a est), in un contesto paesaggistico dominato da attività artigianali e industriali.
Come segnalato anche dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, l'impianto risulta di dimensioni contenute e non cumula impatto paesaggistico con altre infrastrutture: non si ritiene quindi significativo l'impatto dello stesso sul contesto paesaggistico, considerando anche che la localizzazione determina una bassa interferenza rispetto al contesto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Arpa FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco pari massima a 3448 kWp (DC) e potenza di allaccio alla rete nominale ai fini della connessione di 2750 kW (AC) incluse le opere a servizio dell'impianto e opere connesse (quali l'allacciamento alla rete elettrica del Distributore)" da realizzarsi in Comune di Udine - presentato dalla Società Safin S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
La Società Safin S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Udine, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 dicembre 2021

PENGUE

22_1_1_DDS_VAL AMB_6597_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2021, n. 6597

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2,02 MW in cessione totale, da realizzarsi in località Prati del Torre, nel Comune di Udine. SCR/1878. Proponente: PVK Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 ottobre 2021 presentata da PVK S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/56285/SCR/1878 dd. 14/10/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Udine, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'Arpa FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 0059814/A d.d 02/11/21, sono pervenute integrazioni volontarie da parte del proponente relative al progetto in oggetto;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 61770/A d.d 11/11/21, osservazioni contrarie da parte di Legambiente;
- con nota prot. n. 35610/P/GEN/PRA d.d 12/11/21, parere con criticità da parte dell'ARPA;
- con nota prot. n. 79002 d,d 02/12/21, parere favorevole da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 dicembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/101/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il progetto determina impatti in fase di cantiere principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinati, dispersione di polveri e rumore);
- tali impatti, vista l'ubicazione degli interventi ed il contesto territoriale circostante, si possono ritenere non elevati;
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso in fase di cantiere e praticamente nullo in fase di esercizio
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti è modesto;
- l'analisi degli impatti cumulativi è stata svolta e, dato il contesto (l'impianto, previsto, è sito ad oltre 1km) e le dimensioni dell'impianto in esame, non si ritiene siano necessari ulteriori approfondimenti;
- il progetto risulta conforme al PPR che indica come localizzazione di elezione per gli impianti fotovoltaici proprio i siti di ex cave ed ex discariche;
- il progetto, qualora non conforme al PRGC ed in particolare, alle norme del Parco Comunale del Torre, avrà occasione di verifica delle intenzioni dell'Amministrazione comunale nelle fasi autorizzative successive;
- anche una possibile non coerenza con il Piano di ripristino della discarica, già approvato con Delib di Giunta Provinciale n° 226 del 20/09/2002 potrà essere verificato in sede autorizzativa successiva;
- il livello di naturalità della coltre vegetale erbacea esistente non risulta sufficientemente analizzato, ma da sopralluoghi effettuati nel corso dell'istruttoria, si ritiene che la seppur forte contrazione di superficie prativa (va preso atto che i supporti a terra non rendono possibile la sopravvivenza di un prato polifita) originata dalla tipologia di FV, sarà abbastanza ininfluente rispetto alla naturalità del contesto e parzialmente compensata dalla realizzazione delle fasce boscate previste;

- non è chiaro se l'uso di supporti in plastica, in 30 anni di vita, possa produrre possibili residui e quale sia il livello di bonificabilità eventuale;
- non è chiaro quale sia l'impegno del proponente al momento della dismissione, prevista dopo 25-30 anni;
- visto il contesto paesaggistico e, vista la realizzazione di una sufficiente cortina vegetale, si reputa che la percezione da parte dei fruitori della strada comunale lungo argine possa essere ritenuta accettabile;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Comune territorialmente interessato, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'Arpa FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 2,02 MW in cessione totale, da realizzarsi in località Prati del Torre, nel comune di Udine - presentato da PVK S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima della presentazione dell'istanza alle fasi autorizzative successive
Oggetto della condizione ambientale	Nel progetto definitivo: a) dovrà essere inserita una valutazione della compatibilità ambientale dei supporti in materiale plastico previsti durante tutto il periodo di vita dell'impianto dimostrandone l'adeguatezza, le eventuali attenzioni gestionali e gli impegni ad una corretta gestione a fine ciclo. In caso contrario vengano fornite soluzioni alternative ambientalmente più compatibili b) dovranno essere ben descritti gli impegni progettuali per la fase di dismissione e le relative finalità ambientali
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni Ambientali
Soggetti coinvolti	-

La PVK S.r.l., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.
La PVK S.r.l., dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Udine, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 dicembre 2021

PENGUE

22_1_1_DDS_VAL AMB_6626_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 23 dicembre 2021, n. 6626

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la centrale di Monfalcone di realizzazione impianto fotovoltaico. SCR/1859. Proponente: A2A Energiefuture Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTO il Decreto Ministeriale n. 382 di data 24 settembre 2021 recante la compatibilità ambientale per il progetto di riconversione a gas della Centrale termoelettrica di Monfalcone;
VISTA la domanda pervenuta in data 4 agosto 2020 presentata da A2A Energiefuture S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. 37961 di data 11 agosto 2020 e la nota prot. 56823 di data 20 novembre 2020 con le quali il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) specifico parere circa le competenze riguardo al progetto in oggetto, successivamente;
VISTA la nota prot. 84137 di data 30 luglio 2021 con la quale il Ministero della Transizione Ecologica evidenzia come l'intervento di impianto fotovoltaico di che trattasi possa essere considerato come un "nuovo impianto non funzionalmente connesso e indipendente dall'attività presente" e che pertanto l'impianto di che trattasi ricada nella tipologia di opera di cui al numero 2 lettera b) dell'allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW";
VISTA la nota prot. SVA/44853/SCR/1849 dd. 16 agosto 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio energia, al servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale e all'ARPA FVG;
PRESO atto che con nota prot. 54444/P del 6 ottobre 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito di richiesta di sospensione del procedimento da parte di A2A Energiefuture S.p.A. prot. 2021-AEF-000885-P di data 8 ottobre 2021, risultano pervenute in data 24 novembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio con nota prot. 55757 di data 27 agosto 2021 - osservazioni;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 48109 di data 3 settembre 2021 - assenza elementi ostativi;
- Associazione ambientalista "Eugenio Rosmann" con nota di data 13 settembre 2021 - parere di assoggettamento a VIA;
- Gruppo San Valentino con nota di data 13 settembre 2021 - osservazioni;
- Comune di Monfalcone con nota di data 15 settembre 2021 - osservazioni;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 50467 di data 16 settembre 2021 - assenza elementi ostativi;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 17 dicembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/100/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni

di seguito riportate:
• l'installazione dei campi fotovoltaici e il disturbo arrecato dalla fase di cantiere risultano decisamente limitati nello spazio e nel tempo. Per i campi fotovoltaici sui tetti si prevede una durata delle operazioni di montaggio pari a 3 mesi mentre, per l'impianto a terra, una durata di circa 4 mesi;
• riguardo gli impatti ambientali generati specificamente dal progetto di campo fotovoltaico, risulta importante evidenziare come il progetto si inserisca in un contesto già fortemente antropizzato e particolarmente impattato riguardo la componente atmosferica, idrica e di uso del suolo. Il progetto insiste all'interno del perimetro della Centrale termoelettrica di Monfalcone, la quale ha ottenuto recentemente il decreto ministeriale n. 382 di data 24 settembre 2021 recante la compatibilità ambientale del progetto di conversione a gas. Tale decreto, al cui interno sono previste specifiche condizioni ambientali necessarie a garantire la sostenibilità ambientale di quanto proposto, impone una serie di interventi legati alla dismissione degli impianti non più necessari per il funzionamento a gas della Centrale che dovranno trovare opportuna condivisione con gli Enti territoriali e con il Ministero della Transizione Ecologica.
Tali interventi di dismissione, recupero territoriale e rigenerazione ambientale risultano potenzialmente interferenti con la realizzazione del campo fotovoltaico in quanto potrebbero individuare la necessità di demolire edifici sui cui tetti è prevista l'installazione dei campi fotovoltaici di progetto oppure potrebbero prevedere diversa destinazione per il territorio individuato come idoneo alla realizzazione del sottocampo B1 a terra.
Per quanto riguarda quest'ultimo, c'è da rilevare come l'area individuata per la sua realizzazione rappresenti l'area di cantiere per lavorazioni e assemblaggi del ciclo combinato a gas in progetto che, a sua volta, potrà essere realizzato unicamente a valle dell'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite. Proprio in virtù del fatto che non risulta possibile, al momento, definire puntualmente l'entità e l'ubicazione degli interventi di rigenerazione ambientale nei territori liberati dalla conversione a gas della Centrale, il proponente ha dichiarato che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulterà subordinata rispetto alla conversione a gas dell'intera Centrale e, qualora il parco fotovoltaico si trovasse in contrasto con le previsioni di rigenerazione ambientale necessarie a garantire la sostenibilità della conversione a gas, esso non verrà realizzato.
Le condizioni ambientali impartite, inoltre, dovranno trovare positivo riscontro da parte del Ministero della Transizione Ecologica in fase Ante - Operam e, di conseguenza, prima dell'inizio dei lavori del Ciclo Combinato. Di conseguenza, la realizzazione dell'impianto fotovoltaico potrà avvenire unicamente dopo gli interventi di conversione a gas della Centrale tramite il ciclo combinato per il quale è attualmente in itinere il procedimento autorizzativo. In particolare, la realizzazione del campo fotovoltaico potrà avvenire solamente in fase successiva alla verifica d'ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto VIA ministeriale che impongono il recupero delle aree liberatesi mediante opportuni interventi di rigenerazione ambientale.
Appare opportuno e necessario sottolineare, in ogni caso, come il recupero territoriale, naturalistico e paesaggistico dell'intera area che verrà a liberarsi dalla dismissione dei gruppi a carbone per la riconversione a gas, risulti decisamente prioritario, in termini di impatti ambientali, rispetto al fattore, in alcuni termini positivo, determinato dall'installazione di un campo fotovoltaico di modeste dimensioni. Tali aree, infatti, hanno subito nel tempo un'elevata pressione ambientale determinata dalla presenza e dal funzionamento di una Centrale a carbone e dalle ricadute ambientali che ne conseguono, in termini di emissioni in atmosfera, ricadute al suolo, salute pubblica e occupazione e inquinamento dei suoli. La ricucitura territoriale che si potrebbe porre in atto appare decisamente prioritaria rispetto al mantenimento di un impianto fotovoltaico, di modesta produttività elettrica;
• riguardo il sottocampo B1, in fase istruttoria è emersa la necessità di una mitigazione e compensazione ambientale derivante dal fatto che il proponente prevede la realizzazione del sottocampo fotovoltaico al di sopra di un'area già pavimentata, senza fondazioni. I moduli fotovoltaici saranno fissati ad una struttura metallica (inseguitore) supportata da pali metallici dotati di piastra di base fissata al solettone attraverso ancoranti chimici.
L'area interessata dall'impianto fotovoltaico a terra, in occasione del riesame della vigente AIA è stata interessata dalla caratterizzazione ambientale relativa all'area del deposito costiero di olio combustibile e relativi serbatoi dopo la loro completa dismissione, da cui era emersa la presenza di contaminazione da olio combustibile denso (OCD) nei terreni sottostanti il serbatoio S5, dovuta probabilmente ad una perdita "storica", con superamenti delle CSC Col. B per parametri idrocarburi pesanti C>12 e Vanadio.
Alla luce di tali riscontri, sono stati attivati interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza, consistenti nella rimozione e smaltimento di terreni organoletticamente contaminati in corrispondenza del terrapieno del basamento del serbatoio S5. A valle delle attività di MISE eseguite e dei risultati della verifica effettuate su fondo scavo e pareti, è risultata presente una potenziale contaminazione residua nel sito. È stata pertanto attivata la procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente, che ha visto la proposta di un Piano di Caratterizzazione e successiva presentazione agli Enti del Piano di Bonifica Operativa, completata nel marzo 2021 mediante rimozione dei materiali contaminati e ripristino con materiale

inerte e terreno per il recupero della quota preesistente.
Il contesto territoriale interessato dalla realizzazione del nuovo intervento, quindi, risulta fortemente antropizzato e classificato nell'ambito di "Siti industriali attivi". Lo stesso contesto portuale poco distante risulta fortemente antropizzato e parzialmente a servizio delle aree industriali. I siti industriali e commerciali presenti nelle aree limitrofe alla Centrale Termoelettrica (in un intorno di circa 1 km) risultano circondati dal tessuto residenziale ("Città, centri abitati") con presenza di aree a verde occupate da parchi urbani ("Grandi parchi") e residuali formazioni alberate di Robinia ("Robinieti"). Il contesto territoriale, quindi, individua l'area di progetto del sottocampo B1 a terra come fortemente antropizzata e collocata ai margini del sito produttivo industriale, laddove potrebbe costituire un elemento di ricucitura con il tessuto residenziale e naturalistico circostante.
Alla luce di tali considerazioni appare necessario prevedere che l'impianto a terra, invece che venir realizzato su area pavimentata mediante ancoraggio con leganti chimici, venga realizzato su area scoperta, smantellando la pavimentazione e smaltendo eventuali rifiuti non altrimenti recuperabili, aumentando il drenaggio naturale dei territori e prevedendo un ripristino a prato dei terreni sottostanti i moduli fotovoltaici, la cui manutenzione venga attuata in assenza di utilizzo di fertilizzanti o pesticidi.
Tale intervento si pone in coerenza alla necessità individuata dal Ministero della Transizione Ecologica all'interno del decreto di compatibilità ambientale per il progetto di riconversione a gas della Centrale, il quale prevede una serie di mitigazioni e compensazioni mediante interventi di rigenerazione ambientale e di ricucitura con il territorio circostante che possano garantire la sostenibilità dell'intervento in questione, analogamente a quanto valutato per il progetto di impianto fotovoltaico.
Da rilevare, inoltre, che il sottocampo B1 è collocato ai margini del sito produttivo industriale e, come tale, potrebbe costituire un elemento di progressiva ricucitura con l'ambiente residenziale e naturale circostante l'impianto, consentendo un'ideale transizione dal sito produttivo al contesto abitativo che ridurrebbe, inoltre, l'impatto paesaggistico derivante dalla presenza dell'impianto stesso. Rimuovendo la pavimentazione del sottocampo B1 che verrà realizzato a terra, dell'estensione approssimativa di circa 1 ha, verrà a determinarsi, infine, una mitigazione dell'impatto paesaggistico e naturalistico mediante la realizzazione di un ripristino a verde al di sotto dei pannelli fotovoltaici realizzati. Dal punto di vista paesaggistico, fermo restando quanto vorrà indicare l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, non si rilevano ulteriori evidenti elementi di criticità in ordine a potenziali impatti determinati dalle soluzioni progettuali proposte.
Con la previsione di ripristinare il terreno naturale senza pavimentazione, inoltre, potrebbe venir aumentata la capacità di drenaggio naturale delle acque meteoriche che non necessiterebbero di trattamento, inducendo un impatto positivo sulla componente idrica:
- per quanto sopra riportato, considerato che si tratta di interventi i cui impatti in fase di cantiere e di esercizio sono di scarso rilievo;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO di confermare, come espresso nel parere n. SCR/100/2021 del 22 dicembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, la priorità del progetto di recupero e rigenerazione territoriale previsto dalle condizioni ambientali del DM 382/2021 di compatibilità ambientale del progetto di riconversione a gas dell'intera Centrale di Monfalcone rispetto all'installazione del campo fotovoltaico in argomento per le ragioni espresse nel parere medesimo;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio energia, al servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale e all'ARPA FVG;

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte, che il progetto riguardante la centrale di Monfalcone realizzazione

impianto fotovoltaico - presentato da A2A Energiefuture S.p.A. - non sia da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Contenuto	Descrizione
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, nel progetto sottoposto ad autorizzazione, dovrà prevedere la realizzazione del sottocampo B1 mediante: (i) Rimozione della pavimentazione; (ii) Ripristino della funzionalità vegetativa dei terreni alla quota di progetto; (iii) Struttura di supporto dei moduli fotovoltaici, infissa direttamente nel terreno, che garantisca la stabilità e la sicurezza dell'impianto; (iv) Ripristino a verde dei terreni sottostanti i moduli fotovoltaici del sottocampo B1 mediante utilizzo di specie autoctone e manutenzione dello stesso in assenza di fertilizzanti, fitosanitari e pesticidi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni Ambientali
Soggetti coinvolti	-

Contenuto	Descrizione
Numero condizione ambientale	2
Fase	ANTE OPERAM - fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà ribadire e garantire che l'impegno a che le previsioni di recupero e rigenerazione ambientale dell'intero sito di Centrale in ottemperanza a quanto disposto dalle condizioni ambientali riportate nel Decreto Ministeriale n. 382 di data 24 settembre 2021 siano prioritarie alla realizzazione ovvero alla permanenza dell'impianto fotovoltaico.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni Ambientali
Soggetti coinvolti	-

La A2A Energiefuture S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio energia, al servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 23 dicembre 2021

PENGUE

22_1_1_DPO_ENER SOST_6423_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 14 dicembre 2021, n. 6423/AMB - Fascicolo: ALP-EN/2101.1. (Estratto)

LR 19/2012 art. 15. Voltura dell'Autorizzazione unica di cui al decreto 6135/AMB del 29/11/2021 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico del tipo a inseguitori monoassiali, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con sistema di accumulo e delle relative opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale complessiva di 15.608,38 kW e potenza richiesta in immissione di 13.500 kW (costituito da n. 3 lotti di impianto ciascuno da 4.500 kW di potenza in immissione), sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro in località Zona Industriale Aussa-Corno. Proponenti: Società subentrante NP San Giorgio di Nogaro Srl - Società cedente Nextpower Development Italia Srl - N. pratica: 2101.1.

IL TITOLARE DI P.O.

[omissis]

AI SENSI dell'art. 15 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al Decreto n. 6135/AMB del 29/11/2021 della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, avente per oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico del tipo a inseguitori monoassiali, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con sistema di accumulo e delle relative opere e infrastrutture connesse, di potenza nominale complessiva di 15.608,38 kW e potenza richiesta in immissione di 13.500 kW (costituito da n. 3 lotti di impianto ciascuno da 4.500 kW di potenza in immissione), sito nel comune di San Giorgio di Nogaro in località Zona Industriale Aussa-Corno, rilasciata alla società Nextpower Development Italia S.r.l, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in essa contenute, è volturata alla società NP San Giorgio di Nogaro S.r.l., C.F. 12118940969, indirizzo PEC npsangiorgionogaro@legalmail.it, con sede legale in Comune di Milano, via San Marco 21.

Art. 2

La società NP San Giorgio di Nogaro S.r.l. deve rispettare tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto nel Decreto n. 6135/AMB del 29/11/2021.

[omissis

Art. 5

Copia della presente voltura e copia del Decreto n. 6135/AMB del 29/11/2021 dovranno essere conservate presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato e esibite su richiesta delle Autorità competenti.

[omissis]

Trieste, 14 dicembre 2021

SAVELLA

22_1_1_DGR_1963_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1963

DPReg. 187/2021, art 25. Individuazione dei limiti ai compensi per l'organo di revisione economico finanziaria delle Aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 avente ad oggetto il "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia" e, in particolare, il capo II della citata legge regionale che disciplina le Aziende pubbliche di servizi alla persona (di seguito ASP) del territorio regionale, in attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e del d.lgs. 4 maggio 2001 n. 207 ("Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328");

RICHIAMATO l'art. 21 rubricato "Disposizioni transitorie in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona" della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 recante "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" che prevede che "nelle more del processo di riordino delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, in relazione all'inserimento nell'assetto delle funzioni e degli interventi in materia di servizi sociali e sociosanitari, le competenze che la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), attribuisce all'Assessore regionale per le autonomie locali sono trasferite all'Assessore regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale";

VISTI, altresì:
- l'art. 12 rubricato "Aziende pubbliche di servizi alla persona" della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22;
- gli artt. 166 e 167 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettoriale 2021);
- l'art. 8, commi 35 - 37, della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 recante disposizioni per l'Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26;
- l'art. 8, commi 1-9, della legge regionale 2 novembre 2021, n. 16 recante "Misure finanziarie intersettoriali".

VISTI, in particolare, gli articoli 9, commi 1, 1-bis, 10-bis e 10 quater, e 11, comma 3-ter, della legge regionale n. 19/2003, come novellati dalle richiamate leggi regionali n. 6/2021; n. 13/2021 e n. 16/2021, con cui il legislatore regionale ha stabilito che:
- le aziende adottano la contabilità economico patrimoniale;
- al fine della trasformazione prevista dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, tutte le aziende adottano la contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio dell'anno 2022;
- la Regione adotta un regolamento di contabilità e un modello di bilancio economico patrimoniale, al fine di rendere omogenee e confrontabili le informazioni contenute nei documenti contabili, a cui si conformano i regolamenti aziendali previsti all'articolo 10;
- le aziende nominano l'organo monocratico di revisione economico-finanziaria d'intesa con la Regione. Possono essere nominati revisori dei conti presso le aziende coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
  a) iscrizione da almeno dieci anni nel registro dei revisori legali o all'Ordine;
  b) aver svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso enti locali e/o aziende pubbliche di servizi alla persona e/o aziende sanitarie, ciascuno per la durata di tre anni;
- il regolamento di contabilità previsto dall'articolo 9, comma 1 bis, individua gli indicatori patrimoniali, economici, contabili e finanziari da cui sia evincibile la situazione di grave irregolarità valevoli anche nelle more del passaggio alla contabilità economico patrimoniale e indipendentemente dal modello di contabilità attualmente adottato;
- l'organo di revisione vigila sulla regolarità contabile e sulla stabilità economica e finanziaria delle aziende. In caso di riscontro negativo di una o più condizioni gestionali significative, segnala le criticità

riscontrate al rappresentante legale dell'azienda e agli enti locali titolati alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, indicando anche le misure da adottare per il rientro nei valori di stabilità. In caso di inerzia dell'azienda o dell'ente locale nell'adozione delle misure di cui al precedente periodo, decorsi novanta giorni dalla segnalazione, il revisore provvede a comunicare le proprie valutazioni alla struttura regionale competente della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore;
PRECISATO che il comma 10-bis dell'art. 9 della L.R. n. 19/2003 è entrato in vigore il 1° ottobre 2021 e trova applicazione a decorrere dalla prima nomina dell'organo di revisione economico finanziaria delle Aziende successiva alla data di entrata in vigore del medesimo comma e che a decorrere dalla medesima data del 1° ottobre 2021, il comma 33 dell'art. 4 della L.R. n. 12/2018 è abrogato;
PRESO ATTO della deliberazione n. 1555 dd. 15.10.2021, a cui integralmente si rinvia, con cui la Giunta regionale ha adottato il "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003" e gli allegati A) (Rif. Art. 3 commi 1 e 3); B) (Rif. Art. 5); C) (Rif. Art. 9); D) (Rif. Art. 10); E) (Rif. Art. 11); F) (Rif. Art. 3 comma 1 lettera d); G) (Rif. Artt. 18, 19 e 20) quali parti integranti del citato Regolamento (di seguito Regolamento regionale di contabilità);
DATO ATTO che con decreto del Presidente della Regione n. 187 dd. 05.11.2021 è stata data esecuzione alla predetta deliberazione giuntale, adottando il Regolamento ut supra richiamato, con pubblicazione dello stesso sul BUR n. 46 dd. 17.11.2021;
VISTO l'art. 25, commi 1 e 2, del predetto Regolamento regionale di contabilità, rubricato "compenso dell'organo di revisione", ai sensi del quale:
1. I compensi per l'organo di revisione dell'ASP sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'ente entro i limiti previsti con delibera della Giunta regionale.
2. Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP, con atto motivato, determina il compenso dell'organo di revisione, nel rispetto dei limiti di cui al comma 1 e tenuto conto dell'incarico affidato allo stesso e delle dimensioni patrimoniali, economiche e strutturali dell'azienda.
PRECISATO che l'art. 25 del Regolamento regionale di contabilità riserva alla Giunta regionale, con propria deliberazione, il compito di individuare i limiti massimi ai compensi spettanti agli organi di revisione delle ASP della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, necessario individuare i limiti massimi annui ai compensi spettanti all'organo di revisione economico finanziaria delle ASP, tenuto conto delle dimensioni patrimoniali, economiche e strutturali delle Aziende;
CONSIDERATO, altresì, necessario individuare delle voci del bilancio consuntivo regolarmente approvato idonee a rappresentare la dimensione patrimoniale, economica e strutturale delle Aziende come previste nella tabella A) di seguito riportata:
Tabella A)

DETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO ANNUO AL COMPENSO DELL'ORGANO DI REVISIONE				
	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	COMPENSO MASSIMO ANNUO
Scaglione n. 1	Fino a 10.000.000 euro	Fino a 3.000.000 euro	Fino a 60.000 euro	3.500 euro
Scaglione n. 2	Da 10.000.001 a 20.000.000 euro	Da 3.000.001 a 9.000.000 euro	Da 60.001 a 180.000 euro	7.500 euro
Scaglione n. 3	Oltre 20.000.000 euro	Oltre 9.000.000 euro	Oltre 180.000 euro	11.500 euro

Ritenuto che le Aziende, sulla base della tabella A) di cui sopra, possano verificare in autonomia, sulla base dei propri documenti contabili e dei dati riportati sotto le voci del bilancio consuntivo regolarmente approvato relative all'attivo patrimoniale, patrimonio netto e risultato di esercizio, a quale dei tre scaglioni appartengono, individuando, altresì, il relativo limite massimo annuo alla determinazione del compenso spettante all'organo di revisione economico finanziaria;
PRECISATO che, il limite annuo al compenso spettante all'organo di revisione è quello individuato per lo scaglione in cui rientrino almeno due delle voci di cui alla predetta tabella A);
PRECISATO, altresì, che qualora i dati riportati sotto le voci del bilancio consuntivo regolarmente approvato relative all'attivo patrimoniale, patrimonio netto e risultato di esercizio di un'Azienda si inseriscano ciascuno in un diverso scaglione, trova applicazione il limite massimo annuo al compenso corrispondente allo scaglione intermedio n. 2;
CONSIDERATO opportuno prevedere una maggiorazione non superiore al 20% del compenso massimo annuo individuato secondo la tabella A) sopra riportata qualora l'incarico comporti particolari difficoltà ovvero in presenza di circostanze eccezionali;
PRECISATO che l'applicazione dell'eventuale maggiorazione da parte delle ASP, nel limite e nei casi ut

supra individuati, deve essere oggetto di adeguata motivazione nel provvedimento di determinazione del compenso spettante all'organo di revisione economico finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Regolamento regionale di contabilità;
RICHIAMATO l'art. 25, comma 3, del citato Regolamento regionale di contabilità ai sensi del quale "gli atti con cui il Consiglio di Amministrazione dell'ASP provvede alla nomina dell'organo di revisione e alla determinazione del compenso spettante allo stesso sono comunicati alla Direzione regionale competente";
RITENUTO opportuno che i limiti massimi annui ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria di cui alla tabella A) siano aggiornati con cadenza triennale con decreto del Direttore centrale competente in materia di salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale dell'ultimo triennio reso noto dall'ISTAT;
RITENUTO opportuno, altresì, precisare che:
- il compenso annuo spettante all'organo di revisione economico finanziaria sia onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'organo di revisione, comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio per la presenza presso la sede dell'ASP per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- il compenso annuo spettante all'organo di revisione economico-finanziaria sia da intendersi al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ASP;
PRECISATO che il presente provvedimento si applica alla prima nomina dell'organo monocratico di revisione economico-finanziaria delle ASP a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente deliberazione;
VISTO lo Statuto speciale di autonomia;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità

DELIBERA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003", adottato con D.P.Reg. n. 187 dd. 05.11.2021, i limiti massimi annui ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Friuli Venezia Giulia, come di seguito riportati nella tabella A):
Tabella A)

DETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO ANNUO AL COMPENSO DELL'ORGANO DI REVISIONE				
	ATTIVO PATRIMONIALE	**PATRIMONIO NETTO**	**RISULTATO D'ESERCIZIO**	**COMPENSO MASSIMO ANNUO**
Scaglione n. 1	Fino a 10.000.000 euro	Fino a 3.000.000 euro	Fino a 60.000 euro	3.500 euro
Scaglione n. 2	Da 10.000.001 a 20.000.000 euro	Da 3.000.001 a 9.000.000 euro	Da 60.001 a 180.000 euro	7.500 euro
Scaglione n. 3	Oltre 20.000.000 euro	Oltre 9.000.000 euro	Oltre 180.000 euro	11.500 euro

2. che le Aziende, sulla base della tabella A di cui al punto n. 1, possano verificare in autonomia, sulla base dei propri documenti contabili e dei dati riportati sotto le voci del bilancio consuntivo regolarmente approvato relative all'attivo patrimoniale, patrimonio netto e risultato di esercizio, a quale dei tre scaglioni appartengono, individuando, altresì, il relativo limite massimo annuo alla determinazione del compenso spettante all'organo di revisione economico finanziario;
3. di precisare che il limite annuo al compenso spettante all'organo di revisione è quello individuato per lo scaglione in cui rientrino almeno due delle voci di cui alla tabella A) di cui al punto n. 1;
4. di precisare che qualora i dati riportati sotto le voci del bilancio consuntivo regolarmente approvato relative all'attivo patrimoniale, patrimonio netto e risultato di esercizio di un'Azienda si inseriscano ciascuno in un diverso scaglione di cui alla tabella A) di cui al punto n. 1, trova applicazione il limite massimo annuo al compenso corrispondente allo scaglione intermedio n. 2 della medesima tabella A);
5. di prevedere una maggiorazione non superiore al 20% del compenso massimo annuo individuato dall'ASP secondo la tabella A) di cui al punto n. 1 qualora l'incarico comporti particolari difficoltà ovvero in presenza di circostanze eccezionali;
6. di precisare che l'applicazione dell'eventuale maggiorazione di cui al punto n. 5 da parte dell'ASP deve essere oggetto di adeguata motivazione nel provvedimento di determinazione del compenso spettante all'organo di revisione economico finanziaria dell'Azienda che deve essere comunicato alla Direzione regionale competente, ai sensi dell'art. 25, commi 2 e 3, del Regolamento di cui al punto n. 1;
7. di stabilire che i limiti massimi annui ai compensi spettanti agli organi di revisione di cui alla tabella A) di cui al punto n. 1, sono aggiornati con cadenza triennale con decreto del Direttore centrale competente

in materia di salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale dell'ultimo triennio reso noto dall'ISTAT;
8. di stabilire che il compenso annuo spettante all'organo di revisione economico finanziario sia onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'organo di revisione, comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio per la presenza presso la sede dell'ASP per lo svolgimento delle proprie funzioni;
9. di precisare che il compenso annuo spettante all'organo di revisione economico-finanziaria è da intendersi al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ASP;
10. di stabilire che il presente provvedimento si applica alla prima nomina dell'organo monocratico di revisione economico-finanziaria delle ASP a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente deliberazione.
La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1967_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1967

L 178/2020, art 1, comma 471. Recepimento Accordo quadro nazionale per la somministrazione di vaccini anti sars-cov-2 presso le farmacie convenzionate e ratifica accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per la somministrazione di vaccini anti sars-cov-2, sottoscritto in data 21 dicembre 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
- in data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il focolaio internazionale di COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale come sancito nel Regolamento sanitario internazionale, emergenza che successivamente è stata valutata come "pandemia" dalla stessa OMS il 11 marzo 2020 in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, stato di emergenza il cui termine è stato prorogato con D.L. n. 105/2021 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" e da ultimo il Consiglio dei Ministri n. 51 ha approvato un decreto-legge che prevede la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022.

VISTI:
- l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i in relazione al rapporto tra Servizio Sanitario Nazionale e farmacie pubbliche e private;
- l'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 371 dell'8 luglio 1998 (Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private), che prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;
- il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 (Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69) e s.m.i., che in attuazione dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 definisce nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private convenzionate (c.d. "farmacia dei servizi") e i successivi provvedimenti ministeriali attuativi (DM 16 dicembre 2010, DM 8 luglio 2011 e DM 11 dicembre 2012) che individuano i limiti e le condizioni di applicazione in farmacia dei nuovi servizi erogati;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", il quale all'art. 8, in tema di assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate, prevede, tra l'altro, che "Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio - sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato art. 11, comma 1, lettera e)";
PRESO ATTO che la legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", all'art. 1, comma 471, così come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h) del DL 22 marzo 2021, n. 41 (DL "Sostegni") prevede che "In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge 18 giugno 2009, n. 69, e dall'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto del Ministro della salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, e tenuto conto delle recenti iniziative attuate nei Paesi appartenenti all'Unione europea finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti, opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito dei predetti accordi sono disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti. Al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, i farmacisti sono tenuti a trasmettere, senza ritardo e con modalità telematiche sicure, i dati relativi alle vaccinazioni effettuate alla regione o alla provincia autonoma di riferimento, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite da queste ultime anche attraverso il Sistema Tessera Sanitaria";
VISTO il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, consultabile sul sito del Ministero della Salute, approvato con decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 e costituito dal documento recante "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", di cui al decreto 2 gennaio 2021, nonché dal documento recante "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2" del 10 marzo 2021;
RILEVATO che l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS CoV-2 ha reso indispensabile ed urgente la necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Servizio sanitario nazionale, prevedendo l'ampliamento dell'accessibilità e della fruibilità dei servizi vaccinali sul territorio regionale;
DATO ATTO che le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale, presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi, ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità ed alla prevenzione e pertanto possono ricoprire un ruolo determinante nel rafforzamento dell'offerta vaccinale;
RILEVATA pertanto l'opportunità, con l'incremento della disponibilità dei vaccini, di potenziare il numero delle sedi vaccinali e garantirne la massima capillarità sul territorio, coinvolgendo le Farmacie, al fine di favorire un'ampia adesione alla campagna vaccinale;
VISTO l'Accordo Quadro sottoscritto in data 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e Federfarma e Assofarm in attuazione del succitato articolo 1, comma 471, della Legge di Bilancio 2021, come modificato dall'articolo 20 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2;
PRECISATO che il suddetto Accordo Quadro stabilisce, tra l'altro, che per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale, venga riconosciuto alle farmacie una remunerazione pari ad Euro 6,00, demandando ad appositi accordi con le Regioni e le Province autonome il riconoscimento, a favore delle farmacie, di eventuali ulteriori oneri relativi alle funzioni organizzative, al rimborso dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo, e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali stabiliti dalle stesse Amministrazioni territoriali;
RITENUTO di recepire, al fine di consentire l'avvio della somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie, l'Accordo Quadro sopra citato, che si allega al presente atto sub lettera A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
PRESO ATTO che, a fronte della disponibilità a partecipare alla campagna vaccinale anti COVID-19 manifestata dalle Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha avviato un tavolo di con-

fronto con le suddette associazioni, al fine di addivenire alla definizione dell'Accordo regionale per la somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV2 in farmacia, a norma del succitato art. 1 comma 471 della legge di bilancio 2021, e in conformità all'Accordo quadro nazionale innanzi citato;
PRESO ATTO che in data 21 dicembre 2021 il dott. Riccardo Riccardi, in qualità di Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia, il dott. Luca Degrassi, in qualità di Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia e la dott.ssa Alessandra Forgiarini, in qualità di delegato pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm/Farmacieunite hanno sottoscritto l'Accordo tra la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2", che si allega al presente atto sub lettera B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RILEVATO che l'Accordo in parola disciplina tutte le fasi in cui si articola la vaccinazione anti SARS-CoV-2 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR che, a titolo volontario, aderiscono alla campagna vaccinale, a norma dell'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 con l'obiettivo di rafforzare l'offerta vaccinale sul territorio regionale, e che lo stesso prevede tra l'altro che:
- le farmacie aderiscono su base volontaria alla campagna vaccinale, dandone comunicazione secondo i termini e le condizioni indicati nell'Allegato 1 all'Accordo Quadro nazionale (punto 2. dell'Accordo);
- l'approvvigionamento e la fornitura alle farmacie pubbliche e private convenzionate delle dosi di vaccino avverrà secondo le modalità previste al punto 4. dell'Accordo Quadro nazionale;
- il servizio di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie è erogato nel rispetto delle misure di sicurezza indicate nell'Allegato 2 all'Accordo Quadro nazionale (punto 5. dell'Accordo);
- in applicazione di a quanto previsto dal su citato Accordo Quadro nazionale, alla farmacia aderente all'accordo viene riconosciuta per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale una remunerazione pari a euro 6,00 (sei/00), a cui si aggiungono ulteriori euro 4,00 (quattro/00), per le prestazioni di servizio strettamente connesse, che includono tutti gli adempimenti amministrativi, la prenotazione della seduta vaccinale, la registrazione dei dati delle vaccinazioni effettuate dalla farmacia stessa, la distribuzione in modalità "per conto" dei vaccini, la messa a disposizione dei DPI e del materiale necessario alla somministrazione; la somma riconosciuta alle farmacie per la somministrazione di un singolo inoculo vaccinale è quindi stabilita in complessivi euro 10,00 (dieci/00), esente IVA ai sensi dell'art. 1, comma 453, legge 178/2020; alle farmacie che non aderiscono all'attività di somministrazione dei vaccini ovvero che prenotano per altra farmacia che eseguirà l'inoculo, per la prenotazione della sola seduta vaccinale si applica quanto stabilito dal capitolo III "Attività di sportello CUP" dell'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", allegato 1 della DGR 12/2018..
- sia esperita una fase di avviamento, che coinvolga un gruppo pilota di farmacie distribuite uniformemente sul territorio per ciascuna Azienda sanitaria, che consenta la messa a punto di un Protocollo Operativo, che disciplini gli aspetti tecnici e operativi dell'Accordo, da parte di un Gruppo Tecnico istituito secondo quanto previsto e con le finalità descritte al punto 10 dell'Accordo;
- l'attività sia svolta in via sperimentale in aderenza all'Accordo Quadro nazionale e potrà essere eventualmente prorogata come stabilito al punto 11 dell'Accordo;
EVIDENZIATO che i contenuti dell'accordo in parola sono suscettibili di integrazione attraverso indicazioni di dettaglio;
RILEVATO che la Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità in relazione alle funzioni attribuitele è il soggetto idoneo a fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione sia nei confronti delle farmacie aderenti alla campagna vaccinale sia nei riguardi delle aziende sanitarie per quanto concerne l'individuazione di aspetti di dettaglio delle modalità esecutive di attuazione degli adempimenti loro intestati nell'accordo quadro regionale;
RITENUTO di prevedere che le AS/ASU procedano agli adempimenti derivanti dall'Accordo nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno definite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
RILEVATO che il contenuto dell'Accordo allegato al presente atto sub lettera B, unitamente ai suoi allegati (Scheda 1 -anamnestica, Scheda 2 - autodichiarazione) è condivisibile e coerente con le linee di programmazione del SSR anche nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto quali, in particolare, la DGR n. 1568 del 23 ottobre 2020 e la DGR n. 189 del 12 febbraio 2021;
DATO ATTO che, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 471 della Legge di Bilancio 2021, dall'attuazione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto essi trovano copertura nelle risorse stanziate a valere sulla missione n. 13 (Tutela della salute) programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA), titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 e

assegnate per lo svolgimento delle funzioni del Servizio Sanitario Regionale, in conformità agli atti di programmazione di cui alla DGR 12 febbraio 2021, n. 189 avente ad oggetto “LR 22/2019 - Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale - anno 2021. Approvazione definitiva.”, nell’ambito del finanziamento delle attività finalizzate/delegate dalla Regione, linea sovraziendale n. 52;
VISTO infine, il decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 101/2018);
TUTTO CIO’ PREMESSO, su proposta del Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all’unanimità

DELIBERA

1. di recepire, al fine di consentire l’avvio della somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie, l’Accordo Quadro nazionale citato in premessa, che si allega al presente atto sub lettera A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di ratificare l’ “Accordo tra la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2, allegato al presente atto sub lettera B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati (Scheda 1 -anamnestica, Scheda 2 - autodichiarazione), sottoscritto in data 21 dicembre 2021, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona dell’Assessore pro tempore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, dal Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia e dal delegato pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm/Farmacieunite;
3. di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di fornire le indicazioni operative che dovessero rendersi necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione, nonché di effettuare una eventuale revisione concertata dell’Accordo, qualora necessaria a seguito di ulteriori norme /disposizioni regionali e/o nazionali che dovessero intervenire nel merito;
4. di stabilire che le AS/ASU procedano agli adempimenti derivanti dall’Accordo nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno definite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
5. di dare atto che, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 471 della Legge di Bilancio 2021, dall’attuazione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto essi trovano copertura nelle risorse stanziate a valere sulla missione n. 13 (Tutela della salute) programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA), titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023 e assegnate per lo svolgimento delle funzioni del Servizio Sanitario Regionale, in conformità agli atti di programmazione di cui alla DGR 12 febbraio 2021, n. 189 avente ad oggetto “LR 22/2019 - Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale - anno 2021. Approvazione definitiva.”, nell’ambito del finanziamento delle attività finalizzate/delegate dalla Regione, linea sovraziendale n. 52;
6. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1967 DEL 23 DICEMBRE 2021

ACCORDO QUADRO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, FEDERFARMA E ASSOFARM PER LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTI SARS- CoV-2

Considerato che il Piano vaccinale adottato con Decreto del 2 gennaio 2021 rappresenta lo strumento principale con cui contrastare il diffondersi del contagio da COVID-19, attraverso una definita strategia di vaccinazione;

Considerato, altresì, che lo stesso Piano vaccinale prevede che "*la governance sia assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario straordinario e le Regioni e le Province autonome*";

Visto l'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (DL "Sostegni") che prevede che "*In attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettere b) e c), della legge 18 giugno 2009, n. 69, e dall'articolo 3, comma 3, lettera b), del decreto del Ministro della salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011, e tenuto conto delle recenti iniziative attuate nei Paesi appartenenti all'Unione europea finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte di farmacisti opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465, anche con specifico riferimento alla disciplina del consenso informato che gli stessi provvedono ad acquisire direttamente, subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi stipulati con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nell'ambito dei predetti accordi sono disciplinati anche gli aspetti relativi ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini, nonché le opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti. Al fine di assicurare il puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, i farmacisti sono tenuti a trasmettere, senza ritardo e con modalità telematiche sicure, i dati relativi alle vaccinazioni effettuate alla regione o alla provincia autonoma di riferimento, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite da queste ultime anche attraversi il Sistema Tessera Sanitaria*";

Considerato che il citato art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, 41 (DL "Sostegni") dispone che "*Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 471 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, si provvede nell'ambito delle risorse previste dall'articolo 1, comma 406-ter della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dalle disposizioni in materia di remunerazione delle farmacie di cui ai commi 4, 5 e 6*";

Valutato che con l'aumentare della disponibilità dei vaccini è fondamentale aumentare il numero delle sedi vaccinali e garantirne la massima capillarità sul territorio;

IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
LA FEDERAZIONE NAZIONALE UNITARIA DEI TITOLARI DI FARMACIA ITALIANI (FEDERFARMA)
L'ASSOCIAZIONE DELLE AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI (ASSOFARM)

Sottoscrivono il presente Accordo, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2. Con la sottoscrizione del presente Accordo deve intendersi integrata la condizione di legge secondo cui l'attività di vaccinazione è consentita *"subordinatamente alla stipulazione di specifici accordi stipulati con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale"*.

Premesso che

- le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi - ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" - propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità ed alla prevenzione;

- l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS CoV-2 ha reso indispensabile ed urgente la necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Sistema sanitario nazionale, prevedendo l'implementazione delle attività assicurate dalla rete territoriale delle farmacie;

- sulla base delle previsioni di cui all'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021), come sopra riportato, è consentita, in via sperimentale, per l'anno 2021, la somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico *"da parte di farmacisti opportunamente formati con le modalità di cui al comma 465 e previa acquisizione del consenso informato"*, subordinatamente alla stipulazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale;

- le attività stabilite dal richiamato art. 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021), come sopra riportato, si innestano integralmente nella prestazione dei servizi riservati alle farmacie a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

- il farmacista - quale professionista sanitario a norma del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.258 – risulta abilitato all'esecuzione delle somministrazioni vaccinali contro il SARS-CoV-2 sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020, come stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo sotto la voce "Formazione";

- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale;

- ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro) in ogni farmacia con dipendenti è presente un addetto al primo soccorso, opportunamente formato secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388.
- spetterà alle Aziende sanitarie locali territorialmente competenti l'onere della distribuzione delle dosi vaccinali alle farmacie aderenti alla campagna vaccinale, per la successiva inoculazione a favore della popolazione;
- l'offerta della somministrazione dei vaccini anti Sars CoV-2 presso le farmacie convenzionate avverrà nell'ambito delle prestazioni garantite dalle farmacie stesse a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153;

Acquisito il parere della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani;

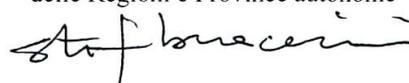
Tutto quanto sopra premesso le Parti firmatarie del presente accordo concordano:

- di avviare la somministrazione dei vaccini anti SARS CoV-2 da parte delle farmacie convenzionate a norma dell'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (DL "Sostegni");
- che le attività di prenotazione e di esecuzione dei vaccini verranno eseguite, da parte delle farmacie, secondo i programmi di individuazione della popolazione target previamente definiti dalle autorità sanitarie competenti e seguendo i correlati criteri di priorità, escludendosi, fin d'ora, la possibilità di somministrazione in farmacia di dosi vaccinali nei confronti dei soggetti ad estrema vulnerabilità o con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica;
- che le farmacie che aderiranno alla campagna vaccinale – nell'ambito delle prestazioni garantite dalle farmacie stesse a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 - dovranno darne comunicazione secondo i termini e le condizioni riportati nell'Allegato 1 al presente Accordo;
- che la somministrazione dei vaccini in farmacia avverrà, da parte dei farmacisti abilitati all'esecuzione delle somministrazioni vaccinali contro il SARS-CoV-2 sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020 come stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo sotto la voce "Formazione";
- che l'esecuzione delle sedute vaccinali e il connesso iter tecnico-amministrativo avvengano conformemente a quanto stabilito nell'Allegato 2 al presente Accordo, con particolare riguardo ai requisiti minimi strutturali dei locali per la somministrazione dei vaccini; alle opportune misure per garantire la sicurezza degli assistiti; al puntuale adempimento degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito dalla legge n. 29 del 2021, in tema di trasmissione alle Amministrazioni territoriali dei dati relativi alle vaccinazioni effettuate;
- che la somministrazione del vaccino in farmacia avverrà esclusivamente previa acquisizione del consenso informato e della relativa scheda anamnestica per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale, come stabilito nell'Allegato 4 al presente Accordo;
- che venga riconosciuta alle farmacie una remunerazione pari ad euro 6,00 (sei/00) per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale. È demandato ad appositi accordi con le Regioni e le

Province autonome il riconoscimento, a favore delle farmacie, di eventuali ulteriori oneri relativi alle funzioni organizzative, al rimborso dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo, e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali stabiliti dalle stesse Amministrazioni territoriali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge 18/2020, la misura di cui all'art. 1, comma 2, lett. d) del decreto legge 19/2020, ossia la quarantena precauzionale per i soggetti che sono venuti a contatto con casi conclamati di COVID-19 e la derivante sospensione del servizio o chiusura precauzionale dell'esercizio, non si applica alle farmacie ove sono stati eseguiti i vaccini nei confronti di soggetti poi risultati positivi al COVID-19.

Il Ministro della salute

Il Presidente della Conferenza
delle Regioni e Province autonome

Il Presidente della Federazione nazionale
unitaria dei titolari di farmacia italiani
(FEDERFARMA)

Firmato digitalmente da:Marco Cossolo
Organizzazione:FEDERFARMA/01976520583
Data:29/03/2021 11:55:24

Il Presidente dell'Associazione
delle Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici
(ASSOFARM)
Firmato digitalmente da
VENANZIO GIZZI
Data e ora della firma: 29/03/2021 13:26:11

Allegato 1

MODULO DI ADESIONE

SOMMINISTRAZIONE IN FARMACIA DEI VACCINI ANTI SARS COV-2

da inviare tramite e-mail a:
Azienda sanitaria territorialmente competente
Ordine dei Farmacisti territorialmente competente
Associazione provinciale Federfarma o Coordinamenti regionali Assofarm

- *le informazioni contenute nel presente modulo devono inoltre essere inserite – al fine di ricomprendere la Farmacia nell'elenco regionale delle Farmacie aderenti - nell'apposito modulo (forms di office) disponibile al seguente URL breve:* modulo di adesione

Io sottoscritto, Dr. / Dott.ssa ______________________________ , titolare o direttore tecnico o legale rappresentate

della Farmacia____Indirizzo

della Farmacia____Comune

Provincia

Azienda Sanitaria di riferimento

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione del vaccino anti SARS- CoV2 in Farmacia e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

○ Dichiaro che il dott./i dott. ____ procederanno alle inoculazioni in quanto abilitati alla somministrazione vaccinale sulla base della positiva conclusione dei programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020.

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e inoculazione dei vaccini che verranno resi disponibili per la somministrazione ai cittadini.

A tal fine dichiaro di garantire i seguenti requisiti per la sicurezza

☐ Programmazione dell'attività solo su appuntamento.

☐ Previa acquisizione del consenso informato attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.

☐ Precisazione al cittadino che per ricevere il vaccino non deve avere avuto negli ultimi 10 giorni contatti stretti con persone affette da Covid-19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia respiratoria.

☐ Avviso all'ingresso della Farmacia o all'ingresso della struttura esterna (fissa o mobile) dedicata alla vaccinazione, con chiare istruzioni sulle modalità di accesso.

A tal proposito dichiaro di organizzare gli accessi nel rispetto delle seguenti indicazioni: *(barrare una o più opzioni)*

☐ per farmacie fino a quaranta metri quadrati, ingresso di una persona alla volta da sottoporre a vaccinazione, oltre a un massimo di due operatori;

☐ dimensioni superiori a quaranta metri quadrati, con accesso regolamentato, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita

☐ presenza nell'area di soluzioni per l'igiene delle mani e indicazioni per il distanziamento fisico

☐ adeguatezza nei locali della farmacia delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti e mantenimento di adeguati livelli di filtrazione degli impianti di areazione

☐ esecuzione del vaccino in ambiente dedicato o separato dal locale di vendita o, in alternativa, a Farmacia chiusa o con altre modalità che garantiscono la riservatezza e la sicurezza necessarie.

Data ______________________________

Firma ____________________________

Allegato 2

MISURE DI SICUREZZA PER EFFETTUARE IN FARMACIA IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI ANTI SARS-COV-2

Farmacista

- fermo restando il ruolo attivo della Farmacia come diffuso presidio sanitario territoriale in sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale, in adesione a quanto stabilito dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, la partecipazione al progetto è volontaria e valorizza il coinvolgimento dei singoli farmacisti;
- se affetto/a da positività al test SARS-Cov-2 o sintomatologia compatibile con Covid-19 o posto in quarantena, il farmacista si astiene dallo svolgimento delle attività previste dal presente accordo;
- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato da parte del farmacista attraverso la compilazione della scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale;
- gli appuntamenti sono fissati con un intervallo tra una persona e l'altra adatto a garantire un'adeguata sanificazione delle superfici di contatto.
- in fase di prenotazione del vaccino viene fornita al cittadino un'adeguata informazione sui comportamenti da seguire durante la vaccinazione;
- il farmacista incaricato della somministrazione vaccinale indossa adeguati dispositivi di protezione individuale: mascherina FFP2/KN95, camice monouso;
- il farmacista abilitato alla somministrazione vaccinale si impegna a somministrare il vaccino al solo soggetto risultato idoneo all'esito della compilazione del consenso informato, contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale, rispettando le modalità di esecuzione riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e nel foglio illustrativo, che verrà reso disponibile.
- l'igiene delle mani prima e al termine della singola seduta vaccinale deve essere eseguita accuratamente, con soluzione idroalcolica;
- il farmacista deve assicurare la permanenza e il monitoraggio del soggetto sottoposto all'inoculazione vaccinale nella farmacia o in apposita area di rispetto anche esterna ai locali della farmacia, per un tempo di 15 minuti successivi all'esecuzione del vaccino, per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Formazione

Nell'ambito della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2, il farmacista - quale professionista sanitario a norma del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 258 - risulta abilitato all'esecuzione delle relative somministrazioni vaccinali sulla base degli specifici programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge 178/2020.

In tale ambito si conviene che:

- i farmacisti saranno tenuti a frequentare il Corso ISS ID 174F20 "*Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19*", che sarà esteso oltre la data di scadenza prevista e implementato con uno specifico modulo in FAD, relativo a specifiche competenze del farmacista, anche con riguardo all'attività di inoculazione vaccinale e alla compilazione e relativa interpretazione del modulo standard di triage pre-vaccinale, predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità a norma dell'art. 1, comma 465, della Legge di Bilancio 2021. Il superamento del suddetto corso abilita ad effettuare vaccinazioni in farmacia. I farmacisti si impegnano altresì a frequentare gli aggiornamenti ai predetti moduli che potranno essere predisposti e resi disponibili in relazione all'attuazione della campagna vaccinale e ai nuovi vaccini autorizzati. Il suddetto corso dovrà essere frequentato anche dai farmacisti che abbiano completato positivamente il corso ID 145 n. 301217 dell'UTIFAR, da considerarsi quale elemento introduttivo al tema della vaccinazione in farmacia.

- Le credenziali di accesso al corso sono fornite dall'ISS alla Fofi e, tramite essa, agli Ordini provinciali dei farmacisti territorialmente competenti, che provvederanno a distribuirle ai farmacisti che intendano acquisire le competenze per la vaccinazione.

- L'attività formativa è ulteriormente integrata con il modulo di attestazione di cui all'Allegato 3, con cui un professionista sanitario già abilitato alla somministrazione vaccinale (tutor professionale) certifica che il farmacista ha correttamente espletato l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione. E' facoltà del farmacista, all'esito dell'intervenuta attestazione e ferma restando l'efficacia della stessa, proseguire l'attività di inoculazione avvalendosi delle forme di tutoraggio di cui al precedente periodo.

Cittadino

- deve fornire ogni utile informazione ai fini della corretta compilazione del consenso informato;

- non deve avere avuto negli ultimi 14 giorni contatti stretti con persone affette da Covid- 19, non deve avere febbre superiore a 37.5°C, non deve avere sintomatologia compatibile con Covid-19, non deve essere positivo a test per Sars-CoV-2;

- deve rispettare le misure di prevenzione vigenti e quindi indossare la mascherina, igienizzarsi le mani, farsi controllare la temperatura corporea subito prima dell'esecuzione del vaccino (in caso di temperatura superiore a 37.5°C, non sarà possibile ricevere il vaccino).

Ambienti

- è da privilegiare l'esecuzione del vaccino seguendo percorsi in apposita area esterna, pertinenziale alla farmacia, ovvero – valutate le caratteristiche logistiche e di sicurezza degli spazi interni – anche in area interna alla farmacia, purché quest'ultima sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e allo svolgimento delle attività ordinarie e sia opportunamente arieggiata in modo tale da garantire un costante ricircolo d'aria. È comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa.

- esporre un avviso all'ingresso della farmacia con chiare istruzioni sulle modalità di accesso (indicando i percorsi di entrata, di uscita e di attesa) e il numero massimo di persone che possono accedere alla stessa;

- garantire la presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento

fisico;

- assicurare la disponibilità di soluzione idroalcolica igienizzante;
- attuare ricambio d'aria nell'area interna della farmacia. In ragione del numero di persone presenti e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, il numero delle persone presenti deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati; qualora non sia possibile escludere il ricircolo, se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate; nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria;
- garantire che l'area dove avviene la somministrazione del vaccino abbia poche superfici ad alta frequenza di contatto e offra la possibilità di una rapida disinfezione;

Rifiuti

- assicurare lo smaltimento dei dispositivi di protezione individuale e dei materiali di consumo in un contenitore per rifiuti appropriato e, per gli oggetti taglienti, aghi e siringhe, in altro contenitore dedicato. Occorre seguire con precisione le istruzioni del produttore dettate per la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla somministrazione del vaccino. Pertanto, le Farmacie che già offrono alla propria clientela il servizio di test per la diagnostica COVID o auto-diagnostici (per es. tamponi rapidi antigenici e test sierologici / determinazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi ecc.) gestiranno anche i rifiuti derivanti dalla somministrazione del vaccino esattamente come i rifiuti per i citati test, quindi saranno già organizzate per rispettare tutti i suddetti adempimenti. Le farmacie che non offrono tale servizio devono attivarsi per effettuare i corretti adempimenti rivolgendosi ad una azienda specializzata.

Conservazione

I vaccini posti a disposizione delle farmacie per la relativa inoculazione devono essere conservati nei frigoriferi/freezer destinati esclusivamente alla conservazione dei prodotti farmaceutici, con monitoraggio costante delle temperature. La temperatura raccomandata di conservazione dei vaccini, come da scheda tecnica di ogni specifico vaccino, - che deve risultare compatibile con le caratteristiche di conservazione dei frigoriferi in possesso delle farmacie - va mantenuta dal momento della presa in carico del prodotto fino al suo utilizzo, onde evitare il deterioramento del vaccino che potrebbe causare modifiche delle caratteristiche di sicurezza e di efficacia del vaccino stesso e che costringerebbe ad eleminare le dosi compromesse.

Requisiti strutturali della seduta vaccinale e flussi

Secondo quanto previsto dal documento del Ministero della salute ogni centro vaccinale può essere costituito da uno o più locali in grado di presiedere a una o più linee vaccinali.

Il flusso della seduta vaccinale, viene schematizzato nella figura sottostante:

Punto/Area di accettazione: rappresenta il punto iniziale del percorso ove il farmacista e il personale amministrativo accoglie i soggetti da vaccinare, verifica la prenotazione, raccoglie il consenso informato.

1) Locale per la somministrazione: il locale di dimensioni adeguate a garantire il distanziamento fisico previsto dalle norme anti-Covid. In questo locale il personale sanitario opportunamente formato procederà alla somministrazione del vaccino. Il locale deve essere dotato di postazione di lavoro, carrello/borsa contenenti materiale sanitario e presidi idonei alla gestione delle emergenze, seduta per la somministrazione del vaccino, dispenser con gel disinfettante per l'igiene delle mani, contenitori a norma per i rifiuti e per lo smaltimento degli aghi e altri oggetti taglienti potenzialmente infetti.

2) Area per il monitoraggio: dopo la somministrazione è previsto un periodo di attesa di almeno 15 minuti, per la sorveglianza della persona vaccinata, al termine del quale il soggetto può uscire e tornare alle proprie attività.

Nel caso la Farmacia non sia provvista di un'area da dedicare alla vaccinazione e al monitoraggio dei pazienti, si potrà prevedere l'utilizzo di spazi separati al di fuori della farmacia anche mediante allestimento di unità mobili (es. Gazebo) dedicati alla somministrazione del vaccino e al monitoraggio dei pazienti. È comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa.

Modalità operative

- ogni soggetto coinvolto nella vaccinazione deve indossare una mascherina chirurgica/FFP2.

- invitare gli utenti a mantenere il distanziamento, l'igiene delle mani e l'uso della mascherina per tutta la loro permanenza nella struttura.

- il vaccino si somministra esclusivamente previa acquisizione del consenso informato da parte del farmacista abilitato, contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.

- il soggetto vaccinato deve restare in osservazione per almeno 15 minuti.

- in caso non siano stati rilevati eventi avversi immediati, viene programmata/confermata la data del richiamo;

- il personale che prepara il vaccino deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal produttore e contenute nelle schede tecniche di ciascun vaccino disponibili sul sito di AIFA.

Fase 1: il farmacista riceve le prenotazioni dei soggetti da vaccinare e verifica i dati anagrafici e i criteri di elezione alla seduta vaccinale. Successivamente il farmacista, in base al numero di soggetti da vaccinare, verifica il numero di flaconi di vaccino necessari all'espletamento dell'attività.

Fase 2: il farmacista verifica la congruità del vaccino ricevuto rispetto a quello richiesto, verifica la continuità della catena del freddo, provvede alla corretta conservazione in attesa dell'allestimento. Il farmacista è responsabile dell'igiene e della sanificazione dei locali. È responsabile di tutti i materiali necessari alle vaccinazioni circa le scadenze e funzionalità.

Fase 3: il soggetto che deve sottoporsi al vaccino viene accolto dal farmacista che provvede alla raccolta del consenso informato, fornendo le necessarie informazioni al soggetto da vaccinare.

Fase 4: Il farmacista allestisce il vaccino e verifica l'idoneità del soggetto alla vaccinazione secondo le risultanze del consenso informato contenente la scheda per la valutazione dell'idoneità/inidoneità del soggetto a sottoporsi alla somministrazione vaccinale.

Fase 5: il farmacista appositamente formato provvede all'inoculazione vaccinale nei confronti del soggetto.

Fase 6: il personale amministrativo (sotto la supervisione del farmacista) o il farmacista, inserisce nel sistema informatico i dati relativi alla vaccinazione del soggetto e fornisce l'attestazione di avvenuta vaccinazione.

Sorveglianza e gestione delle reazioni severe avverse post inoculazione vaccinale

Il paziente dovrà sostare in area monitoraggio per i 15 min in osservazione dopo la somministrazione vaccinale.
Il farmacista sorveglierà il paziente e fornirà un supporto di emergenza in caso di reazione anafilattica dovuta alla vaccinazione, avvisando immediatamente il numero di pronto soccorso 118, il cui intervento sarà assicurato nel più breve tempo possibile.
In caso di comparsa di: orticaria improvvisa, problema respiratorio (dispnea, broncospasmo, ipossiemia) o problema emodinamico (ipotensione arteriosa, sincope, ipotonia, incontinenza), il farmacista avvisa immediatamente il numero di pronto soccorso 118, il cui intervento sarà assicurato nel più breve tempo possibile, e procede a posizionare il paziente nella posizione più confortevole:
- se è preponderante la dispnea: posizione semi seduta
- se il paziente mostra malessere generale ma è cosciente o semi cosciente: decubito dorsale con le gambe sollevate
- se il paziente è incosciente: posizione laterale di sicurezza

Se necessario, in caso di grave anafilassi con pericolo di vita, il farmacista somministrerà adrenalina intramuscolo 0,01 mg/kg senza superare 0,5 mg (dosaggio per persone con peso superiore a 50 kg), iniettata nella fascia latero-esterna del terzo medio della coscia. Nel caso sia necessario, ripetere la somministrazione di adrenalina dopo 5 minuti.

Le segnalazioni di eventuali reazioni avverse devono essere tempestivamente effettuate (entro 36 ore da quando il medico o l'operatore sanitario ne viene a conoscenza) o direttamente dallo stesso paziente sul modulo on-line sul sito vigifarmaco (https://www.vigifarmaco.it/)

Dotazione del carrello/borsa di emergenza

Dispositivi medici:

- Termometro a raggi infrarossi
- Mascherine chirurgiche/FFP2-KN95
- Sovracamici
- Fonendoscopio
- Sfigmomanometro
- Forbici
- Pallone ambu con relative mascherine di varie misure
- Siringhe da tubercolina
- Siringhe di diversa misura
- Butterfly e aghi di diverse misure
- Lacci emostatici
- Guanti monouso di diverse misure
- Cerotti a nastro
- Cotone
- Disinfettante
- Mascherine con reservoire di varie misure
- Dispositivi per fleboclisi (deflussori)

Farmaci:

- Adrenalina in forma di auto-somministrazione (fastjekt ®)
- Ossigeno in bombole da carrello o portatili con dotazione delle relative connessioni
- Antistaminici anti H1 (clorfeniramina maleato fiale i.m./e.v. 10mg/ml)
- Cortisonici (idrocortisone fiale i.m./e.v. da 100 mg e da 500mg)
- Broncodilatatori (salbutamolo spray)
- Soluzione fisiologica in fiale da 10 ml per diluizione di farmaci
- Soluzione fisiologica in flacone da 100 ml e da 250 ml per fleboclisi

presidi sanitari e farmaci ordinariamente presenti per le attività di vaccinazione ed intervento sui possibili eventi avversi collegati o meno alla vaccinazione.

Tutto il materiale deve essere periodicamente controllato nelle scadenze e funzionalità

Tracciabilità e rendicontazione informatica

Garantire l'aggiornamento, in tempo reale, "dell'anagrafe vaccinale" è una condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna di vaccinazione.
A tal fine, verrà utilizzata la piattaforma prevista dal comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2., convertito dalla legge n. 29 del 2021, e per consentire alle regioni e alle province autonome di trasmettere all'anagrafe vaccini nazionale anche i dati sulle vaccinazioni effettuate dai farmacisti, gli stessi sono tenuti a trasmettere i dati in questione con immediatezza in modalità telematica, attenendosi alle indicazioni tecniche fornite dalla regione o P.A.

Allo scopo di assicurare la tracciabilità del vaccino, il farmacista inserirà nel sistema informatico, mediante le proprie credenziali, tutti i dati richiesti dalla procedura informatica per tracciare l'avvenuta vaccinazione.

Il completamento delle operazioni informatiche consentirà la stampa dell'attestazione della vaccinazione, da consegnare al cittadino.

Allegato 3

ATTESTATO DI COMPIUTA ESERCITAZIONE PRATICA PER INOCULAZIONE

Io sottoscritta/o Dr.ssa/Dr. ...., iscritta/o all'Ordine dei medici/degli infermieri della Provincia di .... attesto che la/il Dr.ssa/Dr. .... iscritta/o all'Ordine dei farmacisti della Provincia di .... ha correttamente espletato, sotto il mio tutoraggio professionale, l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione.

Luogo, data

Firma tutor professionale Iscritto all'Ordine dei medici/degli infermieri della Provincia di .... nr. .... ____________________	Firma Farmacista Iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di .... nr. .... ____________________

Il presente attestato deve essere trasmesso all'Ordine dei Farmacisti di iscrizione.

Allegato 4

MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE ANTI-COVID19
DELLA POPOLAZIONE GENERALE

VACCINAZIONE ANTI-COVID19

MODULO DI CONSENSO

Nome e Cognome: …………………………………………………………………………………………	
Data di nascita: ………………………………………	Luogo di nascita: …………………………………………………..
Residenza: …………………………………………………… …… …………………………………………………… ……	Telefono: …………………………………………………… ……. …………………………………………………… ……..
Tessera sanitaria (se disponibile): N. ……………………………………………………………………… ………..	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: "_____________________________"
Ho riferito al Medico* le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.
Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto o di una rinuncia al completamento della vaccinazione con la seconda dose, se prevista.
Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "__________________".
Data e Luogo ____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale
____

Rifiuto la somministrazione del vaccino "____________________".
Data e Luogo ____
Firma della Persona che rifiuta il vaccino o del suo Rappresentante legale
____

*Professionisti Sanitari dell'equipe vaccinale**

1.Nome e Cognome (Medico)*_________________________________
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.
Firma ____

2. Nome e Cognome (Medico o altro Professionista Sanitario)**
____
Ruolo____
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.
Firma ____

La presenza del secondo Professionista Sanitario è utile ma non indispensabile in caso di Vaccinazione a domicilio o in contesto di criticità logistico-organizzativa.

* **Farmacista nel caso di somministrazione del vaccino in farmacia**

** **Per le farmacie anche un solo Farmacista**

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID-19 NOTA
INFORMATIVA

Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Cos'è il Vaccino COVID-19 AstraZeneca e a cosa serve

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca è un vaccino utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARS-CoV-2. Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca viene somministrato agli adulti di età pari o superiore a 18 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Nessuno dei componenti di questo vaccino può provocare COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni

Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto il Vaccino COVID-19 AstraZeneca in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- il suo sistema immunitario non funziona correttamente (immunodeficienza) o sta assumendo medicinali che indeboliscono il sistema immunitario (come corticosteroidi ad alto dosaggio, immunosoppressori o medicinali antitumorali).

In seguito alla somministrazione del Vaccino COVID-19 AstraZeneca è stata osservata molto raramente una combinazione di coaguli di sangue e livelli bassi di piastrine, in alcuni casi con la presenza di sanguinamento. In alcuni casi gravi si sono manifestati coaguli di sangue in posizioni diverse o insolite come pure coagulazione o sanguinamento eccessivi in tutto il corpo. I casi più gravi segnalati sono molto rari: circa 20 milioni di persone in Europa (incluso il Regno Unito) hanno ricevuto il vaccino al 16 marzo 2021 e l'EMA (Agenzia europea dei medicinali) ha riscontrato 7 casi di trombi in più vasi sanguigni (coagulazione intravascolare disseminata, CID) e 18 casi di trombosi cerebrale. La maggior parte di questi casi si è verificata entro i primi sette-quattordici giorni successivi alla vaccinazione e si è verificata principalmente in donne sotto i 55 anni di età. Tuttavia, un numero maggiore di donne sotto i 55 anni ha ricevuto il vaccino rispetto ad altre persone. Alcuni casi hanno avuto esito fatale.

Rivolgersi immediatamente a un medico in caso di respiro affannoso, dolore al petto, gonfiore alle gambe o dolore addominale persistente dopo la vaccinazione.

Inoltre, consultare immediatamente un medico se, dopo alcuni giorni, si verificano mal di testa gravi o persistenti o visione offuscata dopo la vaccinazione, o se dopo pochi giorni compaiono lividi sulla pelle o chiazze rotonde in un punto diverso dal sito di vaccinazione.

Il Comitato per la valutazione dei rischi per la farmacovigilanza (PRAC) dell'EMA, nella riunione

straordinaria del 18 marzo 2021, ha concluso che i benefici del Vaccino COVID-19 AstraZeneca nel combattere la minaccia ancora diffusa del COVID-19 (che a sua volta provoca problemi di coagulazione e può essere fatale) continuano a superare il rischio di effetti indesiderati. Il vaccino non è associato ad un aumento del rischio complessivo di eventi legati a trombi (eventi tromboembolici) in coloro che lo ricevono (https://www.aifa.gov.it/-/covid-19-vaccine-astrazeneca-benefits-still-outweigh-the-risks-despite-possiblelink-to-rare-blood-clots-with-low-blood-platelets). **Altri medicinali e Vaccino COVID-19 AstraZeneca**

Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento

Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

L'esperienza sull'uso del Vaccino COVID-19 AstraZeneca in donne in gravidanza è limitata. Gli studi di tossicità riproduttiva sugli animali non sono stati completati. Sulla base dei risultati dello studio preliminare, non sono previsti effetti sullo sviluppo del feto. La somministrazione del Vaccino COVID-19 AstraZeneca durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino

La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. La protezione inizia da circa 3 settimane dopo la prima dose del Vaccino COVID-19 AstraZeneca. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 15 giorni dopo la somministrazione della seconda dose. Come con tutti i vaccini, la vaccinazione con il Vaccino COVID-19 AstraZeneca potrebbe non proteggere tutti i soggetti vaccinati. È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica (mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il Vaccino COVID-19 AstraZeneca viene somministrato sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata circa 12 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati

Con COVID-19 Vaccine AstraZeneca possono verificarsi i seguenti effetti indesiderati: Come tutti i vaccini, il Vaccino COVID-19 AstraZeneca può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. Richieda assistenza medica **urgente** se si manifestano sintomi di grave reazione allergica. Tali reazioni possono includere una combinazione di uno qualsiasi dei seguenti sintomi:

- sensazione di svenimento o stordimento
- cambiamenti nel battito cardiaco
- fiato corto
- respiro sibilante
- gonfiore delle labbra, del viso o della gola
- orticaria o eruzione cutanea, nausea o vomito
- mal di stomaco.

Con COVID-19 Vaccine AstraZeneca possono verificarsi i seguenti effetti indesiderati:

Effetti indesiderati molto comuni (possono interessare più di 1 persona su 10):

- dolorabilità, dolore, calore, prurito o lividi nel punto in cui viene praticata l'iniezione
- sensazione di stanchezza (affaticamento) o sensazione di malessere generale
- brividi o sensazione di febbre
- mal di testa
- sensazione di malessere (nausea)
- dolore alle articolazioni o dolore muscolare

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- gonfiore o arrossamento nel punto in cui viene praticata l'iniezione
- febbre (>38°C)
- malessere (vomito) o diarrea

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- sonnolenza o sensazione di vertigini
- diminuzione dell'appetito
- ingrossamento dei linfonodi
- sudorazione eccessiva, prurito o eruzione cutanea

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse).

Cosa contiene il Vaccino COVID-19 AstraZeneca

Il principio attivo è un adenovirus di scimpanzé non in grado di replicarsi che codifica per la glicoproteina spike del SARS-CoV-2.

Questo prodotto contiene organismi geneticamente modificati (OGM).

Gli altri eccipienti sono: L-istidina; L-istidina cloridrato monoidrato; cloruro di magnesio esaidrato; polisorbato 80 (E 433); saccarosio; disodio edetato (diidrato); acqua per preparazioni iniettabili.

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID-19
NOTA INFORMATIVA

Vaccino COVID-19 Moderna

Cos'è il Vaccino COVID-19 Moderna e a cosa serve
Il Vaccino COVID-19 Moderna è utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARSCoV-2. Il Vaccino COVID-19 Moderna viene somministrato agli adulti di età pari o superiore a 18 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Poiché il Vaccino COVID-19 Moderna non contiene il virus per indurre l'immunità, non può trasmettere COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere il Vaccino COVID-19 Moderna
Il Vaccino COVID-19 Moderna non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni
Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto il Vaccino COVID-19 Moderna in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- ha un sistema immunitario indebolito, a causa di una malattia come l'infezione da HIV, o di medicinali che influenzano il sistema immunitario, come i corticosteroidi.

Altri medicinali e Vaccino COVID-19 Moderna
Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento
Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

I dati relativi all'uso del Vaccino COVID-19 Moderna in donne in gravidanza sono limitati. Gli studi sugli animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti su gravidanza, sviluppo embrionale/fetale, parto o sviluppo post-natale. La somministrazione del Vaccino COVID-19 Moderna durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino
La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione con il Vaccino COVID-19 Moderna potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 14 giorni dopo la seconda dose del vaccino. È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica (mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato il Vaccino COVID-19 Moderna
Il Vaccino COVID-19 Moderna viene somministrato sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata 4 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati
Come tutti i vaccini, il Vaccino COVID-19 Moderna può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. *Effetti indesiderati molto comuni* (possono interessare più di 1 persona su 10):

- gonfiore sotto le ascelle
- mal di testa
- nausea, vomito
- dolore ai muscoli, alle articolazioni e rigidezza
- dolore o gonfiore in corrispondenza del sito di iniezione
- sensazione di estrema stanchezza
- brividi, febbre

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- eruzione cutanea
- arrossamento o orticaria in corrispondenza del sito di iniezione

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- prurito nel sito di iniezione

Effetti indesiderati rari (possono interessare fino a 1 persona su 1.000):

- paralisi flaccida facciale monolaterale temporanea (paralisi di Bell)
- gonfiore del viso (può manifestarsi gonfiore del viso nei pazienti che si sono precedentemente sottoposti a iniezioni cosmetiche facciali)

Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili): reazione allergica grave; ipersensibilità.

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse). .

Cosa contiene il Vaccino COVID-19 Moderna
Il principio attivo è un vaccino a mRNA anti-COVID-19.

Gli altri componenti sono: lipide SM-102, colesterolo, 1,2-distearoil-sn-glicero-3-fosfocolina (DSPC), 1,2dimiristoil-rac-glicero-3-metossipolietilenglicole-2000 (PEG2000 DMG), trometamolo, trometamolo cloridrato, acido acetico, sodio acetato triidrato, saccarosio, acqua per preparazioni iniettabili.

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO

VACCINAZIONE ANTI-COVID-19

NOTA INFORMATIVA

COMIRNATY (BioNTech/Pfizer)

Cos'è Comirnaty e a cosa serve
Comirnaty è un vaccino utilizzato per la prevenzione di COVID-19, malattia causata dal virus SARS-CoV-2. Comirnaty viene somministrato agli adulti e agli adolescenti di età pari o superiore a 16 anni. Il vaccino induce il sistema immunitario (le difese naturali dell'organismo) a produrre gli anticorpi e le cellule del sangue attive contro il virus, conferendo così una protezione anti COVID-19. Poiché Comirnaty non contiene il virus per indurre l'immunità, non può trasmettere COVID-19.

Cosa deve sapere prima di ricevere Comirnaty
Comirnaty non deve essere somministrato se è allergico al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito).

Avvertenze e precauzioni
Si rivolga al medico o all'operatore sanitario del centro vaccinale prima di ricevere il vaccino se:

- ha avuto una grave reazione allergica o problemi respiratori dopo l'iniezione di un altro vaccino o dopo avere ricevuto Comirnaty in passato;
- è svenuto dopo un'iniezione;
- ha una malattia o un'infezione grave con febbre alta. Tuttavia, se ha una febbre lieve o un'infezione delle vie respiratorie superiori (come un raffreddore) potrà comunque ricevere la vaccinazione;
- ha un problema di sanguinamento, una tendenza alla formazione di lividi, o se usa medicinali per prevenire la formazione di coaguli di sangue;
- ha un sistema immunitario indebolito, a causa di una malattia come l'infezione da HIV, o di medicinali che influenzano il sistema immunitario, come i corticosteroidi.

Altri medicinali e Comirnaty
Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento
Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

I dati relativi all'uso di Comirnaty in donne in gravidanza sono limitati. Gli studi sugli animali non indicano effetti dannosi diretti o indiretti su gravidanza, sviluppo embrionale/fetale, parto o sviluppo post-natale. La somministrazione di Comirnaty durante la gravidanza deve essere presa in considerazione solo quando i potenziali benefici sono superiori ai potenziali rischi per la madre e per il feto.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino
La durata della protezione offerta dal vaccino non è nota; sono tuttora in corso studi clinici volti a stabilirla. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione con Comirnaty potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono. I soggetti potrebbero non essere completamente protetti fino a 7 giorni dopo la seconda dose del vaccino.

È pertanto essenziale continuare a seguire scrupolosamente le raccomandazioni di sanità pubblica

(mascherina, distanziamento e lavaggio frequente delle mani).

Come viene somministrato Comirnaty
Comirnaty viene somministrato dopo diluizione sotto forma di iniezione intramuscolare nella parte superiore del braccio. È previsto un richiamo ed è raccomandabile che la seconda dose dello stesso vaccino sia somministrata 3 settimane dopo la prima dose per completare il ciclo di vaccinazione.

È molto importante che venga eseguita la seconda somministrazione per ottenere una risposta immunitaria ottimale. Qualora dimenticasse di tornare alla data prestabilita per la seconda somministrazione si rivolga al suo medico curante o al centro vaccinale dove è stata somministrata la prima dose.

Possibili effetti indesiderati
Come tutti i vaccini, Comirnaty può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. *Effetti indesiderati molto comuni* (possono interessare più di 1 persona su 10):

- nel sito di iniezione: dolore, gonfiore
- stanchezza
- mal di testa
- dolore muscolare
- dolore articolare
- brividi, febbre

Effetti indesiderati comuni (possono interessare fino a 1 persona su 10):

- arrossamento nel sito di iniezione
- nausea

Effetti indesiderati non comuni (possono interessare fino a 1 persona su 100):

- ingrossamento dei linfonodi
- senso di malessere
- dolore agli arti
- insonnia
- prurito nel sito di iniezione

Effetti indesiderati rari (possono interessare fino a 1 persona su 1.000): asimmetria temporanea di un lato del viso.

Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili): reazione allergica grave.

Se manifesta un qualsiasi effetto indesiderato, anche se non elencati di sopra, si rivolga al medico curante o contatti il centro vaccinale.

Può inoltre segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse).

Cosa contiene Comirnaty
Il principio attivo è un vaccino a mRNA anti-COVID-19.

Gli altri componenti sono: ((4-idrossibutil)azanediil)bis(esano-6,1-diil)bis(2-esildecanoato) (ALC-0315); 2[(polietilenglicole)-2000]-N,N-ditetradecilacetammide (ALC-0159); 1,2-distearoil-sn-glicero-3-fosfocolina (DSPC); colesterolo; potassio cloruro; potassio diidrogeno fosfato; sodio cloruro; fosfato disodico diidrato; saccarosio; acqua per preparazioni iniettabili.

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19
ELENCO QUESITI PER MODULO STANDARD DI TRIAGE PREVACCINALE

Risposte possibili: si-no-non so

- Attualmente è malato?
- Ha febbre?
- Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci o ai componenti del vaccino? Se sì specificare:
- Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?
- Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue?
- Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario? (Esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?
- Negli ultimi 3 mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?
- Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?
- Ha avuto attacchi di convulsioni o qualche problema al cervello o al sistema nervoso?
- Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane? Se sì, quale/i?
- Per le donne: è incinta o sta pensando di rimanere incinta nel mese successivo alla prima o alla seconda somministrazione?
- Per le donne: - sta allattando?
- Sta assumendo farmaci anticoagulanti?

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

VACCINAZIONE ANTI-SARS-CoV2/COVID-19 ELENCO QUESITI PER MODULO STANDARD DI ANAMNESI COVID19 – CORRELATA

Risposte possibili: si-no-non so

- Nell'ultimo mese è stato in contatto con una Persona contagiata da Sars-CoV2 o affetta da COVID-19?

Manifesta uno dei seguenti sintomi:

- Tosse/raffreddore/febbre/dispnea o sintomi similinfluenzali?
- Mal di gola/perdita dell'olfatto o del gusto?
- Dolore addominale/diarrea?
- Lividi anormali o sanguinamento/arrossamento degli occhi?
- Ha fatto qualche viaggio internazionale nell'ultimo mese?

Test COVID-19:

- Nessun test COVID-19 recente
- Test COVID-19 negativo. Data:
- Test COVID-19 positivo. Data:
- In attesa di test COVID-19. Data:

Se è prevista la precompilazione e/o l'acquisizione, inserire spazi per dati personali e firme.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1967 DEL 23 DICEMBRE 2021

ACCORDO TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE FARMACIE CONVENZIONATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI VACCINI ANTI SARS-COV-2

Premesso che:

- il d.lgs. n. 502/1992 di approvazione del riordino della disciplina in materia sanitaria, prevede all'art. 8, comma 2, tra l'altro, che il rapporto con le farmacie pubbliche e private sia disciplinato da appositi Accordi collettivi nazionali, stipulati a norma dell'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale;
- l'Accordo collettivo nazionale vigente disciplina i rapporti con le farmacie pubbliche e private convenzionate ed è reso esecutivo, ai sensi del sopracitato art. 8, comma 2, del d.lgs. n. 502/1992, con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371;
- il d.lgs. 3 ottobre 2009, n. 153, avente ad oggetto "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" definisce una serie di servizi a forte valenza socio-sanitaria erogabili dalle farmacie;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", all'art. 8, in tema di assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie convenzionate, prevede, tra l'altro, che *"Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio - sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato art. 11, comma 1, lettera e)"*;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), all'articolo 1, comma 471, come modificato dall'articolo 20 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 disciplina la somministrazione di vaccini contro il SARS-CoV-2 nelle farmacie aperte al pubblico da parte dei farmacisti, opportunamente formati, subordinatamente alla stipula di specifici accordi con le organizzazioni sindacali rappresentative delle farmacie, sentito il competente ordine professionale;
- quanto riportato nel Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, consultabile sul sito del Ministero della Salute;
- le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi, ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità ed alla prevenzione;
- l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS CoV-2 ha reso indispensabile ed urgente la necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Servizio sanitario nazionale, prevedendo l'implementazione delle attività assicurate dalla rete territoriale delle farmacie;
- con l'aumentare della disponibilità dei vaccini è fondamentale aumentare il numero delle sedi vaccinali e garantirne la massima capillarità sul territorio;
- in data 29 marzo 2021 è stato sottoscritto l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e Federfarma e Assofarm, acquisito il parere della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, in attuazione del succitato articolo 1, comma 471, della Legge di Bilancio 2021, come modificato dall'articolo 20 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2;

sono definite le modalità per la vaccinazione anti SARS-CoV-2 presso le farmacie convenzionate come di seguito specificato.

1. Oggetto
Sono oggetto del presente Accordo tutte le fasi in cui si articola la vaccinazione anti SARS-CoV-2 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR che, a titolo volontario, aderiscono alla campagna vaccinale, a norma dell'articolo 1, comma 471, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), come sostituito dall'art. 20, comma 2, lett. h), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.
L'attività è svolta in via sperimentale per l'anno 2021 e potrà essere eventualmente prorogata come stabilito al successivo punto 11.

2. Modalità di adesione delle farmacie
Le farmacie aderiscono su base volontaria alla possibilità di somministrare i vaccini presso le proprie sedi, dandone comunicazione ai soggetti previsti, secondo i termini e le condizioni indicati nell'Allegato 1 all'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma e Assofarm (di seguito Accordo Quadro).

L'erogazione del servizio di vaccinazione di cui al punto 1 del presente Accordo è subordinata all'assolvimento della formazione obbligatoria indicata nell'Accordo Quadro, offerta dall'Istituto Superiore di Sanità, con particolare riferimento al corso ISS ID 174F20 "Campagna vaccinale Covid19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19" e al modulo in FAD relativo a specifiche competenze del farmacista, nonché ai successivi aggiornamenti che potranno essere predisposti e resi disponibili in relazione all'attuazione della campagna vaccinale e ai nuovi vaccini autorizzati.

L'attività formativa sarà integrata con la formazione ed esercitazione pratica, eseguita presso i centri vaccinali territoriali per una durata minima di 4 ore, secondo un calendario predisposto dall'Azienda sanitaria di riferimento ed il rilascio del modulo di attestazione di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Quadro, con cui un professionista sanitario già abilitato alla somministrazione vaccinale (tutor professionale) certifica che il farmacista ha correttamente espletato l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione.
La formazione pratica potrà essere svolta anche secondo le modalità stabilite nell'Allegato 2 all'Accordo Quadro con il modulo di attestazione (Allegato 3 all'Accordo Quadro) con cui un professionista sanitario già abilitato alla somministrazione vaccinale (tutor professionale) certifica che il farmacista ha correttamente espletato l'esercitazione pratica finalizzata all'attività di inoculazione (ad esempio personale che ha conseguito l'abilitazione fuori regione).

Nell'attività di vaccinazione la farmacia può avvalersi, anche saltuariamente, di professionisti abilitati (medico/infermiere), la cui presenza dovrà essere comunicata all'Azienda sanitaria competente e dovrà essere strettamente confinata e funzionale all'esecuzione delle vaccinazioni anti SARS- Cov2
Gli stessi, unitamente ai collaboratori, dovranno essere nominati dal titolare del trattamento dei dati della farmacia e autorizzati al trattamento dei dati.

3. Modalità di prenotazione delle vaccinazioni
La prenotazione delle vaccinazioni somministrabili in farmacia è effettuata su agende dedicate, gestite da ogni singola farmacia, sulla base dei programmi di individuazione della popolazione target definiti dalla Regione, in conformità al Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2 e secondo un cronoprogramma condiviso e concordato tra le parti firmatarie del presente Accordo, così da consentire la migliore e più fluida organizzazione dell'attività di somministrazione in farmacia. Resta comunque consentito ai soggetti abilitati alla prenotazione ed alle altre farmacie che non aderiscono all'attività di somministrazione dei vaccini di effettuare il servizio di prenotazione delle vaccinazioni somministrabili nei Punti Vaccinali allestiti nelle farmacie.

4. Modalità di fornitura dei vaccini
Come previsto dall'Accordo Quadro e dall'Ordinanza del Ministero della Salute 20 maggio 2021 "Tracciabilita' di contenitori di flaconi di vaccini.", l'approvvigionamento e la fornitura alle farmacie pubbliche e private convenzionate delle dosi di vaccino sono a cura delle Aziende Sanitarie tramite gli "Hub" regionali preposti alla ricezione dei vaccini. I contenitori dei flaconi di vaccini saranno distribuiti alle farmacie tramite la filiera dei Distributori farmaceutici intermedi secondo le modalità definite nel Protocollo Operativo di cui al punto 9., che terrà conto degli aspetti logistici, della programmazione delle vaccinazioni oltreché del tipo di vaccino.

5. Misure di sicurezza per effettuare in farmacia il servizio di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2

Il servizio di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie è erogato nel rispetto delle misure di sicurezza indicate nell'Allegato 2 all'Accordo Quadro.

L'attività potrà essere svolta in un solo ed unico punto vaccinale come di seguito declinato:

- in farmacia nei seguenti contesti
  in ambiente distinto da tutte le altre aree fruibili al pubblico dedicato esclusivamente allo svolgimento di tutte le fasi dell'iter vaccinale, dotato di un percorso dedicato all'ingresso del paziente, dotato di spazi adeguati per dimensioni e microclima con sufficiente ricambio d'aria, con superfici facilmente sanitizzabili, che garantisca la riservatezza necessaria.
  In mancanza di spazi dedicati la farmacia potrà effettuare le vaccinazioni negli orari di chiusura della farmacia, ovvero durante eventuali giorni di chiusura settimanale, ovvero nei giorni festivi se non di turno obbligatorio.
- In unico ambiente esterno e nelle vicinanze della farmacia anche su suolo pubblico: gazebo - container - tenda da campo- locale non avente altre licenze di attività commerciali o professionali; è escluso l'utilizzo di automezzi attrezzati quali camper o ambulanza.
  L'ambiente esterno deve essere ricompreso nel perimetro della sede esclusiva della farmacia assegnata in pianta organica; gazebo, container o tenda da campo deve essere installato nei pressi o nelle vicinanze della stessa. L'installazione di gazebo, container o tenda da campo su suolo/spazio pubblico è possibile previo accordo con l'Amministrazione proprietaria da esplicarsi con l'adozione di provvedimenti secondo i rispettivi statuti e in modo tale che gli oneri dell'occupazione temporanea, stante la valenza sanitaria della misura oggetto del presente Protocollo, non ricadano sulle farmacie richiedenti o sul SSN.
  Per esigenze particolari legate alle condizioni della località nella quale è situata la farmacia, su istanza della farmacia stessa alla Direzione Centrale Salute FVG, potrà essere valutata la possibilità di mettere a disposizione unità mobili (gazebo – tenda campo) del Sistema regionale di Protezione Civile.
  Il locale può essere limitrofo o attiguo o adiacente o pertinenziale.
  Devono essere rispettate le misure di sicurezza previste nell'Allegato 2 dell'Accordo Quadro.

E' esclusa la possibilità di somministrazione in farmacia di dosi vaccinali nei confronti dei soggetti ad estrema vulnerabilità (come definiti nel Piano elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa, adottato con Decreto del 12 marzo 2021 "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" Tabelle 1 e 2, e successive modifiche) o con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica grave/anafilattica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge 18/2020, la misura di cui all'art. 1 comma 2, lett. d) del decreto legge 19/2020, ossia la quarantena precauzionale per i soggetti che sono venuti a contatto con casi conclamati di COVID-19 e la derivante sospensione del servizio o chiusura precauzionale dell'esercizio, non si applica alle farmacie ove sono stati eseguiti i vaccini nei confronti di soggetti poi risultati positivi al COVID-19.

Il farmacista, ai fini dell'effettuazione della vaccinazione:

- si accerta che l'utente non ricada nelle condizioni di fragilità di cui alle disposizioni statali vigenti (ultimo riferimento disponibile allo stato dell'arte: Tabella 1 delle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" del 10.3.2021);
- acquisisce, mettendo preventivamente a disposizione dell'utente qualora non già in possesso, il modulo di consenso alla vaccinazione (Allegato 4 all'Accordo Quadro nazionale ed eventuali integrazioni successivamente intervenute) nonché le seguenti schede debitamente compilate e firmate dagli utenti da allegare al consenso stesso, per la valutazione di idoneità/non idoneità alla vaccinazione:
  - Scheda 1 "Allegato al modulo di consenso di vaccinazione anti-SARS-CoV2- Elenco quesiti";
  - Scheda 2 "Vaccinazione anti-Sars-Cov2 – autodichiarazione soggetto non estremamente vulnerabile".

Il farmacista può procedere con l'inoculazione del vaccino nel solo caso in cui l'utente ha dichiarato di "non rientrare nelle condizioni di estrema vulnerabilità".

6. Modalità di rilevazione dei vaccini somministrati e rilascio dell'attestato di avvenuta vaccinazione

Per l'aggiornamento dell'anagrafe vaccinale sarà utilizzata la piattaforma informativa predisposta da Federfarma FVG d'intesa con la Direzione Centrale Salute della Regione che assicura il rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito dalla legge n. 29 del 12 marzo 2021, in tema di trasmissione alle Amministrazioni territoriali dei dati relativi alle vaccinazioni effettuate.
Le risorse per la realizzazione della piattaforma informativa sono a totale carico di Federfarma FVG che ne garantisce in ogni caso la disponibilità gratuita alla parte pubblica e ne assicura la disponibilità anche alle farmacie non iscritte, con modalità da concordarsi tra le parti al di fuori del presente accordo.

7. Gestione dei dati
Le Aziende sanitarie, in ragione delle proprie funzioni, sono titolari del trattamento dei dati personali per le finalità di cura (dati identificativi diretti) dei soggetti interessati e provvedono a designare le farmacie di propria afferenza territoriale al trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.

8. Remunerazione del servizio
Per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale viene riconosciuta alla farmacia aderente all'accordo una remunerazione pari a **euro 6,00 (sei/00)**, a cui si aggiungono ulteriori **euro 4,00 (quattro/00)**, per le prestazioni di servizio strettamente connesse, che includono tutti gli adempimenti amministrativi, compresi quelli di cui al punto 6., la prenotazione della seduta vaccinale, la registrazione dei dati delle vaccinazioni effettuate dalla farmacia stessa, la distribuzione in modalità "per conto" dei vaccini, la messa a disposizione dei DPI e del materiale necessario alla somministrazione.
La somma riconosciuta alle farmacie per la somministrazione di un singolo inoculo vaccinale è quindi stabilita in **complessivi euro 10,00 (dieci/00)**, esente IVA ai sensi dell'art. 1, comma 453, legge 178/2020.
Alle farmacie che non aderiscono all'attività di somministrazione dei vaccini ovvero che prenotano per altra farmacia che eseguirà l'inoculo, per la prenotazione della sola seduta vaccinale si applica quanto stabilito dal capitolo III "Attività di sportello CUP" dell'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", allegato 1 della DGR 12/2018.
La piattaforma informativa metterà a disposizione delle farmacie entro il mese successivo la rendicontazione delle vaccinazioni eseguite nel mese di riferimento.
Il pagamento dei suddetti oneri di dispensazione relativi alla prestazione fornita dalle farmacie avverrà in linea con le disposizioni di settore (fattura elettronica) contestualmente al pagamento della distinta contabile riepilogativa prevista dal DPR 371/1998.

I moduli di "consenso alla vaccinazione" e di "autodichiarazione soggetto non estremamente vulnerabile" saranno consegnati con cadenza mensile all'Azienda sanitaria competente quale riscontro di avvenuta somministrazione.

9. Avviamento della campagna di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie
Per iniziare il servizio di vaccinazione in farmacia si rende opportuna una fase di avviamento che coinvolgerà un gruppo pilota di farmacie, distribuite uniformemente sul territorio per ciascuna Azienda sanitaria, che consenta la messa a punto del Protocollo Operativo.
Le farmacie del gruppo pilota parteciperanno alla sperimentazione del protocollo di vaccinazione e dei connessi aspetti logistici, della programmazione degli appuntamenti e delle vaccinazioni, della operatività sulle piattaforme informative. La fase di avviamento sarà coordinata dal Gruppo Tecnico di cui al punto 10.

10. Gruppo tecnico
Per l'esecuzione del presente Accordo sarà definito il Protocollo Operativo sviluppato dal Gruppo Tecnico istituito allo scopo e composto da:

- Il referente del Commissario per l'emergenza COVID-19 in Friuli Venezia Giulia
- 1 rappresentante del Servizio Farmaceutico della Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- 1 rappresentante del Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Sanità pubblica veterinaria della Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

- 1 rappresentante dei Servizi Informativi e Privacy della Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- 3 rappresentanti delle AA.SS. per Organizzazione Vaccinazioni
- Rappresentanza Farmacisti SOC ospedaliere (1 per Hub vaccinale)
- 1 referente nominato dalla Consulta regionale degli Ordini dei farmacisti
- 5 referenti nominati da Federfarma FVG
- 1 referente nominato da Assofarm
- 1 rappresentante dell'Associazione Distributori Farmaceutici
- 1 rappresentante di Federfarma servizi

Il gruppo tecnico svolge le funzioni di:
- definire il Protocollo Operativo che disciplini gli aspetti tecnici e applicativi del presente Accordo;
- curare l'avviamento della campagna di somministrazione dei vaccini anti SARS-CoV-2 presso le farmacie e monitorarne l'andamento.

11. Disposizioni finali

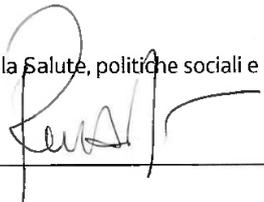
La validità del presente Accordo è da ritenersi aderente a quella dell'Accordo Quadro nazionale e prorogabile in funzione all'eventuale proroga dell'Accordo medesimo. Le parti si impegnano a modificare il contenuto del presente Accordo in relazione a nuove disposizioni nazionali o regionali. Le parti si impegnano a modificare il contenuto del presente Accordo in relazione a nuove disposizioni nazionali o regionali.

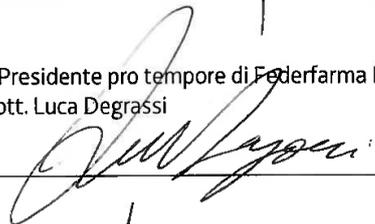
Allegati al presente Accordo:

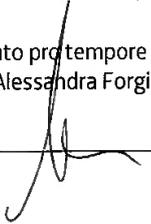
Scheda 1: Allegato al modulo di consenso di vaccinazione anti-SARS-CoV2- scheda Anamnestica
Scheda 2: Vaccinazione anti-Sars-Cov2 – autodichiarazione soggetto non estremamente vulnerabile

Letto, confermato e sottoscritto
Data: PALMANOVA 21/12/2021

L'Assessore pro tempore alla Salute, politiche sociali e disabilità
dott. Riccardo Riccardi

____

Il Presidente pro tempore di Federfarma Friuli Venezia Giulia
dott. Luca Degrassi

____

Il Delegato pro tempore per il Friuli Venezia Giulia di Assofarm e Farmacieunite
dott.sa Alessandra Forgiarini

____

ALLEGATO
AL MODULO DI CONSENSO

VACCINAZIONE ____________ (vaccino) ANTI-COVID-19 - SCHEDA ANAMNESTICA

Da compilare a cura del Vaccinando e da riesaminare insieme ai Professionisti Sanitari addetti alla vaccinazione.

Nome e Cognome:	Telefono:		
Anamnesi	**SI**	**NO**	**NON SO**
Attualmente è malato?			
Ha febbre?			
Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci o ai componenti del vaccino? Se sì, specificare:…………………………………………			
Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?			
Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue?			
Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario? (Esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?			
Negli ultimi 3 mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?			
Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?			
Ha avuto attacchi di convulsioni o qualche problema al cervello o al sistema nervoso?			
Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane? Se sì, quale/i? ………………………………………………………			
Per le donne: - è incinta o sta pensando di rimanere incinta nel mese successivo alla prima o alla seconda somministrazione?			
- sta allattando?			
Sta assumendo farmaci anticoagulanti?			

3

Specifichi di seguito i farmaci, ed in particolare quelli anticoagulanti, nonché gli integratori naturali, le vitamine, i minerali o eventuali medicinali alternativi che sta assumendo:

____
____
____
____
____
____

Anamnesi COVID-correlata	**SI**	**NO**	**NON SO**
Nell'ultimo mese è stato in contatto con una persona contagiata da Sars-CoV-2 o affetta da COVID-19?			
Manifesta uno dei seguenti sintomi:			
• Tosse/raffreddore/febbre/dispnea o sintomi simil-influenzali?			
• Mal di gola/perdita dell'olfatto o del gusto?			
• Dolore addominale/diarrea?			
• Lividi anormali o sanguinamento/arrossamento degli occhi?			
Ha fatto qualche viaggio internazionale nell'ultimo mese?			
Test COVID-19: • Nessun test COVID-19 recente • Test COVID-19 negativo (Data:____________) • Test COVID-19 positivo (Data:____________) • In attesa di test COVID-19 (Data:____________)			

Riferisca eventuali altre patologie o notizie utili sul Suo stato di salute

____
____
____
____
____
____
____

DATA E LUOGO………………………………… FIRMA INTERESSATO/LEGALE RAPP. ……………………………………………………………

OPERATORE SANITARIO PER PRESA VISIONE……………………………………………………………

4

Scheda 2

VACCINAZIONE ANTI-SARS-COV2 –
AUTODICHIARAZIONE SOGGETTO NON ESTREMAMENTE VULNERABILE
- ARTT. 46 e 47 DPR n. 445/2000 s.m.i. –

Il/la sottoscritto/a …………………………………………………………… nato/a il………………………………… a
…………………………………………………………….. ( )
residente a ………………………………………………………………… in via
……………………………………………………………….e
domiciliato/a…………………………………………………………………………… in via………………………………. ( )
utenza telefonica e e-mail ………………………………………………………………………………………………………
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di aver preso visione della documentazione nazionale vigente relativa ai soggetti estremamente vulnerabili e di **NON** rientrare in tali condizioni.

Il/la sottoscritto/a allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data……………………………

Firma del dichiarante

……………………………

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1971_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1971

LR 26/2014, art 44, comma 4 bis e comma 4 bis 1. Definizione dei criteri e delle modalità per l'esercizio dell'avvalimento nell'ambito delle funzioni del soggetto aggregatore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica DGR 2203/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 44, comma 4 bis 1 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire i criteri e le modalità per l'esercizio dell'avvalimento di cui al comma 4 bis del succitato articolo 44;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 214 del 12 febbraio 2016, come modificata con deliberazione n. 2377 del 14 dicembre 2018 e come da ultimo modificata dalla deliberazione della giunta regionale n. 2203 del 20 dicembre 2019, con la quale vengono definiti i criteri e le modalità per l'esercizio dell'avvalimento nell'ambito delle funzioni del Soggetto aggregatore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (articolo 44, comma 4 bis e 4 bis 1 della legge regionale 26/2014) e istituita la Cabina di regia per la definizione ed il coordinamento della programmazione e delle attività della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di Soggetto aggregatore;

ATTESO che con i prefati atti viene disciplinato anche il funzionamento e la composizione della Cabina di Regia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di Soggetto aggregatore;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 della surrichiamata deliberazione della giunta regionale n. 2203 del 20 dicembre 2019;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il succitato allegato, in ragione delle modifiche organizzative e legislative, "medio tempore" occorse, nonché specificare, nell'ambito dell'esercizio dell'avvalimento, le materie che riguardano gli oneri finanziari, l'accesso agli atti ed il contenzioso;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 50/2016 che novella le disposizioni in materia di accesso agli atti e riservatezza già disciplinate dal previgente art. 13 del decreto legislativo 163/2006;

VISTA la Legge regionale 14 maggio 2021 n. 6 con la quale è stato modificato il comma 1 articolo 49 della Legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 prevedendo la partecipazione di un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali e un rappresentante dell'ANCI in seno all'organismo previsto dalla deliberazione di cui all'articolo 44, comma 4 bis 1;

ATTESO che con la stessa norma regionale n. 6 del 14 maggio 2021 è stato modificato l'articolo 47 comma 1 della succitata Legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26 che ora prevede un Piano biennale delle attività di centralizzazione della committenza anziché un programma annuale e una previsione triennale;

RITENUTO per le motivazioni suesposte, pertanto, di modificare il documento denominato "Definizione dei criteri e delle modalità per il esercizio dell'avvalimento nell'ambito delle funzioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di Soggetto aggregatore" adottato con la citata DGR n. 2203 del 20 dicembre 2019 nei seguenti termini:

- all'articolo 4 "Cabina di Regia" comma 1 la composizione della Cabina di regia viene integrata secondo quanto sopra specificato e pertanto risulta così composta:

a) il Direttore generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che la presiede;
b) il Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;
c) il Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
d) il Direttore centrale della salute e politiche sociali e disabilità;
e) il Direttore della Centrale unica di committenza e Provveditorato;
f) il Direttore generale di ARCS;
g) il Direttore generale di INSIEL SpA;
h) un componente proposto dal CAL;
i) un componente proposto dall'ANCI;

- all'articolo 3 "Modalità di programmazione dell'attività" comma 1 e all'articolo 4 "Cabina di Regia" comma 4, la parte "programma annuale e la previsione triennale" viene sostituita da "Piano biennale";
- Dopo l'articolo 8 "Richiesta CIG e altri adempimenti informativi" vengono aggiunti i seguenti:

"ART.9 ONERI FINANZIARI

1. Nell'espletamento delle attività, le strutture dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale assumono a proprio carico tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle procedure di gara e nessun rimborso spese è previsto a carico del bilancio regionale.
ART. 10 ACCESSO AGLI ATTI
1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 50/2016 relativamente agli atti delle procedure di gara svolte dalle strutture dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale è esercitato nei confronti della Regione. La struttura dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale ne cura l'istruttoria.
ART. 11 CONTENZIOSO
1. La Regione, ove soggetto legittimato passivo, provvede a costituirsi in giudizio nei ricorsi proposti avverso ogni atto o provvedimento adottato dalle strutture degli Enti di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale e cura ogni altra correlata attività di carattere contenzioso."

SU PROPOSTA dell'Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi,
all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il documento denominato "Definizione dei criteri e delle modalità per l'esercizio dell'avvalimento nell'ambito delle funzioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di Soggetto aggregatore", secondo quanto previsto dall'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1971 DEL 23 DICEMBRE 2021

DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'AVVALIMENTO NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA IN QUALITÀ DI SOGGETTO AGGREGATORE

ARTICOLO 1 FINALITA'

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica procede alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in conformità alla normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso la Centrale unica di committenza istituita all'interno dell'ordinamento regionale quale struttura dell'Amministrazione regionale e qualificata dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) quale soggetto aggregatore, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 66/2014.

2. Nell'esercizio delle funzioni di Soggetto aggregatore regionale, la Centrale unica di committenza acquisisce beni e servizi anche avvalendosi delle strutture di altro soggetto competente per materia, ai sensi dell'articolo 44, comma 4 bis della legge regionale 26/2014.

3. Il rapporto tra il Soggetto aggregatore regionale e le strutture degli Enti di cui si avvale è regolato dalle seguenti disposizioni.

ART. 2 ORGANIZZAZIONE

1. Il Soggetto aggregatore regionale è competente alle acquisizioni di beni e servizi ricompresi nell'ambito della programmazione effettuata dal Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori o altrimenti individuati dalla Giunta regionale mediante la relativa programmazione, ai sensi dell'articolo 44, comma 4 bis, della legge regionale 26/2014.

2. Il Soggetto aggregatore regionale si avvale:

a) per le acquisizioni di beni e servizi destinati al settore sanitario, dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, che svolge, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale), funzioni di supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi nell'ambito sanità;
b) per le acquisizioni di beni e servizi informatici, di Insiel SpA quale società in house, a totale capitale pubblico, che opera, ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia) per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione e degli Enti locali che fanno parte del SIIR, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e in conformità all'articolo 3, commi da 27 a 32, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259.

ART. 3 MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. Al fine di consentire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di programmazione delle attività di centralizzazione della committenza del Soggetto aggregatore regionale, le strutture dell'Ente/Società di cui lo stesso si avvale concorrono, per quanto richiesto e di loro competenza, a definire il Piano biennale delle iniziative di acquisto dei beni e servizi in forma aggregata.

ART 4 CABINA DI REGIA

1. Per la definizione ed il coordinamento della programmazione e delle attività della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di soggetto aggregatore, viene istituita una Cabina di regia di cui fanno parte:

a) il Direttore generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che la presiede;

b) il Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;

c) Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

d) il Direttore centrale della salute e politiche sociali e disabilità;

e) il Direttore della Centrale unica di committenza e Provveditorato;

f) il Direttore generale di ARCS;

g) il Direttore generale di INSIEL SpA.

h) un rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL)

i) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI)

2. I componenti della Cabina di regia di cui al comma 1 possono farsi rappresentare da altro soggetto con apposita delega.

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal Servizio centrale unica di committenza e provveditorato.

4. La cabina di regia, in base alla normativa nazionale e regionale di riferimento, individua le categorie merceologiche che saranno oggetto del Piano biennale ed indica, in base al riparto di competenze delineato all'articolo 2, quale organo regionale provvederà all'effettuazione della relativa procedura di gara.

ART. 5 ATTIVITÀ

1. Il Responsabile unico del procedimento relativo all'attività di acquisizione dei beni e servizi di cui all'articolo 2, è il dirigente della Centrale unica di committenza della Regione.

2. Il rapporto di avvalimento viene attivato, in base a quanto previsto dalla programmazione, con atto di indirizzo del dirigente della Centrale unica di committenza della Regione.

3. La struttura dell'Ente/Società di cui si avvale il Soggetto aggregatore regionale individua, per ciascuna categoria merceologica di beni o servizi attribuita alla propria competenza, un responsabile del procedimento di gara in possesso di adeguata professionalità e lo comunica al Soggetto aggregatore regionale.

4. Le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di cui all'articolo 2, comma 2, sono effettuate dalla struttura dell'Ente/Società di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale a partire dalla definizione dei fabbisogni specifici dei soggetti destinatari degli acquisti, fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace.

5. La struttura dell'Ente/Società di cui il Soggetto aggregatore si avvale agisce come organo del Soggetto aggregatore regionale e, per il tramite del responsabile del procedimento di gara, adotta tutti gli atti amministrativi inerenti la procedura di affidamento.

6. Nell'ambito del rapporto di avvalimento la struttura dell'Ente/Società di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale espleta sotto la sua responsabilità tutte le attività derivanti, con particolare riferimento a:

a) predisposizione e adozione della documentazione di gara e acquisizione CIG;

b) svolgimento della procedura di gara, effettuazione dei controlli, esclusioni, aggiudicazioni e adempimenti informativi anche successivi alla stipulazione dei contratti;

c) esecuzione degli adempimenti finalizzati alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente sul profilo di committente del Soggetto aggregatore regionale;

7. La struttura dell'Ente/Società trasmette al Soggetto aggregatore regionale l'atto di aggiudicazione definitiva della procedura e gli atti attestanti l'avvenuta effettuazione dei controlli sui requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione.

8. A seguito della stipulazione del contratto da parte del Soggetto aggregatore regionale, la struttura dell'Ente/Società di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale individua al suo interno un Direttore dell'esecuzione del contratto per gestire e monitorare l'esecuzione dei contratti per i quali ha svolto la procedura di gara.

9. In ogni atto adottato e rivolto all'esterno viene precisato che la struttura dell'Ente/Società, di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale, opera in esecuzione del rapporto di avvalimento di cui all'articolo 1, comma 2.

10. La struttura dell'Ente/Società di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale garantisce ai competenti uffici della Regione l'assistenza, il supporto e la collaborazione necessari alla

gestione dell'eventuale contenzioso o precontenzioso sulle procedure svolte, e fornisce tempestivamente la documentazione e ogni altro utile elemento.

ART. 6 STIPULAZIONE CONTRATTI

1. La stipulazione dei contratti relativi alle procedure espletate dalle strutture dell'Ente/Società di cui si avvale il Soggetto aggregatore regionale è di competenza del dirigente del Servizio Centrale unica di committenza regionale.

ART. 7 MODULISTICA

1. Nelle procedure di gara svolte nell'ambito della programmazione del Soggetto aggregatore regionale, viene utilizzata, se disponibile, la specifica modulistica tipo validata dal Gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento dell'attività contrattuale, costituito con decreto del Direttore generale n. 1719 del 24 novembre 2015, e approvata dalla Cabina di regia.

ART. 8 RICHIESTA CIG E ALTRI ADEMPIMENTI INFORMATIVI

1. I soggetti di cui all'articolo 5, comma 3, si abilitano al sistema SIMOG di ANAC per la richiesta dei CIG e per le comunicazioni relative alle specifiche procedure di gara, indicando che il ruolo è svolto in qualità di organo del Soggetto aggregatore regionale in virtù dell'avvalimento.

ART.9 ONERI FINANZIARI

1. Nell'espletamento delle attività, le strutture dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale assumono a proprio carico tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle procedure di gara e nessun rimborso spese è previsto a carico del bilancio regionale.

ART. 10 ACCESSO AGLI ATTI

1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 50/2016 relativamente agli atti delle procedure di gara svolte dalle strutture dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale è esercitato nei confronti della Regione. La struttura dell'Ente di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale ne cura l'istruttoria.

ART. 11 CONTENZIOSO

1. La Regione, ove soggetto legittimato passivo, provvede a costituirsi in giudizio nei ricorsi proposti avverso ogni atto o provvedimento adottato dalle strutture degli Enti di cui il Soggetto aggregatore regionale si avvale e cura ogni altra correlata attività di carattere contenzioso.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1986_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1986
LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dall'1 gennaio 2022. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTE le proprie deliberazioni:
- n. 1965 del 23 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2021 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi, confermando il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG", di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", da utilizzarsi per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilisti sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituto con deliberazione n. 974 del 13 giugno 2019;
- n. 786 del 21 maggio 2021, con la quale sono state approvare le nuove tariffe per i servizi marittimi stagionali di trasporto pubblico locale, le tariffe integrate relative ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma geograficamente connessi con la linea marittima Marano-Lignano e le tariffe relative al nuovo collegamento sperimentale di trasporto pubblico marittimo stagionale fra Grado e Lignano per l'anno 2021;
- n. 1264 del 6 agosto 2021 con la quale è stato confermato, anche per l'anno 2021-2022, il valore degli abbonamenti scolastici già in vigore per l'anno 2020-2021;

ATTESO che i vigenti contratti di Servizio, inerenti i servizi di trasporto pubblico locale, prevedono, tra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale nella misura del 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale periodo luglio - giugno dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti;
PRESO ATTO che la variazione dell'indice medio annuo ufficiale dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti calcolato per il periodo dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, rispetto all'indice medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti, è negativa e pari al - 0,6%;
ATTESO che tale contesto consente di mantenere invariato il valore delle tariffe per l'anno 2022, come già precedentemente operato in tal senso in presenza di un indice di inflazione medio annuo ufficiale negativo per il periodo luglio - giugno per il settore trasporti;
PRESO ATTO che, in esito alla procedura di gara che ha individuato la società TPL FVG S.c.a.r.l. quale nuovo gestore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e marittimi su bacino unico regionale, è stato dato avvio ad una progressiva attuazione ai contenuti dell'offerta di gara in merito al sistema tariffario regionale dei servizi di trasporto pubblico locale, anche in considerazione degli effetti della situazione emergenziale in atto sul sistema del trasporto pubblico locale e sui relativi gestori dei servizi;
RILEVATO che con la citata deliberazione n. 786/2021 è già stato dato avvia ad una prima applicazione di quanto offerto in gara dalla società TPL FVG S.c.a.r.l. relativamente ai servizi marittimi stagionali di trasporto pubblico locale;
PRESO ATTO che ulteriori contenuti dell'offerta di gara riferita al sistema tariffario regionale dei servizi di trasporto pubblico locale risultano attuabili già a partire dal 1° gennaio 2022, mentre per altri ne risulta possibile l'avvio a partire dal 1° luglio 2022, al fine di consentirne la completa definizione operativa e l'adeguamento dei sistemi di vendita, con l'obiettivo di assicurare una maggiore attrattività al sistema del trasporto pubblico regionale e locale;
RITENUTO di dare avvio, nel corso del 2022, ad una prima fase di attuazione sperimentale del sistema tariffario integrato ferro-gomma in ambito regionale, in considerazione dei contenuti del nuovo contratto di servizio con la società TPL FVG scarl, gestore dei servizi di TPL automobilistici e marittimi su bacino

unico regionale e degli indirizzi formulati con propria DGR n. 1697 del 08/11/2021 in ordine al nuovo contratto di servizio con Trenitalia s.p.a. per il periodo 2022-2031, in via di formalizzazione, che comprendono anche l'attuazione di politiche di integrazione tariffaria tra i gestori TPL automobilistici e ferroviari;
RILEVATO che i contenuti dell'offerta di gara attuabili già dal 1° gennaio 2022 sono:
- i nuovi "Biglietto orario urbano (60 minuti)" del costo, parificato per tutti i servizi urbani regionali, pari a € 1,35 per la durata temporale di 60 minuti, in sostituzione dei titoli "Biglietto orario zona una tratta" e "Orario intera rete (60 minuti)" e "Biglietto orario urbano (75 minuti)" del costo, parificato per tutti i servizi urbani regionali, pari a € 1,65 per la durata temporale di 75 minuti, in sostituzione dei titoli "Orario intera rete (75 minuti)", "Biglietto orario senza limiti di tratta" e "Biglietto corsa semplice 2 tratte di 1 linea";
- il nuovo "Biglietto orario pluricorsa (60 minuti)" del costo, parificato per tutti i servizi urbani regionali, pari a 9 volte il costo del "Biglietto orario urbano (60 minuti)", in sostituzione dei titoli "Biglietto orario zona una tratta pluricorsa" e "Biglietto intera rete pluricorse";
- il nuovo "Biglietto orario pluricorsa (75 minuti)" del costo, parificato per tutti i servizi urbani regionali, pari a 9 volte il costo del "Biglietto orario urbano (75 minuti)";
- il nuovo "Biglietto giornaliero intera rete", del costo parificato per tutti i servizi urbani regionali, pari 3,00 euro, in sostituzione dei titoli "Biglietto giornaliero intera rete" e "Giornaliero intera rete", valido per le singole reti urbane;
- i nuovi abbonamenti urbani semestrali, validi per 1 linea o per l'intera rete, della durata pari a sei mesi solari consecutivi, con tariffa pari a cinque volte quella del corrispondente abbonamento mensile;
- i nuovi abbonamenti urbani semestrali in fascia di morbida, validi per 1 linea o per l'intera rete, della durata pari a sei mesi solari consecutivi, con tariffa scontata del 20% rispetto a quella del corrispondente abbonamento semestrale urbano ordinario;
- il nuovo Abbonamento extraurbano semestrale, della durata pari a sei mesi solari consecutivi, con tariffa pari a cinque volte quella del corrispondente abbonamento extraurbano mensile;
RILEVATO che i contenuti dell'offerta di gara attuabili a partire dal 1° luglio 2022 sono:
- il nuovo "Biglietto giornaliero intera rete regionale", valido su tutte le reti urbane regionali, con tariffa pari a quella del "Biglietto giornaliero intera rete";
- Il nuovo Abbonamento urbano di intera rete regionale, valido su tutte le reti urbane regionali, rilasciabile per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, con tariffa pari ad 1 volta la corrispondente tariffa di singola rete urbana;
- Il nuovo Abbonamento Hinterland che consente di utilizzare i servizi automobilistici urbani ed extraurbani in un raggio di 14 km (fascia extraurbana E03) rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente, compresi, nel caso il polo di riferimento sia Udine, tutti i collegamenti con Cividale del Friuli, inclusi i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale, senza ulteriori costi aggiuntivi;
- il nuovo Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km, rilasciabile per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, valido su tutte le reti urbane regionali e tutti i servizi automobilistici extraurbani regionali in un raggio fino a 50 km rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente;
- il nuovo Abbonamento intera rete regionale oltre a 50 km, rilasciabile per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, valido su tutti servizi automobilistici urbani ed extraurbani regionali;
- la nuova Formula famiglia che prevede, nel caso di più abbonamenti di uguali periodi di validità acquistati dagli appartenenti allo stesso nucleo familiare, uno sconto del 20% sul secondo abbonamento, del 50% sul terzo e del 70% sul quarto abbonamento e successivi;
- avvio di una prima fase sperimentale di integrazione tariffaria regionale gomma-ferro, con l'istituzione di nuovi abbonamenti mensili e quindicinali integrati in prosecuzione (treno+gomma, gomma+treno) sperimentali per i servizi automobilistici e ferroviari della Regione Friuli Venezia Giulia integrati su tratte regionali ferroviarie gestite dalla società Trenitalia S.p.A. e linee di 1° livello automobilistiche gestite dalla Società TPL FVG scarl, alla tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle distanze delle tratte utilizzate determinata secondo i valori definiti nella tabella di cui allegato B;
- la nuova Card 26 che consente ai giovani residenti in FVG con meno di 27 anni di età:
  - di acquistare, nei mesi di luglio e agosto, abbonamenti e biglietti con sconto del 30%
  - con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni/anno nei 5 anni precedenti di acquistare abbonamenti e biglietti con sconto del 30%;
- possibilità di utilizzare il "biglietto orario 60 minuti", il "biglietto orario 75 minuti", il "biglietto orario pluricorsa 60 minuti" e il "biglietto orario pluricorsa 75 minuti" indifferentemente su tutti i servizi urbani regionali nel periodo di validità;
- Possibilità, per gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 di ottenere, in alternativa ai titoli di viaggio già previsti all'allegato D fino al corrente anno, in considerazione dei nuovi titoli di viaggio definiti con la presente deliberazione, ed al fine di semplificare le procedure di richiesta, emissione,

gestione e utilizzo dei titoli medesimi, i titoli “Abbonamento intera rete urbano” o “Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km” al prezzo pari all’1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario;
- Applicazione, agli studenti universitari non residenti in Friuli Venezia Giulia, di uno sconto aggiuntivo del 10% rispetto a quello già previsto dalle convezioni e/o accordi tra il gestore dei servizi di trasporto automobilistico e l’Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDiS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul costo dei titoli di viaggio compresi nelle convenzioni/accordi di cui sopra;
- Possibilità di acquisto dell’abbonamento scolastico, con le medesime decorrenze e caratteristiche già definite per gli studenti, anche da parte di utenti non studenti, senza limiti di età;
- possibilità di acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.
RITENUTO inoltre di prevedere, per i servizi flessibili in area montana, a seguito della progressiva attivazione degli stessi:
- l’emissione di specifico titolo di viaggio alla tariffa corrispondente a quella del “Biglietto orario 60 minuti” che consente l’accesso ai servizi flessibili svolti con modalità “zonal-service” (servizi flessibili ad itinerari liberi che collegano punti ad alta concentrazione di traffico e punti dispersi sul territorio, ma precisamente identificati), senza sovraprezzo nel caso di vendita a bordo;
- la possibilità, per gli utilizzatori dei servizi flessibili svolti in modalità zonal-service, di acquisto a bordo del titolo di viaggio anche per i servizi di prosecuzione su specifiche dorsali di collegamento con i poli di riferimento dell’ambito territoriale, senza il pagamento del sovrapprezzo, purché l’intero viaggio sia stato preventivamente prenotato;
RITENUTO di unificare il costo degli abbonamenti urbani quindicinali e mensili su tutto il territorio regionale, adeguandolo, per ciascuna tipologia di titolo, al valore più basso tra quelli in vigore rispettivamente a Trieste e nelle altre reti urbane regionali;
RILEVATA inoltre l’opportunità di mantenere invariate per l’anno 2022 le tariffe per le tratte transfrontaliere dei servizi Trieste-Udine-Villaco e per i servizi Trieste -Lubiana di cui rispettivamente agli all’allegati N e N1, trattandosi di tariffe a carattere sperimentale/promozionale volte ad incentivare l’utilizzo dei servizi di cui trattasi;
RITENUTO, per quanto sopra:
- di mantenere invariate, rispetto al 2021, per i titoli di viaggio non oggetto di modifica, il valore delle tariffe, per i servizi di trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, confermando altresì le tariffe applicate ai percorsi transfrontalieri dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario sulle direttrici Trieste-Udine-Villaco e Trieste/Udine-Lubiana;
- di confermare, anche per l’anno scolastico 2022-2023 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato “Abbonamento scolastico residenti FVG” di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio “Abbonamento scolastico”, “Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago” e “Abbonamento annuale studenti”, con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione a partire dal 01 luglio 2022 della “Formula Famiglia”, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
- di confermare tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera;
- di dare attuazione ai nuovi titoli, tariffe e agevolazioni sopra evidenziati, con le tempistiche ivi indicate, nonché di procedere ad unificare il costo degli abbonamenti urbani quindicinali e mensili su tutto il territorio regionale, adeguandolo, per ciascuna tipologia di titolo, al valore più basso tra quelli in vigore rispettivamente a Trieste e nelle altre reti urbane regionali;
- di affinare le previsioni relative agli abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali di cui all’allegato I, al fine di semplificarne le procedure applicative;
- dare avvio, nel corso del 2022, ad una prima fase di attuazione sperimentale del sistema tariffario integrato ferro-gomma in ambito regionale, in considerazione dei contenuti del nuovo contratto di servizio con la società TPL FVG scarl, gestore dei servizi di TPL automobilistici e marittimi su bacino unico regionale e degli indirizzi formulati con propria DGR n. 1697 del 08/11/2021 in ordine al nuovo contratto di servizio con Trenitalia s.p.a. per il periodo 2022-2031, in via di formalizzazione, che comprendono anche l’attuazione di politiche di integrazione tariffaria tra i gestori TPL automobilistici e ferroviari;
- di aggiornare conseguentemente i relativi allegati;
- di riservarsi ulteriori determinazioni in merito ai titoli integrati di cui all’allegato C e alle ulteriori fasi di attuazione dell’offerta di gara in esito all’andamento delle sperimentazioni in avvio dal 1° luglio 2022;
- di rinviare ulteriori determinazioni in merito agli abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali di cui all’allegato I in esito agli approfondimenti tra il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo e Promoturismo FVG;
- di rinviare a successivi provvedimenti l’attuazione delle ulteriori proposte tariffarie offerte in sede di gara dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo;

RITENUTO altresì di confermare il libero accesso, senza pagamento di alcun titolo di viaggio, agli animali di affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale operanti nel territorio regionale; per i servizi eserciti da Trenitalia per il libero accesso senza pagamento di titolo di viaggio vale quanto previsto dalle Condizioni generali di trasporto della medesima società;
RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A., relativo all'istituzione del titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, nelle more della stipula di un nuovo accordo;
RILEVATA altresì l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2022, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;
RITENUTO infine di precisare all'interno degli allegati che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità

DELIBERA

1. per quanto in premessa, è' approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo dal 1° gennaio 2022 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, L1, M, M1, M2, N, N1 e O, che formano parte integrante della presente deliberazione, mantenendo invariato il valore delle tariffe già determinato per l'anno 2021, per i titoli di viaggio non oggetto di modifica, in ragione dell'indice di inflazione negativo per il periodo di riferimento;
2. le disposizioni contenute negli allegati A, B, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale;
3. di dare attuazione ai nuovi titoli, tariffe e agevolazioni elencati in premessa, con le tempistiche ivi indicate, nonché di procedere ad unificare il costo degli abbonamenti urbani quindicinali e mensili su tutto il territorio regionale, adeguandolo, per ciascuna tipologia di titolo, al valore più basso tra quelli in vigore rispettivamente a Trieste e nelle altre reti urbane regionali;
4. di dare avvio, nel corso del 2022, ad una prima fase di attuazione sperimentale del sistema tariffario integrato ferro-gomma in ambito regionale, di cui all'allegato C, in considerazione dei contenuti del nuovo contratto di servizio con la società TPL FVG scarl, gestore dei servizi di TPL automobilistici e marittimi su bacino unico regionale e degli indirizzi formulati con propria DGR n. 1697 del 08/11/2021 in ordine al nuovo contratto di servizio con Trenitalia s.p.a. per il periodo 2022-2031, in via di formalizzazione, che comprendono anche l'attuazione di politiche di integrazione tariffaria tra i gestori TPL automobilistici e ferroviari, riservandosi ulteriori determinazioni in merito ai titoli integrati di cui all'allegato C e alle ulteriori fasi di attuazione dell'offerta di gara in esito all'andamento delle sperimentazioni in avvio dal 1° luglio 2022;
5. di rinviare ulteriori determinazioni in merito agli abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali titoli turistici di cui all'allegato I in esito agli approfondimenti tra il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo e Promoturismo FVG;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'attuazione delle ulteriori proposte tariffarie offerte in sede di gara dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo;
7. di confermare, anche per l'anno scolastico 2022-2023 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione a partire dal 01 luglio 2022 della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
8. con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2021, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Regione ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;
9. di precisare all'interno degli allegati che le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge re-

gionale n. 23/2007, ove non già attuate, trovano applicazione a decorre dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGERTARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario 60 minuti	Euro 1,35
biglietto orario pluricorsa 60 minuti	Euro 12,15
biglietto orario 75 minuti	Euro 1,65
biglietto orario pluricorsa 75 minuti	Euro 14,85
biglietto giornaliero intera rete	Euro 3,00
biglietto giornaliero intera rete regionale (dal 1° luglio 2022)	Euro 3,00

La durata temporale del biglietto orario 60 minuti e 75 minuti nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

Il “Biglietto giornaliero intera rete regionale”, acquistabile a partire dal 1° luglio 2022, consente indifferentemente l’utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea	Euro 19,10
intera rete	Euro 22,25
intera rete regionale (dal 1° luglio 2022)	Euro 22,25

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea	Euro 28,50
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	Euro 35,20
intera rete regionale (dal 1° luglio 2022)	Euro 35,20
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO SEMESTRALE

1 linea	cinque volte il mensile
1 linea in fascia morbida (dal 1° luglio 2022)	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	cinque volte il mensile

segue ALLEGATO A

intera rete regionale (dal 1° luglio 2022)	cinque volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

Gli abbonamenti di intera rete regionale, acquistabili a partire dal 1° luglio 2022, consentono indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

5. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea	dieci volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete regionale (dal 1° luglio 2022)	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

Dal 1° luglio 2022 sono acquistabili abbonamenti di intera rete regionale (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato, semestrale, scolastico e annuale) utilizzabili indifferentemente su tutti i servizi urbani della Regione nel periodo di validità, alla tariffa pari a quella del corrispondente abbonamento intera rete valido per una singola rete urbana.

L'abbonamento intera rete regionale non sostituisce gli abbonamenti intera rete validi su una singola rete urbana, che continuano ad essere emessi anche in ragione di convenzioni stipulate dai gestori del servizio con Enti e atte a promuovere specifiche agevolazioni a favore di determinate categorie di residenti.

Gli abbonamenti urbani rilasciati dall'Azienda di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di validità indicato al punto c).
L'abbonamento rilasciato dall'Azienda di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari consecutivi per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento per il quindicinale).

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni ad un costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.
A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite per ciascun ambito urbano dalla Regione, previo accordo con l'Azienda di trasporto, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.
L'accesso ai servizi di TPL per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

segue ALLEGATO A

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI
L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.
L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.
Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI ONLINE
Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa è ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

EMISSIONE TITOLI A BORDO
L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per il biglietto orario 60 minuti, Euro 2,50 per il biglietto orario 75 minuti.

ACQUISTO BIGLIETTI CON DISPOSITIVI MOBILI
Il costo dei biglietti acquistati da dispositivi mobili è pari alla tariffa ordinaria applicata dalle rivendite a terra.
Nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, le tariffe di cui al presente allegato saranno applicate a decorrere dal 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI
Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.
Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

FORMULA FAMIGLIA (In vigore dal °1 luglio 2022)

A partire dal 1° luglio 2022, agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residente in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi;
Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

segue ALLEGATO A

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.
Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI (dal 01 luglio 2022)

A partire dal 1° luglio 2022, l'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

KM da km	KM a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	1,35	26,70	18,65	26,15	17,00	18,80
4.1	9.0	1,65	32,65	23,70	29,40	19,75	21,10
9.1	14.0	2,25	40,90	28,80	37,65	25,25	27,10
14.1	20.0	2,95	51,00	34,25	46,80	31,20	33,95
20.1	30.0	3,50	59,25	39,80	53,25	36,25	38,55
30.1	40.0	4,25	67,50	45,30	62,45	41,75	45,00
40.1	50.0	5,00	73,05	49,00	67,95	45,45	48,65
50.1	60.0	6,05	81,30	54,50	76,20	50,95	55,10
60.1	70.0	7,15	90,50	59,95	79,85	53,25	56,90
70.1	80.0	7,95	97,85	65,50	83,55	56,00	60,15
80.1	90.0	9,25	104,25	69,15	88,20	58,55	63,50
90.1	100.0	10,20	111,60	74,70	94,40	63,20	68,00
100.1	125.0	12,45	124,45	82,95	105,35	70,25	75,85
125.1	150.0	14,55	137,35	91,20	116,30	77,25	83,70
150.1	175.0	16,60	150,15	100,40	127,20	85,05	91,60
175.1	200.0	18,70	161,20	107,75	136,55	91,30	98,35
200.1	225.0	20,75	172,20	115,05	145,95	97,55	105,05
225.1	250.0	22,85	184,10	122,40	156,05	103,80	112,35

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

segue ALLEGATO B

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1km a 30 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1km a 70 km.

Sono rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario e abbonamenti semestrali con validità 6 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 5 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.
.

ABBONAMENTO HINTERLAND (In vigore dal 1° luglio 2022)

Abbonamento hinterland

Quindicinale	Euro 35,75
Mensile	Euro 55,00

A partire dal 1° luglio 2022 sono emessi abbonamenti hinterland utilizzabili su tutti i servizi extraurbani ed urbani in un raggio di 14 chilometri, e comunque entro la fascia E03, rispetto al polo urbano scelto tra Pordenone, Udine, Gorizia e Monfalcone.
L'abbonamento hinterland è rilasciato per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, semestrale, scolastico, annuale, ed è valido per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.

L'abbonamento Hinterland dal polo di Udine comprende tutti i collegamenti con Cividale del Friuli, compresi i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale, senza ulteriori costi aggiuntivi.

ABBONAMENTI VALIDI PER LE RETI REGIONALI (In vigore dal 1° luglio 2022)

Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km

Quindicinale	Euro 53,65
Mensile	Euro 82,50

Abbonamento intera rete regionale oltre 50 km

Quindicinale	Euro 67,00
Mensile	Euro 103,10

A partire dal 1° luglio 2022 sono emessi abbonamenti di intera rete regionale fino a 50 km o oltre i 50 km per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.
L'Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km, consente di viaggiare su tutte le reti urbane regionali e su tutti i servizi extraurbani regionali in un raggio fino a 50 km, e comunque entro la fascia E07, rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente.
L'Abbonamento intera rete regionale oltre a 50 km consente di viaggiare su tutti i servizi urbani e extraurbani regionali.

segue ALLEGATO B

Per scopi statistici, l'azienda potrà richiedere l'indicazione delle due reti urbane più utilizzate.
Le tariffe per i periodi di validità ulteriori oltre a quelli sopra indicati sono determinate con le stesse modalità definite per i corrispondenti abbonamenti extraurbani (mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni, tenuto conto degli eventuali instradamenti. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.
L'accesso ai servizi di TPL extraurbano per i minori di 10 anni accompagnati da familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI, SEMESTRALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare; mese di maggio più i giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solati per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio validità per il quindicinale).
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al costo non superiore a Euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a Euro 5,00.
A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità.

RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

L'Azienda di trasporto rilascia abbonamenti mensili, quindicinali, semestrali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità di **3 o 5 giorni predeterminati, indifferentemente** da lunedì a domenica, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%;

segue ALLEGATO B

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI A BORDO
L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe:

Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,50
30.1	40.0	5,00
40.1	50.0	6,00
50.1	60.0	7,00
60.1	70.0	8,00
70.1	80.0	8,50
80.1	90.0	10,00
90.1	100.0	11,00
100.1	125.0	13,00
125.1	150.0	15,50
150.1	175.0	17,50
175.1	200.0	19,50
200.1	225.0	21,50
225.1	250.0	23,50

EMISSIONE TITOLI CON DISPOSITIVI MOBILI
Il costo di acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice tramite dispositivi mobili è pari alla tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

EMISSIONE TITOLI ONLINE
Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa viene ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI
Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;

segue ALLEGATO B

- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.
Tali riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.

FORMULA FAMIGLIA (In vigore dal 1° luglio 2022)

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residenti in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi;
Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, scolastico, semestrale, annuale).
Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.
Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI (dal 1° luglio 2022)

A partire dal 1° luglio 2022, l'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

NORME FINALI

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria dei servizi.
L'Azienda di trasporto deve provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario. La Regione provvede all'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO C

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE. TITOLI INTEGRATI SPERIMENTALI GOMMA/FERRO DAL 1° LUGLIO 2022

Dal 1° luglio 2022 sono istituiti i seguenti titoli integrati sperimentali per i servizi automobilistici e ferroviari della Regione Friuli Venezia Giulia:

ABBONAMENTI MENSILI E QUINDICINALI INTEGRATI IN PROSECUZIONE (TRENO+GOMMA, GOMMA+TRENO) su tratte regionali ferroviarie e linee di 1° livello automobilistiche di cui al seguente elenco:

- Gorizia, Aeroporto, Monfalcone, Grado;
- Udine, Aeroporto, Monfalcone, Trieste;
- Meduno, Maniago, Pordenone;
- Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Zoppola, Pordenone;
- Maniago, Sequals, Spilimbergo, Udine;
- Maniago, Aviano, Roveredo in Piano, Pordenone;
- Tolmezzo, Udine;
- San Daniele, Udine;
- Udine, Tricesimo, Tarcento;
- Grado, Cervignano, Udine

Tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle distanze delle tratte utilizzate determinata secondo i valori definiti nella tabella di cui allegato B. Gli abbonamenti potranno essere posti in vendita nelle biglietterie dell'Azienda TPL FVG e nelle stazioni ferroviarie ed attraverso i siti web aziendali e i dispositivi mobili.

L'utilizzo dei titoli di viaggio integrati sperimentali verrà monitorato al fine di fornire statistiche utili alla valutazione dell'andamento della sperimentazione ed alla definizione di eventuali interventi migliorativi.

Restano comunque in vigore tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera.

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA' ED ABUSI

La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l'irregolarità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purché il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all'atto della salita.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione regionale, i seguenti titoli di viaggio:

- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con l'Azienda di trasporto.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Dal 1° luglio 2022, gli utenti individuati dal presente allegato, potranno acquistare, al prezzo pari all'1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario, in alternativa agli abbonamenti di cui sopra, i seguenti titoli di viaggio:

- "Abbonamento intera rete urbano"
- "Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km"

Le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, ove non già attuate, trovano applicazione a decorrere dalla conclusione delle attività volte all'attuazione operativa del rilascio dei titoli di viaggio agevolati e dal reperimento delle relative risorse.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO E

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2022

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,45
Corsa andata e ritorno	Euro 8,35

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 13,85
50 corse	Euro 33,45

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 10,20
Corsa andata e ritorno	Euro 15,30

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 40,80
50 corse	Euro 81,60

GRADO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,20
Corsa andata e ritorno	Euro 10,80

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 28,80
50 corse	Euro 57,60

segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,60
Corsa andata e ritorno	Euro 6,80

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 14,40
50 corse	Euro 28,80

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Corsa andata e ritorno	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,90	Euro 5,50	Euro 11,60	Euro 23,20
Trieste-Grignano	Euro 4,60	Euro 7,80	Euro 18,40	Euro 36,80
Trieste-Sistiana	Euro 6,60	Euro 11,30	Euro 26,40	Euro 52,80
Barcola o Cedas -Grignano	Euro 3,40	Euro 6,40	Euro 13,60	Euro 27,20
Barcola o Cedas –Sistiana	Euro 6,50	Euro 11,00	Euro 26,00	Euro 52,00
Grignano –Sistiana	Euro 4,80	Euro 9,10	Euro 19,20	Euro 38,40

E' consentito il traporto di biciclette alla tariffa di Euro 0,90.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO F

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2022

Tipo Integrazione	Tariffa integrata in Euro
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,60
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	7,15
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	6,05
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,00
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2022 fino al 30 giugno 2023 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2022 fino al 30 luglio 2023, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2022 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il terzo figlio e i successivi.
Le riduzioni del 20% e del 30% sono cumulabili con altre riduzioni previste dalla presente deliberazione, ad esclusione della "Formula famiglia".
2. I possessori di abbonamento annuale scolastico possono utilizzare il titolo di viaggio su tratte diverse da quella per la quale lo stesso è stato emesso per raggiungere le sedi delle attività relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro, purché la tariffa della nuova tratta non superi del 20% quella dell'abbonamento originario. Nel caso in cui le due tariffe differiscano per più del 20%, l'utilizzo dell'abbonamento scolastico in tale fattispecie è subordinata al pagamento della sola differenza tra il costo della tratta più lunga e quella relativa all'abbonamento già acquistato. Unitamente all'abbonamento scolastico va esibita l'attestazione rilasciata da parte dell'istituto scolastico di appartenenza, vistata dall'azienda che ha rilasciato l'abbonamento.
3. L'abbonamento scolastico, con le medesime decorrenze e caratteristiche di cui al punto 1, può essere acquistato anche da utenti non studenti, senza limiti di età.
4. Agli studenti universitari non residenti in Friuli Venezia Giulia è applicato uno sconto aggiuntivo del 10% rispetto a quello già previsto dalle convezioni e/o accordi tra il gestore dei servizi di trasporto automobilistico e l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDiS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul costo dei titoli di viaggio compresi nelle convenzioni/accordi di cui sopra.
5. All'ARDiS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con l'Azienda di trasporto pubblico locale.

Titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG":
a) è acquistabile dagli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale, per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, secondo quanto disposto dall'articolo 34, commi 4) bis e 4) ter della legge regionale n. 23/2007 e s.m.i.
b) il valore è pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago";
c) le priorità, i criteri e le modalità per poter acquistare il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" sono definite con successivo provvedimento giuntale.

d) per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata.
e) il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

RATEIZZAZIONI (dal 01 luglio 2022)

A partire dal 1° luglio 2022, l'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO H

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2022

1. L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO I

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, titoli di corsa semplice, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:

- al portatore;
- offerta indifferenziata al pubblico;
- valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
- validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
- validità per un numero illimitato di corse.

Ai servizi di cui al presente comma possono accedere gli utenti muniti di titolo di corsa semplice per i servizi di trasporto pubblico locale o, in alternativa, le aziende concessionarie possono istituire specifici titoli di viaggio turistici del valore massimo di 3 euro, previo assenso da parte della Regione. In tal caso, l'accesso ai predetti servizi, avviene esclusivamente previo acquisto di tale titolo di viaggio o di uno degli abbonamenti di cui al presente comma.

2. Su motivata richiesta delle aziende che svolgono il servizio, o degli Enti Locali in accordo con le medesime aziende, la Regione può autorizzare, per periodi determinati, ulteriori tariffe promozionali, scontistiche o gratuità per servizi sperimentali e/o finalizzati a promuovere, in determinati contesti, l'utilizzo del mezzo pubblico, in coerenza con la normativa regionale.

3. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

4. Nell'ambito di manifestazioni di interesse regionale, gli organizzatori possono proporre motivatamente, in accordo con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, tariffe speciali per la durata dell'evento, da applicarsi previo assenso della Regione.

5. Al fine di favorire l'attrattività turistica dei servizi di TPL, il trasporto delle biciclette è gratuito, per i titolari di regolare biglietto, anche per l'accesso ai servizi bici più bus dotati di carrello portabici e a quelli ferroviari sviluppati lungo la tratta ferroviaria Sacile-Maniago, mentre per gli altri servizi continuano a valere le regole già in atto.
L'accesso ai servizi bici più bus avviene prioritariamente su prenotazione con modalità definite in accordo con i soggetti gestori dei servizi.
Per i servizi ferroviari sviluppati lungo la tratta Sacile-Maniago l'accesso gratuito delle bici al seguito di viaggiatore munito di regolare titolo di viaggio avviene con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.
I servizi bici più bus dotati di carrello portabici sono pubblicati annualmente entro il 31 marzo sui siti aziendali.

6. Per specifiche relazioni con i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, la tariffa del titolo extraurbano automobilistico di andata e ritorno (con ritorno in giornata) è pari al doppio del valore della corsa semplice scontato del 10%.
Tale titolo è applicabile alle relazioni Udine-Lignano, Latisana-Lignano, Udine-Grado, Cervignano-Grado, Gorizia-Trieste Airport-Monfalcone-Grado, Trieste-Grado, Pordenone-Lignano, Trieste Airport-Lignano e fermate intermedie che abbiano obbligatoriamente come origine o destinazione i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado.

7. Per i viaggi di andata e ritorno con i treni effettuati sulla rete ferroviaria regionale con l'utilizzo di materiale storico, attivati sulla base di specifica convenzione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e la Fondazione FS, è emesso un titolo di viaggio con le seguenti caratteristiche:
- tariffa pari a 15,00 euro per gli adulti e di 7,50 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva a vapore;
- tariffa pari a 10,00 euro per gli adulti e di 5,00 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva diesel.
Sono acquistabili anche biglietti di sola andata al costo pari alla metà di quelli di andata e ritorno.
Il titolo di viaggio è acquistabile tramite tutti i canali di vendita Trenitalia.

8. Per il servizio marittimo "Passo Barca sul fiume Tagliamento" tra Lignano e Bibione è emesso un titolo di viaggio del costo pari a 1,00 euro per persona a tratta. Tale titolo consente il trasporto gratuito della bici al seguito. L'accesso al servizio per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

9. Per i servizi flessibili in area montana è prevista l'emissione di specifico titolo di viaggio alla tariffa corrispondente a quella del "Biglietto orario 60 minuti" di cui all'allegato A. Tale titolo di viaggio consente l'accesso ai servizi flessibili svolti con modalità "zonal-service" (servizi flessibili ad itinerari liberi che collegano punti ad alta concentrazione di traffico e punti dispersi sul territorio, ma precisamente identificati), senza sovraprezzo nel caso di vendita a bordo.
Gli utilizzatori dei servizi flessibili svolti in modalità zonal-service possono acquistare a bordo il titolo di viaggio anche per i servizi di prosecuzione su specifiche dorsali di collegamento con i poli di riferimento dell'ambito territoriale, senza il pagamento del sovrapprezzo, purché l'intero viaggio sia stato preventivamente prenotato.
I titoli di viaggio di cui sopra saranno acquistabili a seguito della progressiva attivazione dei servizi flessibili sperimentali in area montana, nelle singole aree interessate.

10. Per servizi sperimentali flessibili, anche a chiamata, effettuati dal gestore dei servizi di TPL automobilistici, in altri ambiti territoriali regionali, la tariffa è definita, anche su proposta dello stesso, previa approvazione da parte della Regione.

11. A partire dal 1° luglio 2022, ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del ventisettesimo anno di età, il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi applica le seguenti ulteriori agevolazioni denominate "Card Under 26":

a) acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30%;
b) acquisto di abbonamenti personali e biglietti con sconto del 30% ai clienti con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni/anno nei 5 anni precedenti, da documentare da parte dall'utente con apposita autocertificazione;
c) accesso ai vantaggi previsti nell'ambito di specifiche campagne promozionali.
La "Card Under 26" è riconosciuta a ciascun utente in possesso dei requisiti di cui sopra e del tesserino di identità.

Le agevolazioni previste dalla "Card Under 26" non sono cumulabili con gli sconti di cui alla "Formula famiglia" e con gli sconti "Ampliamento ARDISS".

Tutte le iniziative attivate da soggetti diversi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non devono comportare oneri a carico della Regione stessa.

Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale previo accordo con la Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2022

1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,35	S. GOTTARDO				
€ 1,65	€ 1,35	REMANZACCO			
€ 2,25	€ 1,65	€ 1,35	MOIMACCO		
€ 2,25	€ 1,65	€ 1,65	€ 1,35	BOTTENICCO ZI	
€ 2,95	€ 2,25	€ 1,65	€ 1,65	€ 1,35	CIVIDALE

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,30	S. GOTTARDO				
€ 1,45	€ 1,30	REMANZACCO			
€ 1,95	€ 1,45	€ 1,30	MOIMACCO		
€ 1,95	€ 1,45	€ 1,45	€ 1,30	BOTTENICCO ZI	
€ 2,55	€ 1,95	€ 1,45	€ 1,45	€ 1,30	CIVIDALE

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 18,65	S.GOTTARDO				
€ 23,70	€ 18,65	REMANZACCO			
€ 28,80	€ 23,70	€ 18,65	MOIMACCO		
€ 28,80	€ 23,70	€ 23,70	€ 18,65	BOTTENICCO ZI	
€ 34,25	€ 28,80	€ 23,70	€ 23,70	€ 18,65	CIVIDALE

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 26,70	S. GOTTARDO				
€ 32,65	€ 26,70	REMANZACCO			
€ 40,90	€ 32,65	€ 26,70	MOIMACCO		
€ 40,90	€ 32,65	€ 32,65	€ 26,70	BOTTENICCO ZI	
€ 51,00	€ 40,90	€ 32,65	€ 32,65	€ 26,70	CIVIDALE

I bambini, accompagnati dai genitori, viaggiano gratis fino a 4 anni non compiuti. Dai 4 ai 12 anni non compiuti è applicata la tariffa ridotta.

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2022 fino al 30 giugno 2023 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2022 fino al 30 luglio 2023, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria, considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2021 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT

segue ALLEGATO L

ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, arrotondata ai 5 centesimi di euro.
Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

TRASPORTO BICICLETTE
Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE
Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

COMITIVE
Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:
- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%
- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%
- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

Si invitano i Responsabili delle comitive a contattare la Stazione di Cividale (Tel. +39 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI
Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la Domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI
Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.
E' consentito il trasporto gratuito di monopattini, purchè correttamente ripiegati.
Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.

segue ALLEGATO L

L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

BIGLIETTO
Il biglietto di corsa semplice vale per una singola corsa, in un unico senso e per la sola tratta acquistata. Deve essere convalidato a terra dall'apposita macchina obliteratrice, utilizzato entro un'ora dalla sua convalida e conservato integro per tutto il viaggio. Il biglietto convalidato non è cedibile.
In caso di guasto della macchina obliteratrice, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, l'ora e il luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e presso le emettitrici automatiche e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO
L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

Il costo della prima emissione della tessera di riconoscimento e dei duplicati è pari a € 5,30. La validità della tessera di riconoscimento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è personale e non cedibile.
L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO
Mensile Ordinario: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.
Quindicinale Ordinario: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO
Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:
1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

segue ALLEGATO L

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.
La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:
a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.
Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI INTEGRATI SULLA TRATTA UDINE – CIVIDALE E TRA I COMUNI DELLE VALLI DEL CIVIDALESE E UDINE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

Ai servizi di trasporto pubblico locale sulla relazione tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e sui collegamenti tra i comuni delle valli del Cividalese (Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e Dolegna del Collio) e Udine, via Cividale, è applicata la tariffa integrata sperimentale.

La tariffa integrata sperimentale è applicata all'abbonamento mensile (mese solare) corse illimitate, all'abbonamento quindicinale (a data libera) corse illimitate, all'abbonamento annuale scolastico 10 mesi (settembre-giugno o ottobre-luglio) corse illimitate sia per i soli servizi extraurbani (gomma e ferro) che per i servizi misti, extraurbano (gomma e ferro) più urbano (una linea o intera rete, con esclusione degli abbonamenti urbani per fasce di morbida).

Il possesso di un abbonamento integrato Ferrovie Udine Cividale – TPL FVG consente anche l'accesso alle navette extraurbane della TPL FVG che collegano l'Autostazione di Udine al Centro studi tra le 07.30 e le 07.40 e ritorni alle 13.15 e la fruizione delle promozioni in precedenza attivate dalla società Autoservizi FVG S.p.a. - SAF.

Gli abbonamenti integrati di cui al presente allegato si aggiungono a quelli esistenti, che mantengono invariati valori e caratteristiche.

I titoli di viaggio integrati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie computerizzate della TPL FVG o FUC senza doversi munire di due tesserini di identità.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI INTEGRATI

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "sovrapposte"** tra Cividale e Udine (compreso il Servizio Urbano) sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma delle due tariffe extraurbane calcolate sulla base delle distanze polimetriche integrate unificate TPL FVG – FUC con sconto del 40% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "in sequenza"** dalle Valli a Cividale e prosecuzione sulle tratte tra Cividale e Udine sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma della tariffa per la tratta dalle Valli a Cividale e della tariffa extraurbana integrata per la tratta tra Cividale e Udine con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto di seconda classe valido per la stessa relazione del viaggiatore.

- Validità Mensile: € 20,00
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale.

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.

Il trasporto bici è gratuito sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia.

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI (4-12 anni)	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**2,05**	**1,35**	**2,05**	**1,35**
5–9	**2,50**	**1,65**	**2,05**	**1,35**
10–14	**3,40**	**2,25**	**2,05**	**1,35**
15–20	**4,45**	**2,95**	**2,20**	**1,45**
21–30	**5,25**	**3,50**	**2,65**	**1,75**
31–40	**6,40**	**4,25**	**3,15**	**2,10**
41–50	**7,50**	**5,00**	**3,75**	**2,50**
51–60	**9,10**	**6,05**	**4,50**	**3,00**
61–70	**10,75**	**7,15**	**5,40**	**3,60**
71–80	**11,95**	**7,95**	**5,95**	**3,95**
81–90	**13,90**	**9,25**	**6,90**	**4,60**
91–100	**15,30**	**10,20**	**7,65**	**5,10**
101–125	**18,70**	**12,45**	**9,40**	**6,25**
126-150	**21,85**	**14,55**	**10,90**	**7,25**
151-175	**24,90**	**16,60**	**12,45**	**8,30**
176-200	**28,05**	**18,70**	**14,00**	**9,35**

segue ALLEGATO M

201-225	**31,15**	**20,75**	**15,60**	**10,40**
226-250	**34,30**	**22,85**	**17,10**	**11,40**
251-275	**37,35**	**24,90**	**18,70**	**12,45**
276-300	**40,30**	**26,85**	**20,20**	**13,45**
301-325	**43,20**	**28,80**	**21,60**	**14,40**
326-350	**46,05**	**30,70**	**23,05**	**15,35**
351-375	**48,90**	**32,60**	**24,45**	**16,30**
376-400	**51,60**	**34,40**	**25,80**	**17,20**
401-425	**54,30**	**36,20**	**27,15**	**18,10**
426-450	**56,85**	**37,90**	**28,50**	**19,00**
451-475	**59,50**	**39,65**	**29,80**	**19,85**
476-500	**61,95**	**41,30**	**31,00**	**20,65**
501-525	**64,45**	**42,95**	**32,20**	**21,45**
526-550	**66,85**	**44,55**	**33,40**	**22,25**
551-575	**69,15**	**46,10**	**34,60**	**23,05**
576-600	**71,40**	**47,60**	**35,70**	**23,80**
601-625	**73,65**	**49,10**	**36,90**	**24,60**
626-650	**75,85**	**50,55**	**37,90**	**25,25**
651-675	**78,00**	**52,00**	**39,00**	**26,00**
676-700	**80,05**	**53,35**	**40,05**	**26,70**

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**40,05**	**26,70**	1–4	**400,50**	**267,00**
5–9	**48,95**	**32,65**	5–9	**489,50**	**326,50**
10–14	**61,35**	**40,90**	10–14	**613,50**	**409,00**
15–20	**76,50**	**51,00**	15–20	**765,00**	**510,00**
21–30	**88,90**	**59,25**	21–30	**889,00**	**592,50**
31–40	**101,25**	**67,50**	31–40	**1.012,50**	**675,00**
41–50	**109,55**	**73,05**	41–50	**1.095,50**	**730,50**
51–60	**121,95**	**81,30**	51–60	**1.219,50**	**813,00**
61–70	**135,75**	**90,50**	61–70	**1.357,50**	**905,00**
71–80	**146,80**	**97,85**	71–80	**1.468,00**	**978,50**
81–90	**156,40**	**104,25**	81–90	**1.564,00**	**1.042,50**
91–100	**167,40**	**111,60**	91–100	**1.674,00**	**1.116,00**
101–125	**186,70**	**124,45**	101–125	**1.867,00**	**1.244,50**
126-150	**206,00**	**137,35**	126-150	**2.060,00**	**1.373,50**
151-175	**225,25**	**150,15**	151-175	**2.252,50**	**1.501,50**
176-200	**241,80**	**161,20**	176-200	**2.418,00**	**1.612,00**
201-225	**258,30**	**172,20**	201-225	**2.583,00**	**1.722,00**
226-250	**276,15**	**184,10**	226-250	**2.761,50**	**1.841,00**
251-275	**300,75**	**200,50**	251-275	**3.007,50**	**2.005,00**
276-300	**324,75**	**216,50**	276-300	**3.247,50**	**2.165,00**
301-325	**348,25**	**232,15**	301-325	**3.482,50**	**2.321,50**
326-350	**371,20**	**247,45**	326-350	**3.712,00**	**2.474,50**
351-375	**393,65**	**262,45**	351-375	**3.936,50**	**2.624,50**
376-400	**415,65**	**277,10**	376-400	**4.156,50**	**2.771,00**
401-425	**437,15**	**291,45**	401-425	**4.371,50**	**2.914,50**
426-450	**458,25**	**305,50**	426-450	**4.582,50**	**3.055,00**
451-475	**478,80**	**319,20**	451-475	**4.788,00**	**3.192,00**
476-500	**499,00**	**332,65**	476-500	**4.990,00**	**3.326,50**
501-525	**518,65**	**345,75**	501-525	**5.186,50**	**3.457,50**
526-550	**537,90**	**358,60**	526-550	**5.379,00**	**3.586,00**
551-575	**556,65**	**371,10**	551-575	**5.566,50**	**3.711,00**
576-600	**575,05**	**383,35**	576-600	**5.750,50**	**3.833,50**
601-625	**592,95**	**395,30**	601-625	**5.929,50**	**3.953,00**
626-650	**610,50**	**407,00**	626-650	**6.105,00**	**4.070,00**
651-675	**627,60**	**418,40**	651-675	**6.276,00**	**4.184,00**

segue ALLEGATO M

676-700	**644,35**	**429,55**	676-700	**6.443,50**	**4.295,50**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**28,00**	**18,65**
5–9	**35,55**	**23,70**
10–14	**43,20**	**28,80**
15–20	**51,40**	**34,25**
21–30	**59,70**	**39,80**
31–40	**67,95**	**45,30**
41–50	**73,50**	**49,00**
51–60	**81,75**	**54,50**
61–70	**89,95**	**59,95**
71–80	**98,25**	**65,50**
81–90	**103,75**	**69,15**
91–100	**112,05**	**74,70**
101–125	**124,45**	**82,95**
126-150	**136,80**	**91,20**
151-175	**150,60**	**100,40**
176-200	**161,65**	**107,75**
201-225	**172,60**	**115,05**
226-250	**183,60**	**122,40**

I bambini fino a 4 anni di età viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI
Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

segue ALLEGATO M

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
0.0	4.0	**1,35**	**26,70**	**18,65**	**26,15**	**17,00**	**18,80**
4.1	9.0	**1,65**	**32,65**	**23,70**	**29,40**	**19,75**	**21,10**
9.1	14.0	**2,25**	**40,90**	**28,80**	**37,65**	**25,25**	**27,10**
14.1	20.0	**2,95**	**51,00**	**34,25**	**46,80**	**31,20**	**33,95**
20.1	30.0	**3,50**	**59,25**	**39,80**	**53,25**	**36,25**	**38,55**
30.1	40.0	**4,25**	**67,50**	**45,30**	**62,45**	**41,75**	**45,00**
40.1	50.0	**5,00**	**73,05**	**49,00**	**67,95**	**45,45**	**48,65**
50.1	60.0	**6,05**	**81,30**	**54,50**	**76,20**	**50,95**	**55,10**
60.1	70.0	**7,15**	**90,50**	**59,95**	**79,85**	**53,25**	**56,90**
70.1	80.0	**7,95**	**97,85**	**65,50**	**83,55**	**56,00**	**60,15**
80.1	90.0	**9,25**	**104,25**	**69,15**			
90.1	100.0	**10,20**	**111,60**	**74,70**			
100.1	125.0	**12,45**	**124,45**	**82,95**			
125.1	150.0	**14,55**	**137,35**	**91,20**			
150.1	175.0	**16,60**	**150,15**	**100,40**			
175.1	200.0	**18,70**	**161,20**	**107,75**			
200.1	225.0	**20,75**	**172,20**	**115,05**			
225.1	250.0	**22,85**	**184,10**	**122,40**			

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di **3 o 5 giorni predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione da parte degli interessati dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA

A titolo promozionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1 o 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

segue ALLEGATO M

TITOLI DI VIAGGIO AVENTI COME ORIGINE O DESTINAZIONE "TRIESTE AIRPORT" O "RONCHI DEI LEGIONARI NORD"

I titoli di viaggio aventi come origine o destinazione Trieste Airport o Ronchi dei Legionari Nord possono essere utilizzati, **sulle relazioni da e per Trieste**, indifferentemente da o per una delle due fermate ferroviarie che servono il comune di Ronchi dei Legionari.

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E VILLA OPICINA

I passeggeri provenienti da Monfalcone ed oltre e diretti a Villa Opicina o viceversa, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario è compresa la tratta Bivio d'Aurisina - Aurisina, possono proseguire fino a Trieste C.le per prendere il primo treno utile per la continuazione del viaggio, senza pagamento del maggior percorso.

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E UDINE

I passeggeri, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario sia compresa la tratta Monfalcone – Udine o viceversa, e che hanno pagato l'importo riferito al percorso più lungo via Gorizia Centrale, possono percorrere indifferentemente le due vie di Gorizia Centrale e di Cervignano-Aquileia-Grado.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE

Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

BIGLIETTO CUMULATIVO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E TPL FVG PER COLLEGAMENTI TRA LATISANA-LIGNANO-BIBIONE E LIGNANO (LIGNANO LINK)

Sono inoltre acquistabili biglietti cumulativi di corsa semplice per i viaggi con origine e destinazione nella fermata di Lignano, collegata alla stazione ferroviaria di Latisana-Lignano-Bibione mediante il servizio bus gestito dalla società TPL FVG S.c.a.r.l.

Il prezzo del biglietto di corsa semplice del servizio bus da Latisana-Lignano-Bibione a Lignano, effettuato da TPL FVG S.c.a.r.l., è pari a € 3,50.

Non sono ammessi sconti o riduzioni.

Il servizio ferroviario Trenitalia e quello effettuato con servizio bus gestito da TPL FVG S.c.a.r.l., ancorché venduti con biglietti cumulativi, rimangono trasporti distinti e come tali vanno considerati anche per ciò che concerne i rapporti verso la clientela.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
    a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
    b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
    c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.

La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

segue ALLEGATO M

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o incompleto funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita terzi raggiungibili a piedi in sicurezza e in condizioni ordinarie ad una distanza non superiore a 350 m dalla stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento di tutte le obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

PROCEDURA DI CALCOLO

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2, TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 2 su intera tratta
- $P(1,1)$: prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$: prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

ADEGUAMENTI TARIFFARI REGIONALI

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali sono effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla presente DGR.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

RIAVVIO DEI SERVIZI FERROVIARI SULLA LINEA SACILE-GEMONA

TITOLO DI VIAGGIO PROMOZIONALE

I viaggiatori accedono ai servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago con titolo di viaggio promozionale di corsa semplice a tariffa “Promo Sacile-Maniago” del valore pari al 50% della tariffa 39/7/1 su ogni origine/destinazione della tratta in oggetto.

	Promo Sacile - Maniago	
	PREZZI (euro)	
SCAGL. KM	ADULTI 2° classe	RAGAZZI 2° classe
1–4	1,35	1,35
5–9	1,35	1,35
10–14	1,35	1,35
15–20	1,45	1,35
21–30	1,75	1,35
31–40	2,10	1,35
41–50	2,50	1,35
51–60	3,00	1,50
61–70	3,60	1,80
71–80	3,95	2,00
81–90	4,60	2,30
91–100	5,10	2,55
101–125	6,25	3,10
126-150	7,25	3,65
151-175	8,30	4,15
176-200	9,35	4,65
201-225	10,40	5,20
226-250	11,40	5,70

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO

Per relazioni gomma/ferro connesse in sequenza, che abbiano all’interno del loro itinerario una parte del percorso effettuato utilizzando i servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago, o quelli automobilistici della tratta Maniago-Pinzano eserciti da Trenitalia, sono utilizzabili titoli di viaggio integrati di corsa semplice, abbonamento mensile, abbonamento annuale e abbonamento annuale studenti, il cui valore è calcolato sulla base di una polimetrica integrata, con tariffa pari a quella definita per i servizi automobilistici extraurbani dei cui all’allegato B.

Nelle more del completamento dell’adeguamento dei sistemi di vendita di Trenitalia, sono utilizzabili anche per la tratta ferroviaria, i titoli di viaggio emessi da TPL FVG.

Per viaggi in abbonamento che prevedano l’utilizzo dei due vettori in forma sovrapposta sulla tratta Sacile – Maniago si applicano le seguenti tariffe:

segue ALLEGATO M2

ABB. MENSILE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	32,05
5–9	39,20
10–14	49,10
15–20	61,20
21–30	71,10
31–40	81,00
41–50	87,70
51–60	97,60
61–70	108,60
71–80	117,45
81–90	125,10
91–100	133,95
101–125	149,35

ABB. ANNUALE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	320,50
5–9	392,00
10–14	491,00
15–20	612,00
21–30	711,00
31–40	810,00
41–50	877,00
51–60	976,00
61–70	1.086,00
71–80	1.174,50
81–90	1.251,00
91–100	1.339,50
101–125	1.493,50

ABB. ANNUALE STUDENTI INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
1–4	256,40
5–9	313,60
10–14	392,80
15–20	489,60
21–30	568,80
31–40	648,00
41–50	701,60
51–60	780,80
61–70	868,80
71–80	939,60
81–90	1.000,80
91–100	1.071,60
101–125	1.194,80

ALTRI TITOLI DI VIAGGIO UTILIZZABILI

Per l’accesso ai servizi ferroviari o automobilistici sulla direttrice Sacile-Gemona sono da utilizzare, nel caso di utilizzo di un solo vettore, i titoli di viaggio non integrato emessi da Trenitalia o da TPL FVG.

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA’ ED ABUSI

La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l’anormalità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purchè il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all’atto della salita.

TRASPORTO BICICLETTE

Il trasporto delle biciclette è gratuito per i possessori di regolare biglietto per l’accesso ai servizi ferroviari effettuati sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1 GENNAIO 2022

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**THÖRL-MAGLERN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**ARNOLDSTEIN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**FÜRNITZ**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WARMBAD**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WESTBF**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**THÖRL-MAGLERN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**ARNOLDSTEIN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**FÜRNITZ**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WARMBAD**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WESTBF**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH HBF**

segue ALLEGATO N

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) BAMBINI: fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
b) RAGAZZI: tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) FAMIGLIE: i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.
d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) DIVERSAMENTE ABILI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per i viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano € 2,00 se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
h) BICI: € 3,50 fisso per ogni tipologia di biglietto e con validità giornaliera (permette anche l'andata e ritorno).

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	THÖRL-MAGLERN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	ARNOLDSTEIN
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	FÜRNITZ
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH WARMBAD
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH WESTBF
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	VILLACH HBF

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	THÖRL-MAGLERN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	ARNOLDSTEIN
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	FÜRNITZ
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH WARMBAD
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH WESTBF
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	VILLACH HBF

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI

Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno e senza pagamento di alcuna sovratassa.**

In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice, utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.

segue ALLEGATO N

Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia.
I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco, possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

Sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.
Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI

Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.
L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41);
Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE/TRIESTE-LUBIANA DAL 1° GENNAIO 2022

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

VILLA OPICINA	TRIESTE CENTRALE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	
€ 8,00	€ 8,00	€ 10,80	€ 11,60	€ 12,60	€ 13,60	€ 15,60	**LUBIANA**
€ 7,00	€ 7,00	€ 9,80	€ 10,60	€ 11,60	€ 12,60	€ 14,60	**BOROVNICA**
€ 5,80	€ 5,80	€ 8,60	€ 9,40	€ 10,40	€ 11,40	€ 13,40	**LOGATEC**
€ 5,20	€ 5,20	€ 8,00	€ 8,80	€ 9,80	€ 10,80	€ 12,80	**RAKEK**
€ 4,20	€ 4,20	€ 7,00	€ 7,80	€ 8,80	€ 9,80	€ 11,80	**POSTONJA**
€ 3,60	€ 3,60	€ 6,40	€ 7,20	€ 8,20	€ 9,20	€ 11,20	**PIVKA**
€ 2,60	€ 2,60	€ 5,40	€ 6,20	€ 7,20	€ 8,20	€ 10,20	**DIVACA**
€ 2,00	€ 2,00	€ 4,80	€ 5,60	€ 6,60	€ 7,60	€ 9,60	**SEZANA**

Sulle tratte transfrontaliere dei servizi transfrontalieri tra Udine/Trieste e Lubiana, si applicano, in via sperimentale, il riconoscimento reciproco da parte delle società Trenitalia e SZ, dei titoli "supplemento bici" rilasciati dalle società stesse. Pertanto sulle relazioni tra Lubiana e Trieste/Udine e viceversa è consentito viaggiare con un solo supplemento bici fino al completamento del viaggio.

Sulle tratte transfrontaliere si applicano le Condizioni speciali di trasporto internazionale (SCIC).

Il viaggiatore può acquistare i biglietti di corsa semplice transfrontalieri utilizzando la rete di vendita delle società ferroviarie Trenitalia e SZ.

Per le tratte con origine e destinazione interne al territorio regionale è applicata la Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M, ad eccezione della tratta Trieste Centrale-Villa Opicina, alla quale è applicata la tariffa convenzionale pari a 1,20 euro.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dal medesimo allegato M.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO O

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1986 DEL 23 DICEMBRE 2021

STAZIONI SOSPESE TEMPORANEAMENTE DAL SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBRE 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1993_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1993

POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Assistenza tecnica" - Azione 5.1 Operazione prioritaria "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi": modifica del titolo dell'operazione e previsione rendicontazione a costi reali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C (2020) 8049 del 16 novembre 2020, che da ultima modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4814 di approvazione in via definitiva del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., e in particolare l'articolo 1 che prevede l'istituzione di un Fondo Fuori Bilancio per la gestione delle risorse finanziarie del Programma e l'art 6 con cui sono state iscritte tutte le poste finanziarie del Programma sul bilancio regionale con relativa autorizzazione di spesa;
RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 3 di suddetta legge, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto dal sopra citato articolo 3 della medesima Legge, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, come modificato con Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 227/Pres, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 che approva il Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi e l'ultima deliberazione della Giunta regionale di modifica ed integrazione dello stesso n. 726 del 14 maggio 2021;
CONSIDERATO che nell'ambito programmatico del POR nell'azione 5.1.a è individuata un'unica operazione prioritaria che prevede il reclutamento di personale dipendente dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi;
CONSIDERATO che il Servizio amministrazione personale regionale, attualmente incardinato presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con

la citata deliberazione n. 1954/2015, è stato individuato quale struttura responsabile per l'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza tecnica", dell'Azione 5.1.a "Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" che prevede quale beneficiario l'Amministrazione Regionale;
TENUTO CONTO che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 4 maggio 2016 è stata approvata l'operazione prioritaria relativa all'azione 5.1. soprarichiamata avente ad oggetto "Reclutamento di personale dipendente a tempo determinato dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" destinando alla stessa risorse finanziarie a Euro 4.595.603,00 di cui Euro 2.297.802,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.608.461,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 689.340,00 quale cofinanziamento della Regione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 1 giugno 2017, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 1834 del 5 ottobre 2018, è stata tra l'altro approvata la modifica del titolo dell'operazione prioritaria, con il nuovo titolo "Reclutamento di personale dipendente dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019 è stata tra l'altro approvata, un'ulteriore modifica del titolo dell'operazione prioritaria, con il nuovo titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 26 luglio 2019, con la quale è stato disposto l'aggiornamento dello stanziamento di risorse finanziarie assegnate, nell'ambito dell'Asse 5, all'Azione 5.1.a, all'operazione "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" in € 3.195.603,00 di cui € 3.095.603,00 risorse finanziarie POR (50% cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale + 35% cofinanziamento dello Stato + 15% cofinanziamento della Regione) e € 100.000,00 risorse finanziarie PAR;
TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 598/2019 sono stati adottati:
- l'aggiornamento del documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti;
- il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione della retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti;
disponendo che le spese relative sono liquidate sui capitoli ordinari del bilancio regionale ed il rimborso delle stesse è operato a seguito certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;
VISTO l'art. 30 del D. Lgs. 81/2015, il quale definisce il contratto di somministrazione di lavoro come il "contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'Agenzia di somministrazione autorizzata ai sensi del D. Lgs. n. 276 del 2003, mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti, i quali, per tutta la durata della missione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore";
VISTO l'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che reca in epigrafe "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile";
VISTO in particolare il comma 2 del predetto articolo, il quale dispone che "Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro";
TENUTO CONTO che la disciplina della somministrazione di lavoro - ex lavoro interinale - contenuta negli articoli dal 30 al 40 del citato D.Lgs. n. 81/2015, trova applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni esclusivamente per quanto attiene alla somministrazione di lavoro a tempo determina-

to, per espressa previsione dell'art. 31, comma 4;
DATO ATTO che l'Amministrazione regionale si avvale da tempo di forme di lavoro flessibile e tra queste anche quelle derivanti dai contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, al fine di sopperire ad esigenze straordinarie ed eccezionali, che non è possibile fronteggiare con il personale in servizio;
CONSIDERATO che il ricorso a tale tipologia di lavoro consente di poter disporre di uno strumento dinamico di acquisizione delle risorse umane, che possono in tal modo essere reperite nell'ambito del mercato del lavoro con estrema tempestività, anche con riferimento a profili di tipo specialistico;
PRESO ATTO delle necessità occupazionali espresse dalle Strutture regionali attuatrici e rilevato che il ricorso alla tipologia di lavoro in somministrazione può risultare un efficace strumento di reclutamento di risorse umane in relazione alle predette necessità occupazionali soprattutto nell'attuale fase caratterizzata da un elevato turn over in conseguenza delle cessazioni registrate negli ultimi due anni, e di quelle stimate nel prossimo triennio;
ATTESO che in data 12.11.2015 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e che in detta seduta lo stesso Comitato ha adottato i criteri di selezione anche con riferimento all'Azione 5.1.a del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della i^ seduta del comitato di sorveglianza" e dato atto che, relativamente all'Azione 5.1 il criterio specifico di ammissibilità è "Coerenza con normativa nazionale e regionale di reclutamento di personale da parte della P.A.";
TENUTO CONTO che dalle verifiche operate dall'Autorità di gestione e dal Servizio amministrazione personale regionale quale Struttura regionale attuatrice competente, la previsione di reclutare personale a tempo determinato attraverso contratti di somministrazione di lavoro dedicati al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi è coerente con l'azione 5.1.a del POR e con i criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza per la specifica operazione;
DATO ATTO che, con decreto a contrarre n. 1630/PADES del 02/07/2020 la Centrale Unica di Committenza (CUC) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha indetto una gara europea a procedura aperta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con suddivisione in due lotti:

Numero lotto	Oggetto lotto
1	Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri enti di cui all'art. 43, comma 1, lettera a) e comma 1bis della LR 26/2014
2	Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore degli Enti di cui all'art. 43 comma 1, lettera b) della LR 26/2014

VISTO il decreto n. 160/PADES del 22/01/2021, con il quale la CUC ha disposto l'aggiudicazione della gara di cui sopra, a favore dell'operatore economico Randstad Italia S.p.a., con sede legale a Milano, Via R. Lepetit n. 8/10 (C.F.: 12730090151), relativamente al Lotto 1 con efficacia subordinata alla conclusione delle verifiche del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati in sede di gara, effettuate nei confronti dell'aggiudicatario, così come previsto dall'articolo 32, comma 7 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
DATO ATTO che con successivo decreto n. 487/PADES del 23/02/2021, preso atto dell'esito positivo dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti dichiarati in sede di gara, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione del lotto 1 della gara europea a procedura aperta per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avviata con proprio decreto n. 1630/PADES del 02.07.2020 a favore di Randstad Italia S.p.a. con sede legale a Milano, Via R. Lepetit n. 8/10 (C.F.: 12730090151);
VISTA la Convenzione quadro Lotto 1 prot. PADES-CON-2021-69-A del 12/03/2021(CIG 83593387F0), stipulata dalla Regione FVG con la società Randstad Italia S.p.A., avente durata di 36 mesi, con decorrenza dal 15/03/2021, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'articolo 67 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, la possibilità di optare per la rendicontazione delle spese del Programma con tabelle standard di costi unitari e con finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

CONSIDERATO che, ad oggi, l'Azione 5.1 vede tutti i suoi costi rendicontati attraverso tabelle standard di costi unitari e tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti, come da metodologie da ultimo approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019;
VISTO il paragrafo 3 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in base al quale le citate opzioni di rendicontazione si possono combinare qualora ciascuna operazione copra diverse categorie di costi;
CONSIDERATO pertanto opportuno optare per la rendicontazione dei costi attraverso:
- tabelle standard di costi unitari e tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti relativamente a personale regionale dipendente e retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente come da metodologie approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019;
- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati relativamente ai contratti di somministrazione di lavoro;
disponendo che tutte le sopra elencate categorie di costo sono sostenute direttamente dall'Amministrazione Regionale mediante risorse ordinarie sui capitoli del bilancio regionale e successivamente rimborsate al bilancio regionale dal Fondo fuori bilancio del POR FESR 2014 - 2020 istituito con L.R. 14/2015 a seguito della certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;
DATO ATTO che tutte le categorie di costo sopra considerate sono volte al rafforzamento amministravo della programmazione dei Fondi SIE e dedicate ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
CONSIDERATO che la metodologia proposta potrà essere ulteriormente revisionata e/o aggiornata, coerentemente con eventuali successive modifiche ed integrazioni della normativa comunitaria, ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
CONSIDERATO inoltre che l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà, qualora ritenuto utile e conveniente, optare per l'adozione del tasso di finanziamento a tasso forfettario per il rimborso dei costi delle operazioni finanziate dall'Asse 5 - Assistenza tecnica in attuazione al Regolamento Delegato (UE) n. 2019/1867 della Commissione del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;
RITENUTO di demandare al Servizio amministrazione personale regionale quale Struttura regionale attuatrice competente, il necessario aggiornamento della scheda progetto dell'attività 5.1.a introducendo nell'ambito della medesima operazione 5.1.a la possibilità di utilizzare contratti di somministrazione di lavoro al fine del rafforzamento amministravo della programmazione dei Fondi SIE dedicandoli ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
RITENUTO per le motivazioni sopraindicate, di modificare il titolo dell'operazione prioritaria "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" approvata inizialmente con DGR 743 del 4 maggio 2016 e da ultimo approvata con DGR n. 598 del 12 aprile 2019, con il seguente titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative, nonché utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato in somministrazione dedicati al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa,
1. di approvare, nell'ambito del programma operativo regionale 2014 - 2020 cofinanziato da FESR, la modifica del il titolo dell'operazione prioritaria "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" approvata inizialmente con DGR 743 del 4 maggio 2016 e da ultimo approvata con DGR n. 598 del 12 aprile 2019 con il seguente titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative, nonché utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato in somministrazione dedicati al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
2. di confermare il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti di cui all'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 598 del 12 aprile 2019;
3. di confermare il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione della retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti di cui all'Allegato 2 alla propria deliberazione n. 598 del 12 aprile 2019;
4. di introdurre, quale ulteriore categoria di costo ammissibile, il rimborso dei costi effettivamente so-

stenuti e pagati, relativamente ai contratti di somministrazione di lavoro;
5. di dare atto che la copertura finanziaria delle spese di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 è garantita dalle risorse a valere sull'azione 5.1. del POR FESR 2014 - 2020 sull'operazione di cui al punto 1;
6. di disporre che tutte le sopra elencate categorie di costo siano sostenute direttamente dall'Amministrazione Regionale mediante risorse ordinarie sui capitoli del bilancio regionale e successivamente rimborsate al bilancio regionale dal Fondo fuori bilancio del POR FESR 2014 - 2020 istituito con L.R. 14/2015 a seguito della certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Vista la decisione della Commissione Europea C (2020) 8049 del 16 novembre 2020, che da ultima modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4814 di approvazione in via definitiva del POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., e in particolare l'articolo 1 che prevede l'istituzione di un Fondo Fuori Bilancio per la gestione delle risorse finanziarie del Programma e l'art 6 con cui sono state iscritte tutte le poste finanziarie del Programma sul bilancio regionale con relativa autorizzazione di spesa;

Richiamato, inoltre, l'articolo 3 di suddetta legge, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

Rilevato che, in applicazione a quanto previsto dal sopra citato articolo 3 della medesima Legge, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, come modificato con Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2017, n. 227/Pres, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 che approva il Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi e l'ultima deliberazione della Giunta regionale di modifica ed integrazione dello stesso n. 726 del 14 maggio 2021;

Considerato che nell'ambito programmatico del POR nell'azione 5.1.a è individuata un'unica operazione prioritaria che prevede il reclutamento di personale dipendente dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi;

Considerato che il Servizio amministrazione personale regionale, attualmente incardinato presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, con la citata deliberazione n. 1954/2015, è stato individuato quale struttura responsabile per l'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza tecnica", dell'Azione 5.1.a "Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" che prevede quale beneficiario l'Amministrazione Regionale;

Tenuto conto che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 4 maggio 2016 è stata approvata l'operazione prioritaria relativa all'azione 5.1. soprarichiamata avente ad oggetto "Reclutamento di personale dipendente a tempo determinato dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" destinando alla stessa risorse finanziarie a Euro 4.595.603,00 di cui Euro 2.297.802,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.608.461,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 689.340,00 quale cofinanziamento della Regione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 1 giugno 2017, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 1834 del 5 ottobre 2018, è stata tra l'altro approvata la modifica del titolo dell'operazione prioritaria, con il nuovo titolo "Reclutamento di personale dipendente dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019 è stata tra l'altro approvata, un'ulteriore modifica del titolo dell'operazione prioritaria, con il nuovo titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 26 luglio 2019, con la quale è stato disposto l'aggiornamento dello stanziamento di risorse finanziarie assegnate, nell'ambito dell'Asse 5, all'Azione 5.1.a, all'operazione "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" in € 3.195.603,00 di cui € 3.095.603,00 risorse finanziarie POR (50% cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale + 35% cofinanziamento dello Stato + 15% cofinanziamento della Regione) e € 100.000,00 risorse finanziarie PAR;

Tenuto conto che con deliberazione della Giunta regionale n. 598/2019 sono stati adottati:
- l'aggiornamento del documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti;
- il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione della retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti;
disponendo che le spese relative sono liquidate sui capitoli ordinari del bilancio regionale ed il rimborso delle stesse è operato a seguito certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;

Visto l'art. 30 del D. Lgs. 81/2015, il quale definisce il contratto di somministrazione di lavoro come il "contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'Agenzia di somministrazione autorizzata ai sensi del D. Lgs. n. 276 del 2003, mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti, i quali, per tutta la durata della missione, svolgono la propria attività nell'interesse e sotto la direzione e il controllo dell'utilizzatore";

Visto l'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che reca in epigrafe "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile";

Visto in particolare il comma 2 del predetto articolo, il quale dispone che "Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal

codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro";

Tenuto conto che la disciplina della somministrazione di lavoro – ex lavoro interinale - contenuta negli articoli dal 30 al 40 del citato D.Lgs. n. 81/2015, trova applicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni esclusivamente per quanto attiene alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, per espressa previsione dell'art. 31, comma 4;

Dato atto che l'Amministrazione regionale si avvale da tempo di forme di lavoro flessibile e tra queste anche quelle derivanti dai contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, al fine di sopperire ad esigenze straordinarie ed eccezionali, che non è possibile fronteggiare con il personale in servizio;

Considerato che il ricorso a tale tipologia di lavoro consente di poter disporre di uno strumento dinamico di acquisizione delle risorse umane, che possono in tal modo essere reperite nell'ambito del mercato del lavoro con estrema tempestività, anche con riferimento a profili di tipo specialistico;

Preso atto delle necessità occupazionali espresse dalle Strutture regionali attuatrici e rilevato che il ricorso alla tipologia di lavoro in somministrazione può risultare un efficace strumento di reclutamento di risorse umane in relazione alle predette necessità occupazionali soprattutto nell'attuale fase caratterizzata da un elevato turn over in conseguenza delle cessazioni registrate negli ultimi due anni, e di quelle stimate nel prossimo triennio;

Atteso che in data 12.11.2015 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e che in detta seduta lo stesso Comitato ha adottato i criteri di selezione anche con riferimento all'Azione 5.1.a del Programma;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della i^ seduta del comitato di sorveglianza" e dato atto che, relativamente all'Azione 5.1 il criterio specifico di ammissibilità è "Coerenza con normativa nazionale e regionale di reclutamento di personale da parte della P.A.";

Tenuto conto che dalle verifiche operate dall'Autorità di gestione e dal Servizio amministrazione personale regionale quale Struttura regionale attuatrice competente, la previsione di reclutare personale a tempo determinato attraverso contratti di somministrazione di lavoro dedicati al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi è coerente con l'azione 5.1.a del POR e con i criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza per la specifica operazione;

Dato atto che, con decreto a contrarre n. 1630/PADES del 02/07/2020 la Centrale Unica di Committenza (CUC) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha indetto una gara europea a procedura aperta, con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con suddivisione in due lotti:

Numero lotto	Oggetto lotto
1	Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri enti di cui all'art. 43, comma 1, lettera a) e comma 1bis della LR 26/2014
2	Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore degli Enti di cui all'art. 43 comma 1, lettera b) della LR 26/2014

Visto il decreto n. 160/PADES del 22/01/2021, con il quale la CUC ha disposto l'aggiudicazione della gara di cui sopra, a favore dell'operatore economico Randstad Italia S.p.a., con sede legale a Milano, Via R. Lepetit n. 8/10 (C.F.: 12730090151), relativamente al Lotto 1 con efficacia subordinata alla conclusione delle verifiche del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati in sede di gara, effettuate nei confronti dell'aggiudicatario, così come previsto dall'articolo 32, comma 7 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Dato atto che con successivo decreto n. 487/PADES del 23/02/2021, preso atto dell'esito positivo dei controlli sul possesso dei prescritti requisiti dichiarati in sede di gara, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione del lotto 1 della gara europea a procedura aperta per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, avviata con proprio decreto n. 1630/PADES del 02.07.2020 a favore di Randstad Italia S.p.a. con sede legale a Milano, Via R. Lepetit n. 8/10 (C.F.: 12730090151);

Vista la Convenzione quadro Lotto 1 prot. PADES-CON-2021-69-A del 12/03/2021(CIG 83593387F0), stipulata dalla Regione FVG con la società Randstad Italia S.p.A., avente durata di 36 mesi, con decorrenza dal 15/03/2021, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamato l'articolo 67 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, la possibilità di optare per la rendicontazione delle spese del Programma con tabelle standard di costi unitari e con finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

Considerato che, ad oggi, l'Azione 5.1 vede tutti i suoi costi rendicontati attraverso tabelle standard di costi unitari e tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti, come da metodologie da ultimo approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019;

Visto il paragrafo 3 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in base al quale le citate opzioni di rendicontazione si possono combinare qualora ciascuna operazione copra diverse categorie di costi;

Considerato pertanto opportuno optare per la rendicontazione dei costi attraverso:
- tabelle standard di costi unitari e tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti relativamente a personale regionale dipendente e retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente come da metodologie approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 12 aprile 2019;
- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati relativamente ai contratti di somministrazione di lavoro;
disponendo che tutte le sopra elencate categorie di costo sono sostenute direttamente dall'Amministrazione Regionale mediante risorse ordinarie sui capitoli del bilancio regionale e successivamente rimborsate al bilancio regionale dal Fondo fuori bilancio del POR FESR 2014 – 2020 istituito con L.R. 14/2015 a seguito della certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;

Dato atto che tutte le categorie di costo sopra considerate sono volte al rafforzamento amministravo della programmazione dei Fondi SIE e dedicate ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Considerato che la metodologia proposta potrà essere ulteriormente revisionata e/o aggiornata, coerentemente con eventuali successive modifiche ed integrazioni della normativa comunitaria, ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato inoltre che l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà, qualora ritenuto utile e conveniente, optare per l'adozione del tasso di finanziamento a tasso forfettario per il rimborso dei costi delle operazioni finanziate dall'Asse 5 – Assistenza tecnica in attuazione al Regolamento Delegato (UE) n. 2019/1867 della Commissione del 28 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario;

Ritenuto di demandare al Servizio amministrazione personale regionale quale Struttura regionale attuatrice competente, il necessario aggiornamento della scheda progetto dell'attività 5.1.a introducendo nell'ambito della medesima operazione 5.1.a la possibilità di utilizzare contratti di somministrazione di lavoro al fine del rafforzamento amministravo della programmazione dei Fondi SIE dedicandoli ai Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Ritenuto per le motivazioni sopraindicate, di modificare il titolo dell'operazione prioritaria "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" approvata inizialmente con DGR 743 del 4 maggio 2016 e da ultimo approvata con DGR n. 598 del 12 aprile 2019, con il seguente titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative, nonché utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato in somministrazione dedicati al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";

Su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa,

1. di approvare, nell'ambito del programma operativo regionale 2014 – 2020 cofinanziato da FESR, la modifica del il titolo dell'operazione prioritaria "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative dedicate al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" approvata inizialmente con DGR 743 del 4 maggio 2016 e da ultimo approvata con DGR n. 598 del 12 aprile 2019 con il seguente titolo "Reclutamento di personale dipendente e di posizioni organizzative, nonché utilizzo di contratti di lavoro a tempo determinato in somministrazione dedicati al rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";

2. di confermare il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti di cui all'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 598 del 12 aprile 2019;

3. di confermare il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione della retribuzione degli incarichi di posizioni organizzative assegnati al personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti di cui all'Allegato 2 alla propria deliberazione n. 598 del 12 aprile 2019;

4. di introdurre, quale ulteriore categoria di costo ammissibile, il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati, relativamente ai contratti di somministrazione di lavoro;

5. di dare atto che la copertura finanziaria delle spese di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 è garantita dalle risorse a valere sull'azione 5.1. del POR FESR 2014 – 2020 sull'operazione di cui al punto 1;

6. di disporre che tutte le sopra elencate categorie di costo siano sostenute direttamente dall'Amministrazione Regionale mediante risorse ordinarie sui capitoli del bilancio regionale e successivamente rimborsate al bilancio regionale dal Fondo fuori bilancio del POR FESR 2014 – 2020 istituito con L.R. 14/2015 a seguito della certificazione delle stesse alla Commissione Europea e allo Stato;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1995_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1995

Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022-2023. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTI gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art.

14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTO il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n. AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;
VISTA la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1918 del 18/12/2020, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2021/2022;
VISTO il decreto prot. n. 0000761 del 25/01/2021 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con cui è stato recepito il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche nella regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2021/2022;
RICHIAMATA altresì la successiva deliberazione giuntale n. 291 del 26/02/2021 con la quale è stata aggiornata la DGR n. 1918/2020;
VISTO il conseguente decreto prot. n. 0002593 del 09/03/2021 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale di integrazione del decreto di attuazione del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2021/2022;
RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 899 del 30 maggio 2019 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 - 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)", al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;
RICORDATO che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico hanno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;
PRESO ATTO che, secondo quanto previsto nelle "Linee di indirizzo", a decorrere dal Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021 è stata introdotta una nuova procedura informatizzata (online) per la trasmissione delle richieste di aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti;
CONSIDERATO che le "Linee di indirizzo" sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2020 - 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di dicembre di ciascun anno.	- Regione

DATO ATTO che, così come avvenuto per l'annualità precedente, anche per il Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti difficoltà che le scuole e le Amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare in questo periodo, si è ritenuto di adottare una procedura "semplificata" rispetto a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo" approvate con la summenzionata DGR n. 899/2019, prevedendo in particolare:

- la concessione di una deroga automatica per i casi di sforamento dai limiti dimensionali minimo e massimo previsti nelle linee d'indirizzo regionali per le autonomie scolastiche e i punti di erogazione del servizio, senza la necessità che i soggetti interessati presentino una richiesta esplicita in tal senso;
- lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;

DATO ATTO che nei mesi di giugno e luglio 2021 sono stati organizzati con tutti i soggetti interessati degli incontri plenari, svoltisi in videoconferenza, per illustrare la procedura "semplificata" di cui sopra e che successivamente sono stati promossi degli ulteriori incontri ad hoc con gli stakeholders che ne hanno fatto specifica richiesta;

VISTE le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

PRESO ATTO che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, università e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

PRESO ATTO inoltre che sulle singole proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi in data 14/12/2021, ns. prot. n. 217529 dd. 17/12/2021), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;

CONSIDERATO che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 899/2019, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO del coinvolgimento degli Enti di Decentramento Regionale di Pordenone, Trieste e Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti scolastici di istruzione superiore, che hanno espresso al riguardo i loro pareri, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;

VERIFICATO che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte Provinciali degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il 6 dicembre 2021 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023;

DATO ATTO che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;

RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO dei Piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature degli Enti di Decentramento Regionale del FVG (art. 139, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 112/1998) Programmazione 2021-2023, con i quali sono state risolte numerose criticità strutturali degli edifici scolastici sedi di istituzioni scolastiche di istruzione superiore e si sono prefigurati ulteriori interventi, sempre in attuazione della programmazione pluriennale degli EDR, costituita dalla costruzione di nuovi spazi didattici, dall'adattamento e trasformazione di spazi esistenti e da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui tutti gli edifici scolastici manifestano estremo bisogno;

PRESO ATTO della generalità della Giunta Regionale n. 1748 del 12/11/2021 concernente l'avvio da parte dell'EDR di Gorizia di un concorso di progettazione per la realizzazione di un campus per l'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado di Gorizia;
PRESO ATTO altresì della generalità della Giunta Regionale n. 1921 del 10/12/2021 concernente l'avvio da parte dell'EDR di Gorizia di un concorso di progettazione per la realizzazione di un campus per l'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado a Monfalcone;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 0000343 del 02/12/2021 concernente la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle modalità di individuazione degli interventi, nel quale è previsto un investimento complessivo di 5 miliardi di euro (su un totale di 17,59 miliardi di euro) per la realizzazione di cinque interventi (1. Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici 2. Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia 3. Piano di estensione del tempo pieno 4. Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole 5. Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole);
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 36 quater della L.R. n. 13/2018, nel mese di febbraio 2021 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, il Cluster Legno Arredo Casa FVG e l'I.S.I.S. "Arturo Malignani" di Udine, un protocollo d'Intesa concernente la modifica curricolare del settore tecnologico dell'Istituto "Malignani" per l'acquisizione delle competenze professionali riferibili alle tecnologie per l'arredo e materiali del Made in Italy;
PRESO ATTO che è in corso un confronto con il Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di un curricolo plurilingue verticale per l'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio al fine del suo riconoscimento quale "didattica innovativa" ex art. 11 del D.P.R. n. 275/1999;
TENUTO CONTO che nello scorso mese di ottobre la Commissione paritetica Stato-Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato la norma di attuazione del Titolo V della Costituzione in materia di istruzione non universitaria, che consente l'avvio dell'istruttoria finalizzata a raccogliere i pareri dei Ministeri competenti e ottenere quindi l'approvazione finale da parte del Consiglio dei Ministri;
CONSIDERATO che, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, si è ritenuto opportuno rinviare al prossimo Piano di dimensionamento le questioni che erano rimaste in sospeso dalle precedenti annualità (come l'eventuale riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti superiori di Trieste, la valutazione della programmazione della rete scolastica regionale in relazione alla situazione dell'edilizia scolastica e l'approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose);
CONSIDERATO altresì che è intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere, in occasione del prossimo Piano di dimensionamento scolastico, a dare avvio ad un percorso di armonizzazione e integrazione dei percorsi serali di istruzione degli adulti finalizzati al rilascio del diploma di scuola secondaria di secondo grado rispetto alla già ampia offerta formativa regionale riferita alla popolazione adulta occupata e non, in considerazione dell'importanza rivestita dagli stessi per lo sviluppo formativo, economico e sociale del territorio regionale, in un'ottica di lifelong learning e tenuto anche conto del fatto che le categorie datoriali hanno manifestato una forte richiesta di alcune figure professionali aventi il titolo di scuola secondaria di secondo grado;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0029452 dd. 30/11/2021, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 4 al 28 gennaio 2022;
FATTA riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di dare atto che, anche per il Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023, è stata adottata una procedura "semplificata" rispetto a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo" approvate con la DGR n. 899/2019, prevedendo in particolare:
- la concessione di una deroga automatica per i casi di sforamento dai limiti dimensionali minimo e massimo previsti nelle linee d'indirizzo regionali per le autonomie scolastiche e i punti di erogazione del servizio, senza la necessità che i soggetti interessati presentino una richiesta esplicita in tal senso;
- lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;

2. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia

Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di rinviare al prossimo Piano di dimensionamento le questioni rimaste in sospeso dalle precedenti annualità (come la riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti superiori di Trieste, la valutazione della programmazione della rete scolastica regionale in relazione alla situazione dell'edilizia scolastica e l'approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e della razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose);
4. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
5. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2022/2023 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI MONFALCONE** Nota del Sindaco dd. 07/12/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-215807-A dd. 14/12/2021)	- Richiesta di nuova istituzione del plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie a Monfalcone a decorrere dall'a.s. 2022/2023.	- Richiesta già contenuta nella deliberazione della Giunta Comunale n. 51/275 del 02/12/2020, trasmessa alla Regione il 09/12/2020.	Con Delibera n. 291 del 26 febbraio 2021 la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia aveva previsto di istituire nell'organico di diritto per l'a.s. 2021/2022 un nuovo plesso di scuola dell'infanzia nel Comune di Monfalcone, ubicato in via delle Mandrie. Non essendo stato possibile istituire il suddetto plesso nell'organico di diritto a.s. 2021/2022, in quanto le condizioni oggettive per il parere positivo dei dirigenti tecnici incaricati dell'ispezione si sono verificate soltanto in data 27 ottobre 2021, la proposta del Comune di Monfalcone di data	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Come già stabilito nella DGR n. 291 del 26/02/2021 si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta presentata dal Comune di Monfalcone in merito all'apertura di un nuovo plesso di scuola dell'infanzia sito in via delle Mandrie a Monfalcone. L'apertura era subordinata all'esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione, che è avvenuto nel mese di ottobre 2021.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				7.12.2021 di istituire il plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie può essere accolta a decorrere dall'organico di diritto dell'a.s. 2022/2023, con riserva di verificare il numero degli iscritti e l'organico assegnabile.		

- **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 393 dd. 03/09/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-204920-A dd. 17/11/2021)	- Si dà atto che i plessi compresi nel territorio del comune di Trieste rientrano nei parametri numerici dettati dalle linee d'indirizzo regionali, ad eccezione delle scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco e Santa Croce. - Si conferma l'attuale assetto degli Istituti comprensivi del territorio cittadino.	- A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 la Regione FVG ha stabilito un "Piano di dimensionamento semplificato" che prevede la deroga concessa automaticamente senza la necessità di presentare una richiesta espressa, per i casi di sforamento dei limiti dimensionali stabiliti nelle linee d'indirizzo regionali.	Si prende atto della circostanza che i plessi delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste Longera, Prosecco e Santa Croce sono mantenuti dalla Regione in deroga ai criteri per l'istituzione/soppressione di plessi, come definiti dalla stessa Regione.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Si **PRENDE ATTO** della comunicazione pervenuta dal Comune di Trieste, confermando la deroga per i casi di sotto-dimensionamento.

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	**COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 dd. 15/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-190711-A dd. 18/10/2021)	- Attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della classe prima di scuola secondaria di primo grado nel comune di Corno di Rosazzo, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). Il D.S. dell'I.C. di Manzano ha trasmesso il 30/09/2021 una nota con cui sostiene l'opportunità di proporre alla Regione l'attivazione sopra descritta.	- Assenza di locali scolastici disponibili nei comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone atti a ospitare gli studenti di Corno di Rosazzo. - Contenere il pendolarismo studentesco. - Disponibilità di risorse logistiche all'interno del restaurato edificio della scuola primaria di Corno di Rosazzo. - L'attuale organico dell'I.C. di Manzano consente l'attivazione della scuola secondaria in Corno di Rosazzo senza aggravio di spesa per l'Amministrazione scolastica. - Dare continuità didattica al progetto educativo della scuola primaria di Corno di Rosazzo volto a promuovere la conoscenza dell'ambiente naturale ed il potenziamento delle discipline scientifiche-agrarie, conformi al patrimonio produttivo locale. - Offerta formativa coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. - Nell'a.s. 2021/2022 l'I.C. di Manzano comprende:	Si esprime parere positivo alla proposta di istituire nell'I.C. di Manzano un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola secondaria di primo grado all'interno dell'edificio di via Ostermann n. 2 di Corno di Rosazzo, che già ospita la scuola primaria di Corno di Rosazzo, a condizione che il numero delle classi di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo rimanga invariato e non comporti un aumento dell'organico, nel rispetto annuale dei parametri di cui al Decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 81. Inoltre l'istituzione dovrà essere preceduta dall'accertamento positivo dell'esistenza effettiva di tutte le condizioni previste dalle norme vigenti per la sicurezza, l'agibilità e la destinazione dell'edificio al servizio scolastico.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per l'attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della classe prima di scuola secondaria di primo grado nel comune di Corno di Rosazzo, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). Tuttavia, l'avvio della nuova classe prima è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni: - presenza di un adeguato numero di iscrizioni, anche per i prossimi anni scolastici; - presenza di risorse di organico sufficienti per garantire la formazione della classe richiesta (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.); - esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			• n. 3 scuole dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado nel comune di Manzano; • n. 1 scuola dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di primo grado nel comune di San Giovanni al Natisone; • n. 1 scuola dell'infanzia e n. 1 scuola primaria nel comune di Corno di Rosazzo, per un totale di n. 978 studenti, di cui n. 153 nelle scuole di Corno di Rosazzo. - La consistenza numerica degli studenti residenti nel comune di Corno di Rosazzo consente l'attivazione della classe prima della scuola secondaria di primo grado.			
4	**COMUNE DI LATISANA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 150 dd. 26/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-195790-A dd. 28/10/2021)	- Istituzione, a partire dall'a.s. 2022/2023, di un percorso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado di Latisana.	- Il progetto - che prevede l'attivazione di corsi di pianoforte, violino, percussioni e chitarra – risponde ad un'esigenza formativa manifestata dall'utenza, in quanto già dall'a.s. 2018/2019 l'I.C. attiva corsi di strumento in ambito extracurricolare opzionale pomeridiano che riscuotono notevole	La richiesta di istituzione di un percorso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Latisana non attiene alla competenza della Regione inerente il piano istitutivo dei punti di erogazione del servizio, ma alla scelta del competente Ufficio Ambito Territoriale		**SI PRENDE ATTO** della richiesta presentata dal Comune di Latisana. La Giunta Regionale, in particolare, pur valutando positivamente e con favore l'attivazione dell'indirizzo musicale presso la locale scuola secondaria di primo grado, dà atto che l'avvio di tale percorso esula dalle tematiche del piano di dimensionamento scolastico, rientrando tra le scelte che le

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			gradimento da parte delle famiglie e che si aggiungono all'ultraventennale esperienza del gruppo musicale di fiati della scuola secondaria. - A Latisana opera la Scuola di Musica Comunale e l'attivazione di un percorso di studio ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria consentirebbe la costituzione di importanti sinergie tra le due istituzioni, con un generale arricchimento dell'offerta formativa e culturale del territorio. - La scuola possiede gli spazi necessari tali da consentire la conduzione ottimale dei corsi strumentali ed è dotata di sussidi multimediali, dello strumentario Orff, di un pianoforte verticale e di un pianoforte digitale con tasti pesati.	della provincia di Udine di attribuire i posti di organico nei limiti del contingente assegnato. Negli ultimi due anni nessun Ufficio Ambito Territoriale del FVG ha attivato nuovi corsi ad indirizzo musicale con la motivazione di dover dare la priorità, a causa della pandemia in atto, all'utilizzo dell'organico per ridurre il numero di alunni per classe ed assicurare il distanziamento tra gli stessi. Tale motivazione è stata ritenuta logica e ragionevole dal TAR del FVG che, con sentenza n. 408/2020, pubblicata il 26.11.2020, ha respinto il ricorso contro l'USR FVG n. 267/2020 avverso la mancata autorizzazione di un nuovo indirizzo musicale.		singole Istituzioni scolastiche possono prendere nell'ambito dell'autonomia ad esse normativamente riconosciuta. Sull'argomento, pertanto, l'Istituzione scolastica interessata ed il Comune di Latisana dovranno interloquire direttamente con l'U.S.R. F.V.G. per il seguito di competenza.
5	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 27/09/2021	- Mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'Infanzia di Ravascletto, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle linee d'indirizzo regionali.	- Ragioni di carattere eccezionale (trattasi dell'unica struttura scolastica rimasta nel territorio comunale). - Rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori, con	Si prende atto della circostanza che il plesso di scuola dell'infanzia del Comune di Ravascletto dell'I.C. "J. Linussio – A. Matiz" di Paluzza è	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, previa

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196204-A dd. 29/10/2021)		particolare riferimento alle situazioni di disagio dei piccoli comuni. - È necessario dare futuro a questi territori per creare condizioni per poter accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna. - La scuola dell'infanzia rappresenta un contesto educativo essenziale e costituisce un servizio insostituibile per la prima socializzazione e interazione dei bambini. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa-scuola (il plesso più vicino si trova a 6 Km. con tempi di percorrenza che nel periodo invernale possono dilatarsi). - L'Emergenza epidemiologica da COVID-19 (tuttora in corso) può essere gestita sicuramente con maggior sicurezza con un numero ridotto di alunni. - Incremento delle nascite nel biennio 2020-2021, rispetto alle precedenti annualità.	mantenuto dalla Regione in deroga ai criteri per l'istituzione/soppressione di plessi, come definiti dalla stessa Regione.		concessione della deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato B)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

➢ **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**I.S.I.S. "EVANGELISTA TORRICELLI" di MANIAGO** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 68 dd. 28/06/2021 e deliberazione del Collegio dei docenti n. 33/20_21 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-187654-A dd. 12/10/2021 e n. LAVFORU-GEN-2021-197664-A dd. 04/11/2021	- Richiesta di attivazione del nuovo *indirizzo professionale* di *Gestione delle acque e risanamento ambientale*. La richiesta trova il favore ed il sostegno del COMUNE DI MANIAGO, della società HYDROGEA S.p.A., della società BIOMAN S.p.A., della società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A. e del CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA. L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone ha comunicato con nota prot. n. 0002116 del 26/10/2021 la propria disponibilità a realizzare gli interventi edili ed impiantistici di propria competenza necessari per creare un laboratorio di chimica.	- Il nuovo indirizzo avrebbe una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza (unico in regione) e risponderebbe alle attuali esigenze supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso. - Il nuovo indirizzo è coerente con l'offerta formativa esistente nell'istituzione scolastica. - L'attivazione del nuovo indirizzo garantisce il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3 a) delle linee di indirizzo regionali. - L'avvio del nuovo indirizzo è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo e	Si esprime parere positivo alla proposta di attivazione del nuovo indirizzo professionale di Gestione delle acque e risanamento ambientale presso l'I.S.I.S. "Evangelista Torricelli" di Maniago, facendo presente che la classe prima del nuovo indirizzo non sarà attivata in organico di diritto qualora mancasse il numero minimo di iscritti previsto dal D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni illustrate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			dalle proposte didattiche/formative innovative. - Viene rispettato il criterio per il quale nuovi indirizzi possono essere attivati solo nelle istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1.000. - Viene garantito il necessario raccordo con i percorsi IP e IeFP offerti dal territorio regionale. - Essendo l'unico percorso di questo tipo in regione, l'indirizzo non si porrebbe in concorrenza con l'offerta formativa di realtà limitrofe. - Le proposte del piano dell'offerta formativa sono la risultanza di un "patto formativo" con i portatori di interesse della scuola (cfr. adesione di partenariato con la scuola) e quindi verrà favorita l'interazione. - Per quanto riguarda gli spazi d'aula, la scuola ha a disposizione gli ambienti necessari all'attivazione dell'indirizzo richiesto.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**I.S.I.S. "MATTIUSSI - PERTINI" di PORDENONE** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 13 dd. 28/10/2021 e deliberazione del Collegio Docenti n. 16 dd. 28/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196470-A dd. 30/10/2021)	- Richiesta di attivazione di un *percorso serale di secondo livello*, secondo periodo didattico, per l'*articolazione Sistemi informativi aziendali* (SIA) dell'Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo indirizzo di studi con nota prot. n. 0002253 del 10/11/2021, in quanto per l'ampliamento dell'offerta formativa con il nuovo corso non sono necessari adeguamenti o modifiche degli immobili/spazi in dotazione alla scuola.	- Offrire una risposta alla dispersione scolastica, favorendo il rientro in percorsi di istruzione di NEET. - Offrire opportunità di inserimento in percorsi di istruzione per allievi non italofoni maggiorenni con pregressa formazione nei paesi di origine. - Ampliare l'offerta di secondo livello provinciale, inserendo a Pordenone – raggiungibile con i mezzi pubblici anche in orario serale – percorsi diversificati, richiesti anche da un'utenza femminile, in raccordo con il CPIA. - Offrire la possibilità ad allievi fragili, a rischio di dispersione nei corsi diurni, di completare il ciclo di studi, buona pratica già sperimentata nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio (CAT). - Favorire l'apprendimento per tutto l'arco della vita in un'ottica di riqualificazione lavorativa.	Il parere favorevole alla proposta dell'I.S.I.S. "Mattiussi - Pertini" di Pordenone di attivazione di un percorso serale di secondo livello, secondo periodo didattico, per l'articolazione Sistemi informativi aziendali (SIA) dell'Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, è condizionato alla verifica che il numero di iscritti corrisponda ai parametri previsti dal DPR 20 marzo 2009, n. 81.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni riportate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. L'avvio del nuovo indirizzo di studi non si pone in concorrenza con realtà scolastiche limitrofe: l'unico altro istituto del pordenonese ad offrire percorsi di studio serali è infatti collocato a San Vito al Tagliamento, che peraltro risulta più difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici rispetto a Pordenone. La domanda appare supportata dalle richieste, pervenute sia all'Istituto interessato che al CPIA, di utenza interessata a una riqualificazione lavorativa in un settore per cui non esiste un'offerta di istruzione "serale" in città. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	**I.S.I.S. "IL TAGLIAMENTO" di SPILIMBERGO** Nota del Dirigente Scolastico dd. 04/11/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-200478-A dd. 09/11/2021)	- Comunicazione che a decorrere dall'a.s. 2021/2022 non è più attivo presso l'Istituto l'indirizzo professionale per il commercio codice PNRC00401E e pertanto ne viene chiesta la cancellazione.		Si esprime parere favorevole alla richiesta del 04.11.2021 del Dirigente Scolastico dell'I.S.I.S. "Il Tagliamento" di Spilimbergo di cancellazione dell'indirizzo professionale per il commercio, codice PNRC00401E, in quanto a decorrere dall'a.s. 2021/2022 non è più attivo.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**SI PRENDE ATTO** della comunicazione dell'Istituto e si chiede pertanto la cancellazione dell'indirizzo professionale per il commercio codice PNRC00401E all'U.S.R. F.V.G..

➢ **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
4	**I.T. "ALESSANDRO VOLTA" di TRIESTE** Deliberazione favorevole del Collegio Docenti dd. 27/10/2021 e deliberazione favorevole del Consiglio d'Istituto n. 57 dd. 28/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196322-A dd. 29/10/2021)	- Richiesta di attivazione dell'indirizzo di Informatica e telecomunicazioni, *articolazione di Informatica*, all'Istituto "A. Volta" *serale*. L'Ente di Decentramento Regionale di Trieste ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo percorso di studi serale con nota prot. n. 0002014 dd. 29/10/2021.	- Il nuovo indirizzo richiesto: • ha valenza innovativa per l'offerta formativa degli istituti serali dell'ambito territoriale di competenza e risponde a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; • è coerente con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; • garantisce il rispetto dei parametri numerici di cui al paragrafo 3.a) delle linee d'indirizzo regionali. - L'attivazione del nuovo indirizzo è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento positivo delle iscrizioni nell'istituto scolastico diurno di	Premesso che il corso del biennio di IT13 - Informatica e telecomunicazioni si articola in ITIA - Informatica e ITTL - Telecomunicazioni, il codice del corso per cui si chiede il parere non è quello di informatica ma di telecomunicazioni. Ciò premesso, si esprime parere favorevole alla richiesta dell'I.T. "A. Volta" di Trieste di attivazione di un nuovo indirizzo per il corso serale "articolazione di Informatica", con la precisazione che l'autorizzazione dell'organico per il nuovo indirizzo di corso serale è condizionata alla circostanza che il numero minimo di iscritti corrisponda ai parametri previsti dal DPR 20 marzo 2009, n. 81.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. In particolare si valuta favorevolmente l'attivazione di un percorso serale per adulti dedicato allo studio dell'informatica, settore molto richiesto dal mercato del lavoro. Peraltro il medesimo percorso è già presente con successo nell'offerta formativa dell'Istituto come corso diurno. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del DPR n. 81/1999. - All'Istituto diurno le classi prime dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazioni sono quattro su un totale di otto, pari quindi al 50% del totale. - Il nuovo percorso di studi risulta compatibile con le strutture, i laboratori e le attrezzature dell'Istituto diurno "Volta", la cui esistenza e disponibilità viene garantita dal D.S. per l'intero percorso formativo. - Il nuovo indirizzo non si pone in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe. - L'Istituto serale offre un'offerta formativa importante per il territorio, soprattutto per quell'utenza che ha abbandonato gli studi in età giovanile e intende			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			riprenderli per qualificare la propria presenza nel mondo del lavoro. - Negli anni sono state numerose le domande di iscrizione al percorso serale di Informatica anche in funzione della grande richiesta che, per questo tipo di specializzazione, viene dal mondo del lavoro.			

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	**I.S.I.S. "DELLA BASSA FRIULANA" di CERVIGNANO DEL FRIULI** Deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 17/03/2021 e parere positivo del Collegio Docenti dd. 14/05/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196398-A dd. 29/10/2021)	- Richiesta di attivazione dell'indirizzo di *Liceo Linguistico* presso la sede associata "Einaudi - Mattei" di Palmanova, previa concessione della deroga alla disposizione contenuta nelle linee d'indirizzo regionali in base alla quale l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1.000 (gli iscritti all'Istituto nell'a.s. in corso sono pari a 1.364). La richiesta trova il sostegno dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PALMANOVA, in virtù delle potenziali ricadute sul territorio e l'interesse di un vasto bacino di utenza. L'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha espresso con nota prot. n. 0004203 del 12/11/2021 parere favorevole in merito alla variazione dell'offerta formativa derivante dall'attivazione del nuovo indirizzo presso la sede associata di Palmanova.	- L'I.S.I.S. "Della Bassa Friulana" serve un bacino d'utenza molto ampio che comprende ventuno comuni e offre percorsi scolastici di tutti gli ordini, incontrando le esigenze della popolazione studentesca e del territorio. - Negli ultimi anni si è registrato un crescente interesse per le specializzazioni multilinguistiche e in particolare per il Liceo Linguistico. - La Bassa Friulana è un crocevia di lingue e culture dalla forte vocazione turistica internazionale con ben tre città Unesco: Palmanova, Aquileia e Cividale. - I quadri statistici del Progetto Excelsior di Unioncamere UDPN certificano la forte richiesta da parte delle imprese di	Si esprime parere favorevole alla richiesta di attivazione dell'indirizzo di Liceo Linguistico presso la sede associata "Einaudi-Mattei" di Palmanova, previa concessione della deroga alla disposizione contenuta nelle linee d'indirizzo regionali in base alla quale l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1.000 (gli iscritti all'Istituto I.S.I.S. "Della Bassa Friulana" di Cervignano del Friuli nell'a.s. in corso sono pari a 1.364). Il parere favorevole è motivato dall'opportunità di distribuire le iscrizioni ai medesimi indirizzi tra gli Istituti dell'ex provincia di Udine. La concreta attivazione della classe	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta presentata dall'Istituto per quanto concerne l'attivazione dell'indirizzo di Liceo Linguistico presso la sede associata di Palmanova, per le motivazioni riportate dall'Istituto che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Un tanto, previa concessione della deroga alla disposizione contenuta nelle linee d'indirizzo regionali in base alla quale l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1.000. Ciò in quanto gli studenti dell'Istituto (complessivamente oltre 1.300) sono dislocati su cinque sedi diverse e non costituiscono aggregazioni difficilmente gestibili. Inoltre, i percorsi di studi professionali già attivi presso la sede di Palmanova stanno affrontando negli ultimi anni dei cali di iscrizione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			competenze linguistiche. - Presenza di professionalità stabili nella sede di Palmanova (ove è già presente l'indirizzo di Relazioni internazionali per il marketing con un gruppo stabile di docenti di lingue straniere), di spazi scolastici disponibili (il numero delle aule attualmente non utilizzate è in grado di ospitare l'intero ciclo di studi) e di strutture laboratoriali coerenti con il nuovo percorso di studi (i laboratori specifici sono stati recentemente aggiornati e potenziati con tutte le dotazioni TIC più moderne). - Gli studenti del bacino d'utenza dell'Istituto che attualmente desiderano frequentare il liceo linguistico sono costretti a recarsi a Udine o a Gorizia. - Il nuovo indirizzo liceale sarebbe la naturale prosecuzione di esperienze decennali di parternariati, gemellaggi, attività di	prima dell'istituendo indirizzo è tuttavia condizionata alla circostanza che il numero minimo di iscritti corrisponda ai parametri previsti dal DPR 20 marzo 2009 n. 81.		La richiesta viene valutata positivamente anche perché l'utenza della bassa friulana attualmente interessata a frequentale il percorso di liceo linguistico deve spostarsi verso gli istituti scolastici posti a diversi chilometri di distanza da Palmanova (Udine, Latisana, Monfalcone, Gorizia) Il nuovo percorso a Palmanova, quindi, permetterebbe a molti studenti di raggiungere la sede scolastica in minor tempo e con minori spese a carico delle famiglie. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			scambio internazionale organizzati su un curricolo progettato su quattro lingue comunitarie. - Anche se, complessivamente, l'I.S.I.S. presenta un numero di iscritti superiore a 1.000 (per l'esattezza n. 1.364), la sede di Palmanova attualmente ospita 332 studenti e le iscrizioni ai percorso dell'ordinamento professionale che si svolgono all'interno di tale struttura sono in netto calo così come da tendenza nazionale.			
6	**I.S.I.S. "ENRICO MATTEI" di LATISANA** Deliberazione del Collegio Docenti dd. 29/09/2021 e del Consiglio d'Istituto n. 121 dd. 21/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-196481-A dd. 02/11/2021)	Richiesta di attivazione di un *corso serale per adulti* in *Amministrazione, finanza e marketing* (AFM) presso la sede di Latisana dell'I.S.I.S. "Enrico Mattei". La richiesta ha ottenuto il parere favorevole del C.P.I.A. DI UDINE, degli Enti Locali di riferimento (COMUNI DI LATISANA E LIGNANO SABBIADORO) e delle ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA LEGATE ALLE FILIERE PRODUTTIVE. L'Ente di Decentramento Regionale	- Espandere al massimo grado le potenzialità del servizio educativo del territorio di riferimento dell'Istituto (Bassa friulana occidentale e Veneto Orientale) concludendo il percorso di miglioramento e consolidamento dell'offerta formativa iniziato negli scorsi anni. - Offrire al territorio di riferimento una scuola e un centro di formazione	Si esprime parere favorevole alla richiesta di attivazione di un corso serale per adulti in Amministrazione, finanza e marketing (AFM) presso la sede di Latisana dell'I.S.I.S. "Enrico Mattei", condizionato alla circostanza che il numero minimo di iscritti corrisponda ai parametri previsti dal DPR 20 marzo 2009 n. 81.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA).	Si ritiene **ACCOGLIBILE,** per le motivazioni riportate dall'Istituto che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, la proposta presentata dall'Istituto "E. Mattei" in merito all'avvio del corso serale per adulti in Amministrazione, finanza e marketing presso la sede di Latisana. In particolare, la richiesta di attivazione del nuovo percorso serale è stata ben motivata dall'Istituto sulla base di una

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		di Udine ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo corso serale per adulti con nota prot. n. 0004226 del 12/11/2021, in quanto non comporterà interferenze con le attività scolastiche diurne.	permanente, un punto di riferimento per chi, già adulto e inserito o in cerca di inserimento nel mondo del lavoro, cerca nella formazione un modo per migliorare la propria posizione sociale e la propria qualifica professionale. - L'apertura di un corso serale per adulti di secondo livello presso la sede di Latisana, in ragione dell'ubicazione della scuola, risulta centrale sia dal punto di vista viabilistico, sia da quello dei trasporti e risulterebbe centrale per le direttrici da e verso Lignano, Portogruaro, San Michele al Tagliamento e la Bassa friulana. - La scelta dell'indirizzo AFM ubbidisce al criterio di massima utilità per il sistema produttivo poiché il profilo professionale e culturale in uscita risulta centrale per le filiere economiche e produttive del territorio (turistica, dei			forte richiesta proveniente dal tessuto economico locale e dall'utenza. Inoltre, l'avvio del corso serale AFM permetterebbe al bacino d'utenza della Bassa friulana occidentale e del Veneto orientale di avere a disposizione una sede collocata strategicamente in una posizione centrale, raggiungibile con diversi mezzi di trasporto pubblico. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			servizi, della nautica, ecc.). - La proposta si avvale del report realizzato dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro della Regione FVG ove viene evidenziato in particolare il fabbisogno di diplomati nell'indirizzo AFM nelle filiere economiche del territorio della Bassa friulana e del Veneto orientale. - La scelta del nuovo indirizzo risulta compatibile con le strutture, le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature in dotazione all'Istituzione scolastica poiché è già attivo, nell'offerta formativa diurna, lo stesso indirizzo di studi. - Nella provincia di Udine il corso serale per adulti AFM risulta attivo solo presso l'Istituto scolastico "Deganutti" di Udine che ha come riferimento un altro bacino di utenza. Pertanto l'indirizzo proposto non si porrebbe in concorrenza			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			con altri percorsi uguali presenti nei territori limitrofi. - La proposta è condivisa con gli stakeholders del territorio (compresi, in particolare, il Comitato tecnico Scientifico dell'Istituto e i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali).			
7	**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A.) di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0007784 dd. 29/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-202004-A dd. 11/11/2021)	- Relativamente alle sedi associate al C.P.I.A. di Udine dislocate sul territorio, il D.S. ha segnalato le seguenti criticità: • sede di Cividale del Friuli: non è stato sottoscritto l'accordo di funzionamento triennale e permangono le criticità già evidenziate in passato; • sede di Udine: viene chiesto l'utilizzo della sede individuata in via Diaz n. 60 per tutto l'arco della giornata ad uso esclusivo del C.P.I.A. e di accelerare le pratiche per consentire l'ingresso di un numero di persone superiore a 100; • sede di Tolmezzo: viene chiesta una collocazione che preveda	- La carenza di spazi a disposizione del C.P.I.A. di Udine nelle varie sedi associate ha comportato nel corso degli anni la necessità di realizzare parte delle attività in sedi/aule esterne, con notevoli complessità organizzative e criticità per la gestione dell'orario di servizio dei docenti e delle attività complessive dell'istituzione, nonché la necessità di garantire la sicurezza in spazi non direttamente assegnati dall'amministrazione. - L'individuazione degli spazi costituisce la premessa	Relativamente alla richiesta del Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.) di Udine di poter disporre dei locali di via Diaz n. 60, è appena il caso di osservare che tale richiesta nulla ha a che fare con il piano della rete scolastica e che le competenze relative alla fornitura e alla manutenzione dei locali e degli impianti degli Uffici Ambiti Territoriali sono determinate dagli artt. 613 e 614 del D.Lvo 16.04.1994 n. 297.	Paragrafo n. 6 (CPIA).	Si dà atto che le problematiche segnalate dall'istituzione scolastica (attinenti alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici sede dei C.P.I.A.) non rientrano nell'ambito del dimensionamento scolastico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		una sistemazione di medio termine, evitando continui spostamenti e traslochi con i relativi costi necessari per l'adeguamento dei locali. - Richiesta di assegnazione di organico di collaboratori scolastici in misura superiore all'unità tradizionalmente assegnata alle sedi associate dei C.P.I.A., in particolare per le sedi di Udine e di Tolmezzo.	indispensabile per l'avvio e la realizzazione in sicurezza delle attività, per la pianificazione corretta dei corsi coerentemente con il PTOF nonché per la collocazione dei materiali acquisiti con i finanziamenti regionali e statali.			**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale bensì del Ministero dell'Istruzione.
8	**EDUCANDATO STATALE "COLLEGIO UCCELLIS" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 0009569 dd. 15/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-190118-A dd. 15/10/2021)	- Perfezionamento della richiesta di attivazione (già presentata nel corso del precedente aggiornamento del piano regionale di dimensionamento scolastico) della *curvatura Biomedica* sul percorso di Liceo Classico Ordinamentale.	- Sono già in essere collaborazioni con Confindustria Udine, l'Ordine dei Medici della provincia di Udine e l il Dipartimento di Medicina dell'Università per i percorsi sperimentali programmati dallo scorso a.s. e che hanno raccolto oltre ad un buon numero di studenti delle classi quarte e quinte dell'Istituto, anche studenti di altri licei cittadini. - Il territorio e i genitori hanno già espresso e	Con riferimento alla richiesta di attivazione della curvatura Biomedica sul percorso di Liceo Classico Ordinamentale avanzata dall'Educandato Statale "Collegio Uccellis" di Udine, si precisa che "le curvature" non rientrano nel piano di dimensionamento ma nell'esercizio dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche. Le condizioni per l'attivazione delle	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Come già indicato nella DGR n. 1918 del 18/12/2020, la Giunta Regionale, pur sostenendo il progetto di ampliamento generale dell'offerta formativa dell'Educandato Statale "Collegio Uccellis", rileva che la tematica relativa alle curvature non rientra nell'ambito di applicazione del piano di dimensionamento, bensì in quello dell'autonomia scolastica propria di ciascun istituto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			continuano a richiedere tale attivazione che, nell'ambito del percorso di studi classici, non è ancora presente. Pertanto non vi sarebbe alcuna concorrenza. - In considerazione degli indici di calo demografico costante, tale decisione non andrebbe a richiedere né ulteriori spazi né determinerebbe aumenti di classi. - L'attivazione richiesta può essere una linfa vitale al fine di contenere ed arginare il calo di iscrizioni del Liceo Classico Europeo, corso di pregio ma di nicchia. - La nuova curvatura costituisce una risposta concreta della domanda occupazionale in area sanitaria e delle attività ad essa collegate quali medicina, ingegneria medica e bio-medica. Infatti il livello di occupazione dei giovani medici è incoraggiante. - Scopo di questo percorso potenziato è, dunque, quello	curvature del curricolo sono le seguenti: 1) che la proposta sia coerente con l'indirizzo 2) che l'utilizzo all'interno del piano orario della quota di autonomia non determini soprannumero né a livello di organico di istituto né a livello provinciale 3) che non determini oneri per la finanza pubblica. Ciò premesso, si precisa che il percorso *de quo* non potrà avvalersi della denominazione di "Liceo Biomedico" in quanto l'Educandato Uccellis non rientra nell'elenco delle scuole autorizzate dal Ministero alla sperimentazione (Avviso pubblico prot.10403 del 24.06.2020 e DDG 893 del 27.07.2020).		

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			di agevolare gli studenti nell'accesso alle facoltà ad indirizzo medico, opportunità lavorative di alto valore economico e sociale.			
9	**LICEO ARTISTICO "GIOVANNI SELLO" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 12736/2021 dd. 28/10/2021 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2021-195717-A dd. 28/10/2021)	- Richiesta di attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, del *corso serale* del Liceo Artistico, *indirizzo Grafica*. L'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha espresso parere favorevole all'attivazione del nuovo percorso di studi serale con nota prot. n. 0004173 dd. 10/11/2021, in quanto, trattandosi di un corso serale svolto al termine delle lezioni curricolari, non interferisce né con queste ultime né con attività laboratoriali in orario mattutino.	- A parere del D.S. si tratta di una scelta lungimirante che andrebbe a integrare trasversalmente il già avviato corso per adulti dell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale e consentirebbe di intercettare e valorizzare le competenze di una fascia particolare della popolazione, oltre a cogliere, in tempo reale, i bisogni del tessuto produttivo. L'apporto del settore della grafica, infatti, vede sempre di più la figura dell'art director come "tessitore" di tutte le altre figure professionali della pubblicità, del web e dell'audiovisivo. - L'avvio del nuovo indirizzo serale non comporterebbe aggravio di risorse in quanto le attività didattiche si	Con riferimento alla richiesta di attivazione presso il Liceo Artistico Sello del corso serale - indirizzo grafica, si esprime parere negativo perché il Liceo A. Sello ha già ottenuto l'incremento dell'offerta formativa con l'attivazione a decorrere dall'a.s. in corso dell'indirizzo serale audiovisivo. L'attivazione per il prossimo anno scolastico di un nuovo ulteriore indirizzo è in ogni caso condizionata alla circostanza che il numero minimo di iscritti corrisponda ai parametri previsti dal DPR 20 marzo 2009, n. 81.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e paragrafo n. 6 (CPIA)..	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni riportate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. In particolare si valuta favorevolmente l'attivazione di un percorso per adulti dedicato allo studio della grafica, settore in continua espansione secondo quanto riportato nella nota del Dirigente Scolastico. Peraltro il medesimo percorso è già presente nell'offerta formativa dell'Istituto come corso diurno. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni..

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			svolgerebbero presso la sede del Liceo Artistico "G. Sello" di Piazza Primo Maggio 12 a Udine, al termine delle lezioni curricolari e con gli spazi laboratoriali già attrezzati e in uso mattutino, le attrezzature e il personale già resi disponibili all'interno della scuola. - Dal mese di settembre 2021 è funzionante il nuovo laboratorio polifunzionale già utilizzato, oltre che durante le ore mattutine, anche dagli allievi adulti del corso serale di Audiovisivo e Multimediale. - L'attivazione dell'ulteriore corso serale non verrebbe a creare concorrenza con altre offerte formative limitrofe, in quanto non risulta attiva in regione alcuna attività didattica di pari specificità sia nei contenuti culturali propri del liceo che in quelli professionali.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato C)

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	Aggiornamento
Gorizia	– Nuova istituzione del plesso di scuola dell'infanzia di via delle Mandrie a **Monfalcone** a decorrere dall'a.s. 2022/2023.
Udine	– Attivazione, a decorrere dall'a.s. 2022/2023, della *classe prima di scuola secondaria di primo grado* nel comune di **Corno di Rosazzo**, presso la locale scuola primaria (situata in via Ostermann n. 2). L'avvio della nuova classe è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni: - presenza di un adeguato numero di iscrizioni, anche per i prossimi anni scolastici; - presenza di risorse di organico sufficienti per garantire la formazione della classe richiesta (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.); - esito positivo dell'accertamento ispettivo di competenza del Ministero dell'Istruzione.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	Aggiornamenti
Pordenone	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Evangelista Torricelli"** di **Maniago** mediante l'attivazione del nuovo *indirizzo professionale* di *Gestione delle acque e risanamento ambientale*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Mattiussi-Pertini"** di **Pordenone** mediante l'attivazione di un *percorso serale di secondo livello*, secondo periodo didattico, per l'articolazione *Sistemi informativi aziendali* (SIA) dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Il Tagliamento"** di **Spilimbergo** mediante la *cancellazione dell'indirizzo professionale per il commercio* (codice PNRC00401E), non più attivo presso l'Istituto a decorrere dall'a.s. 2021/2022.
Trieste	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Alessandro Volta"** di **Trieste** mediante l'attivazione dell'indirizzo di Informatica e telecomunicazioni, *articolazione di Informatica*, all'Istituto "A. Volta" *serale*. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.

<table>
<tr><th>Area Territoriale</th><th>Aggiornamenti</th></tr>
<tr><td>Udine</td><td>
– Aggiornamento della programmazione dell’offerta formativa dell’I.S.I.S. “Della Bassa Friulana” di Cervignano del Friuli mediante l’attivazione dell’indirizzo di Liceo Linguistico presso la sede associata “Einaudi-Mattei” di Palmanova.
L’avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l’avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell’U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.

– Aggiornamento della programmazione dell’offerta formativa dell’I.S.I.S. “Enrico Mattei” di Latisana mediante l’attivazione di un corso serale per adulti in Amministrazione, finanza e marketing (AFM) presso la sede di Latisana dell’I.S.I.S. “Enrico Mattei”.
L’avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l’avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell’U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.

– Aggiornamento della programmazione dell’offerta formativa del Liceo Artistico “Giovanni Sello” di Udine mediante l’attivazione, a decorrere dall’a.s. 2022/2023, del corso serale del Liceo Artistico, indirizzo Grafica.
L’avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l’avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell’U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.
</td></tr>
</table>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_1996_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1996
Primo aggiornamento documento “Apprendiamo @Lavoriamo in FVG”. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente e, in particolare, quanto disposto dall’articolo 1, comma 2, recante “La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la realizzazione di un sistema regionale dell’apprendimento permanente quale diritto a poter accedere, in ogni fase della vita, a un percorso educativo e formativo, nonché a un servizio di orientamento, che permetta l’individuazione e la messa in trasparenza del patrimonio formativo, professionale e culturale comunque acquisito, in un’ottica di valorizzazione e rafforzamento continuo e costante delle conoscenze e competenze della persona”;
VISTO il “Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1012 del 3 luglio 2020 il quale afferma l’Obiettivo Generale di “rafforzare le opportunità di accrescimento di conoscenze, competenze e capacità della popolazione attiva e non attiva secondo una logica di life long learning per la creazione di una comunità che apprende (Learning Region) in una società a cambiamento esponenziale, tenendo conto sia delle attuali necessità di professionalità del tessuto produttivo e sociale regionale, sia di quelle che si affermeranno verosimilmente, ancorché al momento solo percepite, in un prossimo futuro”;
VISTA la propria Deliberazione n.1422 dd. 17 settembre 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento, denominato “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG”, che costituisce il “luogo” dove la Regione sviluppa le proprie politiche formative per la popolazione adulta, assicura interventi di carattere integrativo rispetto all’offerta ordinaria di istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e delinea interventi di supporto di carattere aggiuntivo all’offerta degli atenei regionali, mirando ad assicurare una offerta permanente, consolidata sull’intero territorio regionale, flessibile, innovativa e proattiva, con una serie di principali finalità che vengono dettagliatamente descritte;
CONSIDERATO che le attività rientranti in “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG” trovano la loro principale fonte di finanziamento nell’ambito del Programma regionale del Fondo sociale europeo 2021/2027, attualmente in fase di negoziazione e possono altresì trovare sostegno finanziario in risorse del bilancio regionale o statali;
CONSIDERATO, inoltre, che a livello nazionale viene adottato il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, di seguito denominato «GOL», che costituisce parte del traguardo di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”, del PNRR;
DATO ATTO che il Programma GOL, perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche per il lavoro del PNRR, prevede in una logica integrata la formazione dei lavoratori, un rafforzamento del sistema duale e una sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego;
CONSIDERATO che i suddetti obiettivi del Programma GOL sono fortemente coerenti con le caratteristiche delle politiche adottate dall’Amministrazione regionale, descritte nel sopraccitato documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG”;
RITENUTO, pertanto, opportuno di integrare il Programma GOL all’interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente, prevedendo un aggiornamento del documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG”, in particolare per quanto concerne le misure volte a sostenere l’occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati, così come previsto dal Programma GOL, e a promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all’inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze”;
ATTESO che il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo ha predisposto una proposta di aggiornamento del documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG”, la quale prevede che il paragrafo “1. Apprendiamo @ lavoriamo in FVG ed il contesto di riferimento” venga integrato con un capoverso dedicato al programma GOL e che nel paragrafo “3. L’articolazione di apprendiamo in FVG” venga inserito un ulteriore box n.14 dedicato espressamente agli interventi previsti dal sopraccitato Programma GOL;
RITENUTO, pertanto, di approvare l’aggiornamento del documento “Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG” che costituisce allegato A) parte integrante della presente deliberazione;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approva-

to con D.P.R. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia,
la Giunta regionale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato il primo aggiornamento del documento "Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG" che costituisce allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A) parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1996 DEL 23 DICEMBRE 2021

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

apprendiamo @ lavoriamo in FVG

Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia

(testo coordinato)

Dicembre 2021

Premessa

apprendiamo @ lavoriamo in FVG costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta[1] del territorio regionale che trovano prevalente copertura finanziaria nelle risorse del FSE . Ulteriori misure di carattere formativo peculiari a favore della popolazione adulta, in primis quelle della formazione per le professioni regolamentate, trovano risposta nell'ambito di una parallela programmazione finanziata con risorse regionali. In questo senso:

a) definisce il quadro delle misure ascrivibili al sistema formativo regionale connesse all'apprendimento permanente degli adulti;
b) costituisce ambito entro il quale sviluppare un'offerta di supporto ed addizionale a quella universitaria;
c) prevede l'attivazione e consolidamento di azioni relative a indagini funzionali al monitoraggio delle misure realizzate e basate sulla raccolta integrazione di base dati complesse e articolate (BIG DATA) da elaborare con metodi statistici e predittivi (MACHINE LEARNING).

apprendiamo @ lavoriamo in FVG rappresenta strumento attraverso il quale la Regione dà attuazione ai principi ed alle previsioni di cui alla Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente.

In tal senso si ricorda quanto disposto dall'articolo 1, comma 2

"La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove la realizzazione di un sistema regionale dell'apprendimento permanente quale diritto a poter accedere, in ogni fase della vita, a un percorso educativo e formativo, nonché a un servizio di orientamento, che permetta l'individuazione e la messa in trasparenza del patrimonio formativo, professionale e culturale comunque acquisito, in un'ottica di valorizzazione e rafforzamento continuo e costante delle conoscenze e competenze della persona."

apprendiamo in FVG trova attuazione in via prioritaria attraverso il Programma regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027, di seguito Programma 2021/2027.

Può altresì trovare sostegno finanziario in risorse del bilancio regionale o statali.

1. Apprendiamo @ lavoriamo in FVG ed il contesto di riferimento

Il tema dell'apprendimento permanente inteso come qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, **in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale** viene affermato dalle specifiche previsioni della Legge 92/2012, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.

[1] Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

La **Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente** - costituisce la declinazione regionale di quella affermazione, recando con sé gli obiettivi e lo sviluppo degli stessi che la Regione si pone e che sono sanciti dal richiamato articolo 1, comma 2 e dal comma 1 del medesimo articolo il quale, nell'affermare la centralità della persona e la sua aspirazione alla piena realizzazione dello sviluppo culturale, all'integrazione sociale e lavorativa e all'esercizio di una cittadinanza consapevole, disciplina la formazione e l'orientamento permanente all'interno del territorio regionale, nell'ambito dell'apprendimento permanente.

L'apprendimento permanente, di cui apprendiamo @ lavoriamo in FVG costituisce quadro di riferimento regionale, diviene pertanto pilastro fondamentale per la crescita della coesione sociale nel territorio regionale, laddove la formazione degli adulti è "buona" se in grado di sostenere in misura permanente la crescita delle persone che faciliti, per l'accresciuta crescita personale e dei livelli di occupabilità, l'accesso, il rientro o la permanenza nel mercato del lavoro.

I principi e gli orientamenti presenti definiti dalla LR 27/2017 trovano pieno sviluppo in senso strategico e attuativo nel "Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia", di seguito Programma unitario, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1012 del 3 luglio 2020.

Il Programma unitario prevede il superamento di una visione esclusivamente fondata sul "*singolo cittadino che apprende*" a favore di una più ampia che prevede una **comunità di cittadini che apprendono lungo tutto l'arco della vita**. S'intende così affermare l'opportunità di estendere all'intera comunità l'apprendimento lungo l'arco della vita, in quanto presupposto per permettere alla società di evolvere, di consentire a tutti i suoi componenti di essere al passo con i cambiamenti imposti dai mutamenti in atto e di garantire, al tempo stesso, coesione sociale e sviluppo sostenibile. L'attenzione alla comunità va posta anche in relazione alle aree geografiche più marginali del territorio regionale, quali le aree interne.
Si tratta di un approccio che per la regione FVG si traduce nella visione della ***Learning Region***, i cui elementi essenziali sono rappresentati da modalità di apprendimento che devono:

- **essere inclusive**, partendo dalla formazione dei più piccoli; tutti devono avere il diritto all'istruzione, comprese le persone che si trovano ai margini della società;
- riguardare le **famiglie** in quanto fondamenta su cui si struttura una **comunità**;
- interessare con **continuità i luoghi di lavoro**;
- basarsi sulle **moderne tecnologie didattiche;**
- contare su percorsi di **qualità** e di **eccellenza**;
- incoraggiare il radicamento di una cultura della **formazione lungo l'arco della vita** delle persone.

Rispetto a tali principi informativi, il Programma unitario individua l'**Obiettivo Generale** di "***rafforzare le opportunità di accrescimento di conoscenze, competenze e capacità della popolazione attiva e non attiva secondo una logica di life long learning per la creazione di una comunità che apprende (Learning Region) in una società a cambiamento esponenziale, tenendo conto sia delle attuali necessità di professionalità del tessuto produttivo e sociale regionale, sia di quelle che si***

affermeranno verosimilmente, ancorché al momento solo percepite, in un prossimo futuro", il quale trova declinazione nelle seguenti **Priorità** d'intervento:

- potenziamento delle capacità, tanto dei giovani quanto degli adulti, di selezionare le migliori opportunità di studio e formazione rispetto alle proprie inclinazioni ed aspirazioni, avendo riguardo alle famiglie in quanto fondamenta in cui si struttura una comunità;
- rafforzamento del ruolo e del valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia, includendo in questo ambito anche l'economia sociale con un impegno particolare nei confronti dei giovani;
- ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità e di inclusione sociale per quei soggetti che sono a maggiore rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro.

Il quadro di riferimento regionale, costruito attraverso la LR 27/2017 ed il Programma unitario si pone altresì in coerenza con i lavori in corso a livello nazionale per la definizione del **"Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta",** frutto di un processo di confronto all'interno del tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente (TIAP), di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza unificata il 20 dicembre 2012.

Pertanto apprendiamo @ lavoriamo in FVG rappresenta quindi il "luogo" dove la Regione sviluppa le proprie politiche formative per la popolazione adulta; politiche formative che mirano ad assicurare una offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile, innovativa e proattiva, avente una serie di principali finalità che vengono successivamente descritte.

Il presente documento individua, nei box di cui al paragrafo 3, le aree di intervento entro cui l'offerta di apprendiamo @ lavoriamo in FVG si viene a sviluppare. Tale offerta può essere oggetto di aggiornamento e integrazione, a fronte dell'emergere di nuovi fabbisogni o aree di sviluppo e nel quadro dell'azione costante della rete territoriale di cui al paragrafo 2.

apprendiamo @ lavoriamo in FVG include il Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, di seguito denominato «GOL», la cui adozione costituisce parte del traguardo di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", del PNRR. E' in questo contesto che si inserisce il Programma GOL, l'iniziativa che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro del Piano, accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) – da considerarsi in una logica integrata per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori nel Programma, oltre che inclusivo di un rafforzamento del sistema duale – ed in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego. Gli obiettivi del Programma sono coerenti con le caratteristiche delle politiche adottate dall'Amministrazione regionale, in primis la creazione di una rete territoriale dei servizi, la personalizzazione degli interventi, il coinvolgimento delle imprese e del territorio.

2. La rete territoriale

APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG fonda la propria attività sul funzionamento costante e proattivo della rete territoriale prevista dall'articolo 5 della LR 27/17[2].

La rete territoriale diviene il contesto entro il quale è possibile una proficua attuazione di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG e, oltre a corrispondere alla richiamata previsione della normativa regionale, corrisponde altresì a quanto sancito dall'articolo 8 "Partenariato e governance a più livelli" del Regolamento (UE) 2021/1060.
La rete territoriale è costituita dai seguenti soggetti:

Confindustria FVG	CCIAA Udine e Pordenone
Confapi FVG	Ufficio scolastico regionale
Confartigianato FVG	Università degli studi di Trieste
CNA regionale	Università degli studi di Udine
Confcooperative FVG	Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste
Lega cooperative FVG	Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine
Associazione cooperative italiane	SISSA
UE COOP	AREA SCIENCE PARK
Confcommercio FVG	Polo tecnologico Alto Adriatico
Confesercenti FVG	Friuli Innovazione
Confagricoltura	Cluster MARE
Unione agricoltori FVG	Cluster DITEDI
Confederazione italiana agricoltori FVG	Cluster AGRIFOOD
Coldiretti	Cluster Scienze della vita
Kmecka Zveza – Associazione agricoltori	Cluster Arredo Casa
URES – Unione regionale economica slovena	Cluster COMET
ANCE	Cluster regionale Cultura e Creatività
Commissione regionale pari opportunità	Consulta regionale delle associazioni dei disabili
CGIL	Forum del terzo settore
CISL	Enti di formazione (rappresentanza)
UIL	ITS dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico
CISAL	MITS - Nuove Tecnologie per il Made in Italy

[2] ***LR 27/17 – articolo 5. comma 1*** *"…la Regione promuove, all'interno del proprio territorio, la costituzione di reti tra soggetti del sistema dell'istruzione, della formazione, dei servizi per il lavoro e del sistema economico, di cui all'articolo 6, al fine di sostenere e sviluppare un sistema regionale di formazione e di orientamento permanente".*

LR 27/17 – articolo 5. comma 2 *"Le reti regionali di cui al comma 1 rappresentano un elemento strategico di sviluppo del sistema dell'apprendimento permanente e hanno la finalità di:*
a) *sistematizzare e razionalizzare i servizi esistenti sul territorio;*
b) *promuovere azioni trasversali tra le diverse offerte formative e di servizi, finalizzate in particolare a innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, la rispondenza alle esigenze del tessuto produttivo e il grado di occupabilità dei giovani e degli adulti, contrastandone l'inattività e l'esclusione sociale, e sostenere l'invecchiamento attivo e l'esercizio della cittadinanza attiva;*
c) *favorire l'integrazione tra le diverse opportunità finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo anche attraverso la qualificazione professionale;*
d) *favorire la cooperazione tra gli enti di formazione accreditati, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili sul territorio regionale*

UGL	ITS Volta - Nuove tecnologie della vita
CONFSAL	ITS Accademia Nautica dell'Adriatico
CCIAA Venezia Giulia	Centri regionali IFTS
Confprofessioni Fvg	Enti bilaterali del FVG
CIDA Friuli Venezia Giulia	

La rete territoriale è coordinata dal Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, con il supporto del Servizio formazione.

Il funzionamento della rete avviene attraverso appositi incontri; la composizione della rete può avvenire a geometria variabile, sulla base delle tematiche trattate.

Ai lavori della rete possono altresì partecipare, in relazione alle tematiche trattate, le rappresentanze delle seguenti strutture istituzionali:

- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- Direzione centrale cultura e sport;
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- Direzione centrale attività produttive;
- IP4fvg, con specifico riferimento alle tematiche del digitale;
- Agenzia lavoro & sviluppoimpresa;
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS.

La rete territoriale è costituita con la adesione volontaria dei sopraindicati soggetti al "Manifesto di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO in FVG" con la quale viene sancita la co-partecipazione basata sulla condivisione e corresponsabilità fra i componenti la rete rispetto agli indirizzi e orientamenti assunti.

3. L'articolazione di APPRENDIAMO IN FVG

APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG, come indicato in precedenza, rappresenta il "luogo" dove la Regione sviluppa le proprie politiche formative per la popolazione adulta; politiche formative che mirano ad assicurare una offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile, innovativa e proattiva, avente una serie di principali finalità che vengono di seguito descritte.

Nei box sottostanti vengono indicati gli ambiti entro cui nasce e si sviluppa APPRENDIAMO IN FVG che rimane strumento flessibile, con finalità che possono essere corrette e ridisegnate o integrate da ulteriori fabbisogni che nel tempo si possano manifestare. Ad ogni box vengono associate le azioni del Programma 2021/2027 attraverso le quali trovano sostegno ed attuazione le attività previste

Box 1. Progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA – Uno spazio aperto per apprendere"

Le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento – PiAzZA – Uno spazio aperto per apprendere", rappresentano la declinazione più ampia del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente.

Il Progetto si compone delle seguenti finalità:

- Finalità 1: favorire l'ampia diffusione, promozione e realizzazione di azioni per l'acquisizione di competenze trasversali – soft skills;
- Finalità 2: favorire l'accrescimento, presso la popolazione, di competenze in grado di elevare il tasso di occupabilità delle persone, in un contesto che tenga strettamente conto degli ambiti del tessuto socio-economico regionale entro cui l'accrescimento dell'occupabilità possa produrre un assorbimento occupazionale;
- Finalità 3: favorire ed accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualificazione professionale da parte della popolazione adulta;
- Finalità 4: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005);
- Finalità 5: sostenere la realizzazione di tirocini extracurriculari.

Sviluppo

Le **attività della finalità 1** trovano principale attuazione attraverso un Catalogo dell'offerta formativa di soft skills costruito e condiviso con la rete territoriale.

Il Catalogo costituisce il principale strumento del sistema formativo regionale con cui sviluppare, presso la popolazione regionale, il diritto ad una cittadinanza attiva, ad una crescita culturale che favorisca la piena consapevolezza rispetto ai rapidi e continui mutamenti del sistema sociale ed economico e delle applicazioni che ricadono direttamente nella vita quotidiana.

Il Catalogo connesso alla finalità 1 sviluppa, indicativamente, un'offerta formativa relativa ai seguenti ambiti:

- percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili a rafforzare l'approccio delle persone rispetto all'accesso o al rientro nel mercato del lavoro;
- corsi di italiano per stranieri;
- corsi di italiano per stranieri per la sicurezza nel mondo del lavoro;
- corsi di lingue straniere;
- corsi connessi all'acquisizione di competenze informatiche;
- corsi finalizzati all'approccio alla digitalizzazione dei processi produttivi.

Potranno altresì essere sviluppati percorsi finalizzati al contrasto all'analfabetismo funzionale, problema divenuto particolarmente diffuso anche sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della finalità 1 potranno altresì essere promossi, con l'utilizzo di strumenti innovativi quali, a titolo esemplificativo, i Circoli di studio, i laboratori dei feedback, elevator camp, hackaton, barcamp, funzionali allo sviluppo di percorsi di crescita culturale, personale e delle comunità, e con approcci rivolti alla crescita del benessere personale e di comunità nonché alla crescita delle attività di business.
Le attività della finalità 1 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

- azione: Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali;
- azione: Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati

Le **attività della finalità 2** riguardano un'offerta formativa costituita da percorsi di carattere professionalizzante, a valenza propedeutica e specialistica. I percorsi vengono ricondotti ad un Catalogo, esito del lavoro della rete territoriale e che mira a dare risposte alla domanda di lavoro proveniente dai settori trainanti dell'economia regionale con riguardo a bisogni attuali e di prospettiva.

Nella definizione dei percorsi formativi, si porrà particolare attenzione nel prevedere, al loro interno, pertinenti moduli relativi alle tematiche della digitalizzazione e della transizione verde.

In questo senso si vuole affermare il principio per cui l'attività formativa non può essere considerato mero strumento per la creazione di posti di lavoro ma elemento fondamentale per definire una platea di possibile forza lavoro preparata per operare in quegli ambiti del tessuto produttivo che divengono trainanti a seguito degli investimenti pubblici e/o privati intervenuti nel territorio.

Al di fuori delle iniziativi riconducibili nell'alveo del Catalogo, le attività delle finalità 2 sostengono anche la realizzazione di percorsi che corrispondono a specifici fabbisogni espressi dalle imprese del territorio anche attraverso l'azione di scouting territoriale svolta dalle competenti strutture della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca. I percorsi formativi in questione, definibili quali *percorsi in*

coprogettazione, sono oggetto di programmazione didattica da parte dell'impresa/e interessata/e e dai competenti enti di formazione accreditati e possono prevedere modalità di svolgimento collettivo o individualizzato. La modalità di costruzione di questi percorsi formativi reca con sé una rilevante aspettativa in termini di immediata ricaduta occupazionale. Nel medesimo ambito e con le medesime modalità di attuazione, possono essere realizzate attività di carattere personalizzato e individualizzato rispondenti a specifiche esigenze evidenziate dalle imprese,

La programmazione di tutte le attività della finalità 2 avviene con stretto riferimento al Repertorio regionale delle qualificazioni.

Le attività della finalità 2 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

- azione: Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati;
- azione: Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2;
- azione: Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.

Le **attività della finalità 3** sono destinate ad accrescere le opportunità di acquisizione di attestati di qualifica da parte della popolazione adulta.

La Regione ha consolidato negli anni un'offerta formativa relativa a percorsi per adulti per il conseguimento di una qualifica professionale che ha sempre trovato piena attuazione.

Si intende incrementare ulteriormente questo investimento supportandolo con un'azione della rete territoriale che conduca a rendere più stringenti i contenuti dell'offerta rispetto alla richiesta di figure professionali provenienti dalle imprese del territorio.

Nella individuazione dei percorsi formativi, si porrà particolare attenzione nel prevedere, al loro interno, pertinenti moduli relativi alle tematiche della digitalizzazione e della transizione verde.

La programmazione di tutte le attività della finalità 3 avviene con stretto riferimento al Repertorio regionale delle qualificazioni.

Le attività della finalità 3 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

- azione: Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta.

Le **attività della finalità 4** sono relative a interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005). Esse si innestano nel solco di quanto già realizzato nel periodo di programmazione 2014/2020, fatta salva la verifica di possibili modalità attuative di carattere migliorativo da definire in sede di rete territoriale.

Le attività della finalità 4 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali.

Le **attività della finalità 5** prevedono la realizzazione di tirocini extracurriculari, nel quadro della disciplina regionale vigente in materia.

Le attività della finalità 5 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici

Destinatari

Le attività delle finalità 1, 2 e 3 si rivolgono a cittadini disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Le attività della finalità 4 si rivolge ai lavoratori coinvolti nelle crisi di carattere occupazionale di cui agli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.

Le attività della finalità 5 si rivolgono a cittadini disoccupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

L'offerta formativa connessa alle finalità 1, 2, 3, 4 e 5 (per la sola utenza over 35) è realizzata da ATI di enti di formazione accreditati selezionati sulla base di uno specifico avviso pubblico. L'avviso pubblico definisce il numero delle ATI selezionabile, individuate secondo criteri di carattere prioritariamente territoriali.

L'offerta formativa connessa alla finalità 5 – utenza under 35 – è realizzata dai Centri per l'impiego competenti per territorio.

Al fine di garantire la continuità delle attività e la possibilità di assicurare la necessaria flessibilità dei Cataloghi con azioni di verifica utili ad interventi correttivi e migliorativi dell'offerta, si prevede una pianificazione delle attività su base triennale.

Le strutture regionali attuatrici responsabili del Progetto PiAzZA sono le seguenti:

- in relazione alle finalità 1, 2 e 4 e 5: Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
- in relazione alla finalità 3: Servizio formazione;

Come indicato in precedenza, parte costituente del sistema di governance è costituita dalla rete territoriale di cui al paragrafo 2 del presente documento.

Anche con riferimento alla precedente esperienza di PIPOL, è confermato, in relazione all'utenza non occupata e con riguardo alle finalità 1, 2, 3 e 5, il ruolo dei CPI e COR nelle fasi di accoglienza e orientamento per la predisposizione e definizione del PAI con il cittadino attraverso cui si delinea il percorso complessivo del cittadino stesso all'interno di PiAzZA, con le opportune forme di flessibilità derivanti dalla situazioni soggettive dell'utente.

Per quanto concerne l'utenza occupata interessata alla partecipazione alle attività delle finalità 1, 2 e 3, le ATI competenti operano nelle fasi di inserimento nelle attività formative

Al fine di favorire la diffusione delle finalità e dei contenuti di PiAzZA sul territorio ed a favore della potenziale utenza, si prevedono forme di collaborazione con i CAAF e patronati presenti nel territorio e per quanto attiene ai percorsi finalizzati al contrasto dell'analfabetismo funzionale le collaborazioni sono attivate con gli enti locali.

Per quanto riguarda le attività della finalità 4, le ATI operano in stretta relazione con le indicazioni derivanti dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in particolare con le strutture competenti in materia di lavoro.

Box 2 – Progetto "Formazione continua per le imprese – ConImpresa"

Finalità 6: sostenere l'adattamento dei lavoratori occupati allo sviluppo e innovazione dei processi produttivi aziendali, con il riallineamento delle competenze e delle conoscenze

Sviluppo

Le **attività della finalità 6** intendono sviluppare e ottimizzare i processi di attuazione delle attività formative aziendali finalizzate a rafforzare le competenze dei lavoratori occupati presso le imprese private del territorio regionale e incrementarne le capacità di adattamento agli sviluppi e trasformazione dei processi produttivi. Particolare attenzione viene riservata alle tematiche della digitalizzazione dei processi produttivi e della transizione verde.
Fra gli aspetti di carattere innovativo, saranno prese in considerazione modalità che favoriscano l'accesso alle attività formative da parte dei liberi professionisti.

Un'ulteriore linea di intervento nell'ambito di ConImpresa sarà dedicata alla formazione manageriale rivolta agli imprenditori regionali, in particolare a quelli delle piccole imprese e delle microimprese, al fine di garantire l'aggiornamento delle competenze sui versanti manageriale, della gestione amministrativa e delle risorse umane.

È altresì rilevante, sotto l'aspetto strategico, individuare modalità e condizioni che elevino l'accesso delle imprese di piccole dimensioni attraverso progetti formativi di carattere pluriaziendale mentre, sotto l'aspetto attuativo, si conferma, in via generale, la titolarità dei percorsi formativi da parte degli enti di formazione accreditati.

Al fine di contemperare la pianificazione, anche pluriennale, delle attività con le necessarie opzioni di adattamento dei contenuti dell'avviso a bisogni/priorità emergenti, la rete territoriale svolge un fondamentale ruolo di cabina di regia.

Destinatari

Le attività della finalità 6 si rivolgono a lavoratori occupati operanti in unità produttive collocate nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico su base annuale o pluriennale. L'avviso potrà essere rivolto a enti di formazione accreditati o a loro associazioni temporanee d'impresa che svolgono le attività formative su commessa aziendale attraverso percorsi monoaziendali o pluriaziendali.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma FSE 2021/2027

Le attività della finalità 6 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze a favore dei lavoratori e degli imprenditori per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarietà e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo (COM (2018) 773 Final) e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

Box 3 – Progetto "NuovaImpresa"

Finalità 7: sostenere i processi di creazione di impresa o di ricambio generazionali attraverso percorsi di formazione, consulenziali, di accompagnamento e di sostegno finanziario.

Sviluppo

Il tema della creazione di impresa è centrale nel più ampio contesto dello sviluppo dell'economia regionale.

Nel partire dalle esperienze avute in questo ambito sin dalla programmazione del Fondo sociale europeo del periodo 2000/2006, si intende avviare una strumentazione che abbracci l'intero periodo di programmazione 2021/2027 e che sia in grado di coniugare formazione imprenditoriale, accompagnamento alla predisposizione del business plan, attività di carattere consulenziale, forme di incentivazione finanziaria, accompagnamento nella prima fase di vita dell'impresa.

Le attività previste saranno diversificate in funzione della tipologia di impresa che si va a costituire nonchè in relazione a specifiche aree territoriali di riferimento.

Saranno altresì attivate misure connesse al ricambio generazionale e alla trasmissione d'impresa attraverso pacchetti contraddistinti dalla personalizzazione degli interventi.

Nel quadro della coerenza con le aree di sviluppo definite a livello regionale, nella fase di costruzione della strumentazione potranno essere individuati di ambiti prioritari, o comunque differenziati, entro cui intervenire, con la possibile definizione di strumentazioni differenziate.

Le attività della finalità 7 dovranno altresì tenere conto dei possibili interventi previsti dal POR FESR sul medesimo ambito al fine di garantire la necessaria integrazione degli interventi in senso complementare.

Anche in questo ambito l'attivazione della rete territoriale, ed in particolare di un'ampia parte dei suoi componenti, risulta fondamentale per la riuscita della finalità 7, sia nelle fasi di costruzione della strumentazione sia nelle successive fasi di realizzazione, sorveglianza e monitoraggio, con i conseguenti possibili interventi correttivi che dovessero rendersi necessari.

Destinatari

Le attività della finalità 7 si rivolgono a inattivi, disoccupati anche di lunga durata, persone in condizioni di svantaggio, occupati, residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Avvisi pubblici di carattere annuale o pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 7 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi, consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi.

Box 4 – Progetto "Misure a favore dei giovani NEET – ATTIVAGIOVANI"

Finalità 8: sostenere percorsi formativi, di sostegno e accompagnamento a favore dei giovani NEET.

Sviluppo

Gli interventi a favore dei giovani NEET costituiscono un di cui rilevante delle politiche regionali a favore dei giovani entro cui confluiscono le misure che, in primo luogo, mirano alla riattivazione personale di quella fascia giovanile che ha visto molto spesso svanire aspettative di partecipazione attiva alla vita della comunità regionale; in secondo luogo, assicurata la fase di riattivazione personale, mirano alla crescita dei livelli di occupabilità necessari per affrontare un percorso di inserimento occupazionale su cui fondare un progetto di vita sostenibile.

La rilevanza del tema "NEET" fa sì che, attraverso APPRENDIAMO IN FVG , si viene ad individuare uno specifico progetto ATTIVAGIOVANI entro cui convogliare specifiche attività in grado di sostenere gli articolati processi di riattivazione dei giovani NEET.

Nella programmazione 14/20 il tema dei NEET è stato ampiamente toccato con Garanzia Giovani e dalle riflessione sulle attività svolte in tale ambito, ed anche sulle oggettive criticità emerse, si è intervenuto in maniera mirata con ATTIVAGIOVANI; maniera mirata ma anche innovativa e sperimentale, con la creazione di un contesto che ha inteso privilegiare, per il raggiungimento del risultato, il principio della rete territoriale che ha coinvolto gli enti locali, il terzo settore, gli enti di formazione accreditati.

L'attività che si intende sviluppare con la finalità 6 intende collocarsi nel solco di quanto realizzato nel periodo 2014/2020, con particolare attenzione ai seguenti aspetti nell'ambito del quadro sopradescritto:

– dare particolare valore al ruolo degli enti locali (Comuni), con la possibilità di prevedere anche momenti formativi per i funzionari comunali interessati, al fine di definire in modo unitario e condiviso da tutto il territorio regionale gli obiettivi e le modalità attraverso cui garantire efficacia agli interventi da realizzare;
– individuare nelle attività della finalità 6 terreno privilegiato dove avviare percorsi e modalità di attuazione sperimentali e innovativi che lascino adeguato spazio ad azioni esperenziali;
– confermare il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore e degli enti di formazione accreditati, fermo restando il ruolo di traino degli enti locali.

Sul fronte dell'attuazione, si prevede una fase triennale di attività ed una seconda fase quadriennale, eventualmente ripensata e riassestata in relazione alle valutazioni della prima fase.

In ogni caso rimane ferma un'attività costante di monitoraggio e sorveglianza delle modalità e dei livelli di attuazione da parte della rete territoriale.

Destinatari

Le attività della finalità 8 si rivolgono a giovani inattivi o disoccupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale, configurabili in una condizione di NEET.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 8 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc.

Box 5 – Progetto "Misure per l'apprendimento in ambito sociale – SocForma"

Finalità 9: sostenere la formazione nei settori socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo.

Sviluppo

L'offerta formativa regionale relativa alla finalità 9 e garantita attraverso le risorse FSE, è venuta consolidandosi negli ultimi anni sul territorio regionale.

Dall'analisi della rilevante attività svolta deriva la necessità di assicurare organicità agli interventi di carattere formativo relativi alle aree socio-sanitaria, socio-assistenziale, socio-educativa attraverso una pianificazione delle attività annuale o pluriennale che coinvolga i partner direttamente interessati all'area di attività e la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, al fine di definire l'effettivo fabbisogno di figure professionali richieste dal territorio nel periodo e consentire di valutare il grado di copertura da parte del Programma regionale FSE+ in relazione anche alla disponibilità finanziaria esistente.

Destinatari

Le attività della finalità 9 si rivolgono a inattivi, disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere annuale o pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 9 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

- azione: Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi.

Box 6 – Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA"

Finalità 10: sostenere attività formative e di accompagnamento per i cittadini in condizioni di svantaggio ed in grado di coniugare gli aspetti di inclusione sociale, integrazione, inserimento occupazionale.

Sviluppo

L'offerta formativa regionale relativa alla finalità 10 e garantita attraverso le risorse FSE e, in misura residuale, da risorse del bilancio regionale, è venuta consolidandosi negli ultimi anni sul territorio regionale.

Dall'analisi della rilevante attività svolta deriva la necessità di assicurare organicità agli interventi di carattere formativo relativi, in senso ampio, all'area dello svantaggio attraverso una pianificazione delle attività annuale o pluriennale che coinvolga i partner direttamente interessati all'area di attività e la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, al fine di definire l'effettivo fabbisogno di figure professionali richieste dal territorio nel periodo e consentire di valutare il grado di copertura da parte del Programma regionale FSE+ in relazione anche alla disponibilità finanziaria esistente.

Nell'ambito della finalità 10 possono essere individuate le seguenti misure che vanno a comporre l'offerta:

- misure di carattere formativo le quali intervengano per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza e di inclusione attiva dei cittadini in condizione di svantaggio attraverso l'integrata proposta di soft skills e di azioni per la crescita dell'occupabilità. Tali misure, in ragione dell'utenza di riferimento, potranno anche prevedere modalità di erogazione personalizzata e individuale;
- tirocini inclusivi attraverso i quali favorire l'approccio ed il contatto dei destinatari con realtà lavorative e funzionali ad un possibile percorso di inclusione lavorativa;
- misure di carattere formativo specificamente rivolte alla popolazione detenuta sul territorio regionale;
- misure per favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei migranti

L'ambito della finalità 10 costituisce terreno preferenziale per la sperimentazione di modalità innovative di configurazione e erogazione delle misure da sviluppare attraverso il coinvolgimento della rete territoriale.

Destinatari

Le attività della finalità 10 si rivolgono a cittadini in condizione di svantaggio, migranti, detenuti, inattivi, disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Avvisi pubblici di carattere annuale o pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 10 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

- azione: Ampliamento e attuazione di percorsi formativi a favore delle persone in condizioni di svantaggio o affetti da disabilità e potenziamento dell'offerta di tirocini inclusivi in favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e, in generale, di persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio.

Box 7 – Progetto "Tirocini estivi"

Finalità 11: Sostenere lo svolgimento di "tirocini estivi" nel territorio regionale.

Sviluppo

Le **attività della finalità 11** sono relative alla realizzazione dei Tirocini estivi di cui al Capo 2 del Regolamento tirocini. Ferma restando la modalità ordinaria prevista per lo svolgimento di tali tirocini, la presente disciplina riguarda l'attuazione dei tirocini estivi con il sostegno finanziario del Programma regionale FSE+ 2021/2027, in particolare per ciò che concerne l'indennità mensile di partecipazione a favore del tirocinante.
Al fine di garantire strategie e modalità attuative organiche e comuni sull'intero territorio regionale, i soggetti promotori sono individuati negli istituti scolastici competenti ai sensi del Regolamento tirocini e, con riferimento agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e formazione professionale – IeFP – gli enti di formazione competenti ai sensi del Regolamento tirocini.

Destinatari

Le attività della finalità 11 sono rivolte agli studenti della scuola secondaria superiore e agli allievi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale – IeFP.

Modalità di attuazione

I tirocini estivi si realizzano sulla base di avvisi pubblici/direttive nei riguardi degli istituti scolastici secondari del territorio regionale e degli enti di formazione accreditati titolari di percorsi IeFP.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 11 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:
- azione: Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici

Box 8 – Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS"

Finalità 12: sostenere la formazione superiore – IFTS, ITS.

Sviluppo

La formazione superiore post diploma costituisce un ramo dell'offerta formativa attraverso cui corrispondere prioritariamente al bisogno di figure professionali emergente dal tessuto produttivo regionale.

Negli ultimi anni la programmazione regionale è intervenuta in tale contesto attraverso le attività delle quattro seguenti fondazioni ITS
- ITS dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico,
- MITS - Nuove Tecnologie per il Made in Italy,
- ITS Volta - Nuove tecnologie della vita,
- ITS Accademia Nautica dell'Adriatico,

dei seguenti ambiti IFTS
- Edilizia, manifattura e artigianato,
- Meccanica e impianti,
- Cultura, informazione e tecnologie informatiche,
- Servizi commerciali, turismo e sport

attraverso associazioni temporanee selezionate con specifico avviso pubblico e
- dell'area agroalimentare

attraverso il Polo formativo agroalimentare FVG.

Attraverso APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG, fermo restando quanto definito dal Piano triennale previsto dalla normativa nazionale vigente e approvato con DGR, si intende confermare e rafforzare ulteriormente l'offerta in queste aree di attività con la valorizzazione dei seguenti punti di attenzione:

- valutare i possibili ambiti di rafforzamento dell'offerta, scongiurando possibili aree di sovrapposizione tra le due tipologie e radicare il rafforzamento ai fabbisogni professionali emergenti dal territorio verificati in sede di rete territoriale;
- operare nel senso di un progressivo maggior coinvolgimento delle imprese presenti all'interno delle fondazioni ITS, delle associazioni temporanee IFTS e del polo agroalimentare, maggior coinvolgimento da declinare rispetto alla dimensione quantitativa, alla partecipazione finanziaria, all'apporto sul versante didattico del management e di figure specialistiche in sede di erogazione della formazione.

Destinatari

Le attività della finalità 12 si rivolgono a inattivi, disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Le modalità di attuazione sono definite dal Piano triennale previsto dalla normativa nazionale vigente e approvato con DGR.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 12 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:
- azione: Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Box 9 – Progetto "Università plus"

Finalità 13: integrare in senso addizionale l'offerta delle università della regione

Sviluppo

Il contributo del FSE all'offerta universitaria costituisce una misura costante di intervento a partire dalla programmazione 2000/2006.

Nell'ambito di apprendiamo in FVG e con riguardo al periodo di programmazione 2021/2027 l'apporto regionale attraverso il POR FSE+ vuole svilupparsi lungo le seguenti direttrici:
- gli interventi di supporto coprono la complessità dell'offerta universitaria – percorsi di laurea, master post laurea, dottorati di ricerca, assegni di ricerca;
- gli interventi di supporto devono essere sempre intesi e svolti secondo una logica di addizionalità all'offerta universitaria;
- nel quadro dell'attività della rete territoriale vengono definiti gli specifici ambiti entro cui convogliare l'apporto di FSE+. A titolo esemplificativo, il supporto ai percorsi di laurea interviene

prioritariamente rispetto alle lauree STEM; il supporto ai dottorati di ricerca avviene con prioritario riferimento ai settori strategici dell'economia regionale;
- gli interventi si integrano con quelli previsi nella programmazione di cui alla legge regionale 2/2011.

Attraverso la finalità 13 si vogliono inoltre attivare percorsi integrati volti a favorire l'entrata o il rientro di alte professionalità dall'estero o da altre aree del territorio nazionale. L'integrazione dei percorsi deriva dalla convivenza di
- misure di animazione del territorio volte ad individuare le aree produttive (imprese) disponibili all'inserimento delle alte professionalità;
- forme di incentivazione finanziaria volte a favorire il percorso di ingresso o rientro;
- forme di conoscenza del territorio regionale sotto il profilo socio-economico e culturale che accompagnino le fasi di ingresso/rientro.

Destinatari

Le attività della finalità 13 si rivolgono a studenti universitari, laureati, occupati.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere annuale o pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 13 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:
- azione: In ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinati alle Università e al sistema della ricerca regionale, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali

Box 10 – Progetto "Nuovi settori per l'apprendimento – SettApp"

Finalità 14: sostenere e sviluppare l'apprendimento permanente in settori di sviluppo dell'economia regionale.

Sviluppo

L'esperienza maturata nella programmazione 2014/2020 a valere sul POR FSE ha evidenziato la necessità di accompagnare la crescita di specifici settori o ambiti di sviluppo dell'economia regionale

attraverso percorsi di formazione, anche di breve durata, utili a garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei cittadini della regione. Si citano, a titolo esemplificativo:
- il programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;
- il programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale).

Il progetto SettApp rappresenta il contenitore in cui la Regione, nel quadro del raccordo permanente con la rete territoriale, può sviluppare strumentazioni in grado di perseguire i principi dell'apprendimento permanente con riferimento a settori emergenti dell'economia regionale.

Inoltre, nell'ambito di SettApp possono rientrare iniziative di carattere formativo a favore dei dipendenti dell'Amministrazione regionale e dei Comuni nel quadro delle azioni per il rafforzamento della capacità amministrative della PA perseguito dal Programma 2021/2027.

Destinatari

Le attività della finalità 14 si rivolgono a cittadini inattivi, disoccupati, occupati residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere annuale o pluriennale.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 14 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:
– azione: Attuazione di percorsi di carattere formativo connessi ad ambiti prioritari di sviluppo dell'economia regionale entro i quali sviluppare anche pratiche formative di carattere innovativo e sperimentale quanto a metodologie e contenuti.

Box 11 – Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - IeFP plus"

Finalità 15: rafforzamento dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale – IeFP – attraverso un'offerta formativa e non formativa di carattere integrativo.

Sviluppo

Attraverso IeFP plus si intendono finanziare una serie di misure di carattere formativo e non formativo, alcune delle quali già previste dall'ordinamento regionale, che vadano a integrare e rafforzare l'offerta ordinaria relativa a Istruzione e Formazione professionale.

Tale offerta integrativa riguarda:

- percorsi formativi extracurriculare di arricchimento dell'offerta di IeFP;
- percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di IeFP;
- aggiornamento professionale dei docenti di IeFP attraverso specifici percorsi formativi;
- misure di carattere non formativo a favore delle famiglie e funzionali a sostenere il trasporto degli allievi di IeFP dalla propria residenza alla sede di svolgimento della formazione;
- misure di carattere non formativo a favore delle famiglie e funzionali a sostenere le spese di convittualità, ove previste.

Destinatari

Le attività della finalità 15 sono rivolte agli allievi frequentanti i percorsi di IeFP e alle persone coinvolte con funzioni di docenza, tutoraggio e coordinamento.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere pluriennale per l'individuazione di un'ATI e diramazione di successive direttive.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 11 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula.

Box 12 – Progetto "Formazione per apprendistato"

Finalità 16: consolidamento dell'offerta formativa rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.

Sviluppo

Attraverso questo progetto si intende rafforzare anche da un punto di vista qualitativo l'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015)" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016. Allo stesso tempo si intende confermare l'attività di supporto alle imprese per la predisposizione del Piano formativo individuale dell'apprendista.

Destinatari

Giovani assunti con un contratto di apprendistato professionalizzante. Tutor aziendali coinvolti nella predisposizione del Piano formativo individuale dell'apprendista. Coordinatori dell'ATI individuata per la formazione per le attività di governance.

Modalità di attuazione

Avviso pubblico di carattere pluriennale per l'individuazione di un'ATI e diramazione di successive direttive.

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 16 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– Azione: Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (IeFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria.

Box 13 – Progetto "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze - IVC

Finalità 17: Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Sviluppo

Il consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze avviene attraverso:
- l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto;
- l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni;
- la definizione di un sistema informativo a supporto del servizio;
- l'attuazione di percorsi di formazione per formatori ed operatori sul servizio;
- la progressiva estensione della fase sperimentale in vista della definitiva messa a regime.

Destinatari

- Cittadini frequentanti un determinato percorso di formazione professionale, al fine di ottenere crediti formativi funzionali all'abbreviazione del percorso stesso;
- Cittadini disoccupati ed occupati;
- Formatori ed operatori coinvolti nell'erogazione del servizio.

Modalità di attuazione

Avvisi pubblici o direttive

Inquadramento delle attività all'interno del Programma regionale FSE+ 2021/2027

Le attività della finalità 16 trovano sostegno e attuazione con riferimento alle seguenti azioni del Programma 2021/2027:

– azione: Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)

Box 14 – Progetto "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL

Finalità 18: Sostenere l'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" – GOL.

Finalità 19: Promuovere lo sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze".

Sviluppo

Entrambe le finalità si attuano nell'ottica dei seguenti percorsi previsti dal Programma GOL:

– Percorsi 2 e 3: *upskilling* (aggiornamento professionale) e *reskilling* (riqualificazione professionale)
– Percorso 4: lavoro ed inclusione
– Percorso 5: ricollocazione collettiva

I percorsi di *upkilling* sono di breve durata e da contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti; i percorsi di *reskilling* mirano ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e possono contemplare anche interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali; i percorsi di lavoro e inclusione puntano alla definizione di misure formative ritagliate sui bisogni delle fasce più deboli della popolazione anche attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali e/o socio-sanitari; i percorsi di ricollocazione collettiva puntano a salvaguardare i lavoratori formalmente occupati dallo stato di disoccupazione causato da crisi aziendale, attraverso percorsi di formazione strutturati tra l'azienda e i lavoratori che innalzino preventivamente le chances occupazionali nel mercato del lavoro. Tutti li interventi formativi prensono in considerazione comunque la componente digitale.

L'adesione dei beneficiari agli interventi formativi è condizione per il mantenimento degli ammortizzatori sociali o del reddito di cittadinanza qualora percepiti (*condizionalità*).

Destinatari

I soggetti prioritariamente avviati alla formazione ai sensi di questo BOX sono tutti quelli indicati al paragrafo 5 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell' Economia e delle Finanze di adozione del programma in particolare:

1. i beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL);
2. i beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio (disoccupati percettori del reddito di cittadinanza - RDC);
3. i NEET, i Working Poor e i lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito (disoccupati di lunga durata, giovani e donne anche non fragili con scarse possibilità occupazionali, persone con disabilità, lavoratori over 55 anni);
4. i beneficiari di ammortizzatori art. 22 D.Lgs 150/2015;
5. gli occupati coinvolti in crisi aziendale o a rischio di crisi aziendale.

Modalità di attuazione

Avvisi pubblici o direttive

Gli obiettivi del Progetto si realizzano attraverso l'indirizzamento dei destinatari del Programma GOL alle oppotune azioni formative, programmate in analogia con quanto previsto al BOX N.1 questo documento, previa profilazione personale/professionale del destinatario (*assesment*) e della rilevazione dei fabbisogni occupazionali del territorio. L'indirizzamento è attuato dai Centri per l'Impiego (CPI) che operano secondo metodologie già consolidate nell'esperienza regionale, armonizzate con gli strumenti e gli indirizzi elaborati a livello nazionale.

Inquadramento delle attività all'interno del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Le attività della finalità 18 e 19 trovano sostegno e attuazione con riferimento alla Missione 5, Componente 1, del PNRR.

4. Ulteriori aspetti di apprendiamo @ lavoriamo in FVG

4.1 La comunicazione di apprendiamo @ lavoriamo in FVG

La comunicazione a favore del territorio complessivamente inteso delle finalità, dei contenuti e delle potenzialità di apprendiamo @ lavoriamo in FVG è uno snodo fondamentale che necessita di un vero e proprio piano comunicativo.

Gli attori che intervengono nella alimentazione del piano di comunicazione sono i seguenti:

- l'istituzione (Servizio ricerca, apprendimento e Fondo sociale europeo e Servizio formazione);

- i componenti la rete territoriale;
- i soggetti attuatori.

La Strategia di comunicazione di apprendiamo @ lavoriamo in FVG è coerente con la strategia di comunicazione del programma regionale del FSE + e ha l'obiettivo di accorciare le distanze tra cittadini e istituzione per far conoscere e rendere quanto più possibile accessibili le opportunità evitando elementi discriminatori di qualsiasi natura, perseguendo l'uguaglianza di genere e la pari opportunità.

Le modalità che informano la realizzazione del piano di comunicazione possono essere così sintetizzate:

- giusto mix fra modalità tradizionali e innovative;
- continuative o quantomeno con richiami forti periodici.

In ogni caso, al fine di garantire la più ampia conoscenza da parte della comunità regionale delle opportunità derivanti dalla realizzazione delle finalità in precedenza descritte di apprendiamo @ lavoriamo in FVG, la loro programmazione sarà costantemente supportata dalla messa a disposizione di webinar/mooc/tutorial facilmente usufruibili attraverso le varie strumentazioni disponibili che accompagnino le fasi di conoscenza e utilizzo delle misure realizzabili.

4.2 Il monitoraggio qualitativo di apprendiamo @ lavoriamo in FVG

Al di là dell'ordinaria attività di monitoraggio propria della gestione delle misure finanziate dal POR FSE+, la realizzazione di apprendiamo @ lavoriamo in FVG necessita dell'accompagnamento di una funzione costante di monitoraggio qualitativo che diviene strumento indispensabile della rete territoriale per valutarne l'avanzamento, gli aspetti positivi, le possibili criticità su cui intervenire in senso correttivo, nuove possibili aree di intervento rispetto alle quali progettare nuove misure.

La funzione di monitoraggio qualitativo sarà svolta attraverso modelli di indagine che si fondano sulla raccolta integrata di tante base dati complesse e articolate (BIG DATA) da elaborare con metodi statistici e predittivi (machine learning) per poterli interpretare anche in chiave sociale. I dati devono quindi essere resi disponibili e fruibili in maniera rapida e semplice, dinamica e multidimensionale, con una periodicità non sporadica, ma continuativa. Queste informazioni sono utili per avere elementi di programmazione strategica e operativa ma anche per una comunicazione incisiva e per una efficace costruzione di relazioni con i soggetti del territorio e una efficace strategia di comunicazione.

4.3 La flessibilità di apprendiamo @ lavoriamo in FVG

Il presente documento delinea la struttura di apprendiamo @ lavoriamo in FVG e le finalità che con esso si intendono realizzare e perseguire.

Nel collocarsi in un quadro temporale corrispondente alla programmazione comunitaria 2021/2027, apprendiamo @ lavoriamo in FVG è suscettibili di variazioni, correzioni, integrazioni derivanti da un quadro di riferimento che è di per sé in fase di continua evoluzione, da indicazioni di carattere politico connesse allo sviluppo della strategia regionale, dall'emergere di bisogni che si manifestino in sede di rete territoriale.

****

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_2004_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 2004

LR 7/2008, art 7. Individuazione delle ZPS IT3330008 “Relitti di Posidonia presso Grado”, IT3330009 “Trezze San Pietro e Bardelli” e IT3340007 “Area marina di Miramare”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 26 gennaio 2010, serie L 20;
VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), che prevede, tra l’altro, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l’individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e specie di cui all’allegato II della Direttiva medesima;
VISTO l’articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l’individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l’adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva “Habitat”, presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2006, n. 1723 con la quale sono, tra l’altro, stati adeguati i perimetri dei siti alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentirne una precisa e dettagliata individuazione riferita ad elementi riconoscibili del territorio;
PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 61 ZSC, 3 SIC, 1 pSIC e 9 ZPS, istituiti con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR 435/2000, DGR 327/2005, DGR 228/2006, DGR 79/2007, DGR 217/2007, DGR 1018/2007, DGR 1151/2011, DGR 34/2012, DGR 1623/2012, DGR 945/2013, DGR 439/2016, DGR 1727/2016, DGR 1728/2016, DGR 799/2017 e DGR 1303/2021;
CONSIDERATE in particolare le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- la DGR 1151/2011 recante <<LR 7/2008, art 7. Individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria it3340007 area marina di Miramare>>;
- le DGR 1623/2012 recante <<LR 7/2008, art 7 - individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria it3330009 “Trezze San Pietro e Bardelli”>> e la DGR 439/2016 con la quale è stata adottata la modifica al perimetro e al formulario standard del predetto sic it3330009;
- la DGR 945/2013 recante <<LR 7/2008, art 7. individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria it3330008 “Relitti di posidonia presso Grado”>>;
VISTE le decisioni 2021/165/UE e 2021/161/UE, che adottano il quattordicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;
VISTO il decreto ministeriale del 17 giugno 2020 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2020, n. 179, di designazione di 3 ZSC della regione biogeografica continentale, denominati IT3330008 Relitti di Posidonia presso Grado, IT3330009 Trezze San Pietro e Bardelli e IT3340007 Area marina di Miramare, insistenti nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), e successive modificazioni, che introduce la disciplina organica regionale del-

la Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della Direttiva Habitat;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 che testualmente dispone:
<<I pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.>>;
VISTO il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 novembre 2007, n. 258;
VISTA la nota prot. n. 16128 del 17/07/2018 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alle Regioni di provvedere alla nuova istituzione o all'ampliamento di alcune Zone di protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva 09/147/CE cosiddetta "Uccelli" in esito all'avvio della procedura comunitaria EU Pilot 8348/16/ENVI per il mancato completamento dei siti della Rete Natura 2000 in Italia;
VISTA in particolare la relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" secondo cui alcune aree marine della nostra regione svolgono un ruolo rilevante per la conservazione delle specie ornitiche svernanti pelagiche (Orco marino, Orchetto marino, Smergo minore, Strolaga mezzana e Svasso piccolo) e per una specie nidificante (Marangone dal ciuffo), oggetto della EU Pilot succitata;
VISTA la nota n. 0014275 del 04/03/2019 con la quale il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, sulla base delle conclusioni contenute nella relazione ISPRA "Uccelli marini, indicazioni per il completamento della rete Natura 2000" ha proposto, fra l'altro, di designare quali ZPS, le ZSC già esistenti: IT3330008 Relitti di Posidonia presso Grado, IT3330009 Trezze di San Pietro e Bardelli, e IT3340007 Area marina di Miramare;
CONSIDERATA la nota prot. n. 74785 del 09/07/2021 con la quale il Ministero della Transizione ecologica ha comunicato l'avvio della Procedura d'infrazione n. 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia";
RITENUTO pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, dell'articolo 3 del D.P.R. 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, di designare quali Zone di Protezione speciale (ZPS), le seguenti già designate Zone Speciali di Conservazione secondo la perimetrazione ed il formulario standard delle relative DGR di individuazione, attribuendole al tipo C (ZSC coincidente con ZPS) ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione 11 luglio 2011:
- it3340007 area marina di Miramare: DGR 1151/2011;
- it3330009 "Trezze San Pietro e Bardelli": DGR 439/2016;
- it3330008 "Relitti di posidonia presso Grado": DGR 945/2013;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008, la presente deliberazione è trasmessa al Ministero della transizione ecologica per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea;
RITENUTO opportuno trasmettere la presente deliberazione anche alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia,
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono individuate quali nuove Zone di Protezione speciale (ZPS), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, le seguenti già designate Zone Speciali di Conservazione secondo la perimetrazione ed il formulario standard delle relative DGR di individuazione, attribuendole al tipo C (ZSC coincidente con ZPS) ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione 11 luglio 2011:
- it3340007 area marina di Miramare: DGR 1151/2011;
- it3330009 "Trezze San Pietro e Bardelli": DGR 439/2016;
- it3330008 "Relitti di posidonia presso Grado": DGR 945/2013.

2. Le aree di cui al punto 1 sono parte della rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, sono soggette agli obblighi di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della

Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e della deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1323 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza".
3. Il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche trasmette la presente deliberazione al Ministero della transizione ecologica, per il successivo inoltro ai competenti servizi della Commissione europea, e alle Amministrazioni locali e alle associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_DGR_2008_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 2008

Programma regionale FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Piano finanziario temporaneo e relativa pianificazione ai sensi degli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione del programma emanato con DPReg. 2000/2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTA la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, di data 13 dicembre 2021 inviato dal Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Conferenza unificata delle Regioni del 16 dicembre 2021 per il relativo parere, prima di essere notificato alla Commissione Europea per la sua approvazione ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) 1060/2021;
TENUTO CONTO che la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano sopramenzionata prevede al capitolo 8, nell'elenco dei programmi finanziati dall'Accordo, un Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per la Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di risorse pubbliche pari a 365.562.813,00 euro di cui 146.225.125,00 euro di cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 219.337.688,00 euro di cofinanziamento nazionale (pari rispettivamente al 60% e al 40% delle risorse pubbliche totali);
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 23 del Reg. (UE) 1060/2021 il programma regionale FESR 2021-2027 FVG ed in relativo piano finanziario saranno approvati con Decisione della Commissione Europea a seguito della presentazione e negoziazione dello stesso con gli Uffici della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, come modificata da ultimo con Legge Regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
TENUTO CONTO che, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, articolo 1 comma 1, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato "Fondo" ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 1 bis, della citata legge regionale n. 14/2015 che dispone che per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 è utilizzato il medesimo Fondo di cui sopra;
ATTESO che, in ragione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2 della citata legge regionale n.14/2015, al predetto Fondo affluiscono: (a) le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione dei programma; (b) le risorse appositamente assegnate dallo Stato ai programmi; (c) le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo dei programmi; (d) le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco progetti, da gestire con le medesime procedure previste per i programmi, finalizzato a garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate ai programmi; (e) le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario dei programmi;
TENUTO CONTO che l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027;
VISTO il Regolamento di cui all'articolo 3 della L.R. n. 14/2015, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, che disciplina le modalità di gestione a attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;
TENUTO CONTO che con l'articolo 9 della Legge Regionale 30 marzo 2021, n. 4 sono stati stanziati sul bilancio regionale 11.980.700,00 euro quali anticipazioni a favore del programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027 al fine di consentire la progettazione di dettaglio e il tempestivo avvio delle attività previste, conformemente agli obiettivi specifici previsti dai regolamenti comunitari, nonché delle attività di assistenza tecnica funzionali all'avvio e alla gestione del programma;
RILEVATO che con l'articolo 7 comma 1 della Legge Regionale 30 marzo 2021 n. 4, che introduce l'articolo 7 bis comma 1 nella L.R. n. 14/2015, sono state stanziate, a favore del nuovo programma regionale cofinanziato dal FESR 2021-2027, risorse regionali aggiuntive pari a 7.000.000,00 euro destinate alla costituzione di un parco progetti al fine di garantire un volano finanziario per il pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali assegnate al programma e per accelerare la sua realizzazione nelle prime annualità;
TENUTO CONTO che il comma 4 dell'articolo 7 bis della L.R. n. 14/2015, così come introdotto dal comma 4 dell'articolo 7 dalla Legge Regionale 30 marzo 2021 n. 4, prevede che, al fine di garantire un volano finanziario per accelerare la spesa e il pieno utilizzo delle eventuali ulteriori risorse comunitarie che potrebbero essere assegnate con lo strumento React EU al programma operativo regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR per il periodo 2014-2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse regionali aggiuntive pari a 3.360.000 euro per il predetto Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR, destinate alla costituzione di un parco progetti da rendicontare nell'ambito del medesimo programma o, in alternativa, sul programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal FESR per il periodo 2021-2027;
RILEVATO che non sono state assegnate risorse finanziarie dello strumento React EU al programma operativo regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziati dal FESR per il periodo 2014-2020, pertanto le assegnazioni di cui al comma 4 dell'articolo 7 bis sopracitato possono essere assegnate quali risorse regionali aggiuntive pari a 3.360.000 euro per il Programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal FESR per il periodo 2021-2027 per la costituzione di un parco progetti;
TENUTO CONTO, pertanto, che le attuali risorse finanziarie assegnate a favore del costituendo programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal FESR per il periodo 2021-2027 sono complessivamente 22.340.700,00 euro di cui:
- risorse del bilancio regionale quali anticipazioni del piano finanziario del programma 11.980.700,00 euro;
- risorse del bilancio regionale quali risorse aggiuntive al piano finanziario del programma 10.360.000,00 euro (dato dalla somma di 7.000.000,00 euro e 3.360.000,00 euro);

TENUTO CONTO che dette risorse finanziarie sono assegnate per azioni che anticipano l'attuazione del programma anche in assenza della approvazione del programma stesso;
TENUTO CONTO che per l'utilizzo delle risorse assegnate al programma regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal FESR per il periodo 2021-2027 il Regolamento regionale di attuazione emanato all'articolo 7 comma 2 prevede che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per i Programmi, approvi la pianificazione delle procedure di attivazione, degli obiettivi di spesa, di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 8 ed il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi, nonché

per procedure di attivazione;
RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario temporaneo delle risorse del Programma come l'insieme delle risorse già stanziate dall'Amministrazione regionale a favore del programma, prevedendo l'assegnazione delle stesse alle procedure di attivazione che costituiscono anticipazione del programma in coerenza con quanto definito dal combinato disposto dell'articolo 1 comma 2 lettera d) e dell'articolo 5 della L.R. n. 14/2015, coerenti con le finalità di cui agli articoli 7 e 9 della L.R. n. 4/2021;
RILEVATO che da una prima ricognizione operata dall'Autorità di Gestione le azioni di anticipazione coerenti con le disposizioni di cui all'articolo 1 comma 2 lettera d) e all'articolo 5 della L.R. n. 14/2015, coerenti con le finalità di cui all'articolo 7 e 9 della L.R. n. 4/2021, risultano le seguenti:
- il bando "ponte" per la concessione di incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, pianificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1634 del 22 ottobre 2021 nel calendario delle procedure di attivazione del POR FESR 2014-2020 entro il quarto trimestre 2021; detto bando infatti non dispone di copertura finanziaria a valere sul POR FESR 2014-2020 e prevede il finanziamento di progetti potenzialmente ammissibili e rendicontabili sul nuovo Programma regionale FESR 2021-2027, , e risponde quindi alla finalità di costituire un parco progetti prontamente rendicontabile nell'ambito del Programma 2021-2027 volto ad accelerare la sua realizzazione nelle prime annualità e finalizzato al perseguimento dei target finanziari e fisici posti dagli articoli 16 e 105 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- la procedura per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 avviata con gara pubblicata sulla Gazzetta europea S186 del 24/09/2021; detta procedura è funzionale a garantire la continuazione dei servizi di assistenza tecnica del programma in una fase in cui il programma non risulta ancora approvato;
DATO ATTO che il bando "ponte" afferisce all'obiettivo strategico 1 "Un'Europa più intelligente e competitiva", di cui all'art. 5 del Reg.(CE)1060/2021, e all'obiettivo specifico (a) un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), punto (i) Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie, di cui all'art. 3 del Reg.(UE) 1058/2021, mentre la procedura di assistenza tecnica rientra tra le azioni di assistenza tecnica degli Stati membri prevista dall'art 36 del Reg.(UE)1060/2021;
TENUTO CONTO che per attivare tempestivamente le azioni di anticipazione sul Programma regionale FESR 2021-2027, ossia le procedure di attivazione relative al bando "ponte" e alla gara di assistenza tecnica, è necessario individuarne le Strutture regionali attuatrici;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
RITENUTO, alla luce delle competenze attribuite da suddetto Regolamento, di individuare quali Strutture regionali attuatrici delle procedure di attivazione relative al bando "ponte" e alla gara di assistenza tecnica rispettivamente la Direzione centrale Attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato, e la Direzione centrale Finanze, Servizio gestione fondi comunitari;
RITENUTO, pertanto, di individuare nel piano finanziario temporaneo del Programma Regionale FESR 2021-2027 le procedure da attivare in anticipo, le relative strutture attuatrici e le relative assegnazioni finanziarie come segue:
- Bando "ponte" per la concessione di incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della strategia regionale di specializzazione intelligente, di competenza della Direzione centrale attività produttive e turismo, Servizio industria e artigianato, con una dotazione finanziaria già quantificata con DGR 1634/2021 di 6.000.000,00 euro a valere sulle risorse aggiuntive regionali;
- Gara di Assistenza tecnica esterna, di competenza della direzione centrale Finanze, Servizio gestione fondi comunitari, con una dotazione finanziaria di 516.000,00 euro a valere sulle risorse in anticipazione, corrispondente alle esigenze finanziarie per la prima annualità entro cui si prevede l'approvazione del programma;
RITENUTO di ripartire, all'interno del piano finanziario temporaneo, le sole risorse assegnate alle procedure che sono attivate in anticipo, ossia quelle relative al bando "ponte" e alla gara di assistenza tecnica, risorse successivamente rimpinguabili con variazione del piano finanziario temporaneo, e di rinviare la ripartizione delle restanti risorse a successiva deliberazione;
DATO ATTO che tale piano finanziario temporaneo sarà completato e ridefinito una volta approvato il Programma;
RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il piano finanziario temporaneo del Programma secondo l'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
TENUTO CONTO che il Regolamento regionale di attuazione all'articolo 8 prevede che l'Autorità di

Gestione concordi con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi i seguenti obbiettivi minimi annuali e periodici:
a) la pianificazione delle procedure di attivazione, tramite la definizione di un calendario delle stesse per ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio;
b) la pianificazione finanziaria, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio il relativo obiettivo minimo annuale di spesa certificabile;
c) la pianificazione di risultato, assegnando a ciascuna Struttura regionale attuatrice e Organismo intermedio degli obiettivi intermedi e finali in termini di indicatori di output e di risultato;
CONSIDERATO che in assenza di un programma approvato non risulta possibile definire una pianificazione finanziaria e di risultato delle relative azioni;
RITENUTO, per quanto attiene alla pianificazione delle procedure, di approvarne il calendario secondo l'allegato n. 2 alla presente deliberazione, confermando il calendario di pubblicazione del bando "ponte" entro il quarto trimestre del 2021, così come indicato nella DGR 1634/2021, e indicando per la gara di assistenza tecnica la previsione della delibera di approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie;
DATO ATTO che il calendario di cui all'allegato n. 2 contiene altresì i dati richiesti dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ed in particolare dal paragrafo 2, riportando i dati indicativi seguenti:
a) area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
c) tipologia di richiedenti ammissibili;
d) importo totale del sostegno per la procedura di attivazione;
e) data di apertura e chiusura della procedura di attivazione;
RITENUTO di pubblicare suddetto calendario sul sito web dedicato al Programma ai sensi dell'art.49 del Regolamento (UE) 1060/2021, secondo le modalità e le indicazioni ivi prescritte;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario temporaneo del Programma regionale FESR 2021-2027, secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il calendario delle scadenze di approvazione e pubblicazione delle procedure di attivazione del POR FESR 2021-2027, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di riservarsi le opportune modifiche e integrazioni al piano finanziario di cui all'allegato 1 e al calendario di cui all'allegato 2, in relazione a specifiche esigenze di avvio del programma nonché una volta approvato il programma stesso, comprensivo della sua dotazione finanziaria;
4. di procedere alla pubblicazione del calendario relativo alla pubblicazione delle procedure di attivazione sul sito web dedicato al programma;
5. la presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PROGRAMA REGIONALE FVG FESR 2021-2027

Piano finanziario temporaneo

(Euro)

Piano finanziario temporaneo	Risorse
Anticipo risorse del piano finanziario del Pr	11.980.700,00
Risorse aggiuntive regionali (PAR)	10.360.000,00
Totale	22.340.700,00

Piano finanziario temporaneo - ripartizione delle risorse finanziarie per procedura di attivazione

(Euro)

Obiettivo strategico (art. 5 Reg.(UE)1060/2021)	Obiettivo specifico (art.3 Reg.(UE)1058/2021)		Strutture coinvolte nella gestione del POR		Procedura di attivazione	Anticipo risorse PR	Risorse PAR	Totale risorse Anticipo PR + PAR
			Direzione centrale	Servizio				
1 - Un'europa più competitiva e intelligente	(a) un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	(i) Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie	Attivita' produttive e turismo	Industria e artigianato	Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della stratgia regionale di specializzazione intelligente– BANDO 2022		6.000.000,00	6.000.000,00
Assistenza tecnica			Finanze	Gestione fondi comunitari	Assistenza tecnica esterna	516.000,00		516.000,00
Risorse da ripartire con successiva DGR						11.464.700,00	4.360.000,00	15.824.700,00
Totale						11.980.700,00	10.360.000,00	22.340.700,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PROGRAMMA REGIONALE FVG FESR 2021-2027

Allegato 2: Calendario procedure di attivazione

Obiettivo strategico (art.5 Reg.(UE) 1060/2021)	Obiettivo specifico (art.3 Reg.(UE)1058/2021)		Procedura di attivazione		Area geografica interessata	Tipologia di richiedenti ammissibili	Importo totale del sostegno per procedura di attivazione	Data di apertura e chiusura della procedura di attivazione	2021				2022			
									Trimestre di approvazione				Trimestre di approvazione			
			Tipologia	Descrizione					I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Un'Europa più competitiva e intelligente	(a) un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	(i) Sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di nuove tecnologie	Bando	Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della strategia regionale di specializzazione intelligente	Territorio regionale	Imprese	6.000.000,00 € (previsionale)	10/01/2022 - 10/03/2022 (previsionale)				entro dicembre				
Assitenza tecnica			Elenco operazioni prioritarie	Assistenza tecnica esterna	Territorio regionale	Amministrazione Regionale	516.000,00 €	Settembre 2022								

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_1_1_ADC_AMB ENER AVVIO VAS PIANO GESTIONE RIFIUTI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Trieste

Avviso di adozione della deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 1998.

Con riferimento alla deliberazione n. 1998 di data 23 dicembre 2021 della Giunta regionale, Autorità procedente nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani - Aggiornamento 2022",
SI RENDE NOTO
che sono resi pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, i seguenti documenti:
- Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani - Aggiornamento 2022;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Tale documentazione è stata elaborata dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di soggetto proponente ed è disponibile ai fini della consultazione, per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e del Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, con sede in via Carducci 6 a Trieste e sul sito web della Regione all'indirizzo:
https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA2/FOGLIA33/
Ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, copia della documentazione è stata depositata per consultazione anche presso la sede della Regione di Udine, via Longarone 38.
Entro il periodo di consultazione chiunque può presentare le proprie osservazioni, che devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@certregione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI PIANO GESTIONE RIFIUTI URBANI". Si invita a sviluppare gli scritti su non più di tre cartelle (formato A4) e ad utilizzare eventuali ulteriori cartelle soltanto per grafici, illustrazioni o fotografie.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Flavio Gabrielcig

22_1_1_ADC_AMB ENERPN CORTIULA MARCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare al signor Cortiula Marco.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.6460/AMB emesso in data 14.12.2021, è stato assentito al signor CORTIULA MARCO (UD/RIC/4063/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziale, da falda sotterranea in comune di San Giorgio di Nogaro, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7 mappale 403.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_1_1_ADC_AMB ENERPN LILKA SOC AGR SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Lilka Società agricola Ss (ipd/6849).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 6478/AMB emesso in data 15.12.2021, è stato concesso alla Ditta Lilka società agricola ss il diritto di derivare, fino al 14.12.2061, moduli max. 0,10 d'acqua, con un limite di consumo fino a 11.115 mc/anno mediante un pozzo da ubicarsi in Comune di Tricesimo (UD) al foglio 16 mappale 57 per uso irrigazione colture a noccioleto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_1_1_ADC_AMB ENERUD CIMOLAI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cimolai Spa.

La Ditta CIMOLAI S.P.A. (C.F. 01507200937), con sede in Viale Pasteur, 49 - 00144 Roma (RM), ha chiesto in data 11.11.2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 18 Pcn. 23	Pozzo I.M.C.	-	0,7	8	potabile, igienico sanitario e antincendio

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 20/02/2022 al 06/03/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/11/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 22 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

22_1_1_ADC_SAL INT GRAD DEF MED SPEC ASU FC ANNO 2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali relative all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, valevoli per l'anno 2022 - Art. 19, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 30.03.2020.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, approvate con decreto del Direttore generale n. 1360 del 17 dicembre 2021.

ALLEGATO 1

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

GRADUATORIA DEFINITIVA MEDICI SPECIALISTI - AMBITO ZONALE DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2022
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 31.12.2020

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2021	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE				
1	DE BERNARDO	MATTIA	**9,000**		
2	CARGNELLO	ELEONORA	**5,000**		
	AUDIOLOGIA E FONIATRIA				
1	CARRARO	ELENA	**6,000**		
	CARDIOLOGIA				
1	MARFELLA	SILVIA LUCIA	**8,000**		
2	LEUZZI	STEFANO	**7,000**		
	CHIRURGIA GENERALE				
1	MARCOTTI	ELENA	**13,503**		
2	CIUTTO	TIZIANA	**8,249**		
	DERMATOLOGIA				
1	BONDINO	SILVIA	**9,896**		
	DIABETOLOGIA				
1	SAPONARA	CATERINA	**9,534**		
2	CICCIO'	FLORIANA	**9,000**		
	ENDOCRINOLOGIA				
1	ROTA	FRANCESCA	**11,832**		
2	DI BARI	FLAVIA	**9,000**	**06/07/2016**	
3	CICCIO'	FLORIANA	**9,000**	**07/09/2016**	
4	DI MAURO	MARIA	**8,000**	**17/12/2019**	
5	DAVID	FRANCESCO	**8,000**	**04/03/2020**	
6	GREGNUOLI	ANNARITA	**6,000**		
	FISIOCHINESITERAPIA				
1	CATTARUZZI	SILVIA	**5,036**		
	GERIATRIA				
1	MALATESTA	MARIA GIOVANNA	**13,928**		
	MEDICINA INTERNA				
1	DOTA	LINA BARBARA	**9,000**		
2	DICHIO	DOMENICO ANTONIO	**5,000**		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2021	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
	MEDICINA LEGALE				
1	LOPS	NICOLA	**51,444**		
2	GREGORIN	ELISABETTA	**50,018**		
3	CICCONE	LEONARDO	**9,000**		
4	CODOGNOTTO	JENNIFER	**8,480**		
5	BOTTA	CHIARA	**8,000**	**23/11/2005**	
6	MAREGA	GIULIA	**8,000**	**06/11/2020**	
7	RESCH	GIUSEPPE	**6,384**		
8	ZENAROLA	ELISA	**6,036**		
9	POLONIA	ELISA	**6,000**		
	NEUROLOGIA				
1	MANCA	EFISIO	**25,810**		
2	DE RISO	STELLA	**9,236**		
	OCULISTICA				
1	DELLA RUPE	PIERPAOLO	**13,551**		
2	FARAONI	ALESSANDRA	**10,263**		
3	ZANELLO	MARINA	**9,770**		
4	VIRGILI	GIANNI	**9,000**		
5	GUAGLIONE	ELVIRA	**8,789**		
6	RIZZETTO	FRANCESCA	**8,378**		
7	VAJENTE	SANDRO	**8,000**		
	ODONTOIATRIA				
1	MADANAS	IRENE	**19,457**		
2	FINI	MATTEO	**18,341**		
3	FERRARO	CARMEN	**16,867**		
4	COTARCA	CRISTIANA OANA	**12,917**		
5	TONDO	GIANCARLO	**9,015**		
6	LEO	MARIANTONIETTA	**8,384**		
7	CHIRICO	ALBERTO	**6,000**		
8	DOVIER	ANTONELLA	**5,105**		
	ARMELLINI	GIACOMO		**ESCLUSI: mancanza possesso del diploma di specializzazione, requisito richiesto dall'art. 19 comma 4, lettera d, di cui all'Allegato 2 - ACN 31.03.2020**	
	BALLICH	CHIARA			
	BARAZZUTTI	GIANDOMENICO			
	BERTOLAMI	VALENTINA			
	CARUSO	SALVATORE ANTONIO			
	CIOTOLA	DARIO			
	COMISSO	IVANA			
	CORI	FRANCESCO			

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2021	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
	LIGUORI	MARINA LAURA		**ESCLUSI: mancanza possesso del diploma di specializzazione, requisito richiesto dall'art. 19 comma 4, lettera d, di cui all'Allegato 2 - ACN 31.03.2020**	
	MISKINYTE	RASA JAUNUTE			
	PINIZZOTTO	MIRTA			
	PODO BRUNETTI	SALVATORE			
	SPITALERI	DARIO			
	VALENTINO	ROBERTA			
	ORTOPEDIA				
1	RICCIARELLI	MARCO	**9,000**		
2	CUM	MAURIZIO	**8,000**		
3	MIANI	LUCA	**5,000**		
4	SALVADOR	LORELLA	**3,000**		
	OSTETRICIA E GINECOLOGIA				
1	D'ANTONIO	CARLOTTA	**9,014**		
2	CASERTA	LUIGI	**9,000**		
3	ADORATI MENEGATO	ARIANNA	**8,129**		
4	LUI	ALESSANDRA	**8,081**		
5	CIMENTI	CRISTINA	**8,000**	**22/11/2006**	
6	MAGRINI	FRANCESCA	**8,000**	**08/11/2010**	
7	BREDA	ROBERTA	**8,000**	**11/11/2020**	
8	CAVALLO	MICHELA	**6,000**		
9	PRICOCO	GIUSEPPE	**5,000**		
	OTORINOLARIGOIATRA				
1	BIGARINI	STEFANO	**31,646**		
2	CIRIOLO	MARCO	**10,831**		
3	BOSCOLO NATA	FRANCESCA	**9,000**	**10/08/2018**	
4	PANUCCIO	CARMELO	**9,000**	**13/02/2019**	
5	RIGO	STEFANIA	**9,000**	**13/11/2020**	
6	PIOVESANA	MARCO	**8,024**		
7	OTTAVIANO	GIUSEPPINA	**8,000**		
8	BRANCATELLI	SILVIA	**7,000**		
	PEDIATRIA				
1	DON	BENEDETTA	**8,000**	**08/11/2004**	
2	BOLGIA	LEONARDO	**8,000**	**05/12/2006**	
	PNEUMOLOGIA				
1	RINALDO	CLAUDIA	**9,375**		
	PSICHIATRIA				
1	ORBITELLO	BARBARA	**8,000**		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2021	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
	RADIOLOGIA				
1	VERNUCCIO	FEDERICA	**9,000**		
2	D'AGOSTINO	CARLA	**5,000**		
	REUMATOLOGIA				
1	ZULIANI	FRANCESCA	**9,000**		
	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA				
1	MORASSUTTI	ILDAMARIA	**5,000**		
	UROLOGIA				
1	MARCOTTI	ELENA	**9,000**		

ALLEGATO 2

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

GRADUATORIA PROVVISORIA MEDICI VETERINARI - DELLA PROVINCIA DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2022
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 31.03.2020

BRANCA DELLA SANITÀ ANIMALE

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
1	BALLESTRIERO	NICOLA	16,492		
2	GARGIULO	ANDREA	12,456		
3	PALOMBA	CARLA	10,000		
4	ROBERTO	DANIELA	9,000	27/10/2017	
5	MATERA	SABINO	9,000	02/10/2020	
6	LOTITO	ENRICA	8,582		
7	ZICARELLI	STEFANIA	8,000	22/05/2019	
8	FARAONE	SARA	8,000	27/09/2019	
9	POLITANO	GABRIELE	7,000		
10	VENEZIANI	SERGIO	6,000	15/07/2019	
11	DELLE DONNE	ELISABETTA	6,000	02/10/2019	
12	STAFFA	VITO NICOLA	6,000	14/10/2019	
13	RACINARO	LUCA	5,900		
14	RUGGIERI	GIUSEPPE	5,000	19/07/2000	
15	CAPPETTA	SILVIA	5,000	20/11/2015	
16	CASTELLANO	ROCCO DANILO	5,000	07/10/2020	
17	LAVIOLA	VITO FABIO	3,000	18/02/2009	
18	SORBELLO	ROBERTA	3,000	18/07/2016	17/07/2012
19	DI MASCIO	CATERINA	3,000	18/07/2016	17/10/2013
20	TARALLO	CARMELA	3,000	16/07/2019	
	DE MARZI	ROBERTA	ESCLUSA: PRIVA DELLA SPECIALIZZAZIONE RICHIESTA PER BRANCA AREA A		

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
1	MATERA	SABINO	9,345		
2	BARRACO	MARIA TERESA	8,983		
3	ALIBERTI	ANTONINO	8,000	07/07/2001	
4	PERRELLA	ANNA	8,000	18/07/2017	
5	MANGINI	NICOLA FRANCESCO	8,000	15/10/2019	
6	BORDACCHINI	ROSELLA	7,052		
7	CASIERI	ALESSANDRA	6,486		
8	FOGLIAMANZILLO	FEDERICA	6,000		
9	DE MARZI	ROBERTA	5,000		
10	COSTANZO	FRANCESCO	4,998		
11	ORLANDO	DONATO	4,000		
12	CERINO	LUCA	3,000	02/07/2014	
13	VALENZA	ANDREA	3,000	20/10/2016	

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
1	MATERA	SABINO	11,487		
2	PALOMBA	CARLA	10,000		
3	BALLESTRIERO	NICOLA	9,000		
4	ALIBERTI	ANTONINO	8,000	07/07/2001	
5	ZICARELLI	STEFANIA	8,000	22/05/2019	
6	MANGINI	NICOLA FRANCESCO	8,000	15/10/2019	
7	PETARO	FEDERICA	8,000	10/09/2020	
8	CASIERI	ALESSANDRA	6,000	05/05/2008	
9	PELLICCIARI	BARBARA ANN	6,000	11/07/2013	
10	DELLE DONNE	ELISABETTA	6,000	02/10/2019	
11	STAFFA	VITO NICOLA	6,000	14/10/2019	
12	STEFANELLI	GIUSEPPE	6,000	10/09/2020	
13	FOGLIAMANZILLO	FEDERICA	6,000	27/11/2020	
14	DE MARZI	ROBERTA	5,000		
15	COSTANZO	FRANCESCO	3,000	16/07/2018	

ALLEGATO 3

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

GRADUATORIA DEFINITIVA PROFESSIONISTI BIOLOGI - AMBITO ZONALE DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2022
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 31.03.2020

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITÀ DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITÀ DI LAUREA
1	CARRERA	SALVATORE	**6,000**		

ALLEGATO 4

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

GRADUATORIA DEFINITIVA PROFESSIONISTI PSICOLOGI - AMBITO ZONALE DI UDINE VALIDA PER L'ANNO 2022
ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 31.03.2020

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO 2021	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	ZOPPI	DAVIDE	11,394		
2	LAMEDICA	ELISABETTA	9,070		
3	PERINI	LAURA	9,000	17/07/2009	
4	MESSINA	MARCELLA	9,000	01/07/2016	
5	SCUDERI	SILVIA	9,000	24/01/2018	
6	CEDOLIN	CARLOTTA	9,000	24/01/2020	
7	BELTRAMINI	LUCIA	9,000	09/09/2020	
8	MUNINI	DEBORAH	9,000	30/09/2020	
9	MANIERI	SARA	9,000	28/11/2020	
10	DEL ZOTTO	BRUNA	9,000	19/12/2020	
11	FERRO	MICHELA	9,000	07/01/2021	
12	RIGANTI	SERENA	8,000	18/12/2009	
13	PANFILI	GIADA	8,000	19/06/2020	
14	CARRARO	SILVIA	8,000	03/07/2020	16/10/2012
15	MARIUTTI	GIULIA	8,000	03/07/2020	22/07/2014
16	CANTARUTTI BUIANI	NOVELLA	8,000	09/09/2020	21/07/2010
17	SACCO	LUCIA	8,000	09/09/2020	18/07/2012
18	SNAIDERO	RAFFAELLA	7,498		
19	BERTIN	ANTONELLA	7,000	24/05/2008	
20	CIANI	ELISA	7,000	04/07/2017	
21	BUDINI	EVITA	7,000	20/02/2014	
22	CHIARANDINI	GIADA	7,000	24/11/2017	
23	MATTIUSSI	FRANCESCA	7,000	31/05/2019	
24	MIAN	ANDREA	6,000	18/01/2013	
25	DE LUCA	SILVIA MARIA	6,000	21/12/2013	
26	FRANZOT	ELENA	6,000	22/11/2014	
27	PELLARIN	ELENA	6,000	04/07/2017	
28	CLAUTER	KATIA	6,000	08/03/2019	
29	GOSS	NICOLA	6,000	30/11/2019	
30	PARISE	KATIA	5,000	16/12/2003	
31	BIASIN	ELENA	5,000	11/06/2005	
32	ROSSI	LUISA	5,000	18/12/2007	
33	TRAVO	SANTINA	5,000	30/01/2009	
34	IACUZZI	MARA	5,000	28/10/2009	
35	LIUT	SILVIA	5,000	17/12/2010	
36	DI SOPRA	SONIA	5,000	20/12/2010	
37	ZAMARIAN	STEFANIA	5,000	25/06/2011	
38	PICCOLO	SILVIA	5,000	15/03/2012	
39	ERRICO	SILVIA	5,000	15/12/2018	
40	NALIATO	SARA	5,000	20/03/2020	
41	VEZZA'	ALESSANDRA	5,000	17/06/2020	
42	GIGLIOTTI	VALENTINA	5,000	09/09/2020	
43	UBALDI	CONSUELO	5,000	31/12/2020	
44	DEL GOBBO	MANUELE	3,308		
45	PESSINA	EMANUELA	3,000	31/12/1991	
46	FRANCHI	MARIA LUISA	3,000	03/12/2007	
47	CINGANOTTO	ENRICO	3,000	29/03/2011	
48	DEL GAUDIO	IRENE	3,000	13/02/2013	
49	PAPAIOANNOU	IOANNA	3,000	20/06/2014	
50	MOLINARO	FEDERICA	3,000	15/05/2014	
51	VARNERIN	MARTA	3,000	24/05/2018	
52	GUADAGNIN	GIADA	3,000	18/12/2018	
53	MOTTINO	ELISABETTA	3,000	28/10/2019	
54	GRESSANI	ALBERTO	3,000	24/01/2020	
	BOMBARA	NICOLA	ESCLUSI: mancanza possesso del diploma di specializzazione, requisito richiesto dall'art. 19 comma 4, lettera d, di cui all'Allegato 2 - ACN 31/03/2020		
	BOSCAROL	SARA			
	FINESTAURI	CLAUDIA			
	GRATTONI	LUCA			
	PREZZA	CHIARA			
	TRAVAGLINI	CLARA			

22_1_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5411/2021-presentato il-29/11/2021
GN-5468/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5470/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5488/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5505/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5509/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5512/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5515/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5517/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5523/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5544/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5545/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5560/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5572/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5603/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5605/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5610/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5616/2021-presentato il-14/12/2021
GN-5618/2021-presentato il-14/12/2021
GN-5620/2021-presentato il-14/12/2021
GN-5624/2021-presentato il-14/12/2021
GN-5626/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5627/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5629/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5635/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5636/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5638/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5640/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5641/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5642/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5644/2021-presentato il-15/12/2021
GN-5647/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5648/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5649/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5651/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5652/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5653/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5654/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5655/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5657/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5658/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5672/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5673/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5677/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5684/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5687/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5690/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5691/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5692/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5700/2021-presentato il-17/12/2021
GN-5701/2021-presentato il-20/12/2021
GN-5715/2021-presentato il-20/12/2021
GN-5741/2021-presentato il-21/12/2021
GN-5745/2021-presentato il-21/12/2021

22_1_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2485/2021-presentato il-26/05/2021
GN-5404/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5447/2021-presentato il-30/11/2021
GN-5547/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5552/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5584/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5595/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5598/2021-presentato il-13/12/2021
GN-5663/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5664/2021-presentato il-16/12/2021
GN-5665/2021-presentato il-16/12/2021

22_1_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-555/2020-presentato il-20/01/2020
GN-556/2020-presentato il-20/01/2020
GN-557/2020-presentato il-20/01/2020
GN-558/2020-presentato il-20/01/2020
GN-559/2020-presentato il-20/01/2020
GN-561/2020-presentato il-20/01/2020
GN-562/2020-presentato il-20/01/2020
GN-563/2020-presentato il-20/01/2020
GN-693/2020-presentato il-23/01/2020
GN-696/2020-presentato il-23/01/2020
GN-1755/2020-presentato il-14/02/2020
GN-2122/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2389/2020-presentato il-02/03/2020
GN-2466/2020-presentato il-04/03/2020
GN-2536/2020-presentato il-05/03/2020
GN-3515/2020-presentato il-05/05/2020
GN-4410/2020-presentato il-04/06/2020
GN-5071/2020-presentato il-19/06/2020
GN-5072/2020-presentato il-19/06/2020
GN-5124/2020-presentato il-22/06/2020
GN-5172/2020-presentato il-22/06/2020
GN-5178/2020-presentato il-22/06/2020
GN-5179/2020-presentato il-22/06/2020
GN-5211/2020-presentato il-23/06/2020
GN-5871/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5921/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5922/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5923/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5938/2020-presentato il-10/07/2020
GN-6336/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6350/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6627/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6745/2020-presentato il-03/08/2020
GN-6799/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6826/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6837/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6923/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6941/2020-presentato il-06/08/2020
GN-7213/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7527/2020-presentato il-31/08/2020
GN-7741/2020-presentato il-04/09/2020
GN-8043/2020-presentato il-11/09/2020
GN-8138/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8308/2020-presentato il-21/09/2020
GN-8359/2020-presentato il-22/09/2020
GN-8551/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8746/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8747/2020-presentato il-30/09/2020
GN-8824/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8828/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8830/2020-presentato il-01/10/2020
GN-9256/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9257/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9260/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9261/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9397/2020-presentato il-15/10/2020
GN-9563/2020-presentato il-20/10/2020
GN-9564/2020-presentato il-20/10/2020
GN-9611/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9677/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9688/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9748/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9750/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9761/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9763/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9764/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9774/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9775/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9776/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9778/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9783/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9787/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9788/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9789/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9794/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9799/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9835/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9836/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9837/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9838/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9839/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9846/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9847/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9862/2020-presentato il-28/10/2020
GN-9926/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9955/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9959/2020-presentato il-30/10/2020
GN-10116/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10216/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10219/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10220/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10221/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10222/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10223/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10230/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10231/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10232/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10233/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10237/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10238/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10251/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10256/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10258/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10259/2020-presentato il-10/11/2020

GN-10261/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10318/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10323/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10326/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10328/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10332/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10333/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10334/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10350/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10368/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10371/2020-presentato il-11/11/2020
GN-10405/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10406/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10407/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10410/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10411/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10414/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10415/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10416/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10425/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10430/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10431/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10438/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10440/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10441/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10442/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10443/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10453/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10455/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10456/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10457/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10459/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10460/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10462/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10469/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10470/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10472/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10480/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10483/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10488/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10535/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10561/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10564/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10566/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10568/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10569/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10574/2020-presentato il-16/11/2020
GN-10579/2020-presentato il-17/11/2020
GN-10778/2020-presentato il-19/11/2020
GN-10827/2020-presentato il-20/11/2020
GN-10964/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10966/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10969/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10970/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10974/2020-presentato il-25/11/2020
GN-11048/2020-presentato il-26/11/2020
GN-11069/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11074/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11078/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11099/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11100/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11110/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11137/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11148/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11149/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11152/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11165/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11212/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11213/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11214/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11215/2020-presentato il-01/12/2020
GN-11267/2020-presentato il-02/12/2020
GN-11330/2020-presentato il-03/12/2020
GN-11338/2020-presentato il-03/12/2020
GN-11418/2020-presentato il-04/12/2020
GN-11442/2020-presentato il-04/12/2020
GN-11570/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11571/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11590/2020-presentato il-10/12/2020
GN-11603/2020-presentato il-10/12/2020
GN-11604/2020-presentato il-10/12/2020
GN-11652/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11660/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11661/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11666/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11669/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11670/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11682/2020-presentato il-11/12/2020
GN-11698/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11699/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11706/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11711/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11712/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11713/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11718/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11720/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11721/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11722/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11723/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11724/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11725/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11726/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11728/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11731/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11738/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11741/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11758/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11783/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11804/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11848/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11857/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11859/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11870/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11872/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11906/2020-presentato il-17/12/2020
GN-11920/2020-presentato il-17/12/2020
GN-11937/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11942/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11954/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11955/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11956/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11966/2020-presentato il-18/12/2020

GN-11984/2020-presentato il-18/12/2020
GN-12012/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12026/2020-presentato il-21/12/2020
GN-12066/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12067/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12068/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12071/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12101/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12109/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12110/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12114/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12116/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12128/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12153/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12155/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12157/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12159/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12162/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12166/2020-presentato il-22/12/2020
GN-12190/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12202/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12205/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12209/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12210/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12213/2020-presentato il-23/12/2020
GN-12241/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12243/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12255/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12256/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12258/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12263/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12265/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12266/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12275/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12280/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12287/2020-presentato il-24/12/2020
GN-12338/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12339/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12340/2020-presentato il-28/12/2020
GN-12377/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12384/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12386/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12390/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12392/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12393/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12394/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12411/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12413/2020-presentato il-29/12/2020
GN-12423/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12426/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12434/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12435/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12437/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12438/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12440/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12443/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12445/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12446/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12450/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12466/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12469/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12470/2020-presentato il-30/12/2020
GN-12542/2020-presentato il-31/12/2020
GN-12549/2020-presentato il-31/12/2020
GN-47/2021-presentato il-07/01/2021
GN-178/2021-presentato il-11/01/2021
GN-187/2021-presentato il-12/01/2021
GN-191/2021-presentato il-12/01/2021
GN-192/2021-presentato il-12/01/2021
GN-198/2021-presentato il-12/01/2021
GN-199/2021-presentato il-12/01/2021
GN-203/2021-presentato il-12/01/2021
GN-207/2021-presentato il-12/01/2021
GN-209/2021-presentato il-12/01/2021
GN-210/2021-presentato il-12/01/2021
GN-302/2021-presentato il-13/01/2021
GN-308/2021-presentato il-13/01/2021
GN-309/2021-presentato il-13/01/2021
GN-310/2021-presentato il-13/01/2021
GN-312/2021-presentato il-13/01/2021
GN-317/2021-presentato il-14/01/2021
GN-319/2021-presentato il-14/01/2021
GN-322/2021-presentato il-14/01/2021
GN-323/2021-presentato il-14/01/2021
GN-325/2021-presentato il-14/01/2021
GN-327/2021-presentato il-14/01/2021
GN-328/2021-presentato il-14/01/2021
GN-329/2021-presentato il-14/01/2021
GN-392/2021-presentato il-14/01/2021
GN-393/2021-presentato il-14/01/2021
GN-397/2021-presentato il-14/01/2021
GN-398/2021-presentato il-14/01/2021
GN-399/2021-presentato il-14/01/2021
GN-400/2021-presentato il-14/01/2021
GN-406/2021-presentato il-14/01/2021
GN-407/2021-presentato il-14/01/2021
GN-417/2021-presentato il-15/01/2021
GN-425/2021-presentato il-15/01/2021
GN-426/2021-presentato il-15/01/2021
GN-542/2021-presentato il-19/01/2021
GN-607/2021-presentato il-20/01/2021
GN-611/2021-presentato il-20/01/2021
GN-698/2021-presentato il-21/01/2021
GN-699/2021-presentato il-21/01/2021
GN-720/2021-presentato il-21/01/2021
GN-721/2021-presentato il-21/01/2021
GN-838/2021-presentato il-22/01/2021
GN-841/2021-presentato il-22/01/2021
GN-856/2021-presentato il-25/01/2021
GN-881/2021-presentato il-25/01/2021
GN-889/2021-presentato il-25/01/2021
GN-935/2021-presentato il-26/01/2021
GN-938/2021-presentato il-26/01/2021
GN-950/2021-presentato il-26/01/2021
GN-951/2021-presentato il-26/01/2021
GN-953/2021-presentato il-26/01/2021
GN-1130/2021-presentato il-29/01/2021
GN-1168/2021-presentato il-01/02/2021
GN-1387/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1389/2021-presentato il-03/02/2021
GN-1419/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1429/2021-presentato il-04/02/2021

GN-1430/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1431/2021-presentato il-04/02/2021
GN-1472/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1481/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1482/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1484/2021-presentato il-05/02/2021
GN-1566/2021-presentato il-09/02/2021
GN-1567/2021-presentato il-09/02/2021
GN-1571/2021-presentato il-09/02/2021
GN-1592/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1593/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1611/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1619/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1636/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1677/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1678/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1682/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1851/2021-presentato il-16/02/2021
GN-1922/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1923/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1940/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1950/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1957/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1961/2021-presentato il-17/02/2021
GN-1978/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1979/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1981/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1995/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1996/2021-presentato il-18/02/2021
GN-1998/2021-presentato il-18/02/2021
GN-2017/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2018/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2019/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2040/2021-presentato il-19/02/2021
GN-2102/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2105/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2107/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2120/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2123/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2153/2021-presentato il-23/02/2021
GN-2154/2021-presentato il-23/02/2021
GN-2235/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2236/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2237/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2259/2021-presentato il-24/02/2021
GN-3025/2021-presentato il-11/03/2021
GN-3111/2021-presentato il-15/03/2021
GN-3142/2021-presentato il-16/03/2021
GN-3521/2021-presentato il-24/03/2021
GN-3574/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3575/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3577/2021-presentato il-25/03/2021
GN-3662/2021-presentato il-26/03/2021
GN-3681/2021-presentato il-26/03/2021
GN-3845/2021-presentato il-31/03/2021
GN-3911/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3912/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3913/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3914/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3915/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3918/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3922/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3935/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3936/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3939/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3943/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3945/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3946/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3949/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3950/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3954/2021-presentato il-01/04/2021
GN-3955/2021-presentato il-01/04/2021
GN-4121/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4149/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4151/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4320/2021-presentato il-09/04/2021
GN-4321/2021-presentato il-09/04/2021
GN-4323/2021-presentato il-09/04/2021
GN-4324/2021-presentato il-09/04/2021
GN-4342/2021-presentato il-12/04/2021
GN-4343/2021-presentato il-12/04/2021
GN-4344/2021-presentato il-12/04/2021
GN-4423/2021-presentato il-13/04/2021
GN-4657/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4662/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4663/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4664/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4668/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4749/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4750/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4772/2021-presentato il-20/04/2021
GN-4937/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4964/2021-presentato il-22/04/2021
GN-4969/2021-presentato il-22/04/2021
GN-5083/2021-presentato il-27/04/2021
GN-5373/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5386/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5387/2021-presentato il-30/04/2021
GN-5439/2021-presentato il-03/05/2021
GN-5448/2021-presentato il-03/05/2021
GN-5451/2021-presentato il-03/05/2021
GN-5493/2021-presentato il-04/05/2021
GN-5494/2021-presentato il-04/05/2021
GN-5770/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5773/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5774/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5776/2021-presentato il-07/05/2021
GN-5789/2021-presentato il-10/05/2021
GN-5971/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5972/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5973/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5975/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5976/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5977/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5978/2021-presentato il-13/05/2021
GN-5999/2021-presentato il-13/05/2021
GN-6199/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6203/2021-presentato il-18/05/2021
GN-6285/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6302/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6322/2021-presentato il-20/05/2021
GN-7016/2021-presentato il-04/06/2021

GN-7087/2021-presentato il-07/06/2021
GN-7213/2021-presentato il-10/06/2021
GN-7255/2021-presentato il-10/06/2021
GN-7409/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7904/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7905/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7908/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7934/2021-presentato il-24/06/2021
GN-7974/2021-presentato il-25/06/2021
GN-8073/2021-presentato il-29/06/2021
GN-8327/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8328/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8329/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8330/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8334/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8363/2021-presentato il-05/07/2021
GN-8443/2021-presentato il-07/07/2021
GN-8527/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8590/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8596/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8597/2021-presentato il-09/07/2021
GN-8684/2021-presentato il-13/07/2021
GN-8709/2021-presentato il-13/07/2021
GN-8775/2021-presentato il-14/07/2021
GN-9065/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9066/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9285/2021-presentato il-28/07/2021
GN-9428/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9429/2021-presentato il-30/07/2021
GN-9692/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9693/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9724/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9754/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9810/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9813/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9828/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9849/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9908/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9917/2021-presentato il-06/08/2021
GN-10018/2021-presentato il-10/08/2021
GN-10589/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10902/2021-presentato il-08/09/2021
GN-11446/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11752/2021-presentato il-27/09/2021
GN-13558/2021-presentato il-08/11/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_1_3_AVV_COM BUDOIA VAR VIA CEFALONIA_019

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione della variante al Piano regolare comunale di livello comunale - relativa all'opera pubblica denominata "Lavori di manutenzione straordinaria (riqualificazione) via Cefalonia e via Lunga".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'articolo 63 sexies della Legge regionale n. 5/2007 e s.m.i.
Richiamato il comma 7 dell'articolo 63 sexies della Legge regionale n. 5/2007 che stabilisce che la variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino della Regione a cura del Comune dell'avviso della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della variante stessa.
Vista la Delibera di Consigliare Comunale n. 67 del 20 dicembre 2021, dichiarata immediatamente esecutiva con oggetto "VARIANTE AL PIANO REGOLARE COMUNALE DI LIVELLO COMUNALE RELATIVA ALL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA" LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RIQUALIFICAZIONE) VIA CEFALONIA E VIA LUNGA - APPROVAZIONE L'ART 63 SEXIES L.R. N. 5/2007 E S.M.I"

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 20 dicembre 2021, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata LA VARIANTE AL PIANO REGOLARE COMUNALE DI LIVELLO COMUNALE RELATIVA ALL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RIQUALIFICAZIONE) VIA CEFALONIA E VIA LUNGA".
La variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del presente avviso.

Budoia, 23 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
M. Rossi

22_1_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 96 PRGC_026

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del tratto di pista ciclabile "Delle Cantine" tra Strassoldo e Novacco con contestuale adozione della variante n. 96 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto gli artt. 23, 24 e 63 sexies della L.R. n. 5/2007, l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30.11.2021, divenuta esecutiva, è stata adottata la Variante n. 96 al vigente P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23.02.2007, n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune per iscritto osservazioni e opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cervignano del Friuli, 20 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

22_1_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA VAR 11 PR VICO_024

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 11 al vigente Piano di recupero del nucleo storico di Vico.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 dd. 24 novembre 2021, esecutiva a termini di legge :
- si è preso atto, in relazione alla variante n. 12 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico oggetto della presente deliberazione, che nel periodo di pubblicazione della stessa (30 giorni consecutivi dal 19 aprile 2021 - rif.to art. 25, 2° comma, L.R. n. 5/2007 e art. 9. L. n. 1150/1942) al Comune di Forni di Sopra non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.-
- è stata approvata, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 - art. 25, e dal Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. - artt. 7 e 9, la variante n. 11 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico, già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dd. 31 marzo 2021 .
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 21 dicembre 2021

IL RESPONSABILE AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
arch. Marco Lenna

22_1_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA VAR 12 PR VICO_025

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 12 al vigente Piano di recupero del nucleo storico di Vico.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e dell'art. 7 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 dd. 24 novembre 2021, esecutiva a termini di legge :
- si è preso atto, in relazione alla variante n. 12 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico oggetto della presente deliberazione, che nel periodo di pubblicazione della stessa (30 giorni consecutivi dal 30 agosto 2021 al 29 settembre 2021 - rif.to art. 25, 2° comma, L.R. n. 5/2007 e art. 9. L. n. 1150/1942) al Comune di Forni di Sopra non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.-
- è stata approvata, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 - art. 25, e dal Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. - artt. 7 e 9, la variante n.

12 al vigente Piano di Recupero del Nucleo Storico di Vico, già adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 dd. 17 agosto 2021 .-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 21 dicembre 2021

IL RESPONSABILE AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
arch. Marco Lenna

22_1_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 1 ART 18 NTA PRPC_003

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 all'art. 18 delle NTA dei PRPC di ricostruzione del Centro Storico Capoluogo, Ospedaletto e nuclei urbani minori.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007;
Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres. Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 191 del 23.12.2021 è stata approvata la variante n. 1 all'art. 18 delle N.T.A. dei P.R.P.C. di Ricostruzione del Centro Storico Capoluogo e Ospedaletto e dei Nuclei Urbani Minori del Comune di Gemona del Friuli.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 27 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_1_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC 125 LAGUNA ROSSA_007

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 125) denominato "Laguna Rossa".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 22.12.2021 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 125) denominato "Laguna Rossa";
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.139 del 24.06.2021 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 27 dicembre 2021

IL RESPONSABILE:
arch. Cristina Driusso

22_1_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC 126 MIZAR PALACE_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC 126) denominato “Mizar Palace”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 22.12.2021 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC 126) denominato “Mizar Palace”;
che il Piano Attuativo Comunale entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 25, co.7 della L.R. 5/2007.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n.140 del 24.06.2021 è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lignano Sabbiadoro, 27 dicembre 2021

IL RESPONSABILE:
arch. Cristina Driusso

22_1_3_AVV_COM POCENIA VAR 36 PRGC PAC AZ AGR GALLO MARIO_005

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Azienda agricola Gallo Mario” che costituisce anche variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale, nonché l’avvio della fase di consultazione pubblica per la Valutazione ambientale strategica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ai sensi degli art. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 32 del 20 dicembre 2021, è stato adottato il Piano Attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Azienda Agricola Gallo Mario” che costituisce anche variante n. 36 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La deliberazione di cui trattasi, completa degli elaborati delle varianti, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.pocenia.ud.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti sopra indicati e presentare al Comune, osservazioni alla variante suddetta; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari di immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
RENDE NOTO ALTRESI’
che con deliberazione consiliare n. 32 del 20 dicembre 2021, in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 16 luglio 2021, è stato dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del suddetto piano urbanistico.
Ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii si informa che il soggetto proponente è l’Azienda Agricola Gallo Mario mentre l’autorità procedente è il Consiglio Comunale del comune di Pocenia.
La Valutazione Ambientale Strategica presentata il 02 luglio 2021, è finalizzata all’approvazione di un piano attuativo per la realizzazione di un insediamento da destinare ad allevamento zootecnico a carattere industriale, il quale potrebbe comportare possibili incrementi dell’impatto odorigeno/polveri sul

territorio ed effetti sulla percezione del paesaggio.
La proposta completa di piano attuativo e gli elaborati necessari ad espletare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica, sono reperibili sul sito web www.comune.pocenia.ud.it, nella sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, chiunque può prendere visione degli atti indicati e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno pervenire all'indirizzo PEC comune.pocenia@certgov.fvg.it o all'ufficio protocollo comunale in via Roma, 109 - 33050 Pocenia.

Pocenia, 27 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

22_1_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 1 PAC CAVA LOVERE FERRO_017

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, comma 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 17/12/2021, esecutiva dal 17/12/2021, è stato approvata la Variante n. 1 al PAC d'iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roveredo in Piano, 23 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

22_1_3_AVV_COM RUDA VAR 31 PRGC_004

Comune di Ruda (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale - Adeguamento.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art 63 sexies della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29 novembre 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale - adeguamento.

Ruda, 27 dicembre 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

22_1_3_AVV_COM RUDA VAR 32 PRGC_002

Comune di Ruda (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale - Pista ciclabile da Alture a Saciletto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art 63 sexies della Legge Regionale 22.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29 novembre 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale - pista ciclabile da Alture a Saciletto.

Ruda, 27 dicembre 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE:
avv. Francesco Lenardi

22_1_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 15 PRGC_022

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 63 SEXIES della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21.12.2021, esecutiva il 21.12.2021, è stata adottata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 SEXIES della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.12.2021 al 28.01.2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 gennaio 2021, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Pier d'Isonzo, 22 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
geom. Giuliana Mininel

22_1_3_AVV_COM SEDEGLIANO 27 PRGC_020

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 27, non sostanziale, al PRGC (Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel Comune di Sedegliano - Completamento).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti di cui ai sensi 63 Sexies della Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 05.11.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 27, non sostanziale, al PRGC;
che la stessa diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i.

Sedegliano, 20 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Alfredo Vazzaz

22_1_3_AVV_COM STARANZANO AFFIDAM 2 CONC DEM_1_TESTO_015

Comune di Staranzano (GO)
Avviso di pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per l'affidamento di 2 concessioni demaniali marittime per uso turistico ricreativo ricadenti nel litorale di Staranzano (GO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1,
VISTO l'avviso di selezione pubblica per l'affidamento di 2 concessioni demaniali marittime per uso turistico ricreativo ricadenti nel litorale di Staranzano (GO)
RICHIAMATO l'art. 9 comma 2 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica per l'affidamento di 2 concessioni demaniali marittime per uso turistico ricreativo ricadenti nel litorale di Staranzano (GO).
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Staranzano (GO) per la durata di giorni 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.staranzano.go.it/);

RENDE NOTO

che l'avviso in premessa citato e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso il Settore Tecnico del Comune di Staranzano (GO), Piazza Dante Alighieri n.26, previo appuntamento, per il periodo di 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

Staranzano, 22 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
arch. Agnese Presotto

Allegato 1

Bollo da € 16,00
in caso di esenzione
indicare gli estremi

Spett.le
COMUNE DI STARANZANO
Piazza Dante, 26
34079 STARANZANO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DI 2 CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER USO TURISTICO RICREATIVO RICADENTI NEL LITORALE DI STARANZANO (GO)

Il sottoscritto
____
nato il ______________________________ a ____________________________
e residente a ____
in via ____n° ______
codice fiscale personale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di
____
dell'impresa____
con sede a ____
in via ____ n° ______
con codice fiscale n. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
con partita IVA n. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Cod. Attività ____
telefono ____ fax ____
indirizzo mail ____
indirizzo Pec ____(Posta elettronica certificata)

(*indicare, nel caso di persona fisica, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale dell'imprenditore; negli altri casi, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., nonché le generalità del legale rappresentante*)

in qualità *(depennare l'ipotesi che ricorre)*
□ di offerente in proprio
□ di procuratore (allegare procura speciale fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da un notaio)
□ per conto di
____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione per l'affidamento di una porzione di arenile in concessione in Lido di Staranzano, per uso turistico-ricreativo e nello specifico:

□ **Lotto 1 – mq 6.800**

□ **Lotto 2 – mq 4.900**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro previste dall'art. 76 del T.U. 445/2000 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi, successivamente, mendace,

DICHIARA

A1) art 9 dell'Avviso di selezione
· di aver preso piena conoscenza dell'Avviso, di accettarne senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute e degli altri documenti dallo stesso richiamati e citati, nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e di quelle relative al Demanio marittimo e di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte;
· di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione, il contratto di concessione relativo all'affidamento, regolante i futuri rapporti con il Comune di Staranzano, garantendo altresì che la firma del Contratto, avverrà entro i termini che saranno indicati;
· di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali;
· di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;
· di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i..
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a predisporre e presentare tutti gli elaborati tecnici necessari per il rilascio delle autorizzazioni e titoli abilitativi comunque necessari agli Uffici Comunali e agli altri Enti deputati al loro rilascio;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a presentare idonea polizza fidejussoria del valore non inferiore a 2 annualità del canone demaniale, che sarà indicato dalla stazione appaltante, prima della sottoscrizione della concessione. La polizza dovrà contenere la clausola della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, per accettazione, dal legale rappresentante (od altro soggetto con potere di firma) della persona giuridica che provvederà ad emettere la garanzia.
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a sottoscrivere, una polizza assicurativa R.C.T. Responsabilità Civile per la copertura degli eventuali danni diretti e materiali verso terzi e/o cose , come stabilito all'art 23 Codice Navigazione, legate allo svolgimento dell'attività in concessione, con massimale di copertura non inferiore a € 500.000,00
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a sottoscrivere una polizza assicurativa su impianti ed opere insistenti sull'area concessa, contro il rischio d'incendio, fulmini, eventi meteo – marini, mareggiate eccezionali e/o acqua alta.

Inoltre,

DICHIARA

- che nei propri confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- non essersi reso colpevole di false dichiarazioni in precedenti rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- che non è stato interdetto né inabilitato né si trova in stato di fallimento e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 4 e s.., D.Lgs. 159/2011, e/o che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- di non avere contenziosi con l'Ente o di non aver subito una revoca od una decadenza di concessione demaniale negli ultimi 5 anni. Nel caso di persone giuridiche che non ci siano tali soggetti nel loro CDA, organo direttivo, o come associati, soci e/o legali rappresentanti.
 che la Ditta mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
INPS: sede di ………………………….……., matricola n° ……..…………….
INAIL: sede di ……...…………………., matricola n° …………...………..
e che la Ditta è in regola con i relativi versamenti.

- che la Ditta applica ai propri lavoratori il C.C.N.L.…………………..

- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, verrà escluso dalla presente procedura di selezione, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata.

<u>Conoscenza dello stato dei luoghi</u>
alternativamente:
- allega attestato di visita dei luoghi eseguita in data_____________alla presenza dei sigg
____
____

- il sottoscritto ____________________________________dichiara la conoscenza dello stato dei luoghi, anche senza aver effettuato lo specifico sopralluogo per la partecipazione alla selezione.

A2) art 9 dell'Avviso di selezione
documentazione comprovante il possesso delle idoneità di ordine tecnico professionale, organizzativo, economico-finanziario di cui all'art. 7 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

· **requisiti di ordine tecnico professionale**
1. Dichiarazione con indicazione puntuale e documentabile delle attività similari a quelle oggetto di concessione precedentemente svolte (rif. Allegato 1 art .1 L 494/1993) (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett a), di eventuali precedenti e/o attuali titolarità di concessioni demaniali con indicazione degli estremi necessari per la loro individuazione (periodo, località, autorità concedente ecc);

2. Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di selezione

- numero di iscrizione _________________ data di iscrizione ___________________
alla C.C.I.A.A di _____________
- forma giuridica ……………………………..
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari: (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza) ……………………………………………………………………………………

in caso di soggetto non ancora iscritto a C.C.I.A.A.:
dichiara di impegnarsi ad iscriversi al Registro delle Imprese entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e prima del rilascio della concessione demaniale marittima.

· **requisiti di ordine organizzativo**

Idoneità organizzativa soddisfatta dall'adeguatezza dell'organico e/o attrezzature tecniche, materiali e strumenti pertinenti a quelle oggetto di concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett b) mediante Dichiarazione del:
- numero del personale impiegato nello svolgimento delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione,
- numero del personale attuale con indicazione della natura e tipologia del rapporto di lavoro,
- numero e tipologia di attrezzature possedute ed indicazione del titolo in base al quale l'offerente ne dispone (proprietà, leasing ecc.);

· **requisiti di ordine economico-finanziario**

idoneità economico-finanziaria, soddisfatta da:

- idonee dichiarazioni bancarie, e /o bilanci o estratti di bilanci, e/o fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari oggetto di concessione (L.R. 22/2006 art. 7 c.1, lett c), che comprovino che il fatturato globale degli ultimi 3 anni, o fatturato relativo ad attività similari a quelle della concessione, è almeno pari a:
Lotto 1 - € 6.800,00 annui (per l'uso di solo ombreggiamento)

Lotto 2 - € 6.137,00 annui (per l'uso di solo ombreggiamento)

- IDONEA REFERENZA BANCARIA attestante l'affidabilità del concorrente in ordine alla capacità economica e finanziaria, rilasciata da almeno un Istituto Bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n.385/93 e s.m.i..;

A3) art 9 dell'Avviso di selezione

- ricevuta comprovante il versamento di **Euro 300,00** a titolo di cauzione provvisoria, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, con le modalità e le riduzioni previste all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, della validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con ausilio di mezzi elettronici, *ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16.*. Titolare del trattamento è il Comune di Staranzano, piazza Dante n° 26 a cui spetta: raccolta, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, al fine dello svolgimento della procedura di gara e conseguente stipulazione e gestione del contratto. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come un onere per il concorrente, che se intende partecipare alla gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa. I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, oltre al personale interno dell'Amministrazione, sono i concorrenti che partecipano alla gara e ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della l. 241/90. L'interessato può esercitare in qualsiasi momento diritti previsto dal Codice privacy.
Letto, confermato e sottoscritto.

DATA

____

IL DICHIARANTE

____

La presente dichiarazione deve esse prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000

Attenzione: le associazioni temporanee di imprese (ATI) tra due o più ditte devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza (con atto notarile da allegare alla istanza) ad una di esse, qualificata mandataria, la quale firma la domanda in nome e per conto proprio e delle ditte mandanti. E' consentita la presentazione di domande da parte dei soggetti anche se non ancora costituiti in associazione. In tal caso la domanda deve essere presentata e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della concessione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di domanda e qualificato come mandatario, il quale stipulerà in nome e per conto proprio e dei mandanti

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE NON ANCORA COSTITUITO

La presente dichiarazione di impegno da utilizzarsi solo nel caso in cui il raggruppamento non sia ancora giuridicamente costituito, deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che intendono raggrupparsi.

Spett.le
COMUNE DI STARANZANO
Piazza Dante, 26
34079 STARANZANO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI AREE DEMANIALI MARITTIME RICADENTI NEL LITORALE DI STARANZANO (GO) PER USO TURISTICO RICREATIVO

LE IMPRESE
____
____
____
____

(specificare esattamente la denominazione sociale, la forma giuridica e la veste di capogruppo o mandanti), avendo intenzione di costituirsi in raggruppamento temporaneo

SI IMPEGNANO

in caso di aggiudicazione a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa ____ qualificata come capogruppo la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Data,____________________

FIRME
(leggibili e per esteso)

Capogruppo ________________________________
Impresa mandante________________________________
Impresa mandante ________________________________

22_1_3_AVV_COM VERZEGNIS 19 PRGC_016

Comune di Verzegnis (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 44 del 20-12-2021 è stata approvata la Variante n.19 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento e realizzazione della viabilità principale "Pusea-Faeit"

Verzegnis, 24 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

22_1_3_AVV_CONS BPF ORD 94 RETE IDR MUZZANA_023

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
"Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214, dd. 21 novembre 2014 - Ordinanza 94/21/517/ORD-S (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

PRESO ATTO che, con Ordinanza n°87/20/517/ORD - S dd. 03.09.2020 e con Ordinanza n°88/20/517/ORD - DE dd. 03.09.2020, sono state rispettivamente depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste le indennità di asservimento ed esproprio provvisorie non accettate dalle Ditte;
PRESO ATTO della richiesta di svincolo delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, formulata da parte della Ditta Pevere Guido allo scrivente Consorzi, in data 04.02.2021;
CONSIDERATO che l'indennità depositata a favore della Ditta Pevere Guido non deve essere assoggettata a ritenuta fiscale poiché trattasi di indennità di asservimento ed esproprio riferite a terreni agricoli;

(omissis)

ORDINA

lo svincolo del deposito definitivo:

N° Nazionale 1355335 e N° Provinciale 59936, di € 472,50 (Euro quattrocentosettantadue/50) depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
PEVERE GUIDO nato a Muzzana del Turgnano il 31.08.1931 Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W
proprietario asservito della particella 785 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano,

N° Nazionale 1355347 e N° Provinciale 59940, di € 1.977,50 (Euro mille novecentosettantasette/50) depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
PEVERE GUIDO nato a Muzzana del Turgnano il 31.08.1931 Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W
proprietario espropriato della particella 784 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano,

esonerando la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 11 febbraio 2021

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_1_3_AVV_CONS BPF ORD 95 RETE IDR MUZZANA_021

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
“Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia” - Decreto 2214, dd. 21.11.2014 - Ordinanza 95/21/517/ORD-S-RETT. (Estratto).

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

PRESO ATTO che, con Ordinanza n°87/20/517/ORD DS dd. 03.09.2020 e con Ordinanza n°88/20/517/ORD DE dd. 03.09.2020, sono state rispettivamente depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste le indennità di asservimento ed esproprio provvisorie non accettate dalle Ditte;
PRESO ATTO che, le Ordinanze di deposito n°87/20/517/ORD DS e n°88/20/517/ORD DE dd. 03.09.2020, sono state pubblicate sul B.U.R. n.38 dd. 16/09/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che non sono pervenuti atti di opposizione da parte di terzi circa la misura e il deposito della predetta indennità di asservimento ed esproprio provvisorie;
CONSIDERATO che con Decreto n.31/20/517 ESP dd. 20/10/2020 le aree oggetto degli interventi di “Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia” sono state asservite ed espropriate;
PRESO ATTO della richiesta di svincolo delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, formulata da parte della Ditta Pevere Guido allo scrivente Consorzio, in data 04.02.2021;
CONSIDERATO che le indennità depositate a favore della Ditta Pevere Guido non devono essere assoggettate a ritenuta fiscale poiché trattasi di indennità di asservimento ed esproprio riferite a terreni agricoli;
VISTA l’Ordinanza di svincolo n. 94/21/517 ORD - S dd. 11/02/2021 con cui il Consorzio ha ordinato lo svincolo delle indennità provvisorie di asservimento e esproprio depositate a favore del sopra citato signor Pevere Guido;
CONSIDERATO che la sopra citata Ordinanza necessità di implementazioni di dati secondo quanto anche richiesto con nota dd. 29/04/2021; la presente Ordinanza n.95/21/517/ORD S RETT. annulla e sostituisce la precedente n. 94/21/517 ORD S e

ORDINA

lo svincolo del deposito definitivo delle seguenti indennità di asservimento e espropriazione provvisorie:

N° Nazionale 1355335 e N° Provinciale 59936, di € 472,50 (Euro quattrocentosettantadue/50)
depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
PEVERE GUIDO nato a Muzzana del Turgnano il 31.08.1931 Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W
proprietario asservito della particella 785 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano,

N° Nazionale 1355347 e N° Provinciale 59940, di € 1.977,50 (Euro millenovecentosettantasette/50)
depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, a nome di:
PEVERE GUIDO nato a Muzzana del Turgnano il 31.08.1931 Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W
proprietario espropriato della particella 784 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano,

esonerando la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 18 maggio 2021

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_1_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 4518 E SS ZOVELLO_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SR 465 “della Forcella Lavardet e Valle San Canciano”. Lavori di ripristino funzionale del muro di controripa in località Zovello e

allargamento della tratta stradale compresa tra il Km 43+020 ed il Km 43+350 della SR 465 in Comune di Ravascletto (UD) - Dispositivi di deposito n. 4518 e seguenti dd. 23.12.2021 ai sensi dell'art. 6, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 4518 del 23.12.2021
Comune di Ravascletto, c.f. 84001650302, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 508,80
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f. 21 m.436 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 193
f. 21 m.434 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 19

Dispositivo prot. n. 4519 del 23.12.2021
Lozzia Sabrina, data di nascita 04/03/1971 luogo di nascita Milano (MI), c.f. LZZSRN71D43F205U, quota di proprietà 1/2
Panzeri Maria Rosa, data di nascita 17/03/1944 luogo di nascita Cornate D'Adda (MB), c.f. PNZMRS44C57D019N, quota di proprietà 1/2
importo complessivo € 100,80
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.251 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 42

Dispositivo prot. n. 4520 del 23.12.2021
Lozzia Sabrina, data di nascita 04/03/1971 luogo di nascita Milano (MI), c.f. LZZSRN71D43F205U, quota di proprietà 1/4
Panzeri Maria Rosa, data di nascita 17/03/1944 luogo di nascita Cornate D'Adda (MB), c.f. PNZMRS44C57D019N, quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 48,00
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.416 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 40
f.21 m.417 qualità seminativo zona urb. B2-edific. seminte. compl. mq di Esproprio 60

Dispositivo prot. n. 4521 del 23.12.2021
Casonova Carole Marie Denise, data di nascita 22/03/1966 luogo di nascita Francia (EE) c.f. CSNCLM66C62Z110V, quota di proprietà 2/31
Casanova Christophe, data di nascita 15/06/1970 luogo di nascita Francia (EE), c.f. CSNCRS70H15Z110Q, quota di proprietà 2/31
Casanova Ervinio, data di nascita 18/02/1945 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. CSNRVN45B18H196S, quota di proprietà 1/4
Casanova Ervino, data di nascita 18/02/1945 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. CSNRVN45B18H196S, quota di proprietà 1/36
Casanova Estelle Marie, data di nascita 27/06/1976 luogo di nascita Francia (EE), c.f. CSNSLL76H67Z110K, quota di proprietà 2/31
Casanova Evelina, data di nascita 20/08/1947 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. CSNVLN47M60H196X, quota di proprietà 5/18
Maldiney Marie Josephe Paulette, data di nascita 05/11/1944 luogo di nascita Francia (EE) c.f. MLDMJS44E51Z110L, quota di proprietà 1/12
Wilhelm Pierette Helene, data di nascita 29/06/1950 luogo di nascita Francia (EE) c.f. WLHPTT50H69Z110A, quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 43,20
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.438 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 18

f.21 m.439 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 77

Dispositivo prot. n. 4522 del 23.12.2021
Casanova Elisabetta, data di nascita 12/12/1940 luogo di nascita Ravascletto(UD), c.f. CSNLBT40T52H196H, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 343,20
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.409 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 71
f.21 m.410 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 77
f.21 m.411 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 44
f.21 m.412 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 41
f.21 m.413 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 1
f.21 m.414 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 42
f.21 m.407 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 27
f.21 m.408 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 14

Dispositivo prot. n. 4523 del 23.12.2021
Di Comun Arialdo, data di nascita 28/05/1910 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. DCMRL-D10E28H196I, quota di proprietà 1/4
Di Comun Giulio, data di nascita 09/01/1926 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMGLI26P01H196M, quota di proprietà 1/4
Di Comun Renzo, data di nascita 02/03/1924 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMRNZ24B03H196G, quota di proprietà 1/4
Di Comun Zeno, data di nascita 23/11/1914 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMZNE14S23H196C, quota di proprietà 1/4
importo complessivo € 480,00
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.415 zona urb. B2-edif. seminte.comp. mq di Esproprio 20
f.21 m.415 qualità F01 zona urb. B2-edif. seminten. compl. mq di Esproprio 20
f.21 m.161 zona urb. B2-edif. seminte.comp. mq di Occupazione 40
f.21 m.161 qualità A05 zona urb. B2-edif. seminten. compl. mq di Occupazione 40

Dispositivo prot. n. 4525 del 23.12.2021
Di Comun Arialdo, data di nascita 28/05/1910 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. DCMRL-D10E28H196I, quota di proprietà 1/6
Di Comun Zeno, data di nascita 23/11/1914 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMZNE14S23H196C, quota di proprietà 1/24
Di Comun Renzo, data di nascita 02/03/1924 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMRNZ24B03H196G, quota di proprietà 1/4
Di Comun Giulio, data di nascita 09/01/1926 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMGLI26P01H196M, quota di proprietà 1/6
Di Comun Petronilla, data di nascita 05/12/1922 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. DCMPR-N22E52H196Q, quota di proprietà 1/4
Adami Luigia, data di nascita 18/11/1912 luogo di nascita Arta Terme (UD) c.f. DMALGU12S58A447E, quota di proprietà 1/24
Di Comun Licia, data di nascita 24/10/1934 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMLCI34R64H196M, quota di proprietà 1/24
Di Comun Lina Luisa, data di nascita 06/10/1937 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMLLS37H50H196Y, quota di proprietà 1/24
importo complessivo € 48,00
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.444 zona urb. B2-edif. seminten.comp. mq di Esproprio 2
f.21 m.444 qualità F01 zona urb. B2-edif. seminten. compl. mq di Esproprio 2

Dispositivo prot. n. 4527 del 23.12.2021
Adami Luigia, data di nascita 18/11/1912 luogo di nascita Arta Terme (UD) c.f. DMALGU12S58A447E, quota di proprietà 1/3
Di Comun Licia, data di nascita 24/10/1934 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMLCI34R64H196M, quota di proprietà 1/3
Di Comun Lina Luisa, data di nascita 06/10/1937 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCMLLS37H50H196Y, quota di proprietà 1/3

importo complessivo € 91,20
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.418 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 18
f.21 m.419 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 50
f.21 m.332 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale. mq di Esproprio 20

Dispositivo prot. n. 4528 del 23/12/2021
De Crignis Emma, data di nascita 12/07/1927 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. DCRMME27T47H196Z, quota di proprietà 1/3
Morassi Marco, data di nascita 20/03/1968 luogo di nascita Udine (UD), c.f. MRSMRC68C20L483F, quota di proprietà 1/6
Morassi Maria, data di nascita 14/10/1958 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. MRSMRA58R54H196L, quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 17,60
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.287 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 22

Dispositivo prot. n. 4529 del 23.12.2021
Casanova Maddalena, data di nascita 14/11/1912 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. CSNMDL12S54H196C, quota di proprietà 1/5
Casanova Olga, data di nascita 21/08/1914luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. CSNLGO14M61H196M, quota di proprietà 1/5
Casanova Oreste, data di nascita 01/11/1933 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. CSNRST33A11H196E, quota di proprietà 1/5
De Colle Rita, data di nascita 24/04/1951 luogo di nascita Ravascletto (UD), c.f. DCLRTI51D64H196P, quota di proprietà 1/5
importo complessivo € 170,88
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.334 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 80
f.21 m.423 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 9
f.21 m.287 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq di Occupazione 127

Dispositivo prot. n. 4530 del 23.12.2021
Casanova Elena;FU VALENTINO, data di nascita 00/01/1900, quota di proprietà 1/5
CasanovaMaddalena;FU VALENTINO, data di nascita 00/01/1900, quota di proprietà 1/5
Casanova Olga;FU VALENTINO, data di nascita 00/01/1900, quota di proprietà 1/5
Casanova Oreste;FU VALENTINO, data di nascita 00/01/1900, quota di proprietà 1/5
importo complessivo € 472,00
Comune censuario di Ravascletto (UD)
f.21 m.399 zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 40
f.21 m.399 qualità F01 zona urb. R1-rispetto stradale mq di Esproprio 16

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_1_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 447 E SS ZOVELLO_027

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 465 "della Forcella Lavardet e Valle San Canciano". Lavori di ripristino funzionale del muro di controripa in località Zovello e allargamento della tratta stradale compresa tra il Km 43+020 ed il Km 43+350 della SR 465 in Comune di Ravascletto (UD) - Dispositivi di pagamento n. 4447 e seguenti dd. 20/12/2021 ai

sensi dell'art. 6, comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 4447 del 20/12/2021
Lozzi Maria data di nascita 09/03/1944 luogo di nascita Tolmezzo (UD) c.f. LZZMRA44C49L195S quota di proprietà 1/2 m.416, 1/1 m.426, 1/1 us. m. 428, 1/1 us.m.420, 1/1 us. m. 333
importo complessivo € 133,44
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.416 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 40 di esproprio
f.21 m.426 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 14 di esproprio
f.21 m.428 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 2 di esproprio
f.21 m.420 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 20 di esproprio
f.21 m.333 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 50 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4448 del 20/12/2021
Barbacetto Franca data di nascita 23/10/1946 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. BRBFNC46R63H196H quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 115,20
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.252 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq 48 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4450 del 20/12/2021
Grossi Angela (al catasto Grassi Angela) data di nascita 16/04/1931 luogo di nascita Rimini (RN) c.f. GRSNGL31D56H294S quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 242,40
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.278 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq 41 di esproprio
f.21 m.442 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq 16 di esproprio
f.21 m.432 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq 44 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4451 del 20/12/2021
Longaretti Massimo data di nascita 22/09/1970 luogo di nascita Milano (MI) c.f. LNGMSM70P22F205O quota di proprietà 1/1 m.440 (p), 1/1 m. 424 (p), 1/1 m. 428 (n.p.), 1/1 m. 420 (n.p.), 1/1 m.333 (n.p.)
importo complessivo € 344,16
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.440 qualità prato zona urb. R1-rispetto stradale mq 49 di esproprio
f.21 m.424 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 44 di esproprio
f.21 m.428 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 2 di esproprio
f.21 m.420 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 20 di esproprio
f.21 m.333 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 50 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4452 del 20/12/2021
Morassi Adelina data di nascita 18/08/1957 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. MRSDLN57M58H196E quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 8,80
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.287 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 22 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4457 del 20/12/2021
Morassi Franca data di nascita 11/10/1963 luogo di nascita Tolmezzo (UD) c.f. MRSFNC63R51L195I quota di proprietà 1/6
importo complessivo € 8,80
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.287 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 22 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4454 del 20/12/2021
Mingolo Loris data di nascita 14/11/1970 luogo di nascita Udine (UD) c.f. MNGLRS70S14L483B quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 74,40
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.288 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 18 di esproprio
f.21 m 430 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 13 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4453 del 20/12/2021
Casanova Imler data di nascita 26/11/1954 luogo di nascita Udine (UD) c.f. CSNMLR54S26H196X quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 410,00
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.292 zona urb. R1-rispetto stradale mq 28 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4455 del 20/12/2021
Casanova Mario data di nascita 13/08/1957 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. CSNMRA57M13H196K quota di proprietà 1/5
importo complessivo € 143,02
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.399 zona urb. R1-rispetto stradale mq 40 di esproprio
f.21 m.334 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 80 di esproprio
f.21 m.423 qualità seminativo zona urb. R1-rispetto stradale mq 9 di esproprio

Dispositivo prot. n. 4456 del 20/12/2021
Della Pietra Ida data di nascita 06/07/1932 luogo di nascita Ravascletto (UD) c.f. DLLDIA32L46H196D quota di proprietà 1/5 (us. 15%)
importo complessivo € 17,70
Comune censuario di Ravascletto
f.21 m.399 zona urb. R1-rispetto stradale mq 40 di esproprio

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_1_3_CNC_AS FO CONC 1 DIR BIOLOGO LAB GENETICA MEDICA_0_INTESTAZIONE_014

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente biologo - disciplina Laboratorio di Genetica Medica.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 1206 del 23 dicembre 2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

n.1 posto di DIRIGENTE BIOLOGO
disciplina LABORATORIO DI GENETICA MEDICA

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Biologo
Area: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi
Disciplina: Laboratorio di Genetica Medica

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i _cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea_, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i _familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea_ non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i _cittadini di Paesi Terzi_:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.40 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Diploma di Laurea (DL)** in **Scienze Biologiche,** ovvero **laurea specialistica (LS),** conseguita ex DM 509/1999, e **laurea magistrale (LM),** conseguita ex DM 270/2004, equiparate/equipollenti.
   L'onere dell'equipollenza della laurea a quelle sopra indicate è a carico del candidato che deve presentare adeguata e analitica autocertificazione.
   Ai sensi della circolare Ministero della Salute, prot. n. 0047725-P-12/10/2015, i candidati in possesso della laurea specialistica/magistrale in:
   → Biotecnologie agrarie
   → Biotecnologie industriali
   → Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
   possono accedere alle selezioni/concorsi pubblici per l'accesso al profilo professionale di biologo nel Servizio sanitario nazionale. Presupposto fondamentale è che siano in possesso di una certificazione, rilasciata dall'Università che ha conferito la laurea, attestante i requisiti curriculari previsti dai decreti interministeriali, rispettivamente, dell'11 novembre 2011, del 15 gennaio 2013 e del 28 giugno 2011.
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione di biologo;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547 art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **biologi in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Biologi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Mazzini, 12 – 33170 Pordenone - IBAN IT29C0306912344100000046102
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;

e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 43 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei biologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei biologi già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di

sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

22_1_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM NEUROLOGIA_011

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina Neurologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, , il cui esito è stato approvato con decreto n. 1061 del 18.11.2021:

1a Graduatoria Medici Specialisti

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO FINALE (max p. 100)
1	BRUNELLI MARTA CLAUDIA	85,009/100
2	CONTENTO MARGHERITA	76,512/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO FINALE (max p. 100)
1	RASERA ANDREA	72,492/100
2	SURCINELLI ANDREA	70,933/100
3	D'ACUNTO LAURA	70,541/100
4	BAX FRANCESCO	70,054/100
5	PELLITTERI GAIA	69,990/100
6	GARBO RICCARDO	68,334/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

22_1_3_CNC_AS FO GRAD 3 DM OFTALMOLOGIA_012

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina Oftalmologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina oftalmologia, a tempo indeterminato, il cui esito è stato approvato con decreto n. 837 del 23.09.2021:

1a Graduatoria Medici Specialisti

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO FINALE (max p. 100)
1	LUCIANI ENRICO	75,508/100
2	PORTA MARIA ANTONIETTA	70,810/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

N.	CANDIDATO	PUNTEGGIO FINALE (max p. 100)
1	VEROI GIULIA	74,003/100
2	BAROSCO GUIDO	73,256/100
3	TUCCIARONE GIOSUÈ	71,114/100
4	GURRERI GIOVANNI	68,002/100
5	MONTRESOR ANDREA	67,052/100
6	MAZZO UMBERTO	66,054/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

22_1_3_CNC_ASU FC CONC 1 DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione.

In attuazione al decreto n. 1385 del 23.12.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
• D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
• L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
• D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
• D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del
Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
• essere iscritti nelle liste elettorali;
• non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
• adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. laurea in Medicina e chirurgia;

e.abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g.iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer,

Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando
3. REGISTRAZIONE ON LINE
- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.
5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.
6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c)pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c)specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.
11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle

prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:
1.ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2.verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3.in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;

- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_1_3_CNC_ASU FC RIAP TERM INC SOC PATOLOGIA NEONATALE UD_0_INTESTAZIONE_028

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Riapertura termini avviso di pubblica selezione per il conferimento dell’incarico di direttore di Struttura operativa complessa - disciplina: neonatologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario - SOC: Patologia Neonatale - Presidio ospedaliero universitario Santa Maria della Misericordia di Udine.

In attuazione del decreto n. 1384 del 23.12.2021, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA	
disciplina:	**NEONATOLOGIA**
profilo professionale:	**MEDICI**
ruolo:	**SANITARIO**
S.O.C.:	**PATOLOGIA NEONATALE - PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE**

Ai fini del presente avviso sono considerate valide le domande già presentate in occasione dell'avviso prot. n. 159116 del 27.10.2021 (scadenza presentazione domande 25 novembre 2021); i candidati possono modificare/integrare e reinviare, entro i termini di scadenza del presente avviso, la domanda precedentemente inviata online con le modalità indicate nel presente avviso. Se il candidato, pur avendo modificato/integrato la domanda online, non la reinvia, rimane valido l'invio precedente.
Nel caso in cui il candidato abbia già provveduto al pagamento del contributo diritti di segreteria non è tenuto ad effettuare ulteriore pagamento.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina sopra citata.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
   - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
   - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
   - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

   per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.

Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di **10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Cap 33100 Udine** (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio l'avviso a cui il versamento si riferisce). La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE
Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE
La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-*bis* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire, iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia-Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del **quindicesimo giorno** successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI
Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata – pec - indicata dal candidato e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.
La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**
  In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
  - della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
  - la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**
  Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
  - l'attività di ricerca svolta;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
  - la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due

candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), *"L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5"*.
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda procederà a riaprire i termini della selezione.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.
Il presente avviso costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi - 3° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7 - e-mail: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA DI PATOLOGIA NEONATALE
DEL PRESIDIO OSPEDALIERO UNIVERSITARIO SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
DISCIPLINA: NEONATOLOGIA
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La struttura operativa complessa (SOC) di Patologia Neonatale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) è uno dei due centri HUB di Terapia Intensiva Neonatale riconosciuti a livello regionale. Costituisce punto di riferimento regionale per l'assistenza sia ai neonati a termine affetti da gravi patologie sia ai neonati affetti da grave e gravissima prematurità che presentano un peso alla nascita inferiore a 1500 grammi (neonati di peso molto basso) e inferiore ai 1000 grammi (neonati di peso estremamente basso). Offre una risposta da un punto di vista diagnostico e terapeutico alle esigenze dei neonati affetti da patologie complesse, malformative o a trasmissione materna. La SOC con la Terapia Intensiva Neonatale (TIN) è inserita nell'ambito del Dipartimento Materno-Infantile e promuove percorsi di umanizzazione aderendo al progetto Rianimazioni aperte, alla pratica del rooming-in e promuove attivamente l'allattamento al seno. L'assistenza neonatale è fortemente integrata con quella alla gravidanza e al parto. La cura dei pazienti accolti in TIN o in terapia semintensiva prosegue mediante follow-up ambulatoriale polispecialistico. La struttura aderisce alle attività regionali di screening neonatale. Il personale della struttura svolge anche il Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale (STEN) attivabile 24 ore su 24 per il trasferimento assistito dei nati dai punti nascita presenti sul territorio ASUFC e ASFO che necessitano di cure intensive presso la TIN.
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature coerenti con le patologie trattate.

Attività erogata nell'ultimo anno

Regime	**Totale SOC**	di cui Terapia Intensiva Neonatale
ORD	1.613	289
DH	23	
TOTALE	**1.636**	**289**

Descrizione DRG	N.Dim.	%
Neonato normale (391)	647	95,0%
Altri fattori che influenzano lo stato di salute (467)	301	
Neonati con altre affezioni significative (390)	226	
Neonati a termine con affezioni maggiori (389)	141	
Prematurità senza affezioni maggiori (388)	94	
Prematurità con affezioni maggiori (387)	50	
Malattie cardiache congenite e valvolari (135, 136 137)	28	
Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio (386)	24	
Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo (256)	23	
Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti (385)	20	
ALTRO	82	5,0%
TOTALE	**1.636**	**100%**

Relazioni in ambito aziendale	La struttura garantisce la collaborazione con le altre discipline del Dipartimento Materno-Infantile, collaborando al percorso della diagnosi prenatale delle malformazioni congenite e concorrendo all'elaborazione e applicazione di PDTA per il trattamento delle patologie più complesse di interesse neonatale e pediatrico. Garantisce inoltre una stretta collaborazione con gli altri presidi ospedalieri aziendali, sia clinica che scientifica. Inoltre, promuove la collaborazione clinico-scientifica con le strutture del DPT Materno-Infantile e con i servizi diagnostici dell'Azienda.
Relazioni in ambito extra-ospedaliero	La struttura contribuisce alla definizione e all'implementazione dei percorsi regionali attraverso una rete di collaborazione e di interazione tra tutte le strutture regionali operanti in ambito neonatale e pediatrico.

Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • possesso delle competenze distintive richieste per l'effettuazione delle attività qualificanti descritte in sede di presentazione generale della struttura complessa • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni in elezione, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio – la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget. Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: • collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale, supportando anche, ove necessario, l'attività delle altre strutture del Dipartimento • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • assicurare l'appropriatezza dei trattamenti terapeutici, in stretta aderenza alle più recenti acquisizioni scientifiche (prove di efficacia) e indicazioni AIFA • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della clinica che richiedono l'apporto degli specialisti assegnati.

	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare: • competenza ed esperienza nella gestione del neonato sano e del neonato con necessità di assistenza intensiva, di qualsiasi peso ed età gestazionale • competenza nella diagnosi e trattamento sia in elezione che in emergenza della patologia neonatale sia dei neonati a termine che pretermine di qualunque età gestazionale e peso alla nascita • competenza nella gestione di pazienti con necessità di assistenza respiratoria meccanica e nutrizione parenterale totale • esperienza nell'area del counseling prenatale.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

22_1_3_CNC_ASU GI INCARICO SC PS MONFALCONE_0_INTESTAZIONE_030

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l’affidamento di un incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa “ Pronto Soccorso Medicina d’Urgenza” - Presidio ospedaliero Gorizia-Monfalcone - Stabilimento di Monfalcone.

In esecuzione del decreto n. 1072 dd. 17/12/2021 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"PRONTO SOCCORSO MEDICINA D'URGENZA"
PRESIDIO OSPEDALIERO GORIZIA-MONFALCONE STABILIMENTO DI MONFALCONE

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012"*, approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici o dei Biologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

   Le tabelle delle discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono contenute nel D.M. 30/01/1998, e s.m.i.
   Per il calcolo dell'anzianità di servizio si fa riferimento a quanto disposto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 D.P.R. n. 484/97 e dal D. M. n. 184/00.
   Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/92 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-undecies del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/79 ed all'art. 18 c. 2-bis del D.L. 148/17 convertito dalla L. 172/17.
   Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'autorità italiana competente ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 , e s.m.i.
   E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al c. 7 del D. L. n. 817/78, convertito con modificazioni nella L. n. 54/79, nonché il triennio di formazione ex art. 17 D.P.R. n. 761/79. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. n. 184/00, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti

delle Aziende sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;

2) idoneità fisica all'impiego

3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

Ai sensi dell'art. 12 c. 1 delle citate Direttive regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA SC DI PRONTO SOCCORSO MEDICINA D'URGENZA PRESIDIO OSPEDALIERO GORIZIA-MONFALCONE STABILIMENTO DI MONFALCONE

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 –bis del D.Lgs. 502/92 e s.m. e i. e dell'art. 7 c. 2 delle Direttive di cui alla D.G.R. 513/13 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza del Presidio Ospedaliero Gorizia-Monfalcone Stabilimento di Monfalcone dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI costituita a decorrere dall'1/1/2020 e derivante dall'accorpamento dell'ASUI di Trieste e di parte dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 0223 / Pres del 20.12.2019.
Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale e di eccellenza.
Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "SC di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza" del Presidio Ospedaliero Gorizia-Monfalcone Stabilimento di Monfalcone dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina ASUGI secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal SSR.

La Struttura Organizzativa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza prevede i seguenti ambiti operativi :
• Accoglimento e definizione delle priorità di intervento (triage);
• Accettazione e stabilizzazione degli utenti con alterazione dei parametri vitali;
• Accettazione e trattamento degli utenti con segni e sintomi a rischio evolutivo;
• Accettazione e trattamento degli utenti senza caratteri d'urgenza;
• Attivazione di percorsi "brevi" clinico diagnostici terapeutici assistenziali per patologie minori;
• Gestione di pazienti a media complessità assistenziale tramite Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.);
• Gestione protratta di pazienti a media alta complessità attraverso ricovero presso la Medicina d'Urgenza Semintensiva;
• Gestione protetta di utenti a prevalente necessità socio-assistenziali (es. codice rosa, utenti "fragili", ecc.);

Principali responsabilità e comportamenti attesi:

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:
- La gestione della leadership
- L'esperienza gestionale
- La gestione e l'esperienza tecnico – professionale

Numero accessi in PS per codice accettazione **Periodo: anno 2019-2020**

SEDE_PS	COLORE_ACCETTAZIONE	Accessi_2019	Accessi_2020	Differenza	Variazione%
MONFALCONE	1.Bianco	11 077	8 283	- 2 794	-25.22%
MONFALCONE	2.Verde	21 704	15 615	- 6 089	-28.05%
MONFALCONE	3.Giallo	6 151	4 859	- 1 292	-21.00%
MONFALCONE	4.Rosso	213	235	22	10.33%
MONFALCONE	7.Nero	2	1	- 1	-50.00%
	Totale	**39 147**	**28 993**	**- 10 154**	**-26.04%**
GRADO	1.Bianco	3 081	2 559	- 522	-16.94%
GRADO	2.Verde	1 407	796	- 611	-43.43%
GRADO	3.Giallo	114	39	- 75	-65.79%
GRADO	4.Rosso	-	1	1	-
GRADO	**Totale**	**4 602**	**3 393**	**- 1 206**	**-26.22%**

Periodo: gennaio ottobre 2020-2021

SEDE_PS	COLORE_ACCETTAZIONE	Accessi_genn-ottobre 2020	Accessi_genn-ottobre 2021	Differenza		Variazione%
MONFALCONE	1.Bianco	7 185	5 548	-	1 637	-22.78%
MONFALCONE	2.Verde	13 614	11 639	-	1 975	-14.51%
MONFALCONE	3.Giallo	4 136	3 349	-	787	-19.03%
MONFALCONE	4.Rosso	195	161	-	34	-17.44%
MONFALCONE	7.Nero	1	1		-	0.00%
	Totale	**25 131**	**20 698**	**-**	**4 433**	**-17.18%**
GRADO	1.Bianco	2 194	2 008	-	186	-8.48%
GRADO	2.Verde	732	669	-	63	-8.61%
GRADO	3.Giallo	34	35		1	2.94%
GRADO	4.Rosso	1	1		-	0.00%
GRADO	**Totale**	**2 961**	**2 713**	**-**	**248**	**-8.45%**

Pazienti trattati in Osservazione temporanea (OT) o in Osservazione breve intensiva (OBI)
Periodo anno 2019-2020

SEDE_PS	TIPO_ESITO_CHIUSURA	TIPO_OBI_OT	Accessi_2019	Accessi_2020	Differenza	Variazione%
MONFALCONE	di cui ricoverati	OBI	1470	1706	236	16.05%
MONFALCONE	di cui ricoverati	OT	7	9	2	28.57%
MONFALCONE	di cui non ricoverati	OBI	2574	2179	-395	-15.35%
MONFALCONE	di cui non ricoverati	OT	90	25	-65	-72.22%
	Totale		**4141**	**3919**	**-222**	**-5.36%**

Pazienti trattati in Osservazione temporanea (OT) o in Osservazione breve intensiva (OBI)
Periodo: gennaio ottobre 2020-2021

SEDE_PS	TIPO_ESITO_CHIUSURA	TIPO_OBI_OT	Accessi_2020	Accessi_2021	Differenza	Variazione%
MONFALCONE	di cui ricoverati	OBI	1412	1104	-308	-21.81%
MONFALCONE	di cui ricoverati	OT	8	2	-6	-75.00%
MONFALCONE	di cui non ricoverati	OBI	1849	1390	-459	-24.82%
MONFALCONE	di cui non ricoverati	OT	22	13	-9	-40.91%
	Totale		**3291**	**2509**	**-782**	**-23.76%**

La dotazione organica verrà definita a seguito dell'approvazione dell'Atto aziendale dell'ASUGI", in relazione alla mission e alle funzioni della struttura.

Le **COMPETENZE DISTINTIVE** del Direttore della SC PRONTO SOCCORSO MEDICINA D'URGENZA sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni della SC PRONTO SOCCORSO MEDICINA D'URGENZA riportate nella tabella 1.

Tabella 1

Funzioni della SC Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza
Le funzioni svolte dalla SC di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza sono **Pronto Soccorso** ✓ Inquadramento diagnostico orientato alla identificazione delle condizioni cliniche che comportano rischio per la vita o per la funzione di un organo (stratificazione del rischio) e stabilizzazione ✓ Selezione dei pazienti che necessitano ricovero con scelta del livello di intensità

Funzioni della SC Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza
clinico-assistenziale appropriato anche utilizzando la formula organizzativa della Osservazione Breve Intensiva finalizzata alla dimissione in sicurezza o al ricovero appropriato ✓ Trasferimento emergente/urgente ai centri di riferimento dei pazienti affetti da patologie tempo dipendenti ✓ Interventi di emergenza urgenza all'interno della struttura ospedaliera **Medicina d'Urgenza (Area di Emergenza):** Gestire gli utenti ad alta e critica complessità clinica provenienti dal Pronto soccorso, dalle sale operatorie, dai reparti dello stesso presidio ospedaliero e da altri ospedali in collaborazione con o specialista Cardiologo ed Anestesia Rianimatore sulla base delle problematiche cliniche dei pazienti e delle competenze dei professionisti. Inquadramento, stratificazione e trattamento dei pazienti critici con patologie acute e croniche riacutizzate nei quali è possibile una reversibilità dello stato patologico acuto Valutazione, diagnosi e trattamento delle insufficienze d'organo di qualsiasi origine (traumatica, infettiva, metabolica, ischemica, neurologica, etc) associate ad instabilità emodinamica, alterazione della coscienza, insufficienza respiratoria, renale o severa acidosi; Monitoraggio intensivo clinico e strumentale delle funzioni vitali con metodiche invasive, mini-invasive o non invasive Trattamento di tutte le insufficienze respiratorie richiedenti ventilazione invasiva (VAM) e non invasiva (NIV), o imminente necessità di attuarle; Trattamento dell'arresto cardiaco, dello shock cardiogeno, dell'insufficienza cardiaca acuta associata ad insufficienza respiratoria e/o necessitante di supporto emodinamico; Trattamento di tutti gli stati di shock; Trattamento dei pazienti con grave lesione cerebrale acuta e imminente rischio di morte encefalica con potenziale eleggibilità alla donazione di organi, in collaborazione con i Centri di riferimento Trattamento dei pazienti con avvelenamenti o intossicazioni associati a instabilità emodinamica, convulsioni e/o alterazione dello stato mentale, insufficiente protezione delle vie aeree o insufficienza respiratoria; Trattamento dell'ipertermia e dell'ipotermia con instabilità emodinamica o insufficienza respiratoria; Trattamento delle patologie endocrino-metaboliche Trattamento dei politraumatizzati che richiedono monitoraggio intensivo, supporto Inquadramento e gestione delle aritmie ipocinetiche con necessità di monitoraggio continuo o di impianto di PM temporaneo Gestione del post-arresto cardiaco nei Pace Maker Gestione delle emergenze intra-ospedaliere, consulenze nei vari reparti, valutazione di pazienti instabili;

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, le competenze del Direttore della Struttura Complessa di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza è caratterizzato, oltre che delle competenze distintive sopra descritte, dalle seguenti competenze generali:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;

- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di governare i principali fattori organizzativi che influenzano la gestione della SC affidata, applicando in modo particolare i principi dell'organizzazione definiti dalla normativa nazionale, regionale e dell'atto aziendale;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare l'utilizzo delle attrezzature sanitarie, dei farmaci, dei dispositivi medici e degli altri materiali sanitari secondo i principi della valutazione della tecnologia sanitaria;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati come, per esempio, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza è caratterizzato dalle seguenti competenze organizzative:

COMPETENZE ORGANIZZATIVE:

- capacità di contribuire a definire e sostenere in prima persona la missione, la visione, i valori di riferimento e le strategie della SC affidata nell'ambito, del Dipartimento di appartenenza;
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;
- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali;
- capacità di gestire le fasi della valutazione del personale assegnato in coerenza alla disciplina applicata in azienda;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al

trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.).

Lo svolgimento dell'incarico di Direttore della SC di Pronto Soccorso Medicina d'Urgenza è caratterizzato dalle seguenti capacità relazionali:

CAPACITA' RELAZIONALI:

- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ecc.);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"***e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"***essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio che sarà costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agliultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di

collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

22_1_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM CHIRURGIA PLASTICA_0_INTESTAZIONE_029

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico, a tempo indeterminato - disciplina: Chirurgia plastica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 25.11.2021, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di

un posto di dirigente medico
(disciplina: *chirurgia plastica e ricostruttiva*)
a tempo indeterminato

Ruolo sanitario
- profilo professionale: *medici*
- area funzionale: *area chirurgica e delle specialità chirurgiche*
- posizione funzionale: *dirigente medico*
- disciplina: *chirurgia plastica e ricostruttiva*

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza dell'area sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o cittadinanza di paesi terzi alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

- **idoneità fisica**. L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;

- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

a) **laurea in medicina e chirurgia**;
Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.
Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.
Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547*bis* - 547*ter* della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**, come più sopra indicato**.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: **https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**NO** PEC, **NO** indirizzi generici o condivisi, **SI** Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli

accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
3) la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
4) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
   - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
   - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
   - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
   - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  NB:
  - I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
  - I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
  - Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

<u>Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.</u>

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere

allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e' punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 quale contributo, in nessun caso rimborsabile.

Il candidato **deve** necessariamente allegare la quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso con le seguenti modalità:

Coordinate bancarie
Banca Popolare Friuladria Crédit Agricole Agenzia di Aviano codice IBAN:
IT 92 Y 05336 64770 000030264112 (codice CIN Y - ABI 05336 - CAB 64770)

Coordinate postali
conto corrente postale: n. 10585594
IBAN: IT 95 X 07601 12500 000010585594

- essere intestati a:

Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini, 2
33081 Aviano (PN)

- indicare la causale di versamento citando nel dettaglio il concorso a cui il versamento di riferisce.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.
Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico e sarà costituita come stabilito dagli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
L'Istituto si riserva, in relazione alla situazione epidemiologica da Covid-19, di eventualmente ridefinire le modalità di svolgimento delle operazioni concorsuali, in conformità alle disposizioni al tempo vigenti in materia.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:
- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria secondo l'ordine di posizione. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell' assunzione in servizio.

Tuttavia, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva di valutare la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, il/i candidato/i idoneo/i anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze andranno debitamente motivate nel relativo provvedimento. L'Istituto si riserva altresì di fare eventuale ricorso all'art. 1 comma 548-bis della Legge 145/2018 e s.m.i. alle condizioni previste dall'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.
Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazione in merito ai candidati che siano **medici in formazione specialistica.**

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria e verrà effettuata la visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate

dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L.. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della dirigenza sanitaria.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659465-186** (operativo dalle **ore 11.00** alle **ore 12.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

IL DIRETTORE DELLA S.O.C. "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA